

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 123 del 25/7/2007: Modifiche al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti approvato con deliberazione consiliare 186/01 e successive modificazioni. (Proposta della Giunta regionale in data 4 giugno 2007, n. 829) pag. 5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 945 del 25/7/2007: Art. 8 DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno quota imponibile corrispettivi per Contratto di servizio e Contratto di servizio e Programma 2007 a FER Srl pag. 6
- n. 980 del 2/7/2007: L.R. 23/01 – artt. 11 e 12 determinazioni conseguenti pag. 7
- n. 1052 del 16/7/2007: Approvazione degli schemi-tipo di convenzione, contratto di comodato e verbale di consegna con la Società Enia SpA per l'organizzazione e l'esecuzione di interventi di protezione civile in campo idropotabile pag. 7
- n. 1054 del 16/7/2007: Approvazione schema Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) e art. 6 comma 1, L.R. 24/03 e conferimento d'incarico di co.co.co. ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, in attuazione propria delibera 228/07 pag. 9
- n. 1073 del 16/7/2007: Costruzione di un invaso artificiale per usi agricoli con volume inferiore a 1.000 mc da realizzarsi in escavazione in comune di Saludecio (RN) località San Rocco presentato da Bartolini Orazio pag. 10
- n. 1074 del 16/7/2007: Costruzione di un laghetto a scopo irriguo con volume inferiore a 1.500 mc da realizzarsi in escavazione in comune di Montegridolfo (RN) località Cà Baldo presentato da Ferri Paolo pag. 11
- n. 1086 del 16/7/2007: L. 296/06 art. 1 comma 1079. Delimitazione a fini attuazione trattamento integrazione salariale ex art. 21 L. 223/91 aree agricole colpite da avversità. Provincia Forlì-Cesena: grandinata 27 maggio 2007; Provincia Ravenna: grandinate 26 e 27 maggio 2007 e 2 e 4 giugno 2007 pag. 12
- n. 1088 del 23/7/2007: Nomina dei componenti del Co-

mitato operativo regionale per l'emergenza (COREM) e disciplina del funzionamento e dei compiti relativi. Art. 23 della L.R. 1/05

- n. 1093 del 23/7/2007: Costituzione della "Unità di crisi regionale per le emergenze di sanità pubblica" pag. 14
- n. 1101 del 23/7/2007: L.R. 14/99, art. 16: modifiche all'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte pag. 15
- n. 1103 del 23/7/2007: Diritto allo studio – Piano di riparto tra i Comuni delle risorse per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo. (L. 448/98 – DPCM 320/99 – DPCM 226/00 – DPCM 211/06) A.S. 07/08 pag. 15
- n. 1109 del 23/7/2007: Redazione e pubblicazione degli articoli 10 e 17 delle norme di attuazione del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) pag. 23
- n. 1111 del 23/7/2007: L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Forlì-Cesena del Progetto "Programma d'azione nitrati e Piano territoriale di coordinamento provinciale. Ripercussioni, prospettive e scenari per gli allevamenti avicoli della Provincia di Forlì-Cesena". Approv. schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa pag. 29
- n. 1123 del 23/7/2007: DLgs 163/06, L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi per attività di protezione civile finalizzate all'attuazione dell'ordinanza 3090/00 per l'esercizio finanziario 2007 pag. 37
- n. 1131 del 27/7/2007: Ricostituzione del Nucleo di valutazione regionale per un sistema integrato di gestione tecnica – Verifica delle agibilità. Approvazione schema di convenzione pag. 38
- n. 1136 del 27/7/2007: Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Opere Pie Riunite" di Luzzara (RE), ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04 pag. 39
- n. 1145 del 27/7/2007: L.R. 7/98 e successive modifiche DGR 917/07. Approvazione della metodologia per la valutazione dei progetti pag. 39
- n. 1181 del 30/7/2007: L.R. 7/98 e successive modifiche. Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale 917/07 pag. 43
- n. 1149 del 27/7/2007: Realizzazione e gestione dell'Autostrada regionale Cispadana con le procedure del promotore ai sensi art. 152 e segg. DLgs 163/06. Valutazione delle proposte ed individuazione della proposta di pubblico interesse ex art. 154, DLgs 163/06 pag. 44
- n. 1150 del 27/7/2007: Criteri relativi alle modalità di restituzione contributi nel caso di recesso obblighi convenzione o atto unilaterale d'obbligo pag. 44

- n. 1176 del 30/7/2007: **Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione da realizzare nel comune di Imola proposto dalla Società Hera SpA** pag. 45
- n. 1177 del 30/7/2007: **Intervento a sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale. Attuazione – Misura 5.2 – Az. D Piano triennale 2003-2005. Approvazione bando 2007** pag. 46
- n. 1180 del 30/7/2007: **Contributi regionali per la promozione sportiva (L.R. 13/00). Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per l'anno 2007** pag. 65
- n. 1189 del 30/7/2007: **L.R. 28/98, art. 11, comma 1. Interventi contributivi per la realizzazione di progetti di supporto e coordinamento di livello regionale o interprovinciale nel settore zootecnico. Anno 2007. Approvazione bando e modalità applicative** pag. 75
- n. 1190 del 30/7/2007: **Reg. (CE) 797/2004 e delibera assembleare 120/07 concernenti miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Disposizioni procedurali per presentazione istanze su stralcio 2007-2008 preliminarmente ad approvazione Programma nazionale triennale 2008-2010** pag. 106
- n. 1204 del 30/7/2007: **L.R. 24 aprile 1995, n. 47. Determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze e dei criteri per la concessione dei contributi – Modifica delibera G.R. 2162/95** pag. 109

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 163 del 13/7/2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 168)** pag. 113
- n. 180 del 24/7/2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Politiche economiche” – Damiano Zoffoli (proposta n. 179)** pag. 113
- n. 182 del 24/7/2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Alleanza nazionale” (proposta n. 186)** pag. 114
- n. 170 del 24/7/2007: **Modifica della delibera n. 7 del 31 maggio 2005 “Accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97)” per quanto riguarda il Gruppo “Uniti nell'Ulivo-DS” e la costituzione del Gruppo “Sinistra Democratica per il Socialismo europeo” (proposta n. 177)** pag. 114
- n. 174 del 24/7/2007: **Aggiornamento dei responsabili ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, in materia di trattamento dei dati personali (proposta n. 187)** pag. 115

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

- n. 1/2 del 26/7/2007: **Modifica ex art. 24 c. 5 del Piano** pag. 115

stralcio per l'assetto idrogeologico alla tav. RI.12, II.3, bacino del torrente Sillaro, relativamente alla perimetrazione di un tratto dell'alveo del rio Sabbioso – comune di Castel San Pietro Terme

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 169 del 26/7/2007: **Designazione di Massimo Regalli come componente effettivo del Collegio dei revisori nella Camera di Commercio di Piacenza** pag. 116
- n. 176 del 30/7/2007: **Azienda USL di Parma. Nomina Direttore generale** pag. 116

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 8570 del 4/7/2007: **Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Manuela Ghesini ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07** pag. 116
- n. 8706 del 6/7/2007: **Conferimento di incarico di consulenza al sig. Andrea Masoni ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 228/07** pag. 117
- n. 8805 del 9/7/2007: **Integrazione al contratto di co.co.co. a Maria Filomena Derario conferito con propria determinazione 8529/06 e contestuale proroga del termine di scadenza ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della del. 228/07** pag. 117
- n. 8810 del 9/7/2007: **Conferimento incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Luca Camanzi ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07** pag. 119

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO E DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 8556 del 3/7/2007: **Conferimento di incarico di studio a Links Sas di Bologna ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 228/07** pag. 119

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI

- n. 8019 del 20/6/2007: **Progetto PAYS.DOC. Interreg IIIB MEDOCC. Conferimento di incarico collaborazione coordinata e continuativa a Elena Farnè per attività di supporto tecnico-operativo – Art. 12 L.R. 43/01** pag. 120
- n. 8150 del 25/6/2007: **Progetto PAYS.DOC. – Interreg IIIB MEDOCC. Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Ilaria Mazzanti per attività di supporto tecnico-operativo – Art. 12, L.R. 43/01** pag. 121
- n. 10003 dell'1/8/2007: **Programma regionale erp 2003-2004 – Assegnazione al Comune di Bardi (PR) della somma di 6.803,79 Euro per opere di manutenzione straordinaria negli interventi localizzati nella Tab. C della deliberazione della Giunta regionale 634/04 in Via Lituania n. 9 e Via Kennedy nn. 10, 12** pag. 122

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 8466 del 2/7/2007: Conferimento alla Società T Bridge SpA di un incarico di consulenza tecnico-specialistica in ambito ferroviario ai sensi art. 12 L.R. 43/01 pag. 122
- n. 9714 del 26/7/2007: Incarico alla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica per uno studio sul trasporto intermodale nell'ambito delle attività del progetto ENLOCC – Programma Interreg III C West (art. 12, L.R. 43/01) pag. 123

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE

- n. 3957 del 29/3/2007: Conferimento incarico di consulenza ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 al prof. Francesco Taroni per l'implementazione dei programmi e dei progetti relativi all'art. 3 della L.R. 29/04 e alla delibera G.R. 86/06 pag. 124

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

- n. 9781 del 27/7/2007: Deliberazione della Giunta regionale 1394/06 concernente avviso pubblico per la concessione di aiuti a favore di investimenti finalizzati alla produzione di energia da biomasse di origine agricola – Approvazione graduatoria pag. 124

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 8132 del 25/6/2007: Art. 9 DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA. Assegnazione, concessione e impegno quota imponibile corrispettivi anno 2007 contratto servizio base. Atto integrativo. Liquidazione quota imponibile primo trimestre 2007 pag. 130
- n. 8247 del 27/6/2007: Art. 8 DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno corrispettivi per C.S. e C.S.P. a Consorzio ACT. Liquidazione quota imponibile I trimestre 2007 pag. 130
- n. 8248 del 27/6/2007: Art. 8 DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno quota imponibile corrispettivi per contratto servizio e contratto servizio e programma ATCM SpA. Liquidazione I trimestre 2007 pag. 131
- n. 9197 del 16/7/2007: Art. 8 DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno quota imponibile corrispettivi 2007 ad ATC SpA. Liquidazione I e II trimestre 2007 pag. 131
- n. 9894 del 31/7/2007: Procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiudicazione gara pag. 132

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- n. 9702 del 25/7/2007: Rettifica di mero errore materiale contenuto nella determinazione 5072/07 pag. 132

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 9805 del 27/7/2007: Ventisettesima determinazione pag. 132

di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 9783 del 27/7/2007: Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2006 ai sensi del comma 1-ter, art. 18-bis della L.R. 25/99 pag. 133

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 6904 del 29/5/2007: Prat. MO06A0032 – (ex 1551/s) – Soc. agricola Corticella Srl – Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica assentita con delibera 15/12/1987, n. 6260, a derivare dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO) R.R. 41/01 Capo II pag. 149
- n. 7954 del 19/6/2007: Prat. MOPPA2974/05RN01 – (ex 3047/s) – Soc. Ondulati Maranello SpA – Rinnovo con variante non sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica assentita con determinazione 7/6/2005, n. 7940, a derivare dalle falde sotterranee del comune di Maranello (MO) R.R. 41/01, Capo II pag. 149

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO – BOLOGNA

- Avviso di adozione di progetto di revisione generale del Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia per l'aggiornamento e l'adeguamento al Piano stralcio assetto idrogeologico pag. 149
- Avviso di adozione di atti deliberativi pag. 150

COMUNICATI DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

- Adozione di delibera 2/1 del 27/7/2007 pag. 150
- Avviso di adozione di variante cartografica pag. 150
- Avviso di adozione di variante normativa pag. 150

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Fiorano Modenese (Modena) – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 151
- Comune di Modena – Variante al Piano operativo comunale (POC) vigente in variante al Piano per l'Edilizia Economica Popolare ai sensi dell'art. 34, L.R. 20/00 – PEEP 45 – Albareto. Approvazione pag. 151

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Avviso di adozione di determinazione dirigenziale di autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette all'espropriazione per la realizzazione di lavori pubblici pag. 151

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- Apertura nuovi bandi per lo sviluppo dei sistemi di rintrac- pag. 151

ciabilità nel settore agricolo ed alimentare, previsti dai programmi d'area "Po fiume d'Europa" e "territorio rurale pianura Cispadana"

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 151

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 152

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 152

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 153

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 154

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 164

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 164

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 164

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 165

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 165

– PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 168

– PROVINCIA DI PARMA pag. 168

– PROVINCIA DI PIACENZA pag. 169

– PROVINCIA DI RAVENNA pag. 169

– PROVINCIA DI RIMINI pag. 169

– COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 170

– UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena) pag. 170

– COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna) pag. 170

– COMUNE DI ARGENTA (Ferrara) pag. 170

– COMUNE DI BERCETO (Parma) pag. 172

– COMUNE DI CAORSO (Piacenza) pag. 173

– COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia) pag. 175

– COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna) pag. 175

– COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara) pag. 175

– COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 175

– COMUNE DI FERRARA pag. 176

– COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena) pag. 177

– COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini) pag. 177

– COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara) pag. 178

– COMUNE DI RAVENNA pag. 178

– COMUNE DI VERNASCA (Piacenza) pag. 179

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; Province di Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia; Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno – Borgo Val di Taro; Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Castell'Arquato, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castelnovo ne' Monti, Castenaso, Cesena, Civitella di Romagna, Cotignola, Faenza, Felino, Ferrara, Fidenza, Forlì, Fornovo di Taro, Granarolo dell'Emilia, Guiglia, Lagoscuro, Langhirano, Minerbio, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Monteveglio, Ostellato, Quattro Castella, Rimini, Rolo, Sala Bolognese, Sant'Ilario d'Enza, Sarsina, Sassuolo, Savignano sul Rubicone, Viano, Vignola, Zola Predosa; Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Ravenna pag. 179

Modifiche statuto del Comune di Zocca pag. 198

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Bologna, Modena, Parma, Ravenna; dei Comuni di Cesenatico, Marano sul Panaro, Monte San Pietro, Montescudo, Ostellato, Parma, Poggio Renatico, Reggio Emilia, Ro, San Mauro Pascoli, Scandiano, Vigarano Mainarda; Agenzia Mobilità Provincia di Rimini; RFI – Bologna pag. 199

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Reggio Emilia, Rimini; ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Bologna; HERA SpA – Bologna pag. 210

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 luglio 2007, n. 123

Modifiche al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti approvato con deliberazione consiliare 186/01 e successive modificazioni. (Proposta della Giunta regionale in data 4 giugno 2007, n. 829)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 829 del 4 giugno 2007, recante in oggetto "Modifiche al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti approvato con deliberazione consiliare 186/01 e successive modificazioni - Proposta all'Assemblea legislativa" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1493/99 del Consiglio, in data 17 maggio 1999, e successive modifiche, relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione, in data 31 maggio 2000, e successive modificazioni ed integrazioni, che stabilisce le modalità di applicazione del predetto Regolamento 1493/99, in particolare in ordine al potenziale produttivo;
- il Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti (di seguito: Piano regionale) nella formulazione approvata con deliberazione consiliare n. 186 del 30 maggio 2001;

richiamate le proprie deliberazioni n. 2594 del 16 dicembre 2002 e n. 672 del 14 aprile 2003, con le quali - in attuazione della delega conferita con la citata deliberazione consiliare n. 186/01 - si è provveduto ad adeguare il Piano regionale alle modifiche introdotte dal Regolamento (CE) n. 1342/2002;

richiamata, altresì, la deliberazione n. 567 del 19 maggio 2004, con la quale il Consiglio regionale - in sede di ratifica dell'atto di Giunta n. 696 dell'8 aprile 2004 - ha provveduto a modificare il Piano regionale relativamente alla percentuale di utilizzo di vitigni ed agli importi di contributo, adeguandoli ai reali costi di mercato per l'acquisto dei materiali e l'esecuzione dei lavori;

dato atto che con deliberazione n. 48 del 22 febbraio 2006, l'Assemblea legislativa ha prorogato il Piano regionale vigente fino alla riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

preso atto:

- che la Provincia di Ravenna, con nota acquisita agli atti del Servizio Produzioni vegetali al n. di protocollo 64615 del 7/3/2007, chiede di rivedere le disposizioni vigenti innalzando i limiti imposti per i vini IGT e per il Trebbiano romagnolo;
 - che le principali centrali cooperative operanti in regione Emilia-Romagna, con nota acquisita agli atti del medesimo Servizio al n. di protocollo n. 119053 del 3/5/2007, formulano analoga istanza tesa a modificare le disposizioni che limitano al 50% della superficie provinciale ammessa a contributo la possibilità di utilizzo del vitigno Trebbiano romagnolo;
- considerato:
- che nel territorio regionale, e particolarmente nelle zone di pianura della provincia di Ravenna, esistono ancora impianti

che potrebbero essere oggetto di ristrutturazione e che in gran parte si tratta di vigneti impiantati a Trebbiano;

- che parte del territorio della provincia di Ravenna non è compreso in zone ove è possibile produrre vino DOC e pertanto attualmente in tali aree l'eventuale riconversione è possibile solo per i vini IGT;
 - che è opportuno, al fine di soddisfare la domanda del mercato, prevedere la possibilità di innalzare la percentuale ammessa al regime di aiuto del vitigno Trebbiano di Romagna;
- considerato, inoltre:
- che il Piano regionale stabilisce gli importi massimi di spesa ammissibili a contributo in relazione alle tipologie d'intervento;
 - che il numero di ettari e l'importo massimo degli aiuti complessivamente concedibile per ogni campagna, fermi restando i limiti fissati dalla Commissione Europea, sono stabiliti annualmente con decreto ministeriale che ripartisce le risorse tra le Regioni e Province autonome;
 - che occorre permettere una maggiore flessibilità relativamente agli importi previsti dal Piano regionale per ottimizzare l'utilizzo delle predette risorse;

rilevato:

- che le disponibilità finanziarie oggetto del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti devono essere obbligatoriamente utilizzate entro il 30 giugno di ogni anno;
- che, peraltro, tenuto conto che il decreto ministeriale di riparto annuale viene emanato a ridosso di tale scadenza, non sussistono i tempi tecnici necessari all'eventuale modifica degli importi previsti dal Piano regionale;

preso atto, pertanto, che occorre prevedere una modalità operativa che consenta l'adozione di un provvedimento amministrativo finalizzato all'integrazione degli importi stabiliti nel Piano regionale fino al raggiungimento del massimale per ettaro fissato dalla Commissione Europea, nel rispetto delle previste differenziazioni tra tipologie di intervento ammesse a contributo;

atteso che alle esigenze sopra descritte può farsi fronte attraverso un provvedimento formale del Responsabile del Servizio regionale competente che annualmente quantifichi, secondo un criterio di proporzionalità, l'integrazione degli importi stabiliti nel Piano;

ritenuto, pertanto, necessario in funzione delle richieste ed esigenze tutte sopra illustrate, proporre all'Assemblea legislativa regionale le modifiche al Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare art. 37, comma 4;

la propria deliberazione n. 450 in data 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei predetti articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

di proporre all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna il seguente partito di deliberazione:

- 1) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate, le modifiche al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti - già approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 186/01 e successive modificazioni - quali risultano dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di stabilire che le modifiche di cui al punto precedente si applicano a partire dalla campagna di ristrutturazione e riconversione vigneti 2007/2008;
- 3) di trasmettere al MIPAF e ad AGREA, per quanto di rispettiva competenza, l'atto assembleare e di pubblicarlo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Modifiche al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti adottato con deliberazione consiliare 186/01 e successive modificazioni

1) Nel paragrafo 2.4 "Linee guida" – "Pianura romagnola e litoranea" – il periodo:

«Il suddetto limite può essere elevato fino al 50% della superficie totale provinciale ammessa al regime di aiuto, a condizione che nel biennio precedente la produzione totale di vino DOC e IGT, ottenuto con il vitigno Trebbiano di Romagna, sia stata largamente inferiore alla domanda.»

è sostituito dal seguente:

«L'Amministrazione provinciale competente può elevare il suddetto limite, fino ad un massimo del 70% della superficie totale provinciale ammessa al regime di aiuto, qualora verifichi che, nel biennio precedente, la produzione totale di vino DOC e IGT ottenuta con il vitigno Trebbiano di Romagna sia stata largamente inferiore alla domanda.»

2) Nel paragrafo 2.6.2 "Suddivisione per macro-area" il periodo:

«Nella pianura del territorio provinciale di Ravenna gli interventi destinati alla produzione di vini da tavola a IGT possono essere aumentati fino al 50% della superficie totale degli interventi ammessi a contributo in ciascuna campagna, a condizione

che siano prima soddisfatte tutte le domande destinate alla produzione di V.Q.P.R.D.»»

è sostituito dal seguente:

«Nella pianura del territorio provinciale di Ravenna gli interventi destinati alla produzione di vini da tavola a IGT possono essere aumentati fino al 70% della superficie totale degli interventi ammessi a contributo in ciascuna campagna, a condizione che siano prima soddisfatte tutte le domande destinate alla produzione di V.Q.P.R.D.»».

3) Nel paragrafo 3.3 "Concessione di contributi" dopo la frase:

«Gli interventi ammissibili al regime di sostegno ed i relativi importi per ettaro possono subire variazioni in funzione delle risorse disponibili per ciascun anno finanziario.»

è aggiunta la seguente frase:

«Per raggiungere la piena utilizzazione delle risorse finanziarie rese disponibili dal decreto ministeriale di ripartizione il Responsabile del Servizio regionale competente può annualmente stabilire, secondo un criterio di proporzionalità, la quantificazione dell'integrazione degli importi fissati ai precedenti punti a), b), c) nel rispetto delle differenziazioni tra le diverse tipologie di intervento ammesse a contributo e comunque entro il massimale per ettaro assegnato dalla Commissione Europea.»».

Visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Politiche economiche" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot n. 12582 del 28 giugno 2007;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 4 giugno 2007, progr. n. 829, riportate nel presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2007, n. 945

Art. 8 DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno quota imponibile corrispettivi per Contratto di servizio e Contratto di servizio e Programma 2007 a FER Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di assegnare e concedere, in favore di FER Srl, la somma di Euro 12.966.163,96, corrispondente al corrispettivo regionale annuale imponibile per l'esercizio del servizio ferroviario per l'anno 2007;

b) di assegnare e concedere in favore di FER Srl anche la quota annuale relativa al Contratto di servizio e Programma per l'anno 2007, pari ad Euro 6.197.482,79;

c) di impegnare la somma complessiva di Euro 19.163.646,75 per Contratto di servizio e Contratto di servizio e Programma – anno 2007 – (quota imponibile) registrata al n. 2600 di impegno sul Capitolo 43695 – Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5-ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti P.C.M. del 16 novembre 2000) – Mezzi statali, di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premes-

sa, l'onere di spesa previsto al punto c) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

e) di dare atto che alle liquidazioni delle somme di cui al presente atto, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura, liquidabile per la sola quota imponibile fino a quando non si saranno verificate le condizioni di cui al successivo punto f), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

f) di rimandare a successivi atti del Dirigente competente a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, l'assegnazione, concessione e impegno della complessiva quota IVA 2007, per Contratto di servizio e per Contratto di servizio e Programma, subordinato all'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale di previsione 2007-2009;

g) di dare atto che, secondo le motivazioni espresse in premessa, alla concessione ed impegno della quota stabilita provvisoriamente nelle more della definizione dei nuovi "Accordi di programma" per un importo pari a Euro 910.000,00 provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, sulla base delle condizioni dettate dal precedente Accordo di programma relativo al bacino di Rimini in particolare con riferimento all'art. 8 comma 1 ed all'art. 10;

h) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007, n. 980

L.R. 23/01 – artt. 11 e 12 determinazioni conseguenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 23, “Norme per la tutela e la regolamentazione dei campeggi didattico-educativi nel territorio della regione Emilia-Romagna”;

richiamato in particolare l’art. 11, della sopracitata legge in cui si prevede che la Regione possa concedere contributi per la realizzazione di progetti di utilità sociale e ambientale, alle associazioni od organizzazioni in possesso dei seguenti requisiti:

- a) costituiscano oggetto esclusivo o principale del loro impegno sociale quelle finalità culturali ed educative, che possono essere perseguite attraverso l’esercizio delle attività di soggiorno e campeggio previste negli articoli precedenti;
- b) siano operanti da almeno tre anni;
- c) siano diffuse in almeno tre province della regione;

constatato che al comma 2 del sopra richiamato articolo, sono considerati progetti di utilità sociale e ambientale:

- a) interventi di manutenzione, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ampliamento e ristrutturazione edilizia di strutture fisse e mobili ed edifici destinate alla tipologia di soggiorno di cui alle lettere a) e b) dell’art. 2 della L.R. 23/01;
- b) progetti per la realizzazione di aree attrezzate con installazione di prese idriche, vasche per la raccolta e depurazione di liquami civili, piazzole protette per l’accensione di fuochi a fiamma libera, rubinetterie e servizi ad uso personale e ad uso cucina, impianti mobili antincendio, cisterne per la raccolta di acqua piovana;
- c) progetti, in collaborazione con gli Enti Parco e/o con gli Enti Locali, finalizzati alla valorizzazione e salvaguardia del territorio;

dato atto che, ai sensi della legge medesima, al Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani sono pervenuti complessivamente n. 2 progetti relativi agli interventi di cui all’art. 11, comma 2 e che a seguito dell’istruttoria tecnica effettuata, per verificarne la rispondenza agli ambiti di intervento e il possesso dei requisiti previsti è emerso quanto segue:

- n. 1 progetto è risultato non ammissibile in quanto la documentazione inviata è incompleta ai sensi degli artt. 12 e 14 della citata L.R. 23/01, così come meglio indicato nell’allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 1 progetto è risultato non ammissibile in quanto l’associazione istante persegue finalità differenti da quelle statuite dagli artt. 1 e 11, comma 1, lett. a) della citata L.R. 23/01;

dato atto che, sulla base di quanto sopra espresso, non risultano ammessi a contributo entrambi i progetti presentati;

richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale, esecutiva ai sensi di Legge 450/07;

visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43;
- le LL.RR. 29/12/2006, n. 20 e n. 21;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

dato atto ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell’Assessore alla Cultura, Sport, Progetto giovani Alberto Ronchi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare atto che i n. 2 progetti presentati e indicati nell’allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultano non ammissibili per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

2) di nominare per le fasi gestionali di competenza della Regione, in qualità di responsabile del procedimento, il dott. Nazzareno Archetti, collaboratore del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Progetti non ammessi a finanziamento

1) Richiedente: A.R.Ge Associazione Ravennate Genitori – Sezione provinciale di Ravenna - Ravenna

Tipologia progetto: soggiorno in accantonamento.

Restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione dell’immobile in comune di Meldola (FC), località Dogheria.

Motivo dell’esclusione: come si evince dallo statuto, l’associazione A.R.Ge non risulta essere un’associazione giovanile. L’art. 2 dello stesso, infatti, sancisce di perseguire finalità differenti da quelle statuite dagli artt. 1 e 11, comma 1, lett. a) della L.R. 23/01.

2) Richiedente: A.I.C.S. Comitato Regionale dell’Emilia-Romagna – S. Lazzaro di Savena (BO)

Tipologia progetto: soggiorno in area attrezzata.

Interventi di manutenzione ordinaria della struttura Centro Europa Uno di S. Lazzaro di Savena (BO).

Motivo dell’esclusione: l’A.I.C.S. non ha fornito la documentazione richiesta dall’art. 12, comma 1, lett. d) e art. 14, comma 1, della L.R. 23/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2007, n. 1052

Approvazione degli schemi-tipo di convenzione, contratto di comodato e verbale di consegna con la Società Enia SpA per l’organizzazione e l’esecuzione di interventi di protezione civile in campo idropotabile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”, e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, l’articolo 6 (Componenti del Servizio nazionale della protezione civile) ai

sensi del quale «all’attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità montane, e vi concorrono gli Enti pubblici, gli Istituti di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra Istituzione ed Organizzazione anche privata. A tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati»;

- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, e, in particolare, l’articolo 108, relativo alle funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali in materia di protezione civile;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni

per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)” e, in particolare, l’articolo 138, comma 16, che ha istituito il “Fondo regionale di protezione civile”, ripartito annualmente tra tutte le Regioni e le Province autonome, finalizzato, tra l’altro, a finanziare il potenziamento del sistema regionale di protezione civile;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 10 “Disciplina dei beni regionali – abrogazione della L.R. 10 aprile 1989, n. 11”;
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, e, in particolare gli articoli 14 e 15 che individuano le strutture operative e i soggetti pubblici e privati che svolgono compiti di interesse della protezione civile, con i quali l’Agenzia regionale può stipulare convenzioni anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;
- la circolare 7 marzo 2007, del Presidente del Consiglio dei Ministri recante “Indicazioni operative per fronteggiare eventuali crisi idriche”, che nel richiamare l’attenzione di tutte le Istituzioni – ed in particolare delle Regioni – affinché predispongano celermente ed in via precauzionale un piano di misure volte, da un lato a rafforzare i sistemi di previsione, di monitoraggio e di preannuncio, dall’altro, a garantire gli indispensabili interventi di prevenzione, contrasto e mitigazione sia delle crisi che dei conseguenti disagi ed effetti dannosi per le popolazioni coinvolte, afferma, tra l’altro, la necessità di realizzare uno stretto raccordo tra le Amministrazioni pubbliche competenti, ai diversi livelli, e i soggetti privati interessati, anche attraverso l’adozione di specifiche procedure di interventi opportunamente condivise;

evidenziato che la Regione Emilia-Romagna con la L.R. 1/05 ha, tra l’altro, istituito l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito denominata Agenzia regionale, al fine di assicurare l’unitarietà della gestione delle attività di protezione civile di competenza regionale in applicazione dei principi di responsabilità e di unicità dell’amministrazione;

dato atto che ai sensi della L.R. 1/05:

- l’Agenzia regionale ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione ad essa demandate dalla medesima legge (art. 20);

vista la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005, recante “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l’attivazione dell’Agenzia regionale di protezione civile ai sensi degli articoli 1, comma 6, e 20 e seguenti. L.R. 7 febbraio 2005, n. 1. Conferimento dell’incarico di direzione”, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale all’ing. Demetrio Egidi;

vista la propria deliberazione n. 1769 dell’11 dicembre 2006, con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale;

dato atto che ai sensi dell’art. 14 della L.R. 1/05, l’Agenzia regionale per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all’art. 11, comma 1, lett. e) ed f) della Legge 225/92, nonché delle strutture operanti nel territorio regionale individuando, tra gli altri, “ogni soggetto pubblico e privato che svolga compiti di interesse della protezione civile”;

dato atto altresì che ai sensi dell’art. 15 della L.R. 1/05:

- la Giunta regionale, al fine di potenziare il sistema regionale

di protezione civile, può disporre la concessione, avvalendosi dell’Agenzia regionale, di contributi per l’acquisto di attrezzature e mezzi, e per la realizzazione, la ristrutturazione e l’allestimento di strutture a favore degli Enti locali e di ogni altro soggetto che partecipi alle attività di protezione civile, tra cui sono annoverabili le strutture indicate nell’art. 14 della legge regionale medesima;

- allo stesso fine, ai suddetti enti e soggetti possono essere affidati a titolo gratuito in comodato o in uso i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile;

vista la propria deliberazione n. 2454 del 9 dicembre 2002, con la quale è stata prorogata la convenzione stipulata fra la Regione Emilia-Romagna, Servizio Protezione civile da una parte e la Società AGAC SpA di Reggio Emilia, dall’altra, in attuazione della propria deliberazione 3462/96, modificata dalla successiva 799/97, per la continuazione del rapporto di stretta collaborazione per l’utilizzo integrato delle risorse umane e tecniche presso di essa disponibili, ai fini di protezione civile e per promuovere l’acquisizione di attrezzature specialistiche riguardanti interventi particolarmente complessi;

considerato che in attuazione della summenzionata propria deliberazione è stato sottoscritto, in data 22/12/2002, l’atto convenzionale conseguente, che ha previsto l’assegnazione alla Società AGAC SpA di Reggio Emilia di mezzi speciali appositamente acquisiti dalla Regione al fine di potenziare il sistema regionale di protezione civile, in attuazione delle disposizioni legislative già richiamate;

rilevato che la Società AGAC SpA di Reggio Emilia, insieme alle Società AMPS di Parma e TESA di Piacenza, hanno costituito, nel 2005, la Società ENIA SpA, un’Azienda multiutility che fornisce servizi di pubblica utilità (erogazione di gas, energia, acqua, raccolta rifiuti e tutela ambientale);

considerato che:

- la convenzione con AGAC SpA, sopra citata, è giunta a naturale scadenza;
- la specifica qualificazione tecnico-operativa della società ENIA SpA, unitamente alla sua presenza diffusa sul territorio delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, l’identifica come una delle strutture più idonee a fornire il necessario supporto di conoscenze, uomini, mezzi ed apparecchiature alle strutture regionali di protezione civile, per fronteggiare situazioni di crisi e di emergenza di carattere idropotabile (approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile), non affrontabili con l’impiego di risorse locali;
- l’assoluta preminenza degli obiettivi stabiliti dalle citate disposizioni legislative statali e regionali richiede, da parte della Regione Emilia-Romagna il massimo sforzo teso al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi resi alla popolazione in materia di protezione civile, con riferimento particolare alle situazioni di crisi idropotabile;

ritenuto, pertanto, necessario sottoscrivere una nuova convenzione tra l’Agenzia regionale e la società ENIA SpA, per l’organizzazione e l’esecuzione di interventi di protezione civile in campo idropotabile;

considerato che con propria deliberazione n. 652 del 14/5/2007, avente ad oggetto “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all’attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/05” è stato stabilito che:

- il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile provvede alla sottoscrizione delle nuove convenzioni, in applicazione degli articoli 14 e 15 L.R. 1/05, in conformità ad uno schema-tipo previamente approvato dalla Giunta medesima;
- la delibera, che approva lo schema-tipo di convenzione, provvede, qualora ricorra il caso, alla contestuale approvazione di uno schema-tipo di contratto di comodato, contenente le clausole contrattuali e la durata massima del contratto medesimo;
- il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile procede, sulla base dell’individuazione da parte della Giunta dei beni patrimoniali regionali, strumentali all’esercizio di atti-

vità di protezione civile, da concedere in comodato, alla sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna relativi, nel rispetto delle condizioni previamente determinate dalla Giunta medesima;

ritenuto pertanto necessario, ai sensi della propria deliberazione 652/07, sopra citata, procedere all'approvazione di uno schema-tipo di convenzione, di uno schema-tipo di contratto di comodato d'uso gratuito e di uno schema-tipo di verbale di consegna, rispettivamente Allegati "A", "B", e "C", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

preso atto dell'opportunità, rappresentata dall'Agenzia regionale, di concedere alla società ENIA SpA, per lo svolgimento di attività di protezione civile, i seguenti beni patrimoniali regionali:

- n. 4 potabilizzatori Culligan da 6 l/s (nn. inventario 023/1/105023 - 023/1/105024 - 023/1/105025 - 023/1/105026);
- n. 1 potabilizzatore Culligan da 0,83 l/s (n. inventario 023/1/109764);
- n. 1 potabilizzatore Culligan da 15 l/s (in corso d'inventariazione);
- n. 3 potabilizzatori Culligan da 6 l/s (in corso di acquisizione);
- n. 2 potabilizzatori da 1,0 l/s (di cui, attualmente è in utilizzo il solo generatore elettrico);

dato atto che la convenzione, il contratto di comodato d'uso gratuito e il verbale di consegna dei mezzi e materiali sopra indicati, nonché gli eventuali successivi contratti e verbali di consegna di beni, che si riterrà necessario concedere a tale titolo alla società ENIA SpA, nei limiti di durata della medesima convenzione, verranno sottoscritti per la Regione Emilia-Romagna dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, in conformità ai rispettivi schemi-tipo riportati negli allegati alla presente deliberazione;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 450/07 e 1769/06;

su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile", prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono espressamente richiamate:

- 1) di approvare, in linea con quanto previsto dagli indirizzi operativi definiti con propria deliberazione 652/07, lo schema-tipo di convenzione, lo schema-tipo di contratto di comodato d'uso gratuito e lo schema-tipo di singolo contratto e relativo verbale di consegna riportati rispettivamente in Allegato "A", in Allegato "B" e in Allegato "C", parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 15 della L.R. 1/05, che stabilisce che l'Agenzia regionale, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali che le sono state attribuite, può stipulare apposite convenzioni allo scopo di avvalersi della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operanti sul territorio e che per suo tramite, la Regione, può concedere alle medesime strutture a titolo gratuito in comodato o in uso beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile;
- 2) di dare atto che la determinazione delle risorse finanziarie, da destinare all'attuazione delle attività previste dalla nuova convenzione, sarà definita anno per anno, tenendo conto delle effettive disponibilità finanziarie dell'Agenzia, secondo le procedure indicate nella convenzione medesima;
- 3) di individuare con il presente atto un gruppo di beni patrimoniali regionali da concedere, a titolo di comodato d'uso gratuito, alla società ENIA SpA, consistenti nei seguenti mezzi e materiali:
 - n. 4 potabilizzatori Culligan da 6 l/s (nn. inventario 023/1/105023 - 023/1/105024 - 023/1/105025 - 023/1/105026);
 - n. 1 potabilizzatore Culligan da 0,83 l/s (n. inventario 023/1/109764);
 - n. 1 potabilizzatore Culligan da 15 l/s (in corso d'inventariazione);
 - n. 3 potabilizzatori Culligan da 6 l/s (in corso di acquisizione);
 - n. 2 potabilizzatori da 1,0 l/s (di cui, attualmente, è in utilizzo il solo generatore elettrico);
- 4) di dare atto che, sulla base di quanto stabilito nella propria deliberazione 652/07, la convenzione, il contratto di comodato d'uso gratuito e il verbale di consegna dei mezzi e materiali di cui al precedente punto 3), nonché i successivi, eventuali, contratti e verbali di consegna di beni che si riterrà necessario concedere a tale titolo, alla società ENIA SpA, nei limiti di durata della convenzione medesima, verranno sottoscritti, per la Regione Emilia-Romagna, dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile e, per la società ENIA SpA, dal legale rappresentante pro-tempore, in conformità ai rispettivi schemi-tipo riportati negli Allegati "A", "B" e "C" alla presente deliberazione;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2007, n. 1054

Approvazione schema Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) e art. 6 comma 1, L.R. 24/03 e conferimento d'incarico di co.co.co. ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, in attuazione propria delibera 228/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma per azioni di miglioramento della sicurezza nel comune di Bologna, area del Pratello, nel testo Allegato n. 1, alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. a) della L.R. 24/03;

2) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per

quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni due e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2008, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2009 e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

3) di assegnare e concedere ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 24/03, al Comune di Bologna, il contributo relativo all'anno 2007 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 56.000,00 per spese correnti su un totale di spesa pari a Euro 102.000,00 quale onere per l'anno 2007;

4) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 56.000,00 registrata con il n. di impegno 2922, sul Capitolo 2717 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – UPB 1.2.3.2.3830, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51 comma 3, della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 450/07, secondo le modalità previste all'art. 11, dell'Accordo di programma, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

6) di stabilire che:

- al finanziamento delle spese di investimento previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni ivi contenute, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sul bilancio per l'esercizio successivo al 2007;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per l'esercizio futuro;
- alla concessione, all'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo di bilancio corrispondente al 2701 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – UPB 1.2.3.3.4420 a valere sull'esercizio finanziario futuro previa quantificazione dello stesso nel limite indicato agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione dell'importo riconosciuto si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atto adottato dal Dirigente regionale competente, in tale sede si provvederà altresì alla verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03;

7) di conferire contestualmente al sig. Luciano Serio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, ed in attuazione della propria delibera n. 228 del 26 febbraio 2007, richiamata in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 2), parte integrante della presente deliberazione;

8) di stabilire che il suddetto incarico decorra dalla data di stipula del contratto, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma e previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007; tale incarico ha termine entro il 31/12/08;

9) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto

d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale;

10) di stabilire in Euro 14.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettabili ad IVA il compenso complessivo da riconoscersi al sig. Luciano Serio;

11) di impegnare la spesa di Euro 14.000,00 registrata con il n. 2923 di impegno, imputandola al Cap. 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

12) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, gli oneri di spesa previsti ai punti 4) e 11) che precedono sono ricompresi nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

13) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51, della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, con emissione di cedolino stipendi, con le modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

14) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

15) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 26). Spese obbligatorie." UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

16) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

17) di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

18) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2007, n. 1073

Costruzione di un invaso artificiale per usi agricoli con volume inferiore a 1.000 mc da realizzarsi in esca-

vazione in comune di Saludecio (RN) località San Rocco presentato da Bartolini Orazio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla costruzione di un laghetto a scopo irriguo con volume inferiore a 1.000 mc da realizzarsi in escavazione in comune di Saludecio (RN), località San Rocco presentato da Bartolini Orazio, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree di riporto si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 2) come misura di compensazione dovrà essere realizzato un adeguato ripristino ambientale e vegetazionale dell'area di intorno al lago provvedendo alla piantumazione di essenze autoctone arboree ed arbustive secondo lineamenti naturali evitando forme geometriche e seguendo un'ottica di ripristino e valorizzazione ambientale e non di mera schermatura artificiale;
- 3) nell'area umida occupata dal laghetto di progetto dovranno essere garantiti, nei limiti della sicurezza idraulica, della stabilità dei versanti e della funzionalità irrigua, ambiti di ripa dolcemente degradanti in modo da consentire l'espansione di vegetazione elofitica di sponda secondo le naturali successioni floristico-vegetazionali e contribuire ad una valorizzazione ecologica del contesto agricolo;
- 4) le sponde del laghetto non dovranno essere soggette a sfalci di vegetazione ripariale se non per esigenze di manutenzione ordinaria e/o straordinaria funzionale agli utilizzi dello stesso e comunque evitando i periodi di nidificazione e riproduzione della fauna autoctona evitando pirodiserbo e tagli con barra falciante inferiore a 15 cm dal suolo, nonché rilasciando piccole porzioni di vegetazione attorno ai nidi eventualmente individuati;
- 5) prevedere per la canaletta di deflusso a cielo aperto nei limiti della funzionalità e sicurezza idraulica, sezioni trapezie con pendenze di sponda lievi tali da favorire l'attecchimento eventuale di vegetazione elofitica ripariale dalla soglia di sfioro del laghetto allo scarico nel corso d'acqua che dovrà essere localizzato in sede di progetto esecutivo in modo da evitare danneggiamenti della vegetazione ripariale e delle sponde del corso naturale;
- 6) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, ed in particolare l'eventuale concessione di derivazione di acqua pubblica, nel caso in cui oltre alle acque meteoriche vengano intercettate acque di flusso subsuperficiale, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Bartolini Orazio, al Comune di Saludecio, allo Sportello Unico per le Attività produttive Unione della Valconca, al Servizio Tecnico Bacino Conca e Marecchia, all'Amministrazione provinciale di Rimini;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2007, n. 1074

Costruzione di un laghetto a scopo irriguo con volu-

me inferiore a 1.500 mc da realizzarsi in escavazione in comune di Montegridolfo (RN) località Cà Baldo presentato da Ferri Paolo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla costruzione di un laghetto a scopo irriguo con volume inferiore a 1.500 mc da realizzarsi in escavazione in comune di Montegridolfo (RN), località Cà Baldo presentato da Ferri Paolo, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree di riporto si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 2) come misura di compensazione dovrà essere realizzato un adeguato ripristino ambientale e vegetazionale dell'area di intorno al lago provvedendo alla piantumazione di essenze autoctone arboree ed arbustive secondo lineamenti naturali evitando forme geometriche e seguendo un'ottica di ripristino e valorizzazione ambientale e non di mera schermatura artificiale;
- 3) nell'area umida occupata dal laghetto di progetto dovranno essere garantiti, nei limiti della sicurezza idraulica, della stabilità dei versanti e della funzionalità irrigua, ambiti di ripa dolcemente degradanti in modo da consentire l'espansione di vegetazione elofitica di sponda secondo le naturali successioni floristico-vegetazionali e contribuire ad una valorizzazione ecologica del contesto agricolo;
- 4) le sponde del laghetto non dovranno essere soggette a sfalci di vegetazione ripariale se non per esigenze di manutenzione ordinaria e/o straordinaria funzionale agli utilizzi dello stesso e comunque evitando i periodi di nidificazione e riproduzione della fauna autoctona evitando pirodiserbo e tagli con barra falciante inferiore a 15 cm dal suolo, nonché rilasciando piccole porzioni di vegetazione attorno ai nidi eventualmente individuati;
- 5) prevedere per la canaletta di deflusso a cielo aperto nei limiti della funzionalità e sicurezza idraulica, sezioni trapezie con pendenze di sponda lievi tali da favorire l'attecchimento di vegetazione elofitica ripariale dalla soglia di sfioro del laghetto allo scarico nel corso d'acqua che dovrà essere localizzato in sede di progetto esecutivo in modo da evitare danneggiamenti della vegetazione ripariale e delle sponde del corso naturale;
- 6) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, ed in particolare l'eventuale concessione di derivazione di acqua pubblica, nel caso in cui oltre alle acque meteoriche vengano intercettate acque di flusso subsuperficiale, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Ferri Paolo, al Comune di Montegridolfo, allo Sportello Unico per le Attività produttive Unione della Valconca, al Servizio Tecnico Bacino Conca e Marecchia, all'Amministrazione provinciale di Rimini;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2007, n. 1086

L. 296/06 art. 1 comma 1079. Delimitazione a fini attuazione trattamento integrazione salariale ex art. 21 L. 223/91 aree agricole colpite da avversità. Provincia Forlì-Cesena: grandinata 27 maggio 2007; Provincia Ravenna: grandinate 26 e 27 maggio 2007 e 2 e 4 giugno 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15. recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura";
- il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- l'art. 5, comma 4 del citato DLgs 102/04, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro" ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";
- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1, con il quale è stabilito che: «Per l'attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni»;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 dicembre 2006, pubblicato nella G.U. n. 112 del 16 maggio 2007, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 102/04, il piano assicurativo agricolo per l'anno 2007;
- la lettera del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese prot. n. PG/07/133445 del 17 maggio 2007, con la quale sono state fornite, agli Enti territoriali competenti ai sensi della L.R. 15/97, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/91;

considerato che i territori della provincia di Forlì-Cesena nel giorno 27 maggio 2007, della provincia di Ravenna nei giorni 26, 27 maggio 2007 e 2 e 4 giugno 2007, sono stati colpiti da violenta grandinata e che tale evento, all'interno del sopra citato piano assicurativo agricolo per l'anno 2007, è ricompreso tra quelli assicurabili;

dato atto:

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall'art. 21 della Legge 223/91, in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel piano assicurativo annuale, può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 della Legge 296/06, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna;
- che è acquisita agli atti d'ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese la seguente documentazione:

grandinata del giorno 27 maggio 2007 nella provincia di Forlì-Cesena:

- le lettere con le quali la Provincia di Forlì-Cesena e la Comu-

nità Montana Acquacheta Romagna Toscana (Valli del Montone e del Tramazzo), sulla base di quanto stabilito dal comma 1079 della citata Legge 296/06, propongono la delimitazione delle aree nelle quali la grandinata del giorno 27 maggio 2007, ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità;

- la relazione del competente Servizio Agricoltura e Spazio rurale sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole;
- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

grandinate dei giorni 26, 27 maggio 2007 e 2 e 4 giugno 2007 nella provincia di Ravenna:

- le lettere con le quali la Provincia di Ravenna e la Comunità Montana Appennino Faentino, sulla base di quanto stabilito dal comma 1079 della citata Legge 296/06, propongono la delimitazione delle aree nelle quali, rispettivamente, le grandinate dei giorni 26, 27 maggio 2007 e 2 e 4 giugno 2007 hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità;
- la relazione del competente Servizio Agricoltura della Provincia di Ravenna, sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole;
- i relativi modelli di stima e le cartografie delle aree colpite;

ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere le proposte avanzate dalla Provincia di Forlì-Cesena, dalla Comunità Montana Acquacheta Romagna Toscana (Valli del Montone e del Tramazzo), dalla Provincia di Ravenna e dalla Comunità Montana Appennino Faentino per le grandinate dei giorni sopracitati, provvedendo alla delimitazione delle aree colpite;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di delimitare – ai sensi del comma 1079, art. 1, della Legge 296/06, ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/91 – le aree dei territori della provincia di Forlì-Cesena e della provincia di Ravenna, colpite da grandinate eccezionali come di seguito specificato:

- 1.1) Provincia di Forlì-Cesena
grandinata del giorno 27 maggio 2007
a) territori di competenza della Provincia di Forlì-Cesena
Comune di Forlì – fogli di mappa nn.: 86 – 107 – 108 – 109 – 135 – 137 – 138 – 163 – 164 – 165 – 166 – 167 – 168 – 169 – 170 – 190 – 191 – 192 – 193 – 208;
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Fogli di mappa nn.: A2 – A3;
- b) territori di competenza della Comunità Montana Acquacheta Romagna Toscana (Valli del Montone e del Tramazzo)
Comune di Modigliana – fogli di mappa nn.: 52 – 62 – 63 – 64 – 66 – 69 – 76 – 77 – 78 – 79 – 83 – 84 – 85 – 88;
Comune di Tredozio – fogli di mappa nn.: 11 – 12 – 14 – 16 – 22 – 23;
- 1.2) Provincia di Ravenna
a) territori di competenza della Provincia di Ravenna

grandinate dei giorni 26 e 27 maggio 2007

Comune di Castel Bolognese – fogli di mappa nn.: 10 – 16 – 17 – 18 – 19 – 25 – 26 – 27 – 30 – 31 – 32 – 33;

Comune di Faenza – fogli di mappa nn.: 3 – 4 – 9 – 10 – 12 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 22 – 24 – 27 – 28 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 37 – 38 – 40 – 42 – dal 44 al 62 – dal 65 al 77 – 80 – 81 – 83 – 84 – dall'86 al 98 – 103 – 104 – 105 – 106 – 107 – 108 – 109 – 111 – 112 – 114 – 115 – dal 117 al 124 – 126 – 128 – 130 – 133 – 134 – 135 – 136 – 137 – 138 – 140 – 141 – dal 153 al 164 – 167 – 169 – 171 – dal 173 al 185 – 188 – 189 – 190 – dal 192 al 202 – dal 209 al 214 – 222 – 223 – 224 – 225 – 226 – 229 – 230 – 231 – 233 – 239 – 240 – 243 – 244 – 249 – 250;

Comune di Lugo – fogli di mappa nn.: 19 – 23 – 24 – 25 – 26 – 30 – 33 – 36 – 42 – 43 – 49 – 51 – 56 – 57 – 58 – 62 – 63 – 70 – 72 – 73 – 74 – 77 – 78 – 86;

Comune di Massalombarda – fogli di mappa nn.: 19 – 22 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 33;

Comune di Ravenna Sez. Ravenna – fogli di mappa nn.:

154 – 155 – 156 – 157 – 158 – 161 – 179 – 180 – 194 – 195 – 196 – 197 – 205 – 208 – 209 – 210 – 211 – 212 – 213 – 220 – 221 – 222 – 231 – 236 – 242 – 245 – 246 – 253;

Comune di Ravenna Sez. Savio – fogli di mappa nn.: dall'1 al 9 – dal 12 al 17 – dal 27 al 32 – dal 49 al 52 – dal 76 all'82 – dal 94 al 97 – dal 108 al 111 – 118;

Comune di S. Agata sul Santerno – Fogli di mappa nn.: 1 – 3 – 5 – 6 – 7;

b) territori di competenza della Comunità Montana Appennino Faentino

grandinate dei giorni 2 e 4 giugno 2007

Comune di Brisighella – fogli di mappa nn.: 68 – 69 – 70 – 71 – 88 – 89 – 90 – 93 – 94 – 115 – 117 – 120 – 122 – 123 – 125 – 126 – 127;

Comune di Riolo Terme – fogli di mappa nn.: 5 – 8 – 10 – 13 – 14 – 15 – 16 – 19 – 20 – 22 – 23 – 24 – 26 – 27 – 29 – 30 – 36;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2007, n. 1088

Nomina dei componenti del Comitato operativo regionale per l'emergenza (COREM) e disciplina del funzionamento e dei compiti relativi. Art. 23 della L.R. 1/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile” e, in particolare, l'art. 23, comma 1, che ha istituito il Comitato operativo regionale per l'emergenza (COREM) al fine di assicurare il coordinamento tecnico-operativo regionale delle attività necessarie a fronteggiare gli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), nonché il concorso tecnico regionale nei casi di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della medesima legge regionale;

dato atto che il COREM è nominato dalla Giunta regionale ed è composto:

- dal Direttore dell'Agenzia regionale che lo presiede;
- dal Direttore regionale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- dal Coordinatore regionale del Corpo forestale dello Stato;
- dal Comandante del Corpo delle Capitanerie di porto – Direzione marittima di Ravenna;
- dal Presidente del Comitato regionale di coordinamento del volontariato di protezione civile di cui all'art. 19;
- dai Responsabili dei Servizi regionali competenti in materia di difesa del suolo e della costa, geologico-sismica e forestale;
- dal Responsabile della struttura competente in materia di meteorologia;
- dal Responsabile del Servizio regionale competente in materia di sanità pubblica e dal Responsabile del Servizio regionale competente in materia di Presidi ospedalieri;
- dal Direttore dell'Unione regionale dei Consorzi di bonifica;

ritenuto di procedere, in applicazione dell'art. 23 della L.R. 1/05, alla nomina dei componenti del COREM nonché alla disciplina del funzionamento e dei compiti relativi, come indicati nel dispositivo del presente atto;

ritenuto opportuno nominare quali componenti del COREM anche il Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa e il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze dell'Agenzia regionale di protezione civile;

dato atto che il COREM, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del-

la L.R. 1/05, propone alla Giunta regionale, ai fini della relativa nomina in seno alla Commissione regionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, i nominativi degli esperti di elevato profilo tecnico-scientifico per le tipologie di rischio più significative e frequenti;

evidenziato che, in base a provvedimenti normativi statali successivi alla Legge regionale 1/05, la funzione di “Coordinatore regionale del Corpo forestale dello Stato” è stata sostituita con quella di “Comandante regionale del Corpo forestale dello Stato”;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- la propria deliberazione n. 1769 dell'11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e della deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

su proposta dell'Assessore a “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile” prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di nominare, in applicazione dell'art. 23 della L.R. 1/05, il Comitato operativo regionale per l'emergenza (COREM), la cui composizione risulta così articolata:

- Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, con funzioni di presidente;
- Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa;
- Direttore regionale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Comandante regionale del Corpo forestale dello Stato;
- Comandante del Corpo delle Capitanerie di porto – Direzione marittima di Ravenna;

- f) Presidente del Comitato regionale di coordinamento del volontariato di protezione civile;
- g) Responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo, della costa e bonifica;
- h) Responsabile del Servizio regionale Geologico, Sismico e dei Suoli;
- i) Responsabile del Servizio regionale Parchi e Risorse forestali;
- j) Responsabile del Servizio Meteorologico dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente;
- k) Responsabile del Servizio regionale Sanità pubblica;
- l) Responsabile del Servizio regionale Presidi ospedalieri;
- m) Direttore dell'Unione regionale dei Consorzi di bonifica;
- n) Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze dell'Agenzia regionale di protezione civile;

2) di stabilire che:

- il COREM opera nell'imminenza o al verificarsi nel territorio regionale di eventi calamitosi che per natura ed estensione possono assumere rilievo regionale o evolvere, in base alla loro gravità, in eventi di rilievo nazionale, assicurando, nel primo caso, il coordinamento tecnico-operativo e il supporto alle Autorità regionali di protezione civile e, nel secondo caso, il concorso tecnico e la collaborazione regionale con le Autorità e strutture di protezione civile dello Stato;
- il COREM opera con i poteri che rientrano nella competenza degli organi gestionali; i componenti esercitano, pertanto, tutte le facoltà e competenze funzionali all'assunzione delle decisioni del COREM per far fronte agli effetti temuti o già verificatisi in conseguenza dell'evento e alla cui esecuzione provvede, ove ricorra il caso, la struttura ordinariamente competente e rappresentata in seno al COREM;
- qualora la specificità della situazione renda necessaria l'assunzione di decisioni di competenza degli organi di indirizzo politico-amministrativo, i cui effetti sono limitati al territorio regionale, il Presidente della Giunta regionale o, su sua delega, l'Assessore competente in materia di protezione civile, adotta, su proposta del presidente del COREM, i provvedimenti necessari, comprese le ordinanze in deroga alle disposizioni regionali vigenti, previa dichiarazione, in quest'ultimo caso, dello stato di crisi regionale ai sensi di quanto previsto all'art. 8 della L.R. 1/05;

- il COREM si riunisce di norma presso l'Agenzia regionale di protezione civile ed opera, in relazione alla tipologia degli eventi, anche con la presenza dei soli componenti competenti nei settori e nelle materie strettamente attinenti alla specificità di tali eventi;
- le convocazioni sono di norma disposte dal presidente con adeguato preavviso, salvi i casi di particolare urgenza nei quali la convocazione può effettuarsi anche per le vie brevi, e con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- alle riunioni possono essere invitati, in relazione alla tipologia degli eventi e alle specifiche decisioni che il COREM è chiamato ad assumere, dirigenti regionali competenti nella specifica materia nonché dirigenti in rappresentanza degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico o privato di volta in volta interessati, titolari di poteri decisionali;
- il COREM può avvalersi del supporto tecnico-scientifico della Commissione regionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi di cui all'art. 23, comma 4, della L.R. 1/05, nonché di esperti appartenenti ad enti ed Istituti universitari e di ricerca regionali e nazionali;
- nei casi di urgenza il COREM può essere convocato anche in assenza della dichiarazione da parte del Presidente della Giunta regionale dello stato di crisi regionale o in assenza della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del competente organo statale;
- in caso di assenza o impedimento di uno o più componenti, questi designano i propri sostituti, con delega ad assumere decisioni di propria competenza;
- i compiti di segreteria del COREM sono assicurati da collaboratori dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- eventuali oneri di missione dei componenti sono a totale carico delle Amministrazioni di appartenenza;
- il COREM dura in carica cinque anni;

3) di dare atto che il COREM, ai sensi dell'art. 22, comma 4, della L.R. 1/05, propone alla Giunta regionale, ai fini della relativa nomina in seno alla Commissione regionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, i nominativi degli esperti di elevato profilo tecnico-scientifico per le tipologie di rischio più significative e frequenti;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2007, n. 1093

Costituzione della "Unità di crisi regionale per le emergenze di sanità pubblica"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione 975/07, con cui si è provveduto a recepire l'Accordo, sancito in data 9 febbraio 2006, in sede di Conferenza Stato-Regioni, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Piano nazionale per la preparazione e la risposta a una pandemia influenzale" e ad approvare il "Piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale", il quale prevede l'attivazione della "Unità di crisi regionale per le emergenze di sanità pubblica" e ne definisce i compiti;

atteso che il suddetto Piano regionale stabilisce che l'Unità di crisi regionale in parola sia presieduta dall'Assessore alle Politiche per la Salute e rinvia a successiva deliberazione della Giunta regionale la composizione della medesima;

dato atto inoltre che il suddetto Piano regionale prevede che l'Unità di crisi regionale bioterrorismo, costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale 327/01 e successivamente integrata nelle funzioni e nei componenti con decreto presidenziale 122/03, quale Unità di crisi regionale bioterrorismo e Sars, confluisca nella "Unità di crisi regionale per le emergenze di sanità pubblica";

ritenuto di dover procedere, in attuazione di quanto previsto dal Piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale approvato con propria deliberazione 975/07, alla costituzione, definendone la composizione, della "Unità di crisi regionale per le emergenze di sanità pubblica" deputata a svolgere i compiti e le funzioni ivi stabilite;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modificazioni, e della propria deliberazione 450/07 del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto che, secondo quanto previsto nel Piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale approvato con propria deliberazione 975/07, l'Unità di crisi per l'emergenza bioterrorismo costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale 327/01 e successivamente integrata nelle funzioni e nei componenti con decreto presidenziale 122/03, quale Unità di crisi bioterrorismo e Sars, confluisca nella "Unità di crisi regionale per le emergenze di sanità pubblica" di cui alla propria deliberazione soprarichiamata;

2) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che l'"Unità di crisi regionale per le emergenze di sanità pubblica" sia così composta:

- Giovanni Bissoni
Assessore alle Politiche per la salute, Presidente;

- Pierluigi Macini
Responsabile Servizio Sanità pubblica, Direzione generale Sanità e Politiche sociali, Coordinatore-Referente;
- Kyriakoula Petropulacos
Responsabile Servizio Presidi ospedalieri, Direzione generale Sanità e Politiche sociali;
- Vittorio Sambri
U.O. Microbiologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Orsola-Malpighi di Bologna, professore associato Università degli Studi di Bologna;
- Leonarda Chetti
Responsabile Biosicurezza, Servizio provinciale ARPA di Bologna;
- Florio Ghinelli
Direttore di Dipartimento medico – Direttore U.O. Malattie infettive – Azienda Ospedaliera-Universitaria di Ferrara;
- Maria Luisa Moro
Responsabile Area rischio infettivo – Agenzia Sanitaria regionale;
- Eugenio Di Ruscio
Responsabile del Servizio Assistenza distrettuale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sanitari, Direzione generale Sanità e Politiche sociali;
- Alba Carola Finarelli

Responsabile della Posizione dirigenziale “Malattie infettive e Programmi di Prevenzione collettiva” – Servizio Sanità pubblica, Direzione generale Sanità e Politiche sociali;

- Alfio Gamberini
Direttore U.O. Emergenza territoriale 118 – AUSL di Ravenna;
- Marco Biocca
Responsabile Area Formazione, Documentazione, Informazione e Comunicazione per la salute – Agenzia Sanitaria regionale;

3) l'Unità di crisi è presieduta dall'Assessore alle Politiche per la Salute ed ha quale coordinatore il dott. Pierluigi Macini, che assume il ruolo di referente nei confronti del Ministero della Salute;

4) all'Unità di crisi sono attribuiti i compiti e le funzioni così come evidenziate nella più volte citata deliberazione 975/07 e dovrà raccordarsi autonomamente con gli altri organismi e strutture operanti nell'ambito dell'emergenza;

5) di stabilire che la costituzione della sopra richiamata Unità di crisi non comporta alcun onere sul bilancio regionale;

6) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2007, n. 1101

L.R. 14/99, art. 16: modifiche all'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di integrare l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente

turistica e delle Città d'arte allegato alla DGR n. 154 del 2001, estendendo l'inserimento del Comune di Castelnovo ne' Monti a tutto l'anno, tranne i giorni dell'1 gennaio, Pasqua, 25 aprile, 1 maggio, 25 e 26 dicembre, fatta salva la possibilità di mantenere l'obbligo di mezza giornata di chiusura infrasettimanale con le modalità che il Comune intenderà adottare ai sensi di legge, nonché estendendo l'inserimento del Comune di Colorno a tutto l'anno, tranne i giorni del 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio (in subordine allo svolgimento della tradizionale “Festa dei Fiori”), Pasqua, 15 agosto, 25 e 26 dicembre;

– di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2007, n. 1103

Diritto allo studio – Piano di riparto tra i Comuni delle risorse per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo. (L. 448/98 – DPCM 320/99 – DPCM 226/00 – DPCM 211/06) A.S. 07/08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27, relativo alla fornitura gratuita totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
- il DPCM 5 agosto 1999, n. 320, come modificato ed integrato dal successivo DPCM 4 luglio 2000, n. 226, recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il DPCM 6 aprile 2006, n. 211, recante modifiche ed integrazioni ai sopracitati decreti 320/99 e 226/00, emanato a seguito della sentenza n. 419 del 3/21 dicembre 2001, con la quale la Corte Costituzionale annullava l'art. 3, comma 1 del DPCM 320/99, con le annesse tabelle e l'art. 1, commi 1 e 2, del DPCM 226/00, in precedenza citati, laddove escludevano dal beneficio le Province autonome di Trento e Bolzano nonché le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628

dell'art. 1, che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del I e II anno dell'istruzione secondaria superiore;

- il decreto 29 dicembre 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo alla ripartizione in capitoli delle UPB relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007, che per le finalità di cui al predetto art. 27 della Legge 448/98, ha appostato nel Capitolo 7243 del Ministero dell'Interno la somma di Euro 103.291.000,00 invariata rispetto agli anni precedenti;
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26, ed in particolare l'art. 7, comma 3, in base al quale la Giunta regionale provvede al riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3;
- i decreti nn. 44 e 45 del 22 maggio 2007, del Ministero della Pubblica Istruzione che stabiliscono il tetto massimo della dotazione libraria necessaria per le discipline di ciascun anno di corso della scuola primaria e secondaria di primo grado a firma del Ministro Giuseppe Fioroni;

rilevato:

- che con decreto del Dipartimento dell'Istruzione, Direzione generale dello Studente del Ministero della Pubblica Istruzione del 18 luglio 2007, con il quale – in attuazione del disposto del DPCM 211/06, dovranno essere corrisposti alle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Valle D'Aosta e alle Province autonome di Trento e Bolzano inizialmente pretermesse, gli importi relativi alle annualità 1999, 2000 e 2001 con corrispondenti assegnazioni aggiuntive spalmate sugli anni finanziari 2006, 2007 e 2008 rivenienti dall'abbattimento proporzionale delle quote spettanti, nelle medesime annualità, alle altre Regioni – è disposto per l'a.s. 2007/2008 il piano di

riparto tra le Regioni della somma complessiva di 103.291.000,00 di cui alla citata Legge 448/01, e che pertanto risulta assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 2.873.708,00 per gli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e per gli alunni della scuola secondaria superiore;

- che le risorse vengono erogate alle Regioni all'atto della trasmissione al Ministero dell'Interno dei piani di riparto fra i Comuni, così come disposto dall'art. 1, comma d) del DPCM n. 226 del 4/7/2000;

ritenuto di dover procedere alla definizione del piano di riparto delle risorse 2007, in armonia con i citati DPCM 320/99, 226/00 e 211/06, al fine di avviare le procedure per disporre delle risorse relative alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli aventi diritto sin dall'inizio dell'a.s. 2007/2008;

rilevato che essendo disponibili i dati relativi al numero di studenti che hanno usufruito del provvedimento nell'anno scolastico 2006/2007, in applicazione del DPCM 320/99 e successive modifiche, è possibile predisporre su tale base il piano regionale di riparto per l'anno scolastico 2007/2008, soggetto ad una ulteriore definizione successivamente alla trasmissione alla Regione, a consuntivo, dei dati relativi alle domande effettivamente accolte da parte degli EE.LL.;

considerato:

- che al fine di coordinare e rendere quanto più rapido possibile l'espletamento delle procedure di competenza delle Province, dei Comuni e delle scuole si rende opportuno fissare al **12 ottobre 2007**, il termine per la presentazione delle domande compilate sull'apposito modello concertato in sede di apposito gruppo interistituzionale, ricostituito con determina del D.G. Cultura Formazione e Lavoro n. 18493 del 13/12/2005;
- che per il conseguimento degli obiettivi oggetto delle norme in applicazione si rende altresì necessario stabilire che l'importo del beneficio non può superare il costo della dotazione dei testi della classe frequentata, così come stabilito per l'anno scolastico 2007/2008 con il decreto del Ministero della pubblica Istruzione n. 45 del 22 maggio 2007, nonché il costo effettivamente sostenuto, qualora inferiore;
- che le quote di risorse destinate agli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole secondarie di secondo grado possono essere utilizzate secondo il fabbisogno effettivo e perciò a reciproca integrazione;

ritenuto di procedere all'approvazione del piano di riparto fra i Comuni delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, al fine di trasmettere il piano stesso al Ministero dell'Interno;

richiamate le proprie deliberazioni 1057/06, 1150/06 e 1663/06;

richiamati altresì l'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modificazioni";

dato atto ai sensi della predetta legge e deliberazione del

parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il piano di riparto fra i Comuni delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna secondo le Tabelle A e A/1 allegate al decreto del Dipartimento per l'Istruzione Direzione generale per lo Studente del Ministero della pubblica Istruzione del 18 luglio 2007, così come riportato nel quadro allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, soggetto ad una ulteriore definizione successivamente alla trasmissione alla Regione, a consuntivo, dei dati relativi alle domande accolte dagli EE.LL.;

2) di dare atto che si provvederà con apposito provvedimento ad apportare le conseguenti variazioni al Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007, sia nello stato di previsione delle entrate sia in quello delle spese, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 29 dicembre 2006, n. 21;

3) di stabilire che la misura massima del beneficio erogabile è determinata nel costo della dotazione dei testi della classe frequentata, entro i limiti stabiliti per l'anno scolastico 2007/2008 dal Ministero della pubblica Istruzione;

4) di stabilire inoltre che le quote assegnate per gli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di secondo grado possono essere utilizzate a reciproca integrazione in relazione al numero effettivo degli aventi diritto al beneficio;

5) di stabilire infine che per le domande relative agli alunni di scuole dell'Emilia-Romagna residenti in regioni che erogano il beneficio secondo il criterio "della scuola frequentata", competente all'erogazione del beneficio è il Comune sul cui territorio si trova la scuola frequentata dallo studente; qualora il richiedente risieda in una regione, diversa dalla regione Emilia-Romagna, che applichi il criterio della residenza, il Comune, nel cui territorio si trova la scuola frequentata, dovrà trasmettere la domanda al Comune di residenza ed in copia, per conoscenza, alla Regione di residenza;

6) di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa e alla liquidazione ed erogazione alle Province provvederà successivamente alla trasmissione dei dati a consuntivo, con propri atti formali il Dirigente regionale competente per materia;

7) di fissare al 12 ottobre 2007 il termine definitivo per la presentazione alle scuole delle domande di ottenimento del beneficio;

8) di stabilire che i Comuni devono effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate su un campione non inferiore al 5%, con possibilità di richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati dichiarati;

9) di trasmettere il presente atto deliberativo al Ministero dell'Interno ai sensi e per gli effetti dei DPCM richiamati in premessa;

10) di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

RIPARTO VIRTUALE FONDI BUONI LIBRO A.S. 2007-2008

COD. ISTAT	PR.	COMUNI	OBBLIGO SCOLASTICO				3°, 4° E 5° ANNO SECONDARIE 2° GRADO		TOTALI	
			SECONDARIE 1° GRADO		1° E 2° ANNO SECONDARIE 2° GRADO					
			BEN.	IMPORTO	BEN.	IMPORTO	BEN.	IMPORTO	BEN.	IMPORTO
33001	PC	AGAZZANO	7	443,49	3	586,93	4	880,39	14	1.910,80
33002	PC	ALSENO	16	984,66	5	1.174,67	8	1.762,01	29	3.921,34
33003	PC	BESENZONE	1	114,26	0	0,00	0	0,00	1	114,26
33004	PC	BETTOLA	13	749,25	5	965,32	7	1.447,97	25	3.162,55
33005	PC	BOBBIO	5	533,96	3	876,39	4	1.314,58	12	2.724,92
33006	PC	BORGONOVO VAL TIDONE	7	505,30	4	1.101,41	7	1.652,11	18	3.258,83
33007	PC	CADEO	18	1.300,25	4	1.089,37	6	1.634,06	28	4.023,68
33008	PC	CALENDASCO	7	455,02	2	443,37	4	665,05	13	1.563,44
33009	PC	CAMINATA	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33010	PC	CAORSO	16	930,79	6	1.311,93	9	1.967,90	31	4.210,63
33011	PC	CARPANETO PIACENTINO	13	1.067,49	3	727,93	5	1.091,89	21	2.887,30
33012	PC	CASTELL'ARQUATO	4	318,77	3	672,74	4	1.009,12	11	2.000,63
33013	PC	CASTEL SAN GIOVANNI	23	2.252,47	4	1.109,09	7	1.663,64	34	5.025,21
33014	PC	CASTELVETRO PIACENTINO	14	995,72	2	513,59	4	770,39	20	2.279,70
33015	PC	CERIGNALE		0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33016	PC	COLI		0,00	1	273,37	2	410,05	3	683,41
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	4	264,73	2	546,60	3	819,90	9	1.631,23
33018	PC	CORTEMAGGIORE	9	613,10	5	1.148,80	8	1.723,19	22	3.485,09
33019	PC	FARINI D'OLMO	4	228,87	1	282,09	2	423,13	7	934,08
33020	PC	FERRIERE	4	187,93	1	128,69	1	193,03	6	509,65
33021	PC	FIORENZUOLA D'ARDA	30	1.859,56	16	3.966,38	23	5.949,56	69	11.775,50
33022	PC	GAZZOLA	8	515,19	2	517,26	4	775,89	14	1.808,34
33023	PC	GOSSOLENGO	1	112,66	2	437,11	3	655,67	6	1.205,44
33024	PC	GRAGNANO TREBBIESE	3	267,44	1	178,77	1	268,15	5	714,35
33025	PC	GROPPARELLO	1	18,79	3	559,27	4	838,90	8	1.416,96
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	7	437,11	2	557,64	4	836,46	13	1.831,21
33027	PC	MONTICELLI D'ONGINA	18	1.393,91	3	723,74	5	1.085,60	26	3.203,25
33028	PC	MORFASSO	1	41,12	0	0,00	0	0,00	1	41,12
33029	PC	NIBBIANO	6	503,29	1	262,40	2	393,60	9	1.159,28
33030	PC	OTTONE		0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33031	PC	PECORARA	4	210,70	2	278,07	2	417,10	8	905,87
33032	PC	PIACENZA	254	16.863,03	98	22.772,85	147	34.159,27	499	73.795,15
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	2	158,05	2	290,33	2	435,50	6	883,89
33034	PC	PIOZZANO		0,00	0	108,00	1	161,99	1	269,99
33035	PC	PODENZANO	7	565,73	4	1.136,76	7	1.705,14	18	3.407,63
33036	PC	PONTE DELL'OLIO	6	478,83	4	1.002,00	7	1.502,99	17	2.983,82
33037	PC	PONTENURE	18	1.215,11	4	902,25	7	1.353,38	29	3.470,74
33038	PC	RIVERGARO	8	821,99	2	571,52	4	857,27	14	2.250,78
33039	PC	ROTOFRENO	29	2.149,76	9	1.880,00	14	2.819,99	52	6.849,75
33040	PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	13	761,54	3	649,65	5	974,47	21	2.385,66
33041	PC	SAN PIETRO IN CERRO		0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33042	PC	SARMATO	16	809,95	4	798,10	5	1.197,15	25	2.805,20
33043	PC	TRAVO	4	267,39	1	227,27	1	340,90	6	835,57
33044	PC	VERNASCA	6	207,23	1	231,75	2	347,63	9	786,60
33045	PC	VIGOLZONE	2	176,42	2	371,34	4	557,01	8	1.104,76
33046	PC	VILLANOVA SULL'ARDA	2	226,57	2	527,80	3	791,70	7	1.546,07
33047	PC	ZERBA		0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33048	PC	ZIANO PIACENTINO	3	90,75	1	236,14	1	354,20	5	681,10
PROVINCIA DI PIACENZA			614	42.098,22	226	52.138,63	340	78.207,94	1.180	172.444,79
34001	PR	ALBARETO	9	630,94	3	634,67	4	952,01	16	2.217,62
34002	PR	BARDI	7	333,34	3	543,93	5	815,90	15	1.693,17

34003	PR	BEDONIA	12	840,06	3	748,20	5	1.122,30	20	2.710,55
34004	PR	BERCETO	1	105,96	0	114,69	1	172,03	2	392,68
34005	PR	BORE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34006	PR	BORGO VAL DI TARO	34	2.358,13	8	1.841,91	11	2.762,86	53	6.962,90
34007	PR	BUSSETO	18	1.263,17	4	1.059,29	7	1.588,93	29	3.911,39
34008	PR	CALESTANO	1	44,07	0	0,00	0	0,00	1	44,07
34009	PR	COLLECCHIO	26	1.927,22	8	1.567,51	11	2.351,27	45	5.846,00
34010	PR	COLORNO	36	2.524,90	12	2.653,94	19	3.980,91	67	9.159,74
34011	PR	COMPIANO	1	49,10	2	435,00	2	652,51	5	1.136,61
34012	PR	CORNIGLIO	5	284,01	2	318,62	2	477,92	9	1.080,55
34013	PR	FELINO	10	910,10	2	527,55	4	791,33	16	2.228,98
34014	PR	FIDENZA	100	7.210,02	13	2.640,78	19	3.961,17	132	13.811,97
34015	PR	FONTANELLATO	16	1.271,25	4	906,70	6	1.360,05	26	3.538,00
34016	PR	FORTEVIVO	18	1.314,20	3	692,55	4	1.038,82	25	3.045,57
34017	PR	FORNOVO DI TARO	13	996,09	5	960,92	8	1.441,38	26	3.398,39
34018	PR	LANGHIRANO	17	1.158,92	6	1.417,70	8	2.126,55	31	4.703,18
34019	PR	LESIGANO DE' BAGNI	8	557,04	2	436,54	3	654,81	13	1.648,39
34020	PR	MEDESANO	24	1.839,17	7	1.687,99	10	2.531,99	41	6.059,15
34021	PR	MEZZANI	6	445,59	4	818,98	5	1.228,46	15	2.493,03
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	2	78,12	0	0,00	0	0,00	2	78,12
34023	PR	MONTECHIARUGOLO	19	1.395,25	2	437,69	4	656,54	25	2.489,49
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	8	737,84	2	350,58	3	525,88	13	1.614,30
34025	PR	NOCETO	51	3.545,14	4	771,88	7	1.157,81	62	5.474,83
34026	PR	PALANZANO	1	126,73	0	0,00	0	0,00	1	126,73
34027	PR	PARMA	445	31.685,15	134	30.749,36	200	46.124,04	779	108.558,55
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	1	114,32	0	0,00	0	0,00	1	114,32
34029	PR	POLENISE PARMENSE	8	594,80	1	217,59	2	326,39	11	1.138,78
34030	PR	ROCCABIANCA	9	532,80	2	386,62	2	579,93	13	1.499,35
34031	PR	SALA BAGANZA	11	777,23	1	175,05	2	262,57	14	1.214,84
34032	PR	SALSOMAGGIORE TERME	69	4.244,32	20	3.543,13	31	5.314,70	120	13.102,15
34033	PR	SAN SECONDO PARMENSE	14	1.147,39	3	565,05	4	847,58	21	2.560,02
34034	PR	SISSA	13	951,60	2	447,30	4	670,94	19	2.069,84
34035	PR	SOLIGNANO	2	209,35	0	105,95	1	158,93	3	474,23
34036	PR	SORAGNA	15	933,61	3	593,91	5	890,87	23	2.418,39
34037	PR	SORBOLO	21	1.379,02	7	1.502,19	10	2.253,29	38	5.134,49
34038	PR	TERENZO	1	106,42	0	0,00	0	0,00	1	106,42
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	6	393,96	1	100,84	1	151,26	8	646,06
34040	PR	TORNOLO	1	42,10	2	546,59	4	819,89	7	1.408,59
34041	PR	TORRILE	15	1.067,27	4	860,87	7	1.291,30	26	3.219,44
34042	PR	TRAVERSETOLO	19	1.606,09	5	1.137,84	7	1.706,76	31	4.450,69
34043	PR	TRE CASALI	8	652,62	2	423,12	2	634,68	12	1.710,41
34044	PR	VALMOZZOLA	1	106,75	0	59,28	1	88,92	2	254,95
34045	PR	VARANO DE' MELEGARI	2	74,25	0	36,91	1	55,36	3	166,52
34046	PR	VARSÌ		0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34048	PR	ZIBELLO	17	1.192,18	2	453,12	2	679,68	21	2.324,97
PROVINCIA DI PARMA			1.121	79.757,60	289	63.472,34	433	95.208,50	1.843	238.438,44
35001	RE	ALBINEA	10	690,28	6	1.601,00	10	2.401,50	26	4.692,79
35002	RE	BAGNOLO IN PIANO	31	2.192,50	13	2.653,62	20	3.980,44	64	8.826,57
35003	RE	BAISO	4	299,28	1	170,18	1	255,27	6	724,73
35004	RE	BIBBIANO	36	2.420,42	11	2.257,54	17	3.386,31	64	8.064,27
35005	RE	BORETTO	16	1.259,30	6	1.048,65	8	1.572,98	30	3.880,93
35006	RE	BRESCELLO	6	325,99	3	568,53	5	852,80	14	1.747,32
35007	RE	BUSANA	6	338,92	2	693,53	4	1.040,29	12	2.072,73
35008	RE	CADELBOSCO DI SOPRA	24	1.658,49	6	1.113,36	9	1.670,04	39	4.441,89
35009	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	13	774,87	5	1.187,67	7	1.781,50	25	3.744,04
35010	RE	CAMPEGINE	17	1.326,59	6	1.443,86	10	2.165,79	33	4.936,23
35011	RE	CANOSSA	17	1.456,95	5	1.060,13	8	1.590,20	30	4.107,29
35012	RE	CARPINETI	13	685,72	4	1.097,09	6	1.645,64	23	3.428,45
35013	RE	CASALGRANDE	30	1.983,57	9	1.280,49	13	1.920,73	52	5.184,78
35014	RE	CASINA	22	1.558,44	9	1.554,70	13	2.332,05	44	5.445,18
35015	RE	CASTELLARANO	29	1.988,74	6	1.117,31	8	1.675,96	43	4.782,01
35016	RE	CASTELNOVO DI SOTTO	67	4.152,82	12	2.689,90	19	4.034,86	98	10.877,58

35017	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	55	3.380,01	18	4.269,59	28	6.404,39	101	14.053,99
35018	RE	CAVRIAGO	29	2.256,90	15	3.214,20	22	4.821,30	66	10.292,40
35019	RE	COLLAGNA	1	124,54	0	46,94	1	70,41	2	241,89
35020	RE	CORREGGIO	84	5.652,93	27	6.058,16	40	9.087,24	151	20.798,33
35021	RE	FABBRICO	17	1.199,06	2	443,65	3	665,48	22	2.308,20
35022	RE	GATTATICO	7	384,30	4	1.032,31	6	1.548,46	17	2.965,07
35023	RE	GUALTIERI	17	1.463,94	4	922,02	6	1.383,04	27	3.769,00
35024	RE	GUASTALLA	58	3.828,45	14	2.945,75	20	4.418,63	92	11.192,83
35025	RE	LIGONCHIO	2	85,65	0	0,00	0	0,00	2	85,65
35026	RE	LUZZARA	12	797,19	3	475,80	5	713,70	20	1.986,69
35027	RE	MONTECCHIO EMILIA	14	1.226,49	6	1.528,16	9	2.292,25	29	5.046,90
35028	RE	NOVELLARA	31	2.041,82	7	1.234,08	11	1.851,12	49	5.127,02
35029	RE	POVIGLIO	30	2.133,89	6	1.506,29	9	2.259,43	45	5.899,61
35030	RE	QUATTRO CASTELLA	30	2.201,00	6	1.548,26	9	2.322,39	45	6.071,65
35031	RE	RAMISETO	11	889,19	2	424,06	3	636,10	16	1.949,35
35032	RE	REGGIO EMILIA	486	36.978,91	175	22.798,88	262	34.198,33	923	93.976,12
35033	RE	REGGIOLO	33	2.050,03	8	1.645,50	11	2.468,25	52	6.163,77
35034	RE	RIO SALICETO	27	1.773,94	9	1.386,79	13	2.080,19	49	5.240,92
35035	RE	ROLO	9	553,94	6	1.187,77	8	1.781,66	23	3.523,36
35036	RE	RUBIERA	21	1.642,58	9	1.922,11	14	2.883,16	44	6.447,85
35037	RE	SAN MARTINO IN RIO	5	681,24	3	330,34	5	495,51	13	1.507,09
35038	RE	SAN POLO D'ENZA	28	2.276,75	6	1.145,54	8	1.718,31	42	5.140,60
35039	RE	SANT'ILARIO D'ENZA	48	3.451,34	14	2.446,41	21	3.669,62	83	9.567,37
35040	RE	SCANDIANO	44	3.074,71	22	4.729,91	33	7.094,86	99	14.899,47
35041	RE	TOANO	18	1.417,16	4	1.179,52	6	1.769,27	28	4.365,95
35042	RE	ETTO	4	248,47	2	297,17	2	445,76	8	991,39
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	12	800,94	5	1.121,61	8	1.682,41	25	3.604,96
35044	RE	VIANO	15	903,41	6	1.355,79	9	2.033,69	30	4.292,89
35045	RE	VILLA MINOZZO	20	1.239,73	7	1.663,10	10	2.494,65	37	5.397,48
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA			1.509	107.871,37	494	90.397,29	740	135.595,93	2.743	333.864,59
36001	MO	BASTIGLIA	50	2.379,89	10	2.102,55	14	3.153,83	74	7.636,27
36002	MO	BOMPORTO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36003	MO	CAMPOGALLIANO	17	1.057,85	6	1.305,76	9	1.958,63	32	4.322,24
36004	MO	CAMPOSANTO	4	324,94	4	946,26	5	1.419,40	13	2.690,60
36005	MO	CARPI	215	14.755,94	51	10.823,78	77	16.235,67	343	41.815,39
36006	MO	CASTELFRANCO	54	4.670,88	28	5.622,03	43	8.433,04	125	18.725,96
36007	MO	CASTELNUOVO	32	2.077,13	7	1.577,45	10	2.366,18	49	6.020,75
36008	MO	CASTELVETRO	27	1.934,88	9	2.102,16	14	3.153,24	50	7.190,28
36009	MO	CAVEZZO	37	2.809,75	3	571,27	4	856,90	44	4.237,93
36010	MO	CONCORDIA	12	838,00	5	880,46	7	1.320,69	24	3.039,16
36011	MO	FANANO	13	945,15	1	329,14	2	493,72	16	1.768,01
36012	MO	FINALE EMILIA	46	3.126,05	16	3.667,19	25	5.500,78	87	12.294,02
36013	MO	FIORANO MODENESE	67	4.765,68	17	3.130,46	26	4.695,68	110	12.591,82
36014	MO	FIUMALBO	4	147,65	2	443,43	3	665,14	9	1.256,22
36015	MO	FORMIGINE	65	4.850,92	36	7.598,55	54	11.397,83	155	23.847,30
36016	MO	FRASSINORO	4	623,08	2	172,26	4	258,39	10	1.053,73
36017	MO	GUIGLIA	12	802,88	4	969,35	6	1.454,03	22	3.226,26
36018	MO	LAMA MOCOGNO	8	573,33	3	514,15	4	771,23	15	1.858,70
36019	MO	MARANELLO	41	3.022,09	11	2.191,28	16	3.286,92	68	8.500,28
36020	MO	MARANO SUL PANARO	11	731,98	6	1.292,01	9	1.938,02	26	3.962,01
36021	MO	MEDOLLA	8	640,06	4	840,05	5	1.260,08	17	2.740,20
36022	MO	MIRANDOLA	63	3.955,13	25	5.853,40	37	8.780,10	125	18.588,64
36023	MO	MODENA	526	38.987,95	146	40.008,41	219	60.012,62	891	139.008,98
36024	MO	MONTECRETO	5	252,24	1	266,25	2	399,37	8	917,87
36025	MO	MONTEFIORINO	6	464,71	2	567,24	3	850,86	11	1.882,81
36026	MO	MONTESE	5	299,38	2	379,74	2	569,61	9	1.248,74
36027	MO	NONANTOLA	38	2.784,84	10	2.226,34	14	3.339,52	62	8.350,70
36028	MO	NOVI DI MODENA	41	2.946,29	9	1.931,47	14	2.897,21	64	7.774,97
36029	MO	PALAGANO	8	572,69	2	515,91	4	773,86	14	1.862,46
36030	MO	PAVULLO	56	4.063,62	18	4.032,88	28	6.049,32	102	14.145,83
36031	MO	PIEVEPELAGO	2	81,13	2	540,66	4	811,00	8	1.432,79
36032	MO	POLINAGO	1	40,08	0	0,00	0	0,00	1	40,08

36033	MO	PRIGNANO	9	611,76	5	1.127,01	8	1.690,52	22	3.429,29
36034	MO	RAVARINO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36035	MO	RIOLUNATO	0	0,00	0	110,20	1	165,30	1	275,50
36036	MO	SAN CESARIO	8	697,34	7	1.720,75	11	2.581,12	26	4.999,21
36037	MO	SAN FELICE	43	3.392,89	10	1.906,21	14	2.859,32	67	8.158,42
36038	MO	SAN POSSIDONIO	18	1.253,28	1	192,16	2	288,24	21	1.733,67
36039	MO	SAN PROSPERO	9	522,64	6	1.411,61	8	2.117,42	23	4.051,66
36040	MO	SASSUOLO	173	12.728,22	51	10.817,80	77	16.226,70	301	39.772,71
34041	MO	SAVIGNANO	40	2.816,32	9	1.959,97	13	2.939,96	62	7.716,26
36042	MO	SERRAMAZZONI	27	1.999,68	6	1.258,93	9	1.888,39	42	5.146,99
36043	MO	SESTOLA	10	606,33	2	632,80	4	949,20	16	2.188,33
36044	MO	SOLIERA	42	3.405,93	6	1.420,46	8	2.130,69	56	6.957,08
36045	MO	SPILAMBERTO	37	2.755,80	7	1.593,21	11	2.389,82	55	6.738,83
36046	MO	VIGNOLA	99	5.174,74	26	8.211,36	40	12.317,04	165	25.703,15
36047	MO	ZOCCA	17	1.063,02	4	875,31	7	1.312,97	28	3.251,31
PROVINCIA DI MODENA			2.010	142.554,16	584	136.639,69	875	204.959,54	3.469	484.153,39
37001	BO	ANZOLA EMILIA	18	1.466,11	7	1.477,88	10	2.216,82	35	5.160,81
37002	BO	ARGELATO	15	1.349,47	2	369,52	4	554,27	21	2.273,26
37003	BO	BARICELLA	10	989,98	2	534,81	4	802,22	16	2.327,01
37004	BO	BAZZANO	19	1.210,80	4	872,35	7	1.308,52	30	3.391,68
37005	BO	BENTIVOGLIO	9	691,09	3	724,63	5	1.086,95	17	2.502,67
37006	BO	BOLOGNA	697	49.150,46	282	64.485,20	422	96.727,80	1.401	210.363,47
37007	BO	BORGHI TOSSIGNANO	13	643,43	2	423,96	4	635,94	19	1.703,33
37008	BO	BUDRIO	36	2.526,45	12	2.475,73	19	3.713,60	67	8.715,79
37009	BO	CALDERARA DI RENO	30	2.059,03	4	1.260,67	7	1.891,01	41	5.210,71
37010	BO	CAMUGNANO	16	1.142,64	3	750,91	5	1.126,36	24	3.019,90
37011	BO	CASALECCHIO DI RENO	69	4.838,08	17	3.993,61	25	5.990,42	111	14.822,11
37012	BO	CASALFUMANESE	15	771,96	1	220,38	2	330,57	18	1.322,91
37013	BO	CASTEL D'AIANO	9	766,54	2	390,89	2	586,34	13	1.743,77
37014	BO	CASTEL DEL RIO	1	32,58	1	198,75	1	298,13	3	529,46
37015	BO	CASTEL DI CASIO	12	837,24	3	507,35	4	761,02	19	2.105,62
37016	BO	CASTEL GUELFO	9	591,91	2	408,46	3	612,69	14	1.613,06
37017	BO	CASTEL MAGGIORE	40	2.707,36	13	2.809,04	20	4.213,56	73	9.729,95
37018	BO	CASTEL S.PIETRO T.	37	2.357,05	12	2.664,55	18	3.996,82	67	9.018,42
37019	BO	CASTELLO D'ARGILE	6	401,32	7	1.618,16	10	2.427,24	23	4.446,73
37020	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE	15	979,98	4	995,81	7	1.493,72	26	3.469,51
37021	BO	CASTENASO	19	1.006,73	5	1.301,72	8	1.952,58	32	4.261,03
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	21	1.358,76	11	2.547,31	17	3.820,96	49	7.727,03
37023	BO	CREPELLANO	29	2.033,32	9	1.987,11	13	2.980,66	51	7.001,09
37024	BO	CREVALCORE	33	2.084,89	12	2.164,28	17	3.246,42	62	7.495,59
37025	BO	DOZZA	7	402,45	7	1.243,37	11	1.865,06	25	3.510,88
37026	BO	FONTANELICE	4	224,06	2	353,05	3	529,58	9	1.106,69
37027	BO	GAGGIO MONTANO	24	1.356,98	6	1.673,64	9	2.510,46	39	5.541,08
37028	BO	GALLIERA	21	1.397,43	4	835,46	5	1.253,20	30	3.486,09
37029	BO	GRANAGLIONE	10	945,55	3	791,79	4	1.187,68	17	2.925,02
37030	BO	GRANAROLO EMILIA	7	609,60	5	1.094,07	7	1.641,11	19	3.344,78
37031	BO	GRIZZANA MORANDI	16	1.007,05	2	408,70	3	613,06	21	2.028,81
37032	BO	IMOLA	171	11.154,63	51	10.342,75	76	15.514,12	298	37.011,50
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	3	197,27	2	320,81	2	481,22	7	999,30
37034	BO	LOIANO	18	1.311,72	6	1.989,14	10	2.983,70	34	6.284,57
37035	BO	MALALBERGO	20	1.431,90	4	873,45	5	1.310,17	29	3.615,52
37036	BO	MARZABOTTO	21	1.652,29	6	1.385,12	10	2.077,67	37	5.115,08
37037	BO	MEDICINA	44	3.009,25	7	1.598,31	11	2.397,47	62	7.005,03
37038	BO	MINERBIO	13	994,94	5	1.215,32	8	1.822,99	26	4.033,25
37039	BO	MOLINELLA	38	3.460,30	12	2.565,63	17	3.848,45	67	9.874,38
37040	BO	MONGHIDORO	13	906,94	2	643,25	4	964,88	19	2.515,07
37041	BO	MONTES. PIETRO	8	630,37	4	1.093,54	7	1.640,31	19	3.364,22
37042	BO	MONTERENZIO	24	1.488,27	5	1.547,63	8	2.321,45	37	5.357,36
37043	BO	MONTEVEGLIO	21	1.790,20	2	177,23	3	265,85	26	2.233,28
37044	BO	MONZUNO	24	1.580,30	9	2.462,22	14	3.693,33	47	7.735,86
37045	BO	MORDANO	11	954,02	2	374,41	2	561,62	15	1.890,05
37046	BO	OZZANO EMILIA	19	1.616,94	4	811,74	6	1.217,61	29	3.646,29

37047	BO	PIANORO	37	2.773,00	8	1.896,21	13	2.844,32	58	7.513,53
37048	BO	PIEVE DI CENTO	17	959,59	6	1.107,98	8	1.661,97	31	3.729,54
37049	BO	PORRETTA TERME	19	1.250,49	7	1.412,43	10	2.118,64	36	4.781,56
37050	BO	S.AGATA BOLOGNESE	14	757,43	4	975,30	7	1.462,95	25	3.195,68
37051	BO	S.BENEDETTO V.DI SAMBRO	4	362,73	4	1.030,04	6	1.545,06	14	2.937,83
37052	BO	S.GIORGIO DI PIANO	11	824,10	7	1.631,40	10	2.447,10	28	4.902,60
37053	BO	S.GIOVANNI IN PERSICETO	61	4.487,72	27	5.833,24	41	8.749,86	129	19.070,82
37054	BO	S.LAZZARO DI SAVENA	37	3.074,16	18	3.881,41	26	5.822,11	81	12.777,67
37055	BO	S.PIETRO IN CASALE	34	2.499,18	6	1.344,60	10	2.016,90	50	5.860,68
37056	BO	SALA BOLOGNESE	10	608,31	3	759,62	4	1.139,43	17	2.507,36
37057	BO	SASSO MARCONI	23	1.915,92	4	1.030,63	7	1.545,95	34	4.492,51
37058	BO	SAVIGNO	8	575,43	2	568,13	4	852,19	14	1.995,75
37059	BO	VERGATO	41	3.130,54	14	3.307,49	22	4.961,23	77	11.399,26
37060	BO	ZOLA PREDOSA	36	2.604,84	9	2.099,35	13	3.149,02	58	7.853,21
PROVINCIA DI BOLOGNA			2.067	145.943,08	692	155.861,57	1.037	233.792,36	3.796	535.597,01
38001	FE	ARGENTA	58	4.234,69	33	6.161,82	49	9.242,73	140	19.639,25
38002	FE	BERRA	7	562,58	3	738,92	5	1.108,38	15	2.409,88
38003	FE	BONDENO	23	994,23	10	1.235,34	14	1.853,02	47	4.082,59
38004	FE	CENTO	75	5.333,74	29	6.624,95	44	9.937,42	148	21.896,11
38005	FE	CODIGORO	28	2.040,95	9	2.210,39	13	3.315,58	50	7.566,92
38006	FE	COMACCHIO	91	6.859,97	33	7.159,28	50	10.738,92	174	24.758,16
38007	FE	COPPARO	38	2.917,21	12	2.501,38	18	3.752,07	68	9.170,67
38008	FE	FERRARA	245	15.231,83	91	17.792,08	136	26.688,12	472	59.712,03
38009	FE	FORMIGNANA	7	405,93	2	463,04	3	694,57	12	1.563,54
38025	FE	GORO	6	584,12	0	71,29	1	106,93	7	762,34
38010	FE	IOLANDA DI SAVOIA	10	632,79	6	981,58	8	1.472,37	24	3.086,74
38011	FE	LAGOSANTO	16	1.500,55	3	834,46	5	1.251,69	24	3.586,70
38012	FE	MASI TORELLO	4	332,44	1	193,15	1	289,73	6	815,33
38013	FE	MASSAFISCAGLIA	8	642,20	4	823,63	5	1.235,45	17	2.701,27
38014	FE	MESOLA	19	1.474,16	7	1.628,37	10	2.442,56	36	5.545,09
38015	FE	MIGLIARINO	4	249,37	3	790,29	5	1.185,44	12	2.225,10
38026	FE	MIGLIARO	5	294,21	3	668,08	4	1.002,12	12	1.964,41
38016	FE	MIRABELLO	6	478,74	1	222,06	2	333,10	9	1.033,90
38017	FE	OSTELLATO	25	1.747,77	3	836,42	5	1.254,63	33	3.838,82
38018	FE	POGGIO RENATICO	7	572,49	5	1.021,77	7	1.532,66	19	3.126,92
38019	FE	PORTOMAGGIORE	40	2.313,99	17	2.951,18	26	4.426,78	83	9.691,95
38020	FE	RO FERRARESE	8	620,81	2	323,61	2	485,41	12	1.429,83
38021	FE	SANT'AGOSTINO	11	769,44	2	418,69	2	628,03	15	1.816,16
38024	FE	TRESIGALLO	19	1.151,77	8	1.599,31	12	2.398,96	39	5.150,04
38022	FE	VIGARANO MAINARDA	16	1.147,03	5	1.095,02	8	1.642,53	29	3.884,58
38023	FE	VOGHIERA	6	320,16	2	290,06	4	435,09	12	1.045,31
PROVINCIA DI FERRARA			782	53.413,18	293	59.636,19	440	89.454,28	1.515	202.503,66
39001	RA	ALFONSINE	34	2.044,68	8	1.650,74	11	2.476,11	53	6.171,54
39002	RA	BAGNACAVALLLO	24	1.673,08	15	3.357,13	23	5.035,70	62	10.065,92
39003	RA	BAGNARA DI ROMAGNA	1	40,61	0	0,00	0	0,00	1	40,61
39004	RA	BRISIGHELLA	26	1.917,03	10	2.301,90	15	3.452,85	51	7.671,78
39005	RA	CASOLA VALSENIO	5	376,25	4	756,21	5	1.134,32	14	2.266,78
39006	RA	CASTEL BOLOGNESE	17	1.239,56	5	1.055,98	7	1.583,97	29	3.879,50
39007	RA	CERVIA	69	4.967,05	29	6.142,92	43	9.214,39	141	20.324,37
39008	RA	CONSELICE	30	2.258,76	8	2.027,99	13	3.041,98	51	7.328,72
39009	RA	COTIGNOLA	17	829,48	6	1.359,06	8	2.038,59	31	4.227,13
39010	RA	FAENZA	125	8.041,21	61	13.507,68	92	20.261,53	278	41.810,42
39011	RA	FUSIGNANO	21	1.511,59	6	1.389,91	9	2.084,86	36	4.986,36
39012	RA	LUGO	73	4.791,29	31	7.063,70	47	10.595,55	151	22.450,54
39013	RA	MASSA LOMBARDA	30	2.326,48	10	1.787,38	15	2.681,08	55	6.794,94
39014	RA	RAVENNA	433	30.402,11	135	30.634,49	203	45.951,74	771	106.988,34
39015	RA	RIOLO TERME	13	928,30	7	1.420,68	11	2.131,03	31	4.480,01
39016	RA	RUSSI	23	1.699,99	8	1.548,67	13	2.323,01	44	5.571,67
39017	RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	10	690,77	1	139,25	1	208,88	12	1.038,91
39018	RA	SOLAROLO	14	694,10	1	368,12	2	552,18	17	1.614,40
PROVINCIA DI RAVENNA			965	66.432,35	345	76.511,83	518	114.767,75	1.828	257.711,93
40001	FC	BAGNO DI ROMAGNA	19	1.264,80	9	2.354,53	14	3.531,79	42	7.151,11

40003	FC	BERTINORO	31	2.514,10	8	1.923,48	13	2.885,22	52	7.322,80
40004	FC	BORGHI	11	668,14	4	913,94	6	1.370,91	21	2.953,00
40005	FC	CASTROCARO TERME	18	1.057,32	8	2.159,83	13	3.239,75	39	6.456,90
40007	FC	CESENA	200	14.850,02	86	18.969,81	130	28.454,71	416	62.274,55
40008	FC	CESENATICO	59	3.929,72	30	6.477,87	45	9.716,80	134	20.124,39
40009	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	21	1.833,71	10	1.874,95	14	2.812,43	45	6.521,09
40011	FC	DOVADOLA	5	431,93	4	823,56	6	1.235,34	15	2.490,83
40012	FC	FORLI'	294	22.132,46	150	34.210,31	225	51.315,46	669	107.658,22
40013	FC	FORLIMPOPOLI	37	2.542,55	11	2.495,74	16	3.743,61	64	8.781,90
40014	FC	GALEATA	10	899,23	4	1.142,64	7	1.713,96	21	3.755,83
40015	FC	GAMBETTOLA	30	1.976,13	11	2.544,15	17	3.816,22	58	8.336,50
40016	FC	GATTEO	22	1.308,32	8	2.086,07	13	3.129,10	43	6.523,48
40018	FC	LONGIANO	16	1.183,22	6	1.363,60	9	2.045,40	31	4.592,22
40019	FC	MELDOLA	55	4.254,88	6	1.000,66	10	1.500,99	71	6.756,53
40020	FC	MERCATO SARACENO	24	1.847,94	9	2.041,29	14	3.061,94	47	6.951,16
40022	FC	MODIGLIANA	19	1.147,94	7	1.380,50	11	2.070,75	37	4.599,19
40028	FC	MONTIANO	5	367,87	4	638,63	5	957,95	14	1.964,46
40031	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	1	57,15	1	198,12	1	297,18	3	552,46
40032	FC	PREDAPPIO	24	1.473,46	17	3.575,74	25	5.363,60	66	10.412,80
40033	FC	PREMILCUORE	2	149,67	2	411,98	2	617,97	6	1.179,61
40036	FC	ROCCA SAN CASCIANO	7	626,92	0	64,46	1	96,69	8	788,06
40037	FC	RONCOFREDDO	14	778,27	4	921,79	6	1.382,68	24	3.082,75
40041	FC	SAN MAURO PASCOLI	42	3.016,03	15	3.437,62	23	5.156,42	80	11.610,07
40043	FC	SANTA SOFIA	24	1.895,41	14	2.733,42	20	4.100,13	58	8.728,95
40044	FC	SARSINA	18	1.139,09	10	2.018,00	15	3.027,00	43	6.184,10
40045	FC	SAVIGNANO SUL RUBICONE	95	7.080,65	23	5.280,69	35	7.921,03	153	20.282,36
40046	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	10	886,63	2	507,84	4	761,75	16	2.156,22
40049	FC	TREDOZIO	3	219,32	1	271,28	1	406,91	5	897,51
40050	FC	VERGHERETO	2	75,47	4	784,00	5	1.175,99	11	2.035,46
PROVINCIA DI FORLI'-CESENA			1.118	81.608,33	470	104.606,47	704	156.909,71	2.292	343.124,51
99001	RN	Bellaria	74	4.662,61	21	5.276,60	32	7.914,90	127	17.854,11
99002	RN	Cattolica	69	4.420,20	27	5.346,19	40	8.019,29	136	17.785,68
99003	RN	Coriano	44	3.173,79	13	2.940,46	20	4.410,68	77	10.524,93
99004	RN	Gemmano	7	539,73	1	254,04	1	381,07	9	1.174,84
99005	RN	Misano Adriatico	41	2.606,78	19	4.490,50	29	6.735,75	89	13.833,03
99006	RN	Mondaino	4	348,48	1	245,46	2	368,19	7	962,12
99007	RN	Montecolombo	8	494,15	8	1.659,35	13	2.489,02	29	4.642,52
99008	RN	Montefiore Conca	9	726,09	5	1.074,90	7	1.612,36	21	3.413,35
99009	RN	Montegridolfo	9	728,67	2	330,84	2	496,27	13	1.555,78
99010	RN	Montescudo	9	406,58	3	697,79	4	1.046,69	16	2.151,06
99011	RN	Morciano di R.	33	2.142,06	12	2.922,00	18	4.383,01	63	9.447,07
99012	RN	Poggio Berni	12	691,37	3	711,70	4	1.067,55	19	2.470,63
99013	RN	Riccione	92	6.331,47	45	10.356,43	67	15.534,64	204	32.222,54
99014	RN	Rimini	440	30.455,96	190	45.557,84	285	68.336,76	915	144.350,55
99015	RN	Saludecio	17	1.360,61	5	893,73	7	1.340,60	29	3.594,94
99016	RN	San Clemente	16	1.326,43	7	1.531,98	10	2.297,97	33	5.156,39
99017	RN	S. Giovanni in M.	37	2.303,84	10	2.343,46	14	3.515,19	61	8.162,49
99018	RN	Santarcangelo di r.	76	5.683,35	22	5.076,68	34	7.615,02	132	18.375,06
99019	RN	Torriana	4	263,30	1	180,53	2	270,80	7	714,63
99020	RN	Verucchio	19	1.197,22	12	2.512,30	19	3.768,45	50	7.477,97
PROVINCIA DI RIMINI			1.020	69.862,70	407	94.402,79	610	141.604,18	2.037	305.869,68
TOTALE REGIONALE			11.206	789.541,00	3.799	833.666,80	5.698	1.250.500,20	20.703	2.873.708,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2007, n. 1109

Redazione e pubblicazione degli articoli 10 e 17 delle norme di attuazione del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

viste:

- la deliberazione del Consiglio regionale 28 gennaio 1993, n. 1338, recante "Decisione delle osservazioni presentate al Piano territoriale paesistico regionale di cui all'art. 1-bis della Legge 8 agosto 1985, n. 431, e approvazione dello stesso", con la quale è stato approvato il Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) e le relative norme tecniche di attuazione;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2002, n. 2567, recante "Pubblicazione del testo coordinato delle norme del PTPR come modificato dal PTCP di Forlì-Cesena (deliberazione della Giunta regionale 1595/01) e dal PTCP di Rimini (deliberazione della Giunta regionale 2377/01)";
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2003, n. 1321, recante "Rettifiche alla deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2002, n. 2567, relativa al Testo coordinato delle norme del PTPR. Ripubblicazione del testo coordinato delle norme del PTPR";
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 272, recante "Rettifica errori materiali agli articoli 16, 17 e 19 delle norme del Piano territoriale paesistico regionale (delibera di Giunta regionale n. 7 luglio 2003, n. 1321)";

premesso che:

- con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 1424 del 26 luglio 2006, la Regione ha espresso l'intesa, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, in merito alla proposta di modifica degli articoli 10, 17 e 18 delle norme del PTPR presentata dalla Provincia di Forlì-Cesena nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art. 27 della stessa L.R. 20/00;
- a seguito di ciò, la Provincia di Forlì-Cesena, con la deliberazione del Consiglio provinciale prot. n. 68886/146 del 14 settembre 2006, ha approvato il PTCP, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00;

preso atto che, a seguito dei predetti atti, sono state apportate alcune modifiche alla normativa del PTPR, e in particolare:

- l'art. 10 è sostituito dal seguente:

«Art. 10

Sistema forestale boschivo

1) Sono sottoposti alle disposizioni di cui al presente articolo i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale e/o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi ed in ogni caso i terreni corrispondenti alle voci:

- a) formazioni boschive del piano basale o submontano;
- b) formazioni di conifere adulte;
- c) rimboschimenti recenti;
- d) castagneti da frutto;
- e) formazioni boschive con dominanza del faggio;
- f) boschi misti governati a ceduo, della legenda delle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano.

2) Relativamente ai terreni di cui al primo comma valgono gli indirizzi di cui al successivo terzo comma, le direttive di cui ai successivi commi quarto, quinto, sesto, settimo e undicesimo e le prescrizioni di cui ai successivi commi ottavo, nono, nono bis, nono ter, decimo, decimo bis e decimo ter.

3) Gli strumenti di pianificazione conferiscono al sistema forestale e boschivo finalità prioritarie di tutela naturalistica, paesaggistica e di protezione idrogeologica, oltre che di ricerca scientifica, di riequilibrio climatico, di funzione turistico-ricreativa e produttiva. Tali strumenti dovranno definire direttive e normative, differenziate in funzione delle diverse formazioni boschive di cui al comma uno, atte ad impedire forme di utilizzazione che possano alterare l'equilibrio delle specie autoctone esistenti. Inoltre gli strumenti di pianificazione possono prevedere l'aumento delle aree forestali e boschive, anche per accrescere l'assorbimento della CO₂ al fine di rispettare gli obiettivi regionali e provinciali in attuazione degli obiettivi di Kyoto. In ogni caso l'espansione naturale del bosco rientra in questi obiettivi e la sua parziale o totale eliminazione andrà compensata secondo quanto previsto al comma 10-ter.

4) Le Province, in collaborazione con i Comuni e le Comunità Montane interessate, provvedono, anche in relazione agli elaborati di cui al primo comma dell'articolo 2 della Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, e con l'osservanza delle specifiche direttive fornite dalla Regione, a perimetrare sulle sezioni in scala 1:10.000 della carta tecnica regionale i terreni aventi le caratteristiche di cui al primo comma del presente articolo. Per la definizione delle predette perimetrazioni valgono le norme di legge regionali relative alla formazione degli strumenti di pianificazione di competenza delle Province. Dalla data di entrata in vigore, tali perimetrazioni fanno fede dell'esatta delimitazione dei terreni aventi le caratteristiche di cui al primo comma ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo. Le perimetrazioni sono periodicamente aggiornate con le modalità sopra indicate assicurandone la pubblica visione a cura delle Province e delle Comunità Montane.

5) In relazione al piano regionale forestale di cui al primo comma dell'articolo 3 del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, la Regione provvede all'aggiornamento delle prescrizioni di massima e di Polizia forestale, ai sensi dell'articolo 13 della Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, tenendo in particolare considerazione la necessità di migliorare le modalità di utilizzazione dei boschi cedui e d'alto fusto, anche al fine di assicurare una più efficace protezione del suolo nelle pendici scoscese ed instabili.

6) In sede di redazione dei piani di bacino di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, deve esservi inclusa una specifica sezione relativa alla programmazione forestale, con l'osservanza e a specificazione del piano e delle prescrizioni di cui al quinto comma del presente articolo.

7) Le pubbliche autorità competenti sono tenute ad adeguare i propri atti amministrativi regolamentari alle seguenti direttive:

- a) l'uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, ivi compresi i sentieri e le mulattiere, nonché le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale, è consentito solamente per i mezzi necessari alle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché per l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, di rifugi, bivacchi, posti di ristoro, strutture per l'alpeggio, annessi rustici ed eventuali abitazioni, qualora non siano altrimenti raggiungibili i relativi siti, ed infine per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, di spegnimento di incendi, ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria e veterinaria;
- b) il divieto di passaggio dei predetti mezzi motorizzati nei sentieri, nelle mulattiere, nelle strade poderali ed interpoderali, nelle piste di esbosco e di servizio forestale, è reso noto al pubblico mediante l'affissione di appositi segnali;
- c) le pubbliche autorità competenti possono altresì disporre l'installazione di apposite chiudende, purché venga garantito il passaggio ai soggetti aventi diritto.

8) La gestione dei terreni di cui al comma 1, persegue l'obiettivo della ricostituzione del patrimonio boschivo come ecosistema forestale polifunzionale, e pertanto sono ammessi esclusivamente:

- a) la realizzazione di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, di interventi di forestazione, di strade poderali ed interpoderali, di piste di esbosco, comprese le piste frangifuoco e di servizio forestale, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche, con particolare riferimento al piano regionale forestale di cui al primo comma dell'articolo 3 del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, alle prescrizioni di massima e di polizia forestale ad ai piani economici e piani di coltura e conservazione di cui all'articolo 10 della Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30;
- a bis) gli interventi di cui ai successivi commi 9 e 9-bis;
- b) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché ogni altro intervento sui manufatti edilizi esistenti qualora definito ammissibile dalla pianificazione comunale;
- c) le normali attività selvicolturali, nonché la raccolta dei prodotti secondari del bosco, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche, con particolare riferimento ai programmi, agli atti regolamentari ed ai piani regionali e subregionali di cui alla precedente lettera a);
- d) le attività di allevamento zootecnico di tipo non intensivo, nei limiti degli atti regolamentari e dei piani regionali e subregionali di cui alla precedente lettera a);
- e) le attività escursionistiche e del tempo libero compatibili con le finalità di tutela naturalistica e paesaggistica.

9) Nelle formazioni forestali e boschive come individuate dagli strumenti di pianificazione provinciale ai sensi del comma 1 del presente articolo, è ammessa la realizzazione esclusivamente delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale, a condizione che le stesse siano esplicitamente previste dagli strumenti di pianificazione nazionali, regionali, provinciali o comunali, che ne verifichino la compatibilità con le disposizioni del presente Piano, ferma restando la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali. Gli strumenti di pianificazione comunale, provinciale e regionale possono delimitare zone in cui, per la qualità forestale e ambientale o per la fragilità territoriale, sono esclusi gli interventi di cui sopra.

9 bis) La realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale di cui al comma 9, per la cui attuazione la legislazione vigente non richieda la necessaria previsione negli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica o di settore in considerazione delle limitate dimensioni, è subordinata alla espressa verifica di compatibilità paesaggistico-ambientale effettuata dal Comune nell'ambito delle ordinarie procedure abilitative dell'intervento, se e in quanto opere che non richiedano la valutazione di impatto ambientale.

9 ter) Anche nei casi di cui al comma 9-bis, dovrà essere assicurato il rispetto degli eventuali criteri localizzativi e dimensionali fissati dalle Province all'interno dei PTCP, al fine di evitare che la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale alteri negativamente l'assetto paesaggistico, idrogeologico, naturalistico e geomorfologico dei terreni interessati.

10) Gli interventi di cui ai commi 8, 9 e 9-bis, devono comunque avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da:

- rispettare le caratteristiche del contesto paesaggistico, l'aspetto degli abitati, i luoghi storici, le emergenze naturali e culturali presenti;
- essere realizzati e integrati, ove possibile, in manufatti e impianti esistenti anche al fine della minimizzazione delle infrastrutture di servizio;
- essere localizzati in modo da evitare dissesti idrogeologici, interessare la minore superficie forestale e boschiva possibile, salvaguardando in ogni caso le radure, le fitocenosi forestali rare, i boschetti in terreni aperti o prati secchi, le praterie di vetta, le aree umide, i margini boschivi.

Inoltre, le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale di cui al comma 8 non devono avere larghezza superiore a 3,5 metri lineari, né comportare l'attraversamento in qualsiasi senso e direzione di terreni con pendenza superiore al 60% per tratti superiori a 150 metri. Qualora interessino proprietà assoggettate a piani economici ed a piani di coltura e conservazione ai sensi della Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, le piste di esbosco e di servizio forestale possono essere realizzate soltanto ove previste in tali piani regolarmente approvati. I progetti relativi agli interventi di trasformazione di cui ai precedenti commi 9 e 9-bis, devono altresì essere corredati dalla esauriente dimostrazione sia della necessità della realizzazione delle opere stesse, sia dell'insussistenza di alternative, e dovranno contemplare eventuali opere di mitigazione finalizzate a ridurre gli effetti negativi derivanti dall'intervento.

10 bis) Il progetto relativo alle opere di natura tecnologica e infrastrutturale da realizzare in area forestale o boschiva ai sensi dei commi 9 e 9-bis, deve contemplare, altresì, gli interventi compensativi dei valori compromessi.

10 ter) Le Province nell'ambito dei PTCP individuano gli ambiti territoriali idonei alla realizzazione dei rimboschimenti compensativi di cui al comma precedente secondo quanto previsto dall'art. 4 del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, che dovranno ricadere all'interno del medesimo bacino idrografico nel quale è stato autorizzato l'intervento di trasformazione.

11) Nei boschi ricadenti nelle zone di salvaguardia della morfologia costiera, nelle zone di tutela della costa e dell'arenile, nelle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, nelle zone di tutela naturalistica, indicate e delimitate come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, devono essere osservate le seguenti direttive:

- a) nei boschi governati ad alto fusto è vietato il trattamento a taglio a raso su superfici accorpate superiori a 5.000 mq.; la contiguità è interrotta dal rilascio di una fascia arborata di larghezza superiore a 100 metri; le aree vicine possono essere assoggettate al medesimo trattamento con le medesime limitazioni allorché siano trascorsi almeno 10 anni e la rinnovazione, naturale od artificiale si sia stabilmente affermata; gli interventi selvicolturali devono favorire le specie vegetali autoctone;
 - b) nei boschi cedui che non abbiano subito il taglio per un numero di anni uguale o superiore ad una volta e mezzo la durata del turno minimo stabilito dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sono favoriti i tagli di conversione all'alto fusto; le utilizzazioni del bosco ceduo in quanto tale sono autorizzate e disciplinate dagli Enti delegati di cui all'articolo 16 della Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, in seguito a puntuale istruttoria tecnica, da eseguirsi in relazione agli strumenti di pianificazione forestale previsti dal vigente piano forestale della Regione Emilia-Romagna e dal comma 6 del presente articolo»;
 - l'art. 17, relativo alle "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua":
 - al quinto comma, alla lettera e), dopo le parole «sistemi tecnologici per» sono state inserite le seguenti parole: «la produzione di energia idroelettrica e»;
 - al sesto comma, dopo le parole «sistemi tecnologici per» sono state inserite le seguenti parole: «la produzione di energia idroelettrica e»;
 - infine, pur non introducendo alcuna modifica espressa al vigente testo dell'art. 18, relativo a "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" del PTPR, in virtù del rinvio effettuato dal comma 2, lett. a), di tale articolo al quinto comma del precedente articolo 17, viene di fatto ampliato l'oggetto di tali attività ed opere ammesse all'interno di tali ambiti;
- dato atto che:
- le norme del PTPR modificate, di cui all'allegato alla presente delibera, esplicano la loro efficacia su tutto il territorio regionale;
 - per il territorio della provincia di Forlì-Cesena trova integra-

le applicazione la normativa del PTCP approvato dal Consiglio provinciale prot. n. 68886/146 del 14 settembre 2006, in quanto coordina le varianti al PTPR con le specificazioni ed integrazioni allo stesso di competenza del livello provinciale;

ritenuto, quindi, a seguito della conclusione della intesa intercorsa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena di cui alla citata deliberazione della Assemblea legislativa 26 luglio 2006, n. 72, e della conseguente approvazione del PTCP da parte del Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006:

- di approvare la redazione del Testo coordinato delle norme del PTPR con le sopra indicate modifiche agli articoli 10 e 17;
- di pubblicare, ai fini della certezza del diritto, il testo integrale dei suddetti articoli 10 e 17 delle norme del PTPR, riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- di ritenere non necessaria la pubblicazione del testo dell'art. 18 delle stesse norme del PTPR, in considerazione della assenza di espressa modifica del testo letterale, pur nella considerazione dell'effettivo ampliamento delle attività e opere ammesse all'interno degli ambiti di competenza;

dato atto del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Bruno Molinari, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie. Organizzazione

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare la redazione del testo coordinato degli articoli 10 e 17 delle Norme del PTPR così come modificati a seguito della conclusione della intesa intercorsa tra la Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Forlì-Cesena di cui alla deliberazione della Assemblea legislativa 26 luglio 2006, n. 72, e della conseguente approvazione del PTCP di Forlì-Cesena da parte del Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il testo coordinato degli articoli 10 e 17 delle Norme del PTPR, così come riportato all'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

ALLEGATO A

Testo coordinato degli articoli 10, 17 delle Norme del Piano territoriale paesistico regionale

Art. 10

Sistema forestale boschivo (modificato dalla variante al PTCP di Forlì-Cesena approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale del 14 settembre 2006, n. 68886/146, previa intesa con la Regione Emilia-Romagna espressa con la deliberazione della Assemblea legislativa del 26 febbraio 2006, n. 1424)

1) Sono sottoposti alle disposizioni di cui al presente articolo i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale e/o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi ed in ogni caso i terreni corrispondenti alle voci:

- a) formazioni boschive del piano basale o submontano;
- b) formazioni di conifere adulte;
- c) rimboschimenti recenti;
- d) castagneti da frutto;
- e) formazioni boschive con dominanza del faggio;

f) boschi misti governati a ceduo, della legenda delle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano.

2) Relativamente ai terreni di cui al primo comma valgono gli indirizzi di cui al successivo terzo comma, le direttive di cui ai successivi commi quarto, quinto, sesto, settimo e undicesimo e le prescrizioni di cui ai successivi commi ottavo, nono, nono bis, nono ter, decimo, decimo bis e decimo ter.

3) Gli strumenti di pianificazione conferiscono al sistema forestale e boschivo finalità prioritarie di tutela naturalistica, paesaggistica e di protezione idrogeologica, oltre che di ricerca scientifica, di riequilibrio climatico, di funzione turistico-ricreativa e produttiva. Tali strumenti dovranno definire direttive e normative, differenziate in funzione delle diverse formazioni boschive di cui al comma uno, atte ad impedire forme di utilizzazione che possano alterare l'equilibrio delle specie autoctone esistenti. Inoltre gli strumenti di pianificazione possono prevedere l'aumento delle aree forestali e boschive, anche per accrescere l'assorbimento della CO₂ al fine di rispettare gli obiettivi regionali e provinciali in attuazione degli obiettivi di Kyoto. In ogni caso l'espansione naturale del bosco rientra in questi obiettivi e la sua parziale o totale eliminazione andrà compensata secondo quanto previsto al comma 10-ter.

4) Le Province, in collaborazione con i Comuni e le Comunità montane interessate, provvedono, anche in relazione agli elaborati di cui al primo comma dell'articolo 2 della Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, e con l'osservanza delle specifiche direttive fornite dalla Regione, a perimetrare sulle sezioni in scala 1:10.000 della carta tecnica regionale i terreni aventi le caratteristiche di cui al primo comma del presente articolo. Per la definizione delle predette perimetrazioni valgono le norme di legge regionali relative alla formazione degli strumenti di pianificazione di competenza delle Province. Dalla data di entrata in vigore, tali perimetrazioni fanno fede dell'esatta delimitazione dei terreni aventi le caratteristiche di cui al primo comma ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo. Le perimetrazioni sono periodicamente aggiornate con le modalità sopra indicate assicurandone la pubblica visione a cura delle Province e delle Comunità montane.

5) In relazione al piano regionale forestale di cui al primo comma dell'articolo 3 del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, la Regione provvede all'aggiornamento delle prescrizioni di massima e di Polizia forestale, ai sensi dell'articolo 13 della Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, tenendo in particolare considerazione la necessità di migliorare le modalità di utilizzazione dei boschi cedui e d'alto fusto, anche al fine di assicurare una più efficace protezione del suolo nelle pendici scoscese ed instabili.

6) In sede di redazione dei piani di bacino di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, deve esservi inclusa una specifica sezione relativa alla programmazione forestale, con l'osservanza e la specificazione del piano e delle prescrizioni di cui al quinto comma del presente articolo.

7) Le pubbliche autorità competenti sono tenute ad adeguare i propri atti amministrativi regolamentari alle seguenti direttive:

- a) l'uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, ivi compresi i sentieri e le mulattiere, nonché le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale, è consentito solamente per i mezzi necessari alle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché per l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, di rifugi, bivacchi, posti di ristoro, strutture per l'alpeggio, annessi rustici ed eventuali abitazioni, qualora non siano altrimenti raggiungibili i relativi siti, ed infine per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, di spegnimento di incendi, ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria e veterinaria;
- b) il divieto di passaggio dei predetti mezzi motorizzati nei sentieri, nelle mulattiere, nelle strade poderali ed interpoderali, nelle piste di esbosco e di servizio forestale, è reso noto al pubblico mediante l'affissione di appositi segnali;

c) le pubbliche autorità competenti possono altresì disporre l'installazione di apposite chiudende, purché venga garantito il passaggio ai soggetti aventi diritto.

8) La gestione dei terreni di cui al comma 1 persegue l'obiettivo della ricostituzione del patrimonio boschivo come ecosistema forestale polifunzionale, e pertanto sono ammessi esclusivamente:

- a) la realizzazione di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, di interventi di forestazione, di strade poderali ed interpoderali, di piste di esbosco, comprese le piste frangifuoco e di servizio forestale, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche, con particolare riferimento al piano regionale forestale di cui al primo comma dell'articolo 3 del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, alle prescrizioni di massima e di polizia forestale ed ai piani economici e piani di coltura e conservazione di cui all'articolo 10 della legge regionale 4 settembre 1981, n. 30;
- a bis) gli interventi di cui ai successivi commi 9 e 9-bis;
- b) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché ogni altro intervento sui manufatti edilizi esistenti qualora definito ammissibile dalla pianificazione comunale;
- c) le normali attività selvicolturali, nonché la raccolta dei prodotti secondari del bosco, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche, con particolare riferimento ai programmi, agli atti regolamentari ed ai piani regionali e subregionali di cui alla precedente lettera a);
- d) le attività di allevamento zootecnico di tipo non intensivo, nei limiti degli atti regolamentari e dei piani regionali e subregionali di cui alla precedente lettera a);
- e) le attività escursionistiche e del tempo libero compatibili con le finalità di tutela naturalistica e paesaggistica.

9) Nelle formazioni forestali e boschive come individuate dagli strumenti di pianificazione provinciale ai sensi del comma 1, del presente articolo, è ammessa la realizzazione esclusivamente delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale, a condizione che le stesse siano esplicitamente previste dagli strumenti di pianificazione nazionali, regionali, provinciali o comunali, che ne verifichino la compatibilità con le disposizioni del presente piano, ferma restando la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali. Gli strumenti di pianificazione comunale, provinciale e regionale possono delimitare zone in cui, per la qualità forestale e ambientale o per la fragilità territoriale, sono esclusi gli interventi di cui sopra.

9 bis) La realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale di cui al comma 9, per la cui attuazione la legislazione vigente non richieda la necessaria previsione negli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica o di settore in considerazione delle limitate dimensioni, è subordinata alla espressa verifica di compatibilità paesaggistico-ambientale effettuata dal Comune nell'ambito delle ordinarie procedure abilitative dell'intervento, se e in quanto opere che non richiedano la valutazione di impatto ambientale.

9 ter) Anche nei casi di cui al comma 9-bis, dovrà essere assicurato il rispetto degli eventuali criteri localizzativi e dimensionali fissati dalle Province all'interno dei PTCP, al fine di evitare che la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale alteri negativamente l'assetto paesaggistico, idrogeologico, naturalistico e geomorfologico dei terreni interessati.

10) Gli interventi di cui ai commi 8, 9 e 9-bis devono comunque avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da:

- rispettare le caratteristiche del contesto paesaggistico, l'aspetto degli abitati, i luoghi storici, le emergenze naturali e culturali presenti;
- essere realizzati e integrati, ove possibile, in manufatti e im-

pianti esistenti anche al fine della minimizzazione delle infrastrutture di servizio;

- essere localizzati in modo da evitare dissesti idrogeologici, interessare la minore superficie forestale e boschiva possibile, salvaguardando in ogni caso le radure, le fitocenosi forestali rare, i boschetti in terreni aperti o prati secchi, le praterie di vetta, le aree umide, i margini boschivi.

Inoltre, le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale di cui al comma 8, non devono avere larghezza superiore a 3,5 metri lineari né comportare l'attraversamento in qualsiasi senso e direzione di terreni con pendenza superiore al 60% per tratti superiori a 150 metri. Qualora interessino proprietà assoggettate a piani economici ed a piani di coltura e conservazione ai sensi della Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, le piste di esbosco e di servizio forestale possono essere realizzate soltanto ove previste in tali piani regolarmente approvati. I progetti relativi agli interventi di trasformazione di cui ai precedenti commi 9 e 9bis, devono altresì essere corredati dalla esauriente dimostrazione sia della necessità della realizzazione delle opere stesse, sia dell'insussistenza di alternative, e dovranno contemplare eventuali opere di mitigazione finalizzate a ridurre gli effetti negativi derivanti dall'intervento.

10-bis) Il progetto relativo alle opere di natura tecnologica e infrastrutturale da realizzare in area forestale o boschiva ai sensi dei commi 9 e 9 bis, deve contemplare, altresì, gli interventi compensativi dei valori compromessi.

10-ter) Le Province nell'ambito dei PTCP individuano gli ambiti territoriali idonei alla realizzazione dei rimboschimenti compensativi di cui al comma precedente secondo quanto previsto dall'art. 4 del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, che dovranno ricadere all'interno del medesimo bacino idrografico nel quale è stato autorizzato l'intervento di trasformazione.

11) Nei boschi ricadenti nelle zone di salvaguardia della morfologia costiera, nelle zone di tutela della costa e dell'arenile, nelle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, nelle zone di tutela naturalistica, indicate e delimitate come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, devono essere osservate le seguenti direttive:

- a) nei boschi governati ad alto fusto è vietato il trattamento a taglio a raso su superfici accorpate superiori a 5.000 mq.; la contiguità è interrotta dal rilascio di una fascia arborata di larghezza superiore a 100 metri; le aree vicine possono essere assoggettate al medesimo trattamento con le medesime limitazioni allorché siano trascorsi almeno 10 anni e la rinnovazione, naturale od artificiale si sia stabilmente affermata; gli interventi selvicolturali devono favorire le specie vegetali autoctone;
- b) nei boschi cedui che non abbiano subito il taglio per un numero di anni uguale o superiore ad una volta e mezzo la durata del turno minimo stabilito dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sono favoriti i tagli di conversione all'alto fusto; le utilizzazioni del bosco ceduo in quanto tale sono autorizzate e disciplinate dagli Enti delegati di cui all'articolo 16 della Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, in seguito a puntuale istruttoria tecnica, da eseguirsi in relazione agli strumenti di pianificazione forestale previsti dal vigente piano forestale della Regione Emilia-Romagna e dal comma 6 del presente articolo.

Art. 17

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (modificato, da ultimo, dalla variante al P.T.C.P. di Forlì-Cesena approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale del 14 settembre 2006, n. 68886/146, previa intesa con la Regione Emilia-Romagna espressa con la deliberazione della Assemblea legislativa del 26 febbraio 2006, n. 1424)

1) Le disposizioni di cui al presente articolo valgono:

- a) per le zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua individuate e perimetrate come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano;

b) relativamente alle aste principali dei corsi d'acqua lungo i quali tali zone sono indicate nelle predette tavole, nei tratti dove le medesime zone non sono perimetrate, compresi tra la sorgente del corso d'acqua interessato e l'inizio delle perimetrazioni delle predette zone, per una larghezza di 150 metri lineari dai limiti degli invasi ed alvei di piena ordinaria; qualora tali fasce laterali interessino altre zone individuate, delimitate e disciplinate dal presente Piano, valgono comunque le prescrizioni maggiormente limitative delle trasformazioni e delle utilizzazioni.

2) Gli strumenti di pianificazione subregionale di cui all'art. 12 della Legge regionale 5 settembre 1988, n. 36, provvedono ad articolare le zone di cui alla precedente lettera a), nonché a definire cartograficamente le zone di tutela per i tratti di cui alla lettera b), fermo restando che qualora le relative perimetrazioni vengano ad interessare altre zone individuate, delimitate e disciplinate dal presente Piano, valgono comunque le prescrizioni maggiormente limitative delle trasformazioni e delle utilizzazioni.

3) Non sono peraltro soggette alle disposizioni di cui ai successivi commi del presente articolo, ancorché ricadenti nelle zone di cui alla lettera a), ovvero nelle fasce laterali di cui alla lettera b), del primo comma, le previsioni dei PRG vigenti alla data di adozione del presente Piano, ricomprese nei seguenti casi:

- a) le aree ricadenti nell'ambito del territorio urbanizzato, come tale perimetrato ai sensi del numero 3 del secondo comma dell'articolo 13 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47; i Comuni, ove non siano dotati di tale perimetrazione, possono definirla con specifica propria deliberazione alla quale si applicano i disposti di cui ai commi quinto e seguenti dell'articolo 14 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) le aree incluse dagli strumenti urbanistici generali in zone di completamento, nonché in zone aventi le caratteristiche proprie delle Zone C o D ai sensi del quarto comma dell'articolo 13 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, e/o ai sensi dell'articolo 2 del Decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, che siano ricomprese in programmi pluriennali di attuazione alla data di adozione del presente Piano;
- c) le aree incluse dagli strumenti urbanistici generali, vigenti alla data di adozione del presente Piano, in zone aventi le caratteristiche proprie delle Zone F o G ai sensi del quarto comma dell'articolo 13 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, e/o in Zone F ai sensi dell'articolo 2 del Decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;
- d) le aree ricadenti in piani particolareggiati di iniziativa pubblica, o in piani per l'edilizia economica e popolare, o in piani delle aree da destinare agli insediamenti produttivi, o in piani di recupero di iniziativa pubblica, vigenti alla data di adozione del presente Piano;
- e) le aree ricadenti in piani di recupero di iniziativa privata, vigenti alla data di adozione del presente Piano;
- f) le aree ricadenti in piani particolareggiati di iniziativa privata ai sensi dell'articolo 25 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, e/o in piani di lottizzazione ai sensi della Legge 6 agosto 1967, n. 765, e successive modificazioni ed integrazioni, ove la stipula delle relative convenzioni sia intercorsa in data antecedente a quella di adozione del presente Piano.

4) per le aree ricadenti nelle zone di cui alla lettera a), ovvero nelle fasce laterali di cui alla lettera b), del primo comma, diverse da quelle di cui al terzo comma, trovano applicazione le prescrizioni di cui ai successivi commi quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo e quattordicesimo e le direttive di cui ai successivi commi dodicesimo, tredicesimo e quindicesimo.

5) Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:

- a) linee di comunicazione viaria, ferroviaria anche se di tipo metropolitano ed idroviaria;
- b) impianti atti alla trasmissione di segnali radiotelevisivi e di

collegamento nonché impianti a rete e puntuali per le telecomunicazioni;

- c) invasi ad usi plurimi;
- d) impianti per l'approvvigionamento idrico nonché quelli a rete per lo scolo delle acque e opere di captazione e distribuzione delle acque ad usi irrigui;
- e) sistemi tecnologici per la produzione di energia idroelettrica e il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;
- f) approdi e porti per la navigazione interna;
- g) aree attrezzabili per la balneazione;
- h) opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico;

sono ammesse nelle aree di cui al quarto comma qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali. I progetti di tali opere dovranno verificarne oltre alla fattibilità tecnica ed economica, la compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa, con riferimento ad un tratto significativo del corso d'acqua e ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative. Detti progetti dovranno essere sottoposti alla valutazione di impatto ambientale, qualora prescritta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

6) La subordinazione alla eventuale previsione mediante gli strumenti di pianificazione di cui al quinto comma non si applica alle strade, agli impianti per l'approvvigionamento idrico e per le telecomunicazioni, agli impianti a rete per lo smaltimento dei reflui, ai sistemi tecnologici per la produzione di energia idroelettrica e il trasporto dell'energia, che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un comune ovvero di parti della popolazione di due comuni confinanti. Nella definizione dei progetti di realizzazione, di ampliamento e di rifacimento delle infrastrutture lineari e degli impianti di cui al presente comma si deve comunque evitare che essi corrano parallelamente ai corsi d'acqua. Resta comunque ferma la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

7) La pianificazione comunale od intercomunale, sempre alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del presente Piano, può localizzare nelle aree di cui al quarto comma:

- a) parchi le cui attrezzature siano amovibili e/o precarie, con l'esclusione di ogni opera comportante impermeabilizzazione di suoli;
- b) percorsi e spazi di sosta pedonali per mezzi di trasporto non motorizzati;
- c) corridoi ecologici e sistemazioni a verde destinabili ad attività di tempo libero;
- d) chioschi e costruzioni amovibili e/o precarie per la balneazione nonché depositi di materiali e di attrezzi necessari per la manutenzione di tali attrezzature, esclusivamente nelle aree di cui alla lettera g) del quinto comma del presente articolo;
- e) infrastrutture ed attrezzature aventi le caratteristiche di cui al precedente sesto comma.

8) Nelle aree di cui al quarto comma, fermo restando quanto specificato ai commi quinto, sesto e settimo, sono comunque consentiti:

- a) qualsiasi intervento sui manufatti edilizi esistenti, qualora definito ammissibile dal piano regolatore generale in conformità alla legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47;
- b) gli interventi nei complessi turistici all'aperto eventualmente esistenti, che siano rivolti ad adeguarli ai requisiti minimi richiesti;
- c) il completamento delle opere pubbliche in corso, purché interamente approvate alla data di adozione del presente Piano;
- d) l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento, quest'ultima esclusivamente in forma non intensiva qualora di nuovo impianto, nonché la realizzazione di

strade poderali ed interpoderali di larghezza non superiore a 4 metri lineari, di annessi rustici aziendali ed interaziendali e di altre strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo e alle esigenze abitative di soggetti aventi i requisiti di imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi delle vigenti leggi regionali ovvero di dipendenti di aziende agricole e dei loro nuclei familiari;

- e) la realizzazione di infrastrutture tecniche di bonifica montana e di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse;
- f) la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile, e simili, di modeste piste di esbosco e di servizio forestale, di larghezza non superiore a 3,5 metri lineari, strettamente motivate dalla necessità di migliorare la gestione e la tutela dei beni forestali interessati, di punti di riserva d'acqua per lo spegnimento degli incendi, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere.

9) Le opere di cui alle lettere e) ed f) nonché le strade poderali ed interpoderali di cui alla lettera d) dell'ottavo comma non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati. In particolare le piste di esbosco e di servizio forestale, qualora interessino proprietà assoggettate a piani economici ed a piani di coltura e conservazione, ai sensi della Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, possono essere realizzate soltanto ove previste in tali piani regolarmente approvati.

10) Nelle aree esondabili e comunque per una fascia di 10 metri lineari dal limite degli invasi ed alvei di piena ordinaria dei laghi, bacini e corsi d'acqua naturali è vietata la nuova edificazione dei manufatti edilizi di cui alle lettere d) ed f) dell'ottavo comma, l'utilizzazione agricola del suolo, i rimboschimenti a scopo produttivo e gli impianti per l'arboricoltura da legno, al fine di favorire il riformarsi della vegetazione spontanea e la costituzione di corridoi ecologici, nonché di consentire gli accessi tecnici di vigilanza, manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica, irrigazione e difesa del suolo.

11) Sui complessi industriali e sulle loro pertinenze funzionali, ove i detti complessi ricadano, anche parzialmente, nelle aree di cui al quarto comma, e fossero già insediati in data antecedente al 29 giugno 1989, sono consentiti interventi di ammodernamento, di ampliamento, e/o di riassetto organico, sulla base di specifici programmi di qualificazione e sviluppo aziendale, riferiti ad una dimensione temporale di medio termine. Tali programmi specificano gli interventi previsti di trasformazione strutturale e di processo, ivi compresi quelli volti ad adempiere a disposizioni e/o ad obiettivi di tutela dell'ambiente, nonché i conseguenti adeguamenti di natura urbanistica ed edilizia, facendo riferimento ad ambiti circostanti gli impianti esistenti. Previa approvazione da parte del consiglio comunale dei suddetti programmi, il sindaco ha facoltà di rilasciare i relativi provvedimenti abilitativi in conformità alla disciplina urbanistica ed edilizia comunale ed in coerenza con i medesimi suddetti programmi.

12) Nelle zone di cui al presente articolo, gli strumenti di pianificazione dei Comuni possono, previo parere favorevole della Provincia, prevedere ampliamenti degli insediamenti esistenti limitatamente all'ambito collinare e montano, ove si dimostri l'esistenza di un fabbisogno locale non altrimenti soddisfacibile e l'assenza di rischio idraulico, purché le nuove previsioni non compromettano elementi naturali di rilevante valore e risultino organicamente coerenti con gli insediamenti esistenti.

13) I Comuni, mediante i propri strumenti di pianificazione, nel rispetto delle eventuali indicazioni degli strumenti di pianificazione infraregionale individuano:

- a) i complessi turistici all'aperto, insistenti entro le zone di cui al primo comma del presente articolo, che devono essere trasferiti in aree esterne a tali zone, essendo comunque tali

quelli insistenti su aree esondabili, o soggette a fenomeni erosivi;

- b) le aree idonee per la nuova localizzazione dei complessi turistici all'aperto di cui alla precedente lettera a) potendosi, se del caso, procedere ai sensi dell'articolo 24 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) i complessi turistici all'aperto, insistenti entro le zone di cui al primo comma del presente articolo, che, in conseguenza dell'insussistenza di aree idonee alla loro rilocalizzazione, possono permanere contro le predette zone di cui al primo comma, subordinatamente ad interventi di riassetto;
- d) gli interventi volti a perseguire la massima compatibilizzazione dei complessi turistici all'aperto di cui alla precedente lettera c) con gli obiettivi di tutela delle zone cui ineriscono, dovendo essere in ogni caso previsti: il massimo distanziamento dalla battaglia o dalla sponda delle aree comunque interessate dai predetti complessi, e, al loro interno, delle attrezzature di base e dei servizi; l'esclusione dalle aree interessate dai predetti complessi degli elementi di naturalità, anche relitti, eventualmente esistenti; il divieto della nuova realizzazione, o del mantenimento, di manufatti che non abbiano il carattere della precarietà, e/o che comportino l'impermeabilizzazione del terreno, se non nei casi tassativamente stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge;
- e) gli interventi, da effettuarsi contestualmente ai trasferimenti, od ai riassetti, di cui alle precedenti lettere, di sistemazione delle aree liberate, e volti alla loro rinaturalizzazione;
- f) le caratteristiche dimensionali, morfologiche e tipologiche, sia dei complessi turistici all'aperto di nuova localizzazione ai sensi delle precedenti lettere a) e b), che di quelli sottoposti a riassetto ai sensi delle precedenti lettere c) e d);
- g) i tempi entro i quali devono aver luogo le operazioni di trasferimento, ovvero quelle di riassetto, fermo restando che essi: non devono eccedere i cinque anni dall'entrata in vigore delle indicazioni comunali, salva concessione da parte dei Comuni di un ulteriore periodo di proroga, non superiore a due anni, in relazione all'entità di eventuali investimenti effettuati per l'adeguamento dei complessi in questione ai requisiti minimi obbligatori richiesti dalla relativa disciplina, per i complessi insistenti in aree facenti parte del demanio o del patrimonio indisponibile dello Stato, della Regione, della Provincia o del Comune; sono definiti, non dovendo comunque eccedere i dieci anni, tramite specifiche convenzioni, da definirsi contestualmente alle indicazioni comunali, e da stipularsi tra i Comuni ed i soggetti titolari dei complessi, per i complessi insistenti su aree diverse da quelle di cui sopra.

14) Dalla data di entrata in vigore del presente Piano a quella di entrata in vigore delle disposizioni comunali di cui al precedente comma, nei complessi turistici all'aperto insistenti entro le zone di cui al primo comma del presente articolo sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, nonché quelli volti ad adeguare i complessi stessi ai requisiti minimi obbligatori richiesti dalla relativa disciplina.

15) Relativamente alle aree di cui al quarto comma, le pubbliche autorità competenti sono tenute ad adeguare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, i propri atti Amministrativi regolamentari alle seguenti direttive:

- a) l'uso di mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, ivi compresi i sentieri e le mulattiere, nonché le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale, è consentito solamente per i mezzi necessari alle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché per l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, di rifugi, bivacchi, posti di ristoro, strutture per l'alpeggio, annessi rustici ed eventuali abitazioni, qualora non siano altrimenti raggiungibili i relativi siti, ed infine per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, di spegnimento di incendi, ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria e veterinaria;
- b) il divieto di passaggio dei predetti mezzi motorizzati nei

sentieri, nelle mulattiere, nelle strade poderali ed interpoderali, nelle piste di esbosco e di servizio forestale, è reso noto al pubblico mediante l'affissione di appositi segnali;

c) le pubbliche autorità competenti possono altresì disporre l'installazione di apposite chiudende, purché venga garantito il passaggio ai soggetti aventi diritto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2007, 1111

L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Forlì-Cesena del Progetto "Programma d'azione nitrati e Piano territoriale di coordinamento provinciale. Ripercussioni, prospettive e scenari per gli allevamenti avicoli della Provincia di Forlì-Cesena". Approv. schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con l'approvazione del Piano di tutela delle acque (PTA), di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005, sono state definite misure di tutela delle acque in particolare per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola delimitate dal PTA medesimo, attraverso uno specifico Programma d'azione secondo quanto previsto dalla Direttiva 91/676/CEE che disciplina la materia, denominato in seguito Programma d'azione nitrati (PAN), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 16 gennaio 2007 n. 96;
- il predetto Programma d'azione individua gli interventi attuabili in aree in cui vi sono esuberi d'azoto disponibile dovuto agli effluenti di allevamento individuati sulla base del bilancio tra l'azoto reso disponibile dalla zootecnia e la domanda agrocolturale, tenuto conto del contributo delle diverse tipologie d'effluenti d'allevamento prodotti dalle specie animali più significative allevate in ambito regionale, in particolare quella avicola;
- gli effluenti di allevamento rappresentano un mezzo di concimazione dei terreni agricoli da privilegiare, nel rispetto di un rapporto equilibrato tra carico di bestiame e superficie agraria e che in assenza di tale equilibrio, a causa di un apporto di effluenti eccessivo rispetto alla capacità delle colture di utilizzare i nutrienti contenuti negli stessi, si possono avere ripercussioni negative sulla qualità delle acque sotterranee e superficiali tali da rendere inefficaci i Programmi d'azione rispetto agli obblighi comunitari (Direttiva 91/676/CEE) e nazionali (decreto legislativo 152/06);
- il decreto 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento", prevede che le Regioni attuino strategie di gestione di tali materiali finalizzate al riequilibrio del rapporto agricoltura/ambiente, in particolare nelle aree ad elevata densità di allevamenti zootecnici in cui è necessario riequilibrare il rapporto tra carico di bestiame e terreno disponibile per l'utilizzo agronomico degli effluenti;
- la notevole riduzione del carico di nutrienti, in particolare dell'azoto, si ottiene attraverso tecniche di trattamento, fra le quali la separazione della fase solida con produzione di biogas, la digestione in fermentatori anaerobici, l'incenerimento, la gassificazione per il recupero energetico, il compostaggio ecc., da realizzare nelle singole aziende di allevamento o in impianti di tipo consortile/comprenditoriale per garantire adeguate economie di scale;

considerato che:

- il territorio della Provincia di Forlì-Cesena si caratterizza per un'alta densità di allevamenti avicoli di dimensioni medio-grandi (con un numero di capi avicoli superiore a 50.000 unità) e quindi con un forte squilibrio fra l'azoto reso disponibile dalla zootecnia e le superfici di terreno utilizzabili per l'uso agronomico degli effluenti prodotti dal comparto avicolo;
- la stessa Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena e le Organizzazioni dei produttori avicoli in questi anni, ed in

particolare dopo l'approvazione del PAN di cui alla citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 96/07, hanno più volte richiamato l'attenzione degli organismi regionali sulla estrema difficoltà per gli allevatori di reperire terreni sufficienti ed idonei a ricevere tal quale i loro effluenti zootecnici e quindi di adempiere alle disposizioni introdotte dal predetto PAN;

- in conseguenza al quadro normativo/strutturale sopra citato, si rende necessario avviare alcuni approfondimenti tecnici per valutare le ripercussioni dell'attuazione del PAN sul sistema agro-zootecnico forlivese e cesenate, anche attraverso un progetto specifico finalizzato alla individuazione delle possibili soluzioni tecniche integrate di trattamento/valorizzazione degli effluenti avicoli alternative allo spandimento "tal quale" dei medesimi sul suolo agricolo nei territori in cui sono maggiormente presenti gli allevamenti avicoli;
- il progetto di cui trattasi e in considerazione delle esigenze del settore avicolo, dovrà valutare le possibilità di localizzazione di impianti di trattamento aziendali o consortili tenendo conto dei vincoli stabiliti dal PTCP;

acquisito agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, con prot. reg.le n. 0156686 del 12/6/2007, il Progetto presentato da ARPA Agenzia regionale per la prevenzione l'ambiente dell'Emilia-Romagna Sezione provinciale di Forlì-Cesena, "Programma d'azione nitrati e Piano territoriale di coordinamento provinciale: ripercussioni, prospettive e scenari per gli allevamenti avicoli della Provincia di Forlì-Cesena" che prevede un costo complessivo pari ad Euro 30.000,00 IVA 20% inclusa;

considerato che il progetto di cui trattasi, a fronte di una ricognizione/valutazione degli studi e ricerche svolte o in corso sulle soluzioni alternative all'utilizzazione agronomica degli effluenti avicoli "tal quali" ed attraverso una indagine conoscitiva sul territorio provinciale volta a verificare le attuali capacità ricettive dei suoli agricoli rispetto al carico di azoto derivante dagli effluenti avicoli, si pone l'obiettivo di definire i possibili e migliori scenari di intervento necessari per riequilibrare il rapporto tra carico di bestiame e terreno disponibile per l'utilizzo agronomico degli effluenti;

considerata la coerenza delle finalità del Progetto con le esigenze di salvaguardia delle risorse idriche e con le disposizioni del citato PAN regionale approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa 96/07 nonché con le misure di tutela individuate dal PTA;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto il progetto idoneo sotto il profilo tecnico e congruo sotto quello economico;

dato atto altresì che alla spesa complessiva di Euro 30.000,00 IVA 20% inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'ARPA, Agenzia

regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5 lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;

- l'art.5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252;

vista la Legge regionale n. 21 del 29 dicembre 2006;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare il Progetto "Programma d'azione nitrati e Piano territoriale di coordinamento provinciale: ripercussioni, prospettive e scenari per gli allevamenti avicoli della Provincia di Forlì-Cesena" il cui costo complessivo è pari ad Euro 30.000,00 IVA 20% inclusa;

b) di affidare all'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente - ARPA - Sezione provinciale di Forlì-Cesena con sede in Via Salinatore n. 20 Forlì, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base del progetto depositato presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, la realizzazione del Progetto "Programma d'azione nitrati e Piano territoriale di coordinamento provinciale: ripercussioni, prospettive e scenari per gli allevamenti avicoli della Provincia di Forlì-Cesena" per un importo complessivo di Euro 30.000,00 IVA 20% inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

c) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione, previa sottoscrizione della convenzione stessa, e dovranno terminare entro 12 mesi, sulla base delle attività di cui al progetto conservato agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua;

d) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

e) di impegnare la spesa di Euro 30.000,00 IVA inclusa, al n. 2977 di impegno sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" - Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED ARPA SEZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE: RIPERCUSSIONI, PROSPETTIVE E SCENARI PER GLI ALLEVAMENTI AVICOLI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA".

L'anno. , il giorno . . . del mese . . .

Tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (C.F. 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale preso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.del ,

E

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - di seguito denominata Arpa - Sezione Provinciale di Forlì-Cesena - P. Iva e C.F. 04290860370 con sede in Via Salinatore, 20 Forlì, rappresentata dal Direttore Dott. Franco Scarponi,

Premesso che:

- con l'approvazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005, sono state definite misure di tutela delle acque in particolare per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola delimitate dal PTA medesimo, attraverso uno specifico Programma d'azione secondo quanto previsto dalla Direttiva 91/676/CEE che disciplina la materia, denominato in seguito Programma d'Azione Nitrati (PAN), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 16 gennaio 2007 n. 96;
- il predetto Programma d'azione individua gli interventi attuabili in aree in cui vi sono esuberi d'azoto disponibile dovuto agli effluenti di allevamento individuati sulla base del bilancio tra l'azoto reso disponibile dalla zootecnia e la domanda agrocolturale, tenuto conto del contributo delle diverse tipologie d'effluenti d'allevamento prodotti dalle specie animali più significative allevate in ambito regionale, in particolare quella avicola;
- gli effluenti di allevamento rappresentano un mezzo di concimazione dei terreni agricoli da privilegiare, nel rispetto di un rapporto equilibrato tra carico di bestiame e superficie agraria e che in assenza di tale equilibrio, a causa di un apporto di effluenti eccessivo rispetto alla capacità delle colture di utilizzare i nutrienti contenuti negli stessi, si

possono avere ripercussioni negative sulla qualità delle acque sotterranee e superficiali tali da rendere inefficaci i Programmi d'azione rispetto agli obblighi comunitari (Direttiva 91/676/CEE) e nazionali (Decreto Legislativo n. 152/06);

- il Decreto 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento", prevede che le Regioni attuino strategie di gestione di tali materiali finalizzate al riequilibrio del rapporto agricoltura/ambiente, in particolare nelle aree ad elevata densità di allevamenti zootecnici in cui è necessario riequilibrare il rapporto tra carico di bestiame e terreno disponibile per l'utilizzo agronomico degli effluenti;
- la notevole riduzione del carico di nutrienti, in particolare dell'azoto, si ottiene attraverso tecniche di trattamento, fra le quali la separazione della fase solida con produzione di biogas, la digestione in fermentatori anaerobici, l'incenerimento, la gassificazione per il recupero energetico, il compostaggio ecc., da realizzare nelle singole aziende di allevamento o in impianti di tipo consortile/comprenditoriale per garantire adeguate economie di scale;

Considerato che:

- il territorio della Provincia di Forlì - Cesena si caratterizza per un'alta densità di allevamenti avicoli di dimensioni medio - grandi (con un numero di capi avicoli superiore a 50 000 unità) e quindi con un forte squilibrio fra l'azoto reso disponibile dalla zootecnia e le superfici di terreno utilizzabili per l'uso agronomico degli effluenti prodotti dal comparto avicolo;
- la stessa l'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena e le Organizzazioni dei produttori avicoli in questi anni, ed in particolare dopo l'approvazione del PAN di cui alla citata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 96/2007, hanno più volte richiamato l'attenzione degli organismi regionali sulla estrema difficoltà per gli allevatori di reperire terreni sufficienti ed idonei a ricevere tal quale i loro effluenti zootecnici e quindi di adempiere alle disposizioni introdotte dal predetto PAN;
- in conseguenza al quadro normativo/strutturale sopra citato, si rende necessario avviare alcuni approfondimenti tecnici per valutare le ripercussioni dell'attuazione del PAN sul sistema agro-zootecnico forlivese e cesenate, anche attraverso un progetto specifico finalizzato alla individuazione delle soluzioni tecniche integrate di trattamento/valorizzazione degli effluenti avicoli alternative allo spandimento "tal quale" dei medesimi sul suolo agricolo nei territori in cui sono maggiormente presenti gli allevamenti avicoli;

- il progetto di cui trattasi e in considerazione delle esigenze del settore avicolo, dovrà valutare le possibilità di localizzazione di impianti di trattamento aziendali o consortili tenendo conto dei vincoli stabiliti dal PTCP;

Acquisito agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, con prot. reg.le n. 0156686 del 12.06.2007, il Progetto, presentato da ARPA Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente dell'Emilia-Romagna Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, "Programma d'Azione Nitrati (PAN) e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): ripercussioni, prospettive e scenari per gli allevamenti avicoli della Provincia di Forlì-Cesena" che prevede un costo complessivo pari ad Euro 30.000,00 iva inclusa;

Considerato che il progetto di cui trattasi, a fronte di una ricognizione/valutazione degli studi e ricerche svolte o in corso sulle soluzioni alternative all'utilizzazione agronomica degli effluenti avicoli "tal quali" ed attraverso una indagine conoscitiva sul territorio provinciale volta a verificare le attuali capacità ricettive dei suoli agricoli rispetto al carico di azoto derivante dagli effluenti avicolo, si pone l'obiettivo di definire i possibili e migliori scenari di intervento necessari per riequilibrare il rapporto tra carico di bestiame e terreno disponibile per l'utilizzo agronomico degli effluenti;

Considerata la coerenza delle finalità del Progetto con le esigenze di salvaguardia delle risorse idriche e con le disposizioni del citato PAN regionale approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 96/2007 nonché con le misure di tutela individuate dal PTA;

Dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, competente per materia, ha ritenuto il progetto idoneo sotto il profilo tecnico e congruo sotto quello economico;

Visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'Arpa, Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, ente strumentale della regione affidandole all'art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti Locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad Arpa di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti Pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;

- l'art. 23, comma 2, che autorizza la regione a conferire all'Arpa finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Regione Emilia-Romagna affida all'Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, che accetta la realizzazione del Progetto "Programma d'azione nitrati e piano territoriale di coordinamento provinciale: ripercussioni, prospettive e scenari per gli allevamenti avicoli della Provincia di Forlì-Cesena" analiticamente descritto nella progetto, conservato agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua.

ARTICOLO 2 - TEMPI DI ESECUZIONE

I tempi di esecuzione per le attività previsti dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione Giunta Regionale n. _____ del _____, previa sottoscrizione della convenzione stessa e dovranno terminare entro 12 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad Arpa e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, per un periodo massimo di 8 mesi, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua.

ARTICOLO 3 - CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA'

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua che avvalendosi del personale del servizio, verificherà l'operato dell'Arpa e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con Arpa al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed Arpa.

ARTICOLO 4 - CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO

La Regione corrisponderà ad Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena quale compenso per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 l'importo di Euro 30.000,00 iva 20% inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione previa sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo complessivo pari ad Euro 15.000,00 iva 20% inclusa a seguito della presentazione di una relazione che rappresenti almeno il 50% delle attività svolte;
- il 50% dell'importo complessivo, a saldo, pari ad Euro 15.000,00 iva 20% inclusa a seguito della presentazione di una relazione finale

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI DELL'ARPA

L'Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione.

ART. 6 - COLLABORAZIONI ESTERNE

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, Società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

Arpa nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

ART. 7 - DIRITTI D'AUTORE E RISERVATEZZA

Con la firma della presente Convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni,

documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di enti pubblici.

ART. 8 - RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DI TERZI

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Art. 9 - ONERI FISCALI

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

E' inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ARPA

Il Dirigente Regionale

Sezione Provinciale di Forlì-
Cesena

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2007, n. 1123

DLgs 163/06, L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi per attività di protezione civile finalizzate all'attuazione dell'ordinanza 3090/00 per l'esercizio finanziario 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, è stato approvato il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", di seguito indicato solo come "Codice", che ha riordinato, integrato e modificato l'intera disciplina relativa alle acquisizioni di forniture e servizi dettando, altresì, disposizioni di dettaglio immediatamente applicabili;
- la Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" e il Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche" sono, pertanto, da ritenersi applicabili solo limitatamente alle disposizioni di natura organizzativa e di articolazione delle competenze interne alla Regione, oltre che alle altre disposizioni compatibili con quanto stabilito dal richiamato nuovo Codice;
- la richiamata L.R. 9/00, dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il richiamato R.R. 6/01 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell'esercizio finanziario;

vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 108 del decreto legislativo 112/98, che ha stabilito il trasferimento alle Regioni ed alle Province autonome di particolari funzioni statali in materia di protezione civile;

dato atto che per fronteggiare le conseguenze dei gravissimi eventi alluvionali verificatisi sul territorio regionale nell'autunno dell'anno 2000 è stato dichiarato e ripetutamente prorogato lo stato di emergenza ai sensi della Legge 225/92 e sono state adottate apposite ordinanze di protezione civile a partire dall'ordinanza del Ministro dell'Interno 3090/00;

visti i decreti assessorili sottoelencati, con i quali sono stati approvati i piani di interventi urgenti rispettivamente indicati e sono state di volta in volta programmate e rimodulate le risorse finanziarie statali attribuite alla Regione Emilia-Romagna per dare attuazione alle richiamate ordinanze di protezione civile conseguenti agli eventi alluvionali dell'autunno 2000:

- decreto assessorile 37/01, recante: "Approvazione seconda rimodulazione del Piano degli interventi straordinari per fronteggiare gli eventi alluvionali ed i dissesti idrogeologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2000. O.M. 3090/00, 3095/00 e 3110/01";
- decreto assessorile 31/03, recante: "Legge 8 aprile 2003, n. 62, di conversione del D.L. 15/03. Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza - III Fase: prosecuzione degli interventi connessi agli eventi idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000, in attuazione dell'O.M. 3090/00. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3311/03, integrata con ordinanza 3317/03";
- decreto assessorile 24/04, recante: "Approvazione della quarta rimodulazione dei piani degli interventi straordinari e di messa in sicurezza a seguito degli eventi idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000 - Ordinanza di protezione civile 3090/00 e seguenti";

dato atto che per l'attuazione dei predetti piani, in attuazione delle richiamate ordinanze di protezione civile, sono state trasferite dallo Stato apposite risorse finanziarie per la cui gestione sono stati istituiti, dalla Regione Emilia-Romagna, appositi capitoli nel proprio bilancio, tra i quali il Capitolo n. 48088;

dato atto, altresì, che i sunnominati piani hanno previsto la realizzazione di appositi progetti speciali destinati al ripristino delle attrezzature e dotazioni finalizzate al mantenimento e al miglioramento della capacità operativa del sistema regionale di protezione civile con particolare riferimento al rischio idraulico nei territori interessati dagli eventi calamitosi dell'autunno 2000, destinando, all'uopo, specifiche risorse finanziarie quantificate nei piani medesimi;

considerato che per la struttura regionale competente in materia di protezione civile è stato predisposto il Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l'esercizio finanziario 2007, per far fronte alle esigenze di attuazione dei summenzionati piani di interventi straordinari, in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

richiamate:

- la Legge regionale n. 20 del 29 dicembre 2006, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la Legge regionale n. 21 del 29 dicembre 2006, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";

vista la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile" che ha abrogato la Legge regionale 19 aprile 1995, n. 45 e, in particolare, l'art. 25 della Legge regionale 1/05 che stabilisce che ai procedimenti e alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuano ad applicarsi le disposizioni delle previgenti leggi regionali, ancorché abrogate;

viste le proprie deliberazioni n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità" con le quali si è stabilito, tra l'altro, che il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale funga da struttura di riferimento per le attività di protezione civile a valere sul bilancio regionale, tra le quali rientrano quelle finalizzate all'attuazione delle azioni summenzionate;

richiamate inoltre:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006, n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali", nonché la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecnico-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell'on. Bruno Solaroli;

dato atto pertanto che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà, nel rispetto delle disposizioni vigenti, il dirigente regionale competente, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

richiamate altresì:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, on. Bruno Solaroli, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

dato atto del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso ai sensi della sopra citata deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, ai sensi del DLgs 163/06 e, in quanto compatibili e applicabili, della L.R. 9/00 e del R. R. 6/01, sulla base di quanto specificato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, il Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l’esercizio finanziario 2007, relativamente alle esigenze connesse con l’attuazione dell’ordinanza di protezione civile 3090/00 e seguenti, quale risulta dall’allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dare atto che:

- il Programma di cui al punto a), che precede e all’allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è articolato per obiettivi, attività e risorse finanziarie attribuite;
- l’ammontare della spesa programmata con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati nell’allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è contenuto nei limiti delle disponibilità autorizzate dal Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2007;

c) di dare atto altresì che per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono richiamate, all’attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà, nel rispetto delle disposizio-

ni vigenti, il dirigente regionale competente, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

d) pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 13, comma 1, della L.R. 9/00, così come richiamato dall’art. 2, comma 4, del R.R. 6/01.

ALLEGATO

Attività di protezione civile a valere sul Bilancio regionale – Programma di acquisizione di beni e servizi per l’esercizio finanziario 2007 relativo all’attuazione dell’ordinanza di protezione civile 3090/00 e seguenti

ELENCO A

UPB 1.4.4.3.17510 – Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della regione – altre risorse vincolate

Capitolo 48088 – Interventi urgenti di protezione civile, per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico e per contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiate dei territori colpiti dagli eventi alluvionali di ottobre – novembre 2000. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 1, comma 2, ordinanza ministeriale n. 3135 del 10 maggio 2001 e art. 1, comma 2, ordinanza ministeriale del 2 luglio 2001, n. 3141).

Per l’attuazione degli interventi di riduzione dell’esposizione al rischio idraulico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali dell’autunno 2000 mediante la realizzazione del progetto speciale denominato “rischio idraulico” per il mantenimento di una adeguata capacità operativa e di risposta del sistema regionale di protezione civile, contenuto nel piano degli interventi denominato II rimodulazione, approvato con decreto assessorile 37/01, nel piano denominato IV rimodulazione, approvato con decreto assessorile 24/04 e nel piano degli interventi denominato III fase, approvato con decreto assessorile 31/03 si prevedono le seguenti attività:

- 1) acquisizione di attrezzature e mezzi speciali per il mantenimento della capacità operativa e di risposta del sistema regionale di protezione civile:
Euro 535.000,00.
Totale elenco: Euro 535.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2007, n. 1131

Ricostituzione del Nucleo di valutazione regionale per un sistema integrato di gestione tecnica – Verifica delle agibilità. Approvazione schema di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di richiamare integralmente le ragioni espresse in premessa;

b) di ricostituire il Nucleo di valutazione regionale, per il rilievo del danno e la valutazione dell’agibilità nella fase di emergenza sismica, con validità triennale a decorrere dal provvedimento d’individuazione dei componenti del N.V.R. da parte del Direttore dell’Agenzia regionale di prot. civ., che ne curerà la gestione in collaborazione con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

c) d’individuare, per ciascuna struttura organizzativa regionale, i referenti nelle persone del dr. Maurizio Mainetti, dell’ing. Giovanni Manieri e del dr. Luca Martelli, sia per il coordinamento dell’impiego dei tecnici inseriti nel N.V.R. e il supporto di eventuali volontari, sia per i rapporti con altre Re-

gioni e con il Dipartimento della Protezione civile, con riferimento a scenari di eventi di scala sovraregionale;

d) di stabilire i seguenti presupposti per l’inserimento di tecnici pubblici dipendenti nel citato N.V.R.:

- i tecnici dovranno essere dipendenti di pubbliche Amministrazioni operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna in servizio a tempo indeterminato o determinato;
- i tecnici dovranno aver frequentato e superato il test di valutazione finale di corsi specifici per la gestione tecnica dell’emergenza sismica, fatti salvi limitati casi, per i quali, d’intesa tra il Direttore dell’Agenzia di Prot. civ. e il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, potrà essere presa in considerazione la lunga esperienza acquisita nel settore della sismica, su proposta del Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;
- i tecnici dovranno confermare la propria disponibilità ed essere inclusi nel N.V.R. per l’eventuale impiego in circostanze di emergenza sismica su richiesta dell’Amministrazione regionale;
- gli enti di appartenenza dovranno dichiarare formalmente la disponibilità a che i nominativi siano inclusi nel N.V.R. per l’eventuale impiego in circostanze di emergenza sismica;

e) di dare atto che il Direttore dell’Agenzia prot. civ., d’intesa con il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, valutata l’urgenza e la necessità di provvedere alla valutazione di

agibilità a seguito di eventi sismici, attiva i componenti del N.V.R. per i sopralluoghi in via straordinaria, dando comunicazione alle Direzioni delle diverse strutture di appartenenza;

f) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia prot. civ., d'intesa con il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, provvedono ad organizzare, con il Dipartimento della Protezione civile, ulteriori corsi di formazione per la gestione dell'emergenza sismica: rilievo del danno e valutazione dell'agibilità, finalizzati all'ampliamento del N.V.R. e all'aggiornamento dei tecnici che ne fanno parte;

g) di stabilire che la cancellazione dall'elenco potrà avvenire per il venir meno di uno o più dei requisiti richiesti, condotta negligente o non conforme ai principi di correttezza nello svolgimento di attività di rilievo del danno, cessazione del rapporto di servizio con l'ente di appartenenza o per immotivata indisponibilità da parte del tecnico e/o dell'Amministrazione di appartenenza, assenza ingiustificata dalla partecipazione ad esercitazioni, corsi di formazione e/o aggiornamento appositamente organizzati;

h) di dare atto che, nelle more dell'approvazione della Convenzione tra Agenzia prot. civ. e l'associazione geometri volontari dell'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia medesima, al fine di supportare il N.V.R. per una tempestiva risposta ai cittadini coinvolti nell'evento sismico, può avvalersi in caso di necessità e urgenza, di volontari geometri debitamente formati, in base alla normativa vigente sul volontariato;

i) di approvare lo schema di Convenzione tra Agenzia prot. civ. e gli Enti pubblici coinvolti, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto, disciplinante le modalità e le procedure d'impiego dei tecnici inclusi nel N.V.R. e connessi aspetti di copertura finanziaria ed assicurativa;

j) di dare atto che alla sottoscrizione della Convenzione provvederà il Direttore dell'Agenzia prot. civ. e il rispettivo rappresentante pro-tempore, in nome e per conto dell'Ente;

k) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2007, n. 1136

Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Opere Pie Riunite" di Luzzara (RE), ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 36 del 3 luglio 2007 "Adozione del regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo incentivante, art. 18 L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni" trasmessa per il controllo dall'IPAB "Opere Pie Riunite" di Luzzara (RE);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2007, n. 1145

L.R. 7/98 e successive modifiche DGR 917/07. Approvazione della metodologia per la valutazione dei progetti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7, concernente: "Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e commercializzazione turistica – Abrogazione delle Leggi regionali 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994, n. 22, 25 ottobre 1993, n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993, n. 28";
 - la Legge regionale 6 marzo 2007, n. 2 concernente: "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 4 marzo 1998, n. 7";
 - la propria deliberazione n. 917 del 25 giugno 2007, concernente: "L.R. 7/98 e successive modificazioni – Approvazione delle modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica";
 - in particolare il Capitolo 4, dell'Allegato A, "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica" parte integrante della citata delibera 917/07;
- preso atto che:
- al sopra citato Capitolo 4, si stabiliscono, tra l'altro, le modalità per il cofinanziamento dei progetti realizzati in forma di co-marketing dalle aggregazioni di imprese aderenti alle unioni di prodotto;
 - al punto 6.1) del Capitolo 4, si stabilisce che l'istruttoria tecnica e la valutazione dei progetti è effettuata da un apposito nucleo di valutazione;
 - al punto 6.2) del Capitolo 4, si stabilisce che il sopra citato nucleo, per esprimere il giudizio di valutazione dei progetti, deve considerare i parametri:

- livello di internazionalizzazione;
- incisività di prodotto;
- innovazione e/o creatività;
- coerenza tra gli obiettivi, i mercati, le azioni ed i costi;
- integrazione tra soggetti di settori diversi;
- al Punto 6.2) del Capitolo 4, si stabilisce inoltre che i sopra citati parametri devono essere ulteriormente specificati;

ritenuto:

- di dover procedere ad una precisa specifica dei sopra citati parametri ed alla predisposizione di una "Metodologia per la valutazione dei progetti" al fine di rendere trasparente, preciso, univoco il compito del Nucleo di valutazione;
- di predisporre la sopracitata metodologia tenendo conto della necessità di dover valutare i progetti dal punto di vista del loro valore intrinseco, della coerenza con le indicazioni strategiche regionali, nonché della coerenza con le indicazioni strategiche delle unioni di prodotto;

ritenuto pertanto di procedere agli adempimenti previsti al punto 6.2) del Capitolo 4, dell'Allegato A), della delibera 917/07, mediante la definizione della "Metodologia per la valutazione dei progetti" che in Allegato A al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 450/07 concernente: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- 77/06 concernente: "Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo";

dato atto del parere in ordine alla regolarità amministrativa reso sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01, nonché della sopracitata deliberazione 450/07, espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzi;

su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la "Metodologia per la valutazione dei progetti" che in Allegato A), al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Metodologia per la valutazione dei progetti

Premessa

Ai sensi di quanto stabilito al punto 6.2) "Metodologia per la valutazione dei progetti" del Capitolo 4, dell'Allegato A), della deliberazione di Giunta regionale 917/07, per esprimere il giudizio di valutazione dei progetti si applica la seguente "griglia di riferimento".

Si considerano tre tipologie di parametri:

- 1) il valore intrinseco del progetto, la sua qualità;
- 2) la coerenza con le indicazioni strategiche regionali;
- 3) l'integrazione coi progetti inseriti nel Piano degli obiettivi dell'unione di prodotto.

Per la valutazione del valore intrinseco dei progetti si utilizzano i cinque parametri elencati al punto 6.2) del Capitolo 4, dell'Allegato A), della deliberazione di Giunta regionale 917/07. Tali parametri esplicitano in modo chiaro la qualità che contraddistingue i singoli elementi che compongono l'idea progettuale, in un contesto che premia progetti sempre più mirati e di dettaglio.

Per valutare invece la coerenza, la compatibilità ed il collegamento con le indicazioni strategiche regionali e l'integrazione coi progetti inseriti nel Piano degli obiettivi dell'unione di prodotto, viene effettuata un'analisi comparativa che fa emergere la continuità e le integrazioni che esistono tra quanto previsto a livello regionale e di comparto e quanto previsto dai progetti, in un contesto che premia il co-marketing, ovvero "l'unione delle forze" per un obiettivo comune.

I parametri per la valutazione

La valutazione viene effettuata al fine di attribuire a ciascun progetto, sia esso di "Tipo A" che di "Tipo B", un giudizio di valutazione "alto", "medio" o "basso".

Valore intrinseco del progetto:

- livello di internazionalizzazione
con tale parametro si vuole individuare il livello di esposizione del progetto verso i mercati esteri. Nella valutazione, si tiene anche conto della valenza strategica delle azioni previste sui mercati esteri rispetto alla globalità del progetto, nonché del rapporto fra l'investimento finanziario globale e la parte relativa ai mercati esteri;
- incisività di prodotto
con tale parametro si vuole individuare, anche in base a caratteristiche di specificità/unicità nonché di corretta e motivata identificazione dei target e dei mercati, il livello di competitività del prodotto, la sua capacità di successo rispetto alla domanda del mercato turistico e, in particolare, rispetto ai bacini geografici, ai segmenti di mercato e ai target cui tale prodotto si rivolge in modo specifico;
- innovazione e/o creatività
con tale parametro si vogliono individuare e premiare quei progetti che si distinguono per la capacità di presentare un prodotto totalmente nuovo e/o per la capacità di aver introdotto una forte spinta alla diversificazione di un prodotto già esistente. Tali caratteristiche saranno valutate positivamente anche se riferite alle singole azioni che compongono il progetto;
- coerenza tra gli obiettivi, i mercati, le azioni ed i costi
con tale parametro si vuole individuare la coerenza intrinseca del progetto determinata dalla relazione esistente tra

obiettivi prefissati, prodotto prescelto, mercati di riferimento, azioni definite per colpire i mercati e costi da sostenere per attuare strategie e raggiungere obiettivi;

- integrazione tra soggetti di settori diversi
con tale parametro si vuole individuare il grado di integrazione raggiunta dalle diverse tipologie di operatori partecipanti al progetto. L'integrazione tra soggetti di settori diversi deve produrre un arricchimento concreto dell'offerta turistica e favorire la realizzazione di progetti di commercializzazione di prodotti turistici il cui livello di innovazione e qualità è determinato anche dalla molteplicità e dal grado di integrazione dei servizi erogati dai soggetti facenti parte dell'aggregazione.

Coerenza con le indicazioni strategiche regionali

Con tale parametro si verifica il grado di coerenza con le indicazioni strategiche contenute negli atti regionali che riportano le strategie annuali (Linee guida generali) e/o pluriennali (Programma turistico pluriennale).

Coerenza con le indicazioni strategiche dell'unione di prodotto di appartenenza

Con tale parametro si verifica il grado di coerenza con le indicazioni strategiche contenute principalmente nel Piano degli obiettivi dell'unione di prodotto di appartenenza ed il livello di integrazione relativamente ai progetti inseriti nel Piano stesso.

Il sistema di valutazione

La deliberazione di Giunta regionale 917/07, ha introdotto sostanziali innovazioni rispetto al sistema di cofinanziamento ai progetti di commercializzazione turistica delle aggregazioni di imprese aderenti alle unioni di prodotto; tale sistema si realizza mediante l'attivazione di azioni di co-marketing di Tipo A e di Tipo B.

Co-marketing di Tipo A

Progetti finalizzati ad integrare i programmi delle unioni di prodotto.

Tali progetti di co-marketing devono avere la caratteristica essenziale di integrare i progetti inseriti dalle unioni di prodotto nel loro "Piano degli obiettivi".

Ne consegue che tali progetti dovranno essere costruiti in forte sinergia con le indicazioni strategiche delle unioni e, di conseguenza, con le indicazioni strategiche regionali.

Il sistema di valutazione, per tenere conto di questa caratteristica, deve assegnare un punteggio significativo ai parametri "Coerenza con le indicazioni strategiche regionali" e "Coerenza con le indicazioni strategiche dell'unione di prodotto di appartenenza".

Co-marketing di Tipo B

Progetti di co-marketing finalizzati alla realizzazione di Progetti sperimentali e/o progetti di comprovata efficacia per il consolidamento dei target/mercati di riferimento.

Con tali progetti, sempre in una logica attuativa di co-marketing, le aggregazioni di imprese si pongono obiettivi quali: la fidelizzazione o la ricerca di nuove nicchie di mercato.

Ne discende che i prodotti proposti e gli strumenti utilizzati devono rispondere a obiettivi di "consolidamento" o di "innovazione/creatività".

Ne consegue che tali progetti di tipo B devono essere costruiti con una forte attenzione ai mercati, ai target, agli strumenti utilizzati e conseguentemente con taluni margini di autonomia rispetto alle indicazioni strategiche regionali e delle unioni.

Il sistema di valutazione, per tenere conto di questi obiettivi, deve assegnare un punteggio, relativamente ai parametri "Coerenza con le indicazioni strategiche regionali" e "Coerenza con le indicazioni strategiche dell'unione di prodotto di appartenenza", meno significativo di quello assegnato dal sistema di valutazione per il progetti di Tipo A.

(segue allegato fotografato)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER CO-MARKETING DI TIPO A: PROGETTI FINALIZZATI AD INTEGRARE I PROGRAMMI DELLE UNIONI DI PRODOTTO

Valore intrinseco del progetto	Classe di valore		
Livello di internazionalizzazione	12	6	3
Incisività di prodotto	12	6	3
Innovazione e/o creatività	12	6	3
Coerenza tra gli obiettivi, i mercati, le azioni ed i costi	12	6	3
Integrazione tra soggetti di settori diversi	12	6	3
Totale parziale			

Coerenza con le indicazioni strategiche regionali	Classe di valore		
	10	5	1
Totale parziale			

Coerenza con le indicazioni strategiche dell'Unione	Classe di valore		
	30	15	3
Totale parziale			

TOTALE VALUTAZIONE

CLASSI DI VALUTAZIONE PER DEFINIZIONE GRADUATORIA

<u>DA</u>	<u>A</u>	<u>CLASSE DI VALUTAZIONE</u>
100	82	ALTO
81	68	MEDIO
67	19	BASSO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER CO-MARKETING DI TIPO B: PROGETTI DI CO-MARKETING FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI E/O PROGETTI DI COMPROVATA EFFICACIA PER IL CONSOLIDAMENTO DEI TARGET/MERCATI DI RIFERIMENTO

Valore intrinseco del progetto	Classe di valore		
Livello di internazionalizzazione	16	8	4
Incisività di prodotto	16	8	4
Innovazione e/o creatività	16	8	4
Coerenza tra gli obiettivi, i mercati, le azioni ed i costi	16	8	4
Integrazione tra soggetti di settori diversi	16	8	4
Totale parziale			

Coerenza con le indicazioni strategiche regionali	Classe di valore		
	8	4	2
Totale parziale			

Coerenza con le indicazioni strategiche dell'Unione	Classe di valore		
	12	8	4
Totale parziale			

TOTALE VALUTAZIONE

CLASSI DI VALUTAZIONE PER DEFINIZIONE GRADUATORIA		
<u>DA</u>	<u>A</u>	<u>CLASSE DI VALUTAZIONE</u>
100	84	ALTO
83	68	MEDIO
67	26	BASSO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1181

L.R. 7/98 e successive modifiche. Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale 917/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 4 marzo 1998 n. 7, concernente: "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle Leggi regionali 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994, n. 22, 25 ottobre 1993, n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993, n. 28";
- la Legge regionale 6 marzo 2007, n. 2 concernente: "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 4 marzo 1998, n. 7";
- la propria deliberazione n. 917 del 25 giugno 2007 concernente: "L.R. 7/98 e successive modificazioni - Approvazione delle modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica";

preso atto che è stata rilevata la necessità di correggere alcune locuzioni ed integrare talune disposizioni per garantire una univoca interpretazione delle "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione di Giunta regionale 917/07;

ritenuto quindi di procedere alla modifica della citata deliberazione 917/07 con specifici emendamenti;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 450/07 concernente: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- 77/06 concernente: "Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo";

dato atto del parere in ordine alla regolarità amministrativa reso sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01, nonché della sopracitata deliberazione 450/07, espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzì;

su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la parziale modifica della propria deliberazione 917/07, nel seguente modo:

Emendamento 1

Nel capitolo 4) dell'Allegato A) della deliberazione di Giunta regionale 917/07, il capoverso «I soggetti privati aderenti alle unioni devono essere iscritti alla unione di prodotto e presentare le domande di co-marketing entro il 10 settembre 2007» è sostituito come segue:

«I soggetti privati aderenti alle unioni devono essere iscritti alla unione di prodotto entro il giorno 1 settembre 2007 e presentare le domande di co-marketing entro il 10 settembre 2007.».

Emendamento 2

Nel punto 4) del paragrafo 1) del Capitolo 5), dell'Allegato A), della deliberazione di Giunta regionale 917/07, il capoverso «La Giunta regionale dispone la ripartizione alle Province delle risorse finanziarie destinate al finanziamento delle attività di promozione a carattere locale e la contestuale assegnazione nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa sui competenti capitoli di bilancio entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento» è sostituito come segue:

«La Giunta regionale dispone la ripartizione alle Province delle risorse che saranno destinate al finanziamento delle attività di promozione a carattere locale e la contestuale assegnazione provvisoria entro il mese di novembre precedente all'esercizio di riferimento e comunque ad avvenuta presentazione del progetto di legge concernente il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento, all'Assemblea legislativa.

A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento la Giunta regionale provvederà all'assegnazione definitiva e all'assunzione dell'impegno di spesa sui competenti capitoli.».

Emendamento 3

Dopo il punto 5) del paragrafo 1) del Capitolo 5), dell'Allegato A), della deliberazione di Giunta regionale 917/07 inserire:

«Per i PTPL da realizzarsi per il 2008, la tempistica è la seguente:

ciascuna Provincia approva le Linee strategiche del proprio PTPL 2008 e le trasmette alla Regione entro il 30 settembre 2007.

La Giunta regionale approva le Linee strategiche dei PTPL 2008 entro il 30 ottobre 2007.

Ciascuna Provincia approva il proprio PTPL 2008 e lo trasmette alla Regione entro il 31 dicembre 2007.

La Giunta regionale dispone la ripartizione alle Province delle risorse destinate al finanziamento delle attività di promozione a carattere locale e la contestuale assegnazione nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa sui competenti Capitoli di bilancio entro il 15 febbraio 2008 e comunque a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento.».

Emendamento 4

Nel punto 9) del paragrafo 2) del Capitolo 5), dell'Allegato A), della deliberazione di Giunta regionale 917/07, il capoverso «La Giunta regionale, solamente in caso di disponibilità di risorse provenienti dallo Stato e a seguito delle risultanze della valutazione di cui al precedente punto 8), dispone le assegnazioni del cofinanziamento alle Province referenti per i Programmi di azione degli STL nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa sui competenti Capitoli di bilancio entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento» è sostituito come segue:

«La Giunta regionale, solamente in caso di disponibilità di risorse provenienti dallo Stato e a seguito delle risultanze della valutazione di cui al precedente punto 8) dispone la ripartizione, alle Province referenti, delle risorse che saranno destinate al cofinanziamento dei programmi di azione degli STL e la contestuale assegnazione provvisoria entro il mese di novembre precedente all'esercizio di riferimento e comunque ad avvenuta presentazione del progetto di legge concernente il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento all'Assemblea legislativa.

A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento, la Giunta regionale provvederà all'assegnazione definitiva e all'assunzione dell'impegno di spesa sui competenti capitoli.».

Emendamento 5

Nell'Allegato 1), Fac-simile di domanda da utilizzarsi per la richiesta di cofinanziamento in forma di co-marketing dell'Allegato A), della deliberazione di Giunta regionale 917/07, la locuzione «(esclusivamente per i cofinanziamenti relativi all'anno 2008 la data entro la quale è indispensabile essere iscritti è 15/8/2007)» è sostituita come segue:

«(esclusivamente per i cofinanziamenti relativi all'anno 2008 è indispensabile essere iscritti entro l'1 settembre 2007)»;

2) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2007, n. 1149

Realizzazione e gestione dell'Autostrada regionale Cispadana con le procedure del promotore ai sensi art. 152 e segg. DLgs 163/06. Valutazione delle proposte ed individuazione della proposta di pubblico interesse ex art. 154, DLgs 163/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, a voti unanimi e palesi,

delibera:

– di prendere atto della determinazione del D.G n. 9569 del 24 luglio 2007, in ordine alla decisione di non procedere alla valutazione della fattibilità della proposta presentata dalla Lombardi Project Srl per le ragioni ivi richiamate;

– di assumere gli esiti dell'attività istruttoria – propedeutica alla individuazione della proposta da dichiarare di pubblico interesse – effettuata dal responsabile del procedimento con le modalità indicate in premessa, come risulta dalle Relazioni e dalle schede di sintesi, conservate agli atti del Servizio Infrastrutture viarie ed Intermodalità;

– di dichiarare che, sulla base delle schede valutative ed in esito all'esame comparativo effettuato, per le motivazioni indicate in premessa, la proposta presentata da ATI Autostrada del Brennero SpA – Coopsette Soc. Coop. – Pizzarotti & c. SpA –

Cordioli & c. SpA – Edilizia Wipptel SpA – Oberosler cav. Pietro SpA – Impresa di Costruzioni Geom. Collini SpA – Consorzio stabile Co. Seam Srl – Consorzio Ravennate – Mazzi impresa generale di costruzioni, è di pubblico interesse ai sensi dell'art. 154 del DLgs 163/06;

– di prendere atto che l'ATI Autostrada del Brennero SpA & altri, ha dichiarato di accettare incondizionatamente gli inflessibili principi ed istituti anche comunitari, caratterizzanti la funzione amministrativa e la configurazione del contratto di concessione di lavori pubblici, comunicati con nota della responsabile del procedimento in data 25 maggio 2007, impegnandosi ad adeguare in tal senso la relativa bozza di convenzione;

– di stabilire a carico del promotore ATI Autostrada del Brennero SpA & altri, il supporto ed ogni onere necessari nell'ulteriore fase della procedura volta all'approvazione del progetto preliminare da porre a base della gara di cui all'art. 155, comma 1, lettera a), DLgs 163/06, ivi comprese eventuali conferenze dei servizi;

– di stabilire che la competente struttura dell'Assessorato alla Mobilità e Trasporti proceda, anche mediante confronto con il territorio, nell'ulteriore fase della procedura volta all'approvazione del progetto preliminare da porre a base della gara di cui all'art. 155 del DLgs 163/06, per l'aggiudicazione della concessione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, fatte salve le facoltà dell'Amministrazione previste nell'avviso pubblicato;

– di trasmettere copia del presente atto ai candidati promotori;

– di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2007, n. 1150

Criteri relativi alle modalità di restituzione contributi nel caso di recesso obblighi convenzione o atto unilaterale d'obbligo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;
- il DPR n. 380 del 6 giugno 2001, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive modificazioni;

considerato:

- che gli interventi di edilizia residenziale pubblica realizzati con contributi pubblici sono assoggettati ad una convenzione tra gli operatori che li realizzano e i Comuni in cui essi sono localizzati, secondo criteri definiti dalla Regione;
- che tali convenzioni subordinano il finanziamento degli interventi all'osservanza dei vincoli e delle condizioni nelle stesse contenute, per tutto il periodo di vigenza delle convenzioni, e che pertanto ad essi sono assoggettati anche i soggetti che subentrano ai soggetti attuatori degli interventi;
- che alcuni Comuni hanno interpellato questa Amministrazione relativamente alle condizioni per un recesso anticipato dagli obblighi assunti dagli operatori che hanno realizzato gli interventi con la sottoscrizione delle convenzioni e degli atti unilaterali d'obbligo;

vista la nota del Servizio Attività consultiva giuridica e coordinamento dell'Avvocatura regionale prot. NP/2007/15332 del 18 luglio 2007, con la quale si specifica:

- che è facoltà del Comune accogliere le eventuali istanze di

recessione anticipata dagli obblighi convenzionali relativi agli interventi di edilizia residenziale pubblica;

- che tale facoltà è subordinata alla restituzione alla Regione del finanziamento ricevuto;

ritenuto di regolamentare la modalità di restituzione di tale contributo al fine di recedere anticipatamente dagli obblighi previsti dalle citate convenzioni, stabilendo che:

- il soggetto interessato deve fare istanza ai competenti Uffici della Regione, specificando la propria disponibilità alla restituzione del contributo ricevuto incrementato degli interessi legali;
- la stessa istanza deve essere presentata al Comune nel quale è localizzato l'alloggio oggetto dell'istanza stessa;
- il Comune deve comunicare alla Regione la propria decisione relativamente all'istanza in questione;
- in caso di adesione del Comune alla richiesta, con atto del Dirigente regionale competente si provvede a quantificare la somma che deve essere restituita alla stessa Regione la quale viene comunicata all'interessato invitandolo al versamento della stessa;
- ad avvenuto pagamento della somma indicata, la Regione ne dà comunicazione al Comune per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Bruno Molinari, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di definire, per le motivazioni indicate nella premessa che costituisce parte integrante alla presente deliberazione, le seguenti modalità di restituzione del contributo al fine di rece-

dere anticipatamente dagli obblighi previsti nelle convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;

- il soggetto interessato deve fare istanza ai competenti Uffici della Regione, specificando la propria disponibilità alla restituzione del contributo ricevuto incrementato degli interessi legali;
- la stessa istanza deve essere presentata al Comune nel quale è localizzato l'alloggio oggetto dell'istanza stessa;
- il Comune deve comunicare alla Regione la propria decisione relativamente all'istanza in questione;

- in caso di adesione del Comune alla richiesta, con atto del Dirigente regionale competente si provvede a quantificare la somma che deve essere restituita alla stessa Regione la quale viene comunicata all'interessato invitandolo al versamento della stessa;
- ad avvenuto pagamento della somma indicata, la Regione ne dà comunicazione al Comune per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1176

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione da realizzare nel comune di Imola proposto dalla Società Hera SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di rilasciare alla Società Hera SpA con sede legale in Bologna Viale C. Berti Pichat n. 2/4, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione a ciclo combinato alimentato a metano, da realizzare nel comune di Imola in Via Casalegno n. 1 in conformità alla documentazione progettuale presentata, e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni approvate dalla Conferenza di Servizi di seguito riportate:

- a) vengano rispettate tutte le condizioni e ottemperate tutte le prescrizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio n. 142 del 15 febbraio 2006 – DEC/DSA/2006/00142 – in merito alla verifica di compatibilità ambientale (Allegato n. 2, parte integrante della presente deliberazione);
- b) vengano rispettate tutte le condizioni e ottemperate tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con provvedimento del Dirigente del Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna, dell'11/4/2007 – P.G. n. 124043 (Allegato n. 3, parte integrante della presente deliberazione);
- c) vengano rispettate tutte le condizioni e ottemperate tutte le prescrizioni contenute nel permesso di costruire rilasciato dal Comune di Imola con provvedimento del Dirigente del Servizio Gestione urbanistica, Comune di Imola, permesso di costruire n. 48 del 24/4/2007 (Allegato n. 4, parte integrante della presente deliberazione);
- d) vengano rispettati tutti gli impegni assunti da Hera con la sottoscrizione della convenzione per la realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato di tipo cogenerativo nel territorio del comune di Imola stipulata tra il Comune di Imola, Hera SpA e Hera Imola-Faenza Srl (Allegato n. 5, parte integrante della presente deliberazione);
- e) vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella delibera della Giunta del Comune di Imola n. 234 del 19 luglio 2007 (Allegato n. 6, parte integrante della presente deliberazione);
- f) il provvedimento autorizzativo decade ove il titolare non comunichi all'Amministrazione regionale, alla Provincia di Bologna, al Comune di Imola, di aver dato inizio alla realizzazione dell'opera oggetto della presente autorizzazione entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento sia divenuto inoppugnabile;
- g) il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Bologna, al Comune di Imola la data di inizio lavori e di documentare eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con gli Enti citati un nuovo termine, pena l'irrogazione

delle sanzioni amministrative di cui all'art.19, comma 3, L.R. 26/04;

- h) tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati in conformità alla documentazione progettuale presentata all'interno della presente procedura;
- i) ogni modifica all'impianto dovrà essere assoggettata alle procedure previste dalle leggi vigenti per le diverse tipologie di intervento;
- j) a lavori ultimati la società Hera SpA dovrà richiedere il certificato di prevenzione incendi con le procedure di cui alla Legge 966/65, DPR 37/98 e DM 4/5/1998, allegando la documentazione tecnica prevista dal predetto DM 4/5/1998;
- k) la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro tre mesi dal rilascio del certificato di conformità edilizia ed agibilità da parte del Comune di Imola;
- l) l'esercente ha l'obbligo di informare la Amministrazione regionale, la Provincia di Bologna, il Comune di Imola, entro il 15 febbraio di ogni anno dei dati di esercizio, dei programmi di manutenzione degli impianti che comportino arresti di lunga durata nonché della definitiva messa fuori servizio dei medesimi. Il rapporto annuale, sezione "Dati di esercizio" deve contenere informazioni aggiornate e di dettaglio riguardanti in particolare:
 - 1) l'energia elettrica prodotta e l'energia termica fornita al servizio di teleriscaldamento;
 - 2) l'energia consumata per il funzionamento dell'impianto;
 - 3) il rendimento energetico d'impianto;
 - 4) la caratterizzazione dei principali impatti ambientali (risorse naturali utilizzate, emissioni in atmosfera, produzione e gestione scarichi idrici e rifiuti, rumore, campi elettromagnetici);
 - 5) le iniziative di formazione e informazione degli operatori addetti;
 - 6) i rapporti con la comunità locale;
 - 7) le eventuali situazioni incidentali;
- m) all'emanazione della delibera della Giunta regionale di cui all'art. 20, comma 3 della L.R. 26/04, i dati di cui al punto precedente dovranno essere implementati con gli ulteriori dati eventualmente previsti nella delibera citata;
- n) la mancata, tardiva o incompleta trasmissione dei dati di cui al punto precedente comporterà l'irrogazione di sanzioni amministrative ai sensi del comma 4 art. 20 L.R. 26/04;
- o) gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza, anche attraverso i programmi di monitoraggio e di manutenzione di cui in progetto;
- p) la definitiva messa fuori servizio degli impianti dovrà essere autorizzata ai sensi dell'art. 20 comma 1 della L.R. 26/04, il proponente dovrà corredare la richiesta con il piano per la rimessa in pristino del sito, con oneri a carico dell'esercente;

2) di trasmettere copia della presente deliberazione alla proponente Hera SpA che è tenuta ad ottemperare a tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

3) di trasmettere copia della presente deliberazione alle Amministrazioni ed Enti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

4) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1177

Intervento a sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale. Attuazione – Misura 5.2 – Az. D Piano triennale 2003-2005. Approvazione bando 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3, e in particolare l'art. 61;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 526 del 5 novembre 2003, con la quale si approva il Programma triennale per le attività produttive 2003-2005;
- l'Asse 5 del Programma triennale, recante "Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo";

ritenuto di dover procedere all'attuazione, nell'ambito dell'Asse 5, alla Misura 5.2 azione D, recante "Sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale";

considerato che la Misura 5.2 azione D, sopra richiamata, nel definire le modalità di attuazione degli interventi, le tipologie e i beneficiari, stabilisce che:

- le modalità di attuazione dell'intervento regionale siano definite dalla Giunta tramite appositi bandi di gara;
- fra le diverse tipologie di intervento siano finanziabili iniziative promozionali, fieristiche, commerciali e di cooperazione industriale;
- i beneficiari finali siano le piccole e medie imprese e imprese artigiane in forma associata rientranti nei limiti della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- l'intervento regionale non possa essere impiegato per coprire i costi di iniziative personalizzate;

valutato di disciplinare l'attuazione della Misura 5.2 azione D, nel rispetto:

- del decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale – n. 238 del 12 ottobre 2005, relativamente alla definizione di piccola e media impresa;
- della disciplina comunitaria di cui al Regolamento 1998/2006 del 15 dicembre 2006, della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE, in materia di "de minimis", per la quantificazione dei singoli contributi;

valutato inoltre di:

- ammettere ai contributi del bando oggetto della presente deliberazione la prima tipologia di intervento della Misura 5.2 D, sopracitata, recante "Iniziativa promozionali, fieristiche, commerciali e di cooperazione industriale";
- dover escludere dal finanziamento, oggetto della presente deliberazione, i consorzi export in quanto già beneficiari di contributi di cui alla Legge 83 del 21 febbraio 1989, oggetto di apposito bando della Regione;
- definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le spese ammissibili, la determinazione del contributo, la definizione delle procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso e ogni altra indicazione tecnico-operativa, nel testo del bando di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare le schede tecniche per la presentazione della domanda di cui all'Allegato B), rispettivamente domanda di partecipazione, Scheda tecnica ed elenco delle aziende partecipanti ai progetti, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

visto il comma 3 dell'art. 19 della L.R. 6 settembre 1993, n.

32, che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

dato atto che:

- all'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;
- l'istruttoria si concluderà entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, e che tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;
- il Dirigente competente, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, provvederà con propri atti formali all'approvazione della graduatoria degli interventi previsti dalla presente deliberazione, all'impegno delle risorse, nonché alla liquidazione dei contributi, una volta terminati gli interventi oggetto del contributo e previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. 40/01;
- gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano la necessaria copertura nell'ambito del Capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, DLgs. 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D – Mezzi statali" – afferente all'UPB 1.3.2.2.7201, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007;
- qualora vengano allocate ulteriori risorse sul citato Capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, DLgs. 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D – Mezzi statali" – afferente all'UPB 1.3.2.2.7201, il Dirigente competente potrà procedere, con proprio successivo atto, all'ulteriore concessione di contributi ai soggetti beneficiari dichiarati ammissibili a contributo ma non finanziati per carenza di risorse finanziarie;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la L.R. 29 dicembre 2006 n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";

vista, inoltre, la L.R. 26 luglio 2007, n. 13, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento di variazione" ed in particolare l'art. 27, che dispone che il Programma triennale per le attività produttive 2003-2005, in attuazione degli articoli 54 e 55 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale", è prorogato fino ad approvazione del nuovo Programma da parte dell'Assemblea legislativa.

richiamate:

- la propria deliberazione 450/07 "Adempimenti conseguenti

alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dalla dott.ssa Morena Diazzi, Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:

- a) il testo del bando in attuazione della Misura 5.2 Azione D, del Piano triennale per le attività produttive 2003-2005 recante “Sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale”, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che ne definisce i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le spese ammissibili, la determinazione del contributo, la definizione delle procedure per la concessione, la liquidazione dello stesso e ogni altra indicazione tecnico-operativa;
- b) l'Allegato B), modulistica utile per la presentazione delle domande, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che all'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

3) di dare inoltre atto che:

- a) gli oneri finanziari trovano la necessaria copertura nell'ambito del Capitolo 23067 “Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14, e art. 19, comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D – Mezzi statali” – afferente all'UPB 1.3.2.2.7201, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007;
- b) ai sensi della deliberazione di giunta 450/07, esecutiva ai sensi di legge, il Dirigente competente provvederà all'approvazione della graduatoria e al contestuale impegno delle risorse, entro i limiti dell'importo nel succitato capitolo di spesa, secondo le modalità previste dal Bando, Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40 del 15 novembre 2001, il Dirigente competente provvederà inoltre, con propri atti formali, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa presentata dai richiedenti, secondo le modalità previste dal bando, Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla liquidazione dei finanziamenti previsti;

4) di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 – che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari – qualora vengano allocate ulteriori risorse sul citato capitolo 23067 “Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14, e art. 19, comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D – Mezzi statali” – afferente all'UPB 1.3.2.2.7201 il Dirigente competente potrà procedere, con proprio successivo atto, all'ulteriore

concessione di contributi ai soggetti beneficiari dichiarati ammissibili a contributo ma non finanziati per carenza di risorse finanziarie;

5) di pubblicare, integralmente la presente deliberazione, comprensiva degli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali della presente delibera, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sui siti: www.sprint-er.it, www.ermisimprese.it.

ALLEGATO A)

Bando per l'attuazione dei programmi di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo, sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale – Misura 5.2 D – Anno 2007

Art. 1 – Obiettivi, finalità e oggetto del bando

Con il presente bando si sostiene e si supporta la partecipazione di aggregazioni temporanee di piccole e medie imprese a iniziative comuni, strutturate, rappresentative di filiera che prevedano attività promozionali, fieristiche, di formazione e di cooperazione industriale e commerciale sui mercati esteri.

Questa iniziativa completa l'insieme delle azioni di sostegno della Regione Emilia-Romagna alle PMI, integrando gli strumenti già utilizzati, quali il programma promozionale istituzionale e di sistema (Misura 5.1), e la Legge 83/89 a favore dei consorzi export (Misura 5.2 C).

La necessità di evitare sovrapposizioni e duplicazione dei contributi e di rendere sinergici gli strumenti regionali di sostegno alle attività delle PMI, richiede che con la presente iniziativa si ammettano a contributo iniziative e gestione di attività progettuali realizzate unicamente nell'ambito di aggregazioni temporanee di imprese.

Il bando:

- elenca i soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni previste, stabilendo quali siano i progetti finanziabili e quali siano le spese ammissibili, definisce inoltre le modalità di determinazione del contributo, nonché le procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso;
- stabilisce le modalità di presentazione della domanda e i criteri che il gruppo di lavoro tecnico, costituito secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1 del presente bando, seguirà per la formazione delle graduatorie;
- riserva alla Regione Emilia-Romagna la facoltà di monitorare e controllare l'esatta esecuzione del progetto che ha beneficiato del contributo erogato in conformità al presente bando.

Art. 2 – Definizioni

Nel presente bando l'espressione:

- a) “ATI” (Associazione temporanea di impresa) indica l'associazione fra imprese autonome per la realizzazione di un singolo progetto. L'associazione temporanea deve essere costituita da almeno 6 PMI aggregate per filiera o settore produttivo, attraverso una scrittura privata autenticata e registrata, che preveda il conferimento ad un mandatario di un mandato speciale collettivo per la presentazione di un'offerta unitaria e per rappresentare le imprese riunite nei rapporti esterni. Nel bando si distingue tra ATI costituite e ATI da costituirsi successivamente alla comunicazione da parte della Regione dell'ammissione della domanda;
- b) “De minimis” indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica Amministrazione alle imprese, disciplinata dal Regolamento CE n. 1998/2006 – GUCE L379 del 28/12/2006;
- c) “PMI” indica le piccole e medie imprese, comprese le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa,

iscritte all'Ufficio del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla Legge-quadro per l'artigianato, Legge 8 agosto 1985, n. 443). Ogni PMI può accedere ai contributi previsti dal presente bando partecipando ad un solo progetto;

- d) "Mandatario" è la società alla quale viene conferito il mandato speciale collettivo con rappresentanza da parte delle imprese partecipanti a un progetto. Coordina la realizzazione delle azioni previste da ogni singolo progetto. È l'unico referente dell'associazione temporanea d'impresa per la tenuta dei rapporti con la Regione. Ad esso verrà liquidato il contributo, con l'impegno di versare a ogni partecipante la quota spettante. Non può essere mandataria la società che benefici dei contributi previsti dalla Misura 5.2, Azione C del Piano triennale;
- e) "Programma" indica l'insieme di almeno 2 progetti di internazionalizzazione presentati congiuntamente da un promotore;
- f) "Progetto" indica le azioni di internazionalizzazione proposte dall'aggregazione di imprese. In esso sono specificati gli obiettivi strategici, il percorso di internazionalizzazione, la tipologia d'intervento, i risultati attesi, il budget previsionale, le fasi di sviluppo, i tempi di realizzazione, gli eventi previsti, il ruolo di ogni singola impresa partecipante. Ogni impresa può partecipare a un solo progetto. I progetti devono identificare una filiera produttiva specializzata o un settore e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che prevedano un insieme articolato di azioni da indirizzarsi in un solo Paese;
- g) "Promotore" indica il soggetto che si pone quale capofila di un programma articolato in almeno due progetti ed è garante della loro realizzazione. Individua le strategie di sistema, i soggetti abilitati alla realizzazione del progetto, stabilisce gli obiettivi generali, quantifica le azioni e i risultati attesi, raccoglie i progetti in fase di istruttoria e li presenta alla Regione Emilia-Romagna.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

Sono ammessi al beneficio esclusivamente i progetti presentati da aggregazioni di almeno 6 piccole e medie imprese (PMI), che rientrano nei limiti della normativa comunitaria e nazionale vigente, secondo le modalità di seguito precisate.

Le imprese, devono appartenere allo stesso settore o alla stessa filiera produttiva ovvero essere integrate verticalmente, e avere sede principale nel territorio della regione Emilia-Romagna, come indicato dall'atto d'iscrizione alla Camera di Commercio e partecipare finanziariamente al progetto.

Le imprese sono ammesse al beneficio regionale se operanti nelle seguenti sezioni della "Classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2002":

- D – attività manifatturiere, ad eccezione delle limitazioni previste dall'articolo 1, comma 1, lett. C, del Regolamento n. 1998/2006, della Commissione Europea, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore, "de minimis", al quale si rinvia;
- E – produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- F – costruzioni;
- K.72 – informatica e attività connesse;
- K.73 – ricerca e sviluppo;
- O.90 – Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili.

Non sono ammessi a partecipare e sono esclusi dalla selezione (ogni impresa partecipante è tenuta a presentare la dichiarazione allegata al presente bando attestante l'assenza delle cause ostative di seguito indicate):

- a) i progetti presentati da ATI che contemplano un numero di imprese aggregate inferiore a 6 PMI;
- b) i progetti caratterizzati da iniziative singole o personalizzate;
- c) le ATI i cui mandatarî siano beneficiari degli interventi previsti dalla Mis. 5.2 C del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 Regione Emilia-Romagna (Legge 83/89), "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane";
- d) le imprese che versano in situazioni economiche, giuridiche e morali tali da escluderle dalla partecipazione a gare per appalti pubblici.

Alle aggregazioni di imprese possono partecipare anche soggetti diversi dai beneficiari, ma questi non possono accedere al contributo regionale e la loro partecipazione non contribuisce alla determinazione del numero minimo per l'aggregazione.

Il presente bando si applica con le limitazioni previste dalla disciplina comunitaria nel Regolamento 1998/2006, della Commissione Europea, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore, "de minimis".

Ogni impresa può partecipare a un solo progetto.

I progetti devono identificare una filiera produttiva specializzata o un settore e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo in cooperazione tra le imprese di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato di azioni.

Art. 4 – Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando, utilizzando la modulistica in allegato:

- Caso 1: ATI costituite
Nel caso di progetti presentati da ATI di almeno 6 imprese aggregate in filiera o settore, al momento della presentazione della domanda deve essere già avvenuto il conferimento di mandato speciale irrevocabile da parte di tutte le imprese associate in favore di una delle imprese aderenti al progetto che assumerà il ruolo di mandataria del raggruppamento. Tale mandato speciale irrevocabile deve risultare da scrittura privata autenticata, secondo le modalità di cui al successivo art. 7.
- Caso 2: Promotori
I promotori devono presentare un solo programma contenente almeno due progetti di almeno 6 PMI ciascuno, aggregate in filiera o settore, di cui sono capofila e di cui si fanno garanti della realizzazione. Il promotore può inviare alla Regione un solo programma. Le imprese partecipanti devono impegnarsi, in caso di aggiudicazione del beneficio, a costituirsi in ATI, mediante conferimento di mandato speciale irrevocabile a una società che assumerà il ruolo di mandataria, secondo i tempi di cui al successivo art. 11. Tale mandato speciale irrevocabile deve risultare da scrittura privata autenticata, secondo le modalità di cui al successivo art. 7.
Il programma presentato dal promotore può contenere anche progetti che coinvolgano ATI già costituite. I progetti presentati dalle ATI costituite o contenuti nei programmi presentati dai promotori devono essere elaborati secondo quanto indicato nell'art. 2, punto f).

Art. 5 – Le spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili:

- a) la partecipazione, nella sola forma aggregata, a eventi fieristici all'estero di rilevanza internazionale e significativi per la filiera di riferimento, comprendente:
 - 1) il costo dell'area espositiva e dell'allestimento dello stand comune;
 - 2) il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione;
 - 3) il costo di hostess e interpreti;

- 4) il costo di materiale specifico e pubblicitario per promuovere la partecipazione comune all'evento fieristico. Non sono ammesse le spese di viaggio e di soggiorno.
- b) Interventi di promozione e pubblicità sui mercati esteri nella sola forma aggregata, comprendenti:
- 1) l'acquisto di spazi pubblicitari comuni su carta stampata, in televisione, cartellonistica, siti internet e simili;
 - 2) la realizzazione comune di incontri, eventi, convegni, esposizioni di prodotti e conferenze stampa;
 - 3) l'ideazione di materiale pubblicitario e promozionale in lingua estera (ad es. brochure, depliant, video, e simili);
- Non sono ammesse le spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali permanenti.
- c) Ricerche di mercato, studi di fattibilità, ricerca di partner commerciali (buyers), incontri business to business, ricerca di agenti nell'ambito di iniziative di cooperazione industriale e commerciale realizzate a favore dell'aggregazione, comprendenti:
- 1) spese per consulenze esterne;
 - 2) acquisto di studi e ricerche strettamente inerenti l'oggetto del progetto approvato;
- d) valutazione delle partnership commerciali e produttive con imprese estere attraverso visite aziendali in Emilia-Romagna di operatori stranieri, formazione di tecnici stranieri e produzione di materiale e manualistica tecnica in lingua, rappresentativi delle produzioni dell'aggregazione, comprendenti:
- 1) costi connessi all'impiego di personale tecnico dipendente delle imprese beneficiarie;
 - 2) traduzioni e interpretariato;
 - 3) stampa di materiali in lingua;
 - 4) consulenze tecniche esterne.
- Non sono ammesse le spese di viaggio e di soggiorno. Il valore complessivo della spesa d) non può eccedere il 20% della somma delle spese ammissibili a), b), c).
- e) spese di coordinamento, in capo al mandatario, nella misura massima del 10% della somma delle spese ammissibili a), b), c) e d);
- f) i costi notarili per la costituzione dell'ATI.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando.

Il mandatario potrà effettuare unicamente variazioni non sostanziali al progetto: fermo restando il valore totale delle spese ammesse a contributo, saranno ammesse variazioni di budget per spostamenti fra le singole voci di spesa preventivate nel limite del 20%.

Art. 6 – Determinazione del contributo

Il contributo concesso per ciascun progetto non potrà essere inferiore a Euro 25.000,00 e superiore a Euro 200.000,00.

Il contributo viene concesso fino al 50% delle spese ammissibili per le quali si chiede il contributo. Tali spese si intendono sempre al netto di IVA. In ogni caso, il contributo è liquidato nel limite del 50% delle spese ammesse effettivamente sostenute.

Il contributo verrà concesso nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 – GUCE L379 del 28/12/2006).

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del succitato Regolamento, l'impresa che intende beneficiare di un contributo in regime de minimis deve fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti de minimis dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

È responsabilità del mandatario indicato dall'ATI la raccolta della documentazione attestante il rispetto della normativa de minimis con riferimento alle singole imprese e la presentazione della medesima alla Regione.

Si procederà alla concessione del nuovo aiuto soltanto dopo aver accertato che esso non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti de minimis ad un livello eccedente il massi-

male di cui all'art. 2, comma 2 del regolamento, ovvero 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'anno finanziario in corso.

Il contributo eventualmente concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, sulle medesime spese ammissibili, con altri tipi di incentivazione di qualsiasi natura, erogati da qualsiasi Ente pubblico.

Art. 7 – Modalità di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione al bando, in regola con l'imposta di bollo, devono essere presentate dal mandatario o dal promotore obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente bando, disponibile anche sui siti Internet: www.ermesimprese.it, www.sprint-er.it.

La modulistica deve essere prodotta in tre esemplari:

- originale;
- copia;
- supporto informatico (cd rom).

In caso di discordanza nella documentazione presentata farà fede l'originale.

Le ATI costituite dovranno presentare:

- a) apposita domanda di partecipazione (Allegato B1);
- b) scheda tecnica del progetto (Allegato B2);
- c) copia del mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario con scrittura privata autenticata, completa di numero di repertorio e numero di registrazione.

I Promotori dovranno presentare:

- a) apposita domanda di partecipazione (Allegato B3);
- b) scheda tecnica esplicativa del programma e di ogni singolo progetto per il quale si chiede il contributo (Allegato B4);
- c) nel caso il programma contenga progetti di ATI già costituite, copia dei mandati speciali con rappresentanza conferiti al mandatario con scrittura privata autenticata, completa di numero di repertorio e numero di registrazione.

Il mandato speciale deve contenere a pena di nullità ai fini del presente bando:

- l'indicazione del mandatario, che sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto al quale la Regione liquiderà il contributo; il mandatario agirà in via esclusiva, fermo restando la responsabilità contabile, amministrativa e rendicontuale di ciascuna impresa;
- l'elenco delle imprese partecipanti all'ATI;
- la quota di partecipazione di ogni singola azienda espressa in percentuale da intendersi, come partecipazione alle spese ammissibili e al contributo eventualmente concesso;
- la dichiarazione di impegno, da parte del mandatario a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna in ragione delle spese da queste sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandatarie) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo.

Art. 8 – Termini di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione, con allegata la documentazione obbligatoria richiesta, dovranno pervenire, entro e non oltre il 31 ottobre 2007, in busta chiusa e sigillata sul lembo di chiusura, a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, corriere, o presentazione diretta, al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo – All'Attenzione del Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese – Viale Aldo Moro n. 44, 40127 – Bologna.

Si precisa che è a rischio dell'interessato l'eventuale ricevimento oltre il termine.

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura “non aprire – contiene documenti relativi al bando 5.2 D – Anno 2007”.

Le domande non saranno ammesse alla selezione nei seguenti casi:

- a) ricevimento oltre i termini perentori indicati per la presentazione dal presente articolo;
- b) mancanza di informazioni o documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- c) progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente Misura o che non rispettino le prescrizioni previste dal presente bando;
- d) mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente bando.

Art. 9 – Procedura per l'ammissione delle domande

All'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico di valutazione nominato dal Direttore generale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07.

L'istruttoria partirà dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande e si concluderà entro 60 giorni dalla scadenza di tale termine. Il termine per la conclusione dell'istruttoria si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti articolati e complessi da parte della Regione Emilia-Romagna.

Il gruppo di lavoro tecnico effettua l'istruttoria delle domande e dei progetti verificando e valutando:

- a) la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- b) la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi;
- c) i criteri di cui al successivo art. 10, necessari alla formulazione della graduatoria.

Art. 10 – Criteri di valutazione e formazione delle graduatorie

Il punteggio massimo è di 100 punti determinati secondo un criterio automatico, inerente le caratteristiche oggettive dei progetti, e secondo un criterio valutativo, inerente le caratteristiche qualitative degli stessi, suddivisi come segue:

criterio automatico (massimo 30 punti)

- a) numero di imprese associate:
 - punti 15 per gruppi di almeno 20 imprese;
 - punti 10 per gruppi di almeno 15 imprese;
 - punti 5 per gruppi di almeno 10 imprese;
- b) Aree e Paesi (punti 10):

progetto essenzialmente svolto nelle seguenti Aree o Paesi prioritari extra UE: Federazione Russa, Cina, India, Brasile, Turchia, USA Canada, Messico, Argentina, Cile, Giappone, Sudafrica, Balcani e Mediterraneo, Paesi del Golfo;
- c) ATI costituite (punti 5):

progetti presentati da ATI già costituite al momento della presentazione della domanda.

Criterio valutativo (massimo 70 punti):

- d) qualità del programma (fino a 10 punti):

nel caso in cui il progetto sia inserito in un programma, una chiara identificazione della connessione tra i progetti, la valorizzazione delle produzioni d'eccellenza del territorio regionale e la diffusione dei risultati;
- e) qualità del progetto (fino a punti 50):
 - ampiezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione di filiera;
 - rappresentatività della filiera specializzata;
 - grado di partecipazione delle imprese alle attività del progetto;
 - valore delle iniziative indicate, loro continuità e articolazione temporale;
 - congruità e coerenza dei costi;
- f) collegamenti con imprese locali estere, con Enti pubblici, fondazioni, banche, altri soggetti specializzati (fino a punti 10).

Saranno esclusi dal contributo i progetti che non raggiungano almeno 25 punti nella valutazione qualitativa di cui al punto e).

La graduatoria finale dei progetti, formata sulla base della somma dei punteggi in tal modo ottenuti, conterrà i progetti ammessi a contributo presentati sia dalle ATI sia dai promotori, fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul capitolo di bilancio.

La Regione Emilia-Romagna, sulla base dell'istruttoria predisposta dal gruppo di lavoro tecnico, con atto del Dirigente competente, provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti.

Con lo stesso provvedimento sarà stilata la lista dei progetti esclusi dal beneficio, comprensiva delle motivazioni di esclusione.

Dell'esito della procedura sarà data comunicazione ai soggetti promotori ovvero alle imprese mandatarie.

Art. 11 – Termini e modalità di concessione del contributo per il singolo progetto

La concessione del contributo avverrà, sulla base della graduatoria di cui all'art 10, con le seguenti modalità:

- a) per i progetti presentati dalle ATI costituite, il Dirigente competente provvederà ad assumere l'atto di concessione a favore del mandatario contestualmente all'approvazione della graduatoria e ne darà comunicazione al mandatario stesso;
- b) per i progetti promossi da parte di ATI da costituire il Dirigente competente provvederà ad assumere atto di concessione subordinato all'effettiva costituzione dell'ATI, in favore del mandatario indicato dalle imprese partecipanti al progetto e ne darà comunicazione al promotore e al mandatario stesso. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione subordinata del contributo, il promotore deve recapitare presso il responsabile del procedimento copia del mandato speciale con rappresentanza. Tale mandato dovrà essere conforme a quanto previsto dal precedente art. 7.

Art. 12 – Modalità di realizzazione del singolo progetto

I mandatarie e le imprese beneficiarie dovranno attenersi puntualmente al progetto operativo inviato per partecipare al presente bando, relativamente alle singole azioni, al budget e alla tempistica ivi indicata.

Ogni materiale prodotto nell'ambito del progetto approvato dovrà recare la dizione “Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Assessorato Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico, Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese” – ovvero dovrà riportare il logo della Regione Emilia-Romagna.

La Regione si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati del progetto informando le imprese ma senza richiederne formale accettazione.

In qualunque momento la Regione Emilia-Romagna potrà richiedere di partecipare alle iniziative programmate dall'aggregazione delle imprese.

Art. 13 – Termini per la conclusione dei progetti. Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

I progetti devono concludersi inderogabilmente entro il termine di 12 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi di cui all'art. 11, pertanto la documentazione giustificativa di spesa deve essere quietanzata entro il suddetto termine perentorio.

La liquidazione del contributo a favore del mandatario dell'ATI sarà disposta dalla Regione in un'unica soluzione. Sarà responsabilità esclusiva del mandatario versare a ciascuna impresa beneficiaria quota parte della somma liquidata in considerazione:

- a) delle quote percentuali espresse nell'atto di costituzione dell'ATI;
- b) delle spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

Con atto del dirigente si provvederà alla liquidazione solo dopo l'esito positivo del procedimento di verifica della seguente documentazione attestante l'avvenuta realizzazione del progetto:

- a) relazione tecnica finale a firma del legale rappresentante dell'ATI esplicativa delle iniziative realizzate, degli effetti raggiunti e dei costi sostenuti;
- b) rendiconto analitico di tutte le spese sostenute (importi IVA esclusa), redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante della società mandataria dell'ATI del progetto, corredata di documento di identità non scaduto del sottoscrittore, contenente le seguenti attestazioni e impegni:
 - l'ATI mantiene i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione;
 - a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
 - che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente le spese previste dal progetto ammesso al contributo;
 - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari, integralmente pagati e che qualora i titoli di spesa siano afferenti a costi relativi all'impiego di personale delle imprese beneficiarie si sia adempiuto regolarmente a tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
 - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
 - che sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico comprendente la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo escluso IVA, data di quietanza di ciascuna fattura;
 - che sono state sostenute le spese afferenti all'impiego di personale delle imprese beneficiarie dettagliate nel rendiconto analitico comprendente mese di competenza del cedolino stipendi, importo comprensivo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge, eventuali indennità e nome del dipendente;
 - che tutti i soggetti che compongono l'ATI hanno preso parte all'esecuzione del progetto;
 - a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
- c) fotocopia delle fatture e di eventuali cedolini stipendi elencate nel rendiconto analitico di cui al precedente punto b). Le fatture dovranno essere emesse e integralmente pagate entro il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione dei progetti; inoltre dovranno essere debitamente quietanzate. Le fatture devono essere intestate alla mandataria dell'ATI del progetto o in alternativa a una delle imprese partecipanti all'aggregazione. I cedolini stipendi devono essere emessi da una delle imprese beneficiarie del contributo.

Per la rendicontazione dei progetti sarà predisposta apposita modulistica scaricabile dal sito: www.sprint-er.it.

Il rendiconto analitico delle spese e la relazione tecnica dovranno essere presentate sia in formato cartaceo che elettronico. In caso di discordanze farà fede il formato cartaceo.

Qualora dalla verifica della documentazione rendicontativa risulti un importo delle spese sostenute inferiore a quanto concesso il contributo liquidato sarà proporzionalmente ridotto.

Si procederà alla revoca del contributo:

- se non avviene la costituzione dell'ATI nei tempi stabiliti dall'art. 11;
- se avviene una variazione numerica all'interno dell'aggregazione di imprese senza la preventiva autorizzazione formale da parte della Regione, ovvero alcune delle imprese associate non partecipano al progetto;
- se il progetto non viene realizzato nei tempi stabiliti;
- se non vengono sostenute, entro i termini stabiliti, almeno il 70% delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria senza che vi sia stata la preventiva comunicazione alla Regione e un'esplicita autorizzazione formale da parte della Regione stessa, tale autorizzazione potrà essere concessa solo ed esclusivamente in caso di comprovata forza maggiore oggettiva;
- se non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dall'atto di impegno;
- se il beneficiario rinuncia al finanziamento: in tal caso deve darne immediatamente notizia alla Regione, mediante lettera raccomandata;
- se il beneficiario perde i requisiti richiesti dal presente Bando per l'ammissibilità alla corresponsione del beneficio;
- se i controlli e le ispezioni, di cui al successivo art. 14, compiute dalla Regione nei confronti dei beneficiari, risulteranno avere esito negativo.

Art. 14 – Controllo e monitoraggio

La Regione Emilia-Romagna svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione potrà visionare in ogni momento anche successivo alla fine del progetto la documentazione originale delle spese sostenute che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario.

Entro 12 mesi dalla data di chiusura del progetto, la Regione Emilia-Romagna potrà predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.

Art. 15 – Altre informazioni

Tutte le informazioni concernenti la presente procedura e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo, possono essere richieste al Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese mediante invio di una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: agiuliani@regione.emilia-romagna.it.

Nel sito: www.sprint-er.it, all'interno della sezione documenti sarà pubblicata la guida operativa al bando.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annalisa Giuliani del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

(segue allegato fotografato)

Allegato B) Modulistica

Allegato B1) Domanda di partecipazione per le ATI costituite



Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LE ATI COSTITUITE

Bollo

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

N.PROT. (a cura della REGIONE)

OGGETTO: - domanda di ammissione al contributo per il sostegno di iniziative aggregate, strutturate, rappresentative di filiera, di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale di ATI già costituite.

Asse 5 - Misura 5.2 - Azione D

Il sottoscritto nato a il, residente a, via n., in qualità di legale rappresentante della società....., mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI), come risulta da scrittura privata sottoscritta il, numero di repertorio, numero di registrazione, in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso,

CHIEDE

in qualità di mandatario, di partecipare al procedimento indicato in oggetto, per la realizzazione del progetto denominato

Data

Firma

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Si allegano le seguenti dichiarazioni:

(Da raccogliere e presentare per ciascuna impresa, in originale e fotocopia, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Bando in oggetto, secondo lo schema che segue)

Denominazione dell'impresa:

Il sottoscritto nato il a
 residente a via n. in qualità di legale
 rappresentante dell'Impresa, sede operativa in via
 n. cap Comune..... Prov. telefono
 telefax..... e-mail
 codice fiscale partita IVA
 n., in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della
 Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto
 medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente Bando

DICHIARA

- che, con scrittura privata autenticata, sottoscritta il, numero di repertorio, numero di registrazione, si è costituito in associazione temporanea mediante conferimento di mandato speciale e irrevocabile in favore della mandataria
- che in caso di ammissione al contributo il mandatario del raggruppamento sarà considerato l'unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto al quale la Regione liquiderà il contributo;
- che esonera la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese partecipanti all'Associazione temporanea in ordine alla ripartizione del contributo eventualmente concesso;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- che l'impresa si trova nella condizione di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, ovvero di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99,
- che l'impresa e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Gs. 231/2001;
- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di
- per la seguente attività
- Di operare nel settore ISTAT, (così come richiesto dall'art. 3 del presente Bando)
- Di essere piccola o media impresa, secondo i requisiti definiti dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005
- che l'impresa, nell'esercizio finanziario entro il quale è presentata la domanda alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (**barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre**):

☐ non ha beneficiato di altri contributi pubblici in regime "de minimis";

oppure

☐ ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____

- che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda (**barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre**):

☐ non ha richiesto contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione;

oppure

☐ ha richiesto i seguenti contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del Bando relative alla presente procedura.

Luogo e data

FIRMA

.....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Allegato B2) scheda tecnica del progetto per ATI costituite

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO PER ATI COSTITUITE

Progetto (Acronimo):

Mandatario:

Elenco imprese partecipanti al progetto e percentuale di partecipazione ai costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 7, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

IMPRESA	SETTORE	QUOTA

Paesi di riferimento:

Descrizione della filiera:

Obiettivi generali:

Obiettivi particolari:

Fasi operative e azioni (descrizione dettagliata delle iniziative, eventi, date, luoghi, con l'indicazione delle singole voci di costo preventivate)

Grafico di Gantt (tempi di realizzazione entro 12 mesi)

Fasi operative	attività	g	f	m	a	m	G	L	a	s	o	n	d
1.													
	a.												
	b.												
2													

Data inizio:

Termine:

Riepilogo costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 7, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

VOCI di SPESA dettagliate (Attenersi alla tipologia prevista dal Bando)	Importi	SPESA AMMISSIBILE (a cura dell'ufficio)
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
TOTALE	Euro	Euro

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte

Ammontare del contributo regionale richiesto dall'ATI:.....

Ai fini del calcolo del de minimis:

Elenco delle imprese e aiuti in regime di de minimis nell'esercizio finanziario entro il quale è presentata la domanda alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti come risulta dalla dichiarazione allegata alla domanda di partecipazione, secondo il seguente schema:

che l'impresa,

1. Impresa:.....
De minimis (in Euro):.....
Spese da sostenere ai fini del presente Bando (in Euro):.....
2. Impresa:.....
De minimis (in Euro):.....

Allegato B3) Domanda di partecipazione per i promotori

Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER I PROMOTORI

Bollo

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

N.PROT. (a cura della REGIONE)

OGGETTO: - domanda di ammissione al contributo per il sostegno di iniziative aggregate, strutturate, rappresentative di filiera, di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale.

Asse 5 - Misura 5.2 - Azione D

Il sottoscritto nato il a residente a via n. in qualità di promotore ai fini del presente bando, in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente Bando,

DICHIARA:

di essere soggetto Promotore in qualità di e di avere

sede operativa in via n. cap
 Comune..... Prov. telefono telefax
 e-mail codice fiscale
 partita IVA n. Indica come referente per il presente bando (se diverso) cognome e nome)..... telefono
 telefax cell. e-mail

CHIEDE

di partecipare al procedimento indicato in oggetto in qualità di promotore.

Data Firma

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____
- che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda (**barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre**):
- ☐ non ha richiesto contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione;
- oppure
- ☐ ha richiesto i seguenti contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del bando relative alla presente procedura.

Luogo e data

FIRMA

.....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Allegato B4)

SCHEDA TECNICA

Promotore:

Descrizione del programma e identificazione della strategia, percorso di internazionalizzazione e risultati attesi

Elenco dei progetti identificati con un acronimo

Valore del Programma totale e suddiviso per progetti:

Progetto 1 (Acronimo):

Mandatario:

Elenco imprese partecipanti al progetto e percentuale di partecipazione ai costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 7, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

IMPRESA	SETTORE	QUOTA

Paesi di riferimento:

Descrizione della filiera:

Obiettivi generali:

Obiettivi particolari:

Fasi operative e azioni (descrizione dettagliata delle iniziative, eventi, date, luoghi, con l'indicazione delle singole voci di costo preventivate)

Grafico di Gantt (tempi di realizzazione entro 12 mesi)

Fasi operative	attività	g	f	m	a	m	g	L	a	s	o	n	d
1.													
	a.												
	b.												
2													

Data inizio:

Termine:

Riepilogo costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 7, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo)::

VOCI di SPESA dettagliate (Attenersi alla tipologia prevista dal bando)	Importi	SPESA AMMISSIBILE (a cura dell'ufficio)
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
TOTALE	Euro	Euro

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte

Ammontare del contributo regionale richiesto dall'ATI:.....

Ai fini del calcolo del de minimis:

Elenco delle imprese e aiuti in regime di de minimis nei tre anni precedenti come risulta dalla dichiarazione allegata alla domanda di partecipazione, secondo il seguente schema:

1. Impresa:.....

De minimis (in Euro):.....

Spese da sostenere ai fini del presente bando (in Euro):.....

2. Impresa:.....

De minimis (in Euro):.....

Spese da sostenere ai fini del presente bando (in Euro):.....

Dati sul mandatario (ai fini delle comunicazioni tra Regione e aggregazione di imprese)

Denominazione _____

Forma giuridica _____

Sede legale : Via _____ Comune _____ Prov. _____

Codice Fiscale/P.I. _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Elenco riassuntivo di tutte le aziende partecipanti al progetto (nella versione elettronica, di cui all'art. 7, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

[illegible]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1180

Contributi regionali per la promozione sportiva (L.R. 13/00). Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per l'anno 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 2, comma 1, lettere d) ed a), laddove si prevedono, tra le funzioni regionali in materia di sport, la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva e la costituzione di banche dati e reti informative nel settore dello sport;
- la lettera a) di cui al precedente art. 2, comma 4, della medesima L.R. 13/00, che prevede che la Regione sostenga iniziative per favorire lo sviluppo e il potenziamento di attività di promozione sportiva tramite la concessione di contributi regionali;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009" ed in particolare il Capitolo 78718 afferente all'UPB 1.6.6.2. 28100, che presenta una disponibilità finanziaria per l'anno 2007 di Euro 150.000,00;
- la L.R. 26 luglio 2007, n. 14 "Assessment del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009 a norma dell'art. 30 della L.R. 15/01, n. 40. Primo provvedimento di variazione" che aumenta la dotazione finanziaria del Capitolo 78718 di una somma pari a Euro 150.000,00;

rilevata la necessità, ai fini dell'attuazione degli interventi di promozione e coordinamento delle politiche sportive di cui trattasi e della concessione dei relativi contributi, di definire le linee di indirizzo per l'anno 2007;

visto in proposito l'Allegato alla presente deliberazione, recante "Contributi regionali per la promozione sportiva (L.R. 13/00). Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per l'anno 2007";

viste:

- la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006;

vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, con oggetto: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare gli obiettivi, le azioni prioritarie, i criteri di spesa e le procedure per la concessione dei contributi regionali per la promozione sportiva di cui alla L.R. 13/00, art. 2, comma 4, lett. a) per l'anno 2007, così come indicati nell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 300.000,00, trovano copertura finanziaria nel Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007 a seguito del primo provvedimento di variazione avvenuto con la L.R. 26 luglio 2007, n. 14;

3) di dare altresì atto che alla concessione dei contributi si

provvederà con apposito proprio atto fino alla concorrenza delle risorse disponibili e sulla base delle modalità indicate nel sopra citato allegato;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Contributi regionali per la promozione sportiva (L.R. 13/00). Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per l'anno 2007

Premessa

Con il presente provvedimento, che definisce le linee di indirizzo per la concessione dei contributi per la promozione sportiva per l'anno 2007, in attuazione della L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport", la Regione intende continuare il percorso avviato negli ultimi anni per perseguire gli obiettivi di qualificare ed aumentare l'attività motorio-sportiva degli adolescenti emiliano-romagnoli e di sviluppare ulteriormente la conoscenza del territorio dal punto di vista sportivo.

L'esperienza dello scorso anno è stata positiva sia per la qualità dei progetti ammessi ai contributi che per le modalità adottate per la loro attuazione. Infatti, l'utilizzo del metodo della programmazione concertata a livello regionale e territoriale, sia per la definizione puntuale degli obiettivi che per la scelta degli interventi più significativi, ha permesso di raggiungere importanti risultati in relazione alla qualificazione degli interventi, alla partecipazione agli stessi a livello territoriale, allo sviluppo di sinergie fra enti e organismi sportivi, alla efficacia dei risultati conseguiti ed alla produttività della spesa.

In considerazione di ciò nel 2007, per quanto riguarda le attività, si ritengono tuttora prioritari gli interventi educativi a favore della promozione della pratica motorio-sportiva fra i bambini e gli adolescenti, realizzati in modo tale da diffondere la cultura dell'educazione motoria e dello sport tra le giovani generazioni.

Per quanto riguarda le attività svolte per implementare la conoscenza approfondita del territorio dal punto di vista sportivo, visti i buoni risultati conseguiti in riferimento alla dotazione impiantistica, si ritiene opportuno proseguire nella valorizzazione di progetti conoscitivi dell'offerta sportiva del territorio che si collochino all'interno del processo di costruzione di un sistema condiviso tra la Regione e gli Enti locali, finalizzato alla costruzione di Osservatori sulla domanda e offerta di sport a livello provinciale, in sintonia con l'attività dell'Osservatorio regionale.

Le azioni per il raggiungimento di tali obiettivi devono essere attuate il più possibile in una logica di sistema e di integrazione delle competenze e delle conoscenze tra la Regione, le Province, i Comuni e le organizzazioni sportive, in modo da arrivare progressivamente all'adozione di strategie e strumenti comuni, tali da garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali e territoriali.

1) Obiettivi

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire per l'anno 2007 sono i seguenti:

- a) qualificare ed aumentare l'offerta di attività motorio-sportiva dei bambini e degli adolescenti emiliano-romagnoli;
- b) sviluppare la conoscenza dell'offerta e della domanda sportiva regionale.

2) Azioni prioritarie

A fronte degli obiettivi sopraindicati vengono riportate di seguito le azioni prioritarie ai fini del loro raggiungimento:

- a) progetti di diffusione della cultura e dell'educazione motoria e dello sport come momento di formazione, di educazione e di socializzazione e non solo finalizzati al raggiungimento del risultato sportivo;

- b) progetti realizzati in sintonia con le attività dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale finalizzati ad incrementare, tendenzialmente a livello interprovinciale, le conoscenze dell'offerta sportiva del territorio, con particolare riferimento alle attività svolte negli impianti cui ci si riferisce.

3) Modalità di attuazione degli interventi: il ruolo delle Province e l'individuazione dei progetti

Le Province svolgono un ruolo di promozione, confronto e coordinamento finalizzato ad individuare gli interventi più significativi nei loro rispettivi territori e ad ottimizzare al massimo l'utilizzo delle risorse disponibili.

Il metodo della programmazione concertata a livello regionale e territoriale consente indubbiamente di definire congiuntamente non solo le linee di indirizzo, ma anche le modalità di attuazione degli interventi, di compartecipazione alle spese per la loro realizzazione e di superare l'attuale frammentazione delle risorse.

In una logica di concertazione non solo a livello regionale, ma anche a livello territoriale, alle Province, in collaborazione con il territorio ed avvalendosi della Consulta provinciale dello Sport, laddove istituita, spetterà quindi il compito di attivare e coordinare un percorso di confronto con le realtà più significative operanti nei loro rispettivi territori, pubbliche e private, che consenta di arrivare ad una progettualità comune e a scelte condivise.

All'interno di tale percorso di condivisione delle azioni da privilegiare, le Province provvederanno conseguentemente ad individuare i progetti prioritari – in un numero massimo di due

per ogni territorio provinciale, elevato a tre per la provincia di Bologna – e quindi immediatamente realizzabili, sui quali richiedere il contributo regionale per il 2007.

4) Risorse finanziarie e loro destinazione

4.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni prioritarie sopra indicate ammontano attualmente a Euro 300.000,00 e sono allocate sul Capitolo 78718 "Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95, per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13) del Bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007.

4.2 Destinazione delle risorse

Al fine di offrire un quadro di riferimento finanziario sulle risorse disponibili per ogni territorio provinciale, le stesse risorse vengono suddivise per Provincia, con le seguenti modalità:

- il 35% in parti uguali fra tutte le Province;
- il 65% sulla base della popolazione residente in ogni provincia alla data dell'1/1/2006;

In conseguenza di ciò, il budget per ogni Provincia, calcolato con un arrotondamento alle centinaia di euro superiori o inferiori, risulta come indicato di seguito e i progetti andranno pertanto individuati avendo come riferimento la somma disponibile per ogni territorio provinciale:

(segue allegato fotografato)

Provincia	A (*)	B (*)	C (*)	D (*)	Budget provinciali
	n.	Euro	Euro	Euro	Euro
Bologna	949.596	44.219,53	11.666,67	55.886,19	55.900,00
Ferrara	351.463	16.366,46	11.666,67	28.033,13	28.000,00
Forlì-Cesena	374.670	17.447,14	11.666,67	29.113,80	29.100,00
Modena	665.272	30.979,50	11.666,67	42.646,17	42.600,00
Parma	416.832	19.410,48	11.666,67	31.077,15	31.100,00
Piacenza	275.947	12.849,93	11.666,67	24.516,60	24.500,00
Ravenna	369.425	17.202,89	11.666,67	28.869,56	28.900,00
Reggio Emilia	494.310	23.018,37	11.666,67	34.685,04	34.700,00
Rimini	290.029	13.505,69	11.666,67	25.172,35	25.200,00
totale	4.187.544	194.999,99	105.000,03	299.999,99	300.000,00

(*) **Colonna A:** popolazione residente all'1/1/2006

(*) **Colonna B:** ripartizione del 65% delle risorse complessivamente disponibili in base alla popolazione residente in ogni provincia alla data dell'1/1/2006

(*) **Colonna C:** ripartizione del 35% delle risorse complessivamente disponibili in parti uguali tra tutte le Province

(*) **Colonna D:** somma delle colonne B e C

5) Criteri di spesa

Come anticipato al punto 3), per ogni territorio provinciale, verranno finanziati 2 progetti, individuati con le modalità indicate allo stesso punto 3), di dimensione sovracomunale, provinciale o interprovinciale, ad esclusione della Provincia di Bologna per la quale i progetti potranno essere 3, uno dei quali di dimensione comunale, in ragione della presenza del Comune Capoluogo di Regione.

Il contributo regionale massimo è stabilito nel 50% del costo totale previsto per l'attuazione dei progetti.

Ai progetti relativi alle attività dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale non potrà essere destinato più del 50% delle risorse complessivamente disponibili per la Provincia di riferimento.

Considerato che i soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale, il costo dei progetti dovrà essere determinato di conseguenza.

6) Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi soggetti pubblici e privati ed associazioni iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

I progetti potranno pertanto essere presentati sia da soggetti pubblici che da soggetti privati, ferme restando le caratteristiche degli stessi progetti, sia in termini di dimensione territoriale, sia rispetto alle modalità della loro elaborazione, così come espressamente indicate al punto 3).

7) Procedure

7.1 Termini e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di concessione di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dalla relativa documentazione, dovranno essere presentate, rispettando la normativa vigente in materia di bollo, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione della delibera della Giunta regionale, utilizzando l'allegato fac-simile di domanda.

Le domande dovranno essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Settore Sport – Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

Se inviate tramite posta, dovranno essere trasmesse con lettera raccomandata e farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante. In caso di presentazione a mano le domande dovranno pervenire entro le ore 14 dello stesso giorno.

Copia delle domande e della relativa documentazione dovrà essere inviata, entro la data prevista, anche alla Provincia di riferimento, ossia quella nella quale ha sede l'iniziativa oggetto della domanda stessa e, nei casi di progetti interprovinciali, alle Province interessate.

I modelli di domanda sono disponibili all'indirizzo Internet: http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/Canali/tempo_libero/sport/promozione_attivita_manifestazioni.htm; e potranno essere richiesti per posta elettronica al seguente indirizzo: sport@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni rivolgersi al referente organizzativo delle attività: signora Micaela Guidi (telefono 051 283103 – fax 051 283673) del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani.

Nella domanda di contributo, da presentarsi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, compilata in ogni sua parte come da fac-simile allegato, pena l'esclusione, dovrà essere descritto il progetto dal quale evincere, tra l'altro:

- gli obiettivi che si perseguono;
- le iniziative previste nello stesso;
- i tempi e i luoghi di realizzazione;
- i soggetti pubblici e privati che concorrono alla sua elaborazione e realizzazione e le modalità di coinvolgimento degli stessi soggetti;

- le previsioni di spesa per la sua realizzazione con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei soggetti partecipanti allo stesso e di eventuali altre fonti di finanziamento;
- l'indicazione della copertura della spesa non coperta dal contributo regionale a carico dei soggetti coinvolti nel progetto;
- l'ultimazione delle attività entro il 31/12/2007.

8) Ammissione delle domande

L'ammissione formale delle domande all'istruttoria è vincolata a:

- invio entro il termine perentorio stabilito con il presente atto;
- completezza delle informazioni e documenti richiesti come allegato alla domanda;
- regolarità della domanda in relazione alla legge sul bollo;
- coerenza dei progetti con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati ai precedenti punti 1) "Obiettivi" e 2) "Azioni prioritarie";
- per le associazioni, inoltre, copia dell'iscrizione al Registro provinciale o regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

9) Valutazione dei progetti

Le Province competenti per territorio, entro 45 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, faranno pervenire alla Regione una graduatoria delle domande ricevute tenendo conto delle caratteristiche dei progetti stessi in relazione agli elementi sottoindicati:

- 1) coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie di cui al precedente punti 1) e 2) e sul piano dei contenuti, metodologico e organizzativo;
- 2) modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti nelle attività svolte, istituzionali e non, pubblici e privati – sul piano della sistematicità, stabilità e formalizzazione dei rapporti di collaborazione, attraverso, ad esempio, convenzioni e accordi;
- 3) congruenza e produttività delle spese previste per la realizzazione dei progetti;
- 4) dimensioni dell'iniziativa – numero dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'attività e nella sua attuazione;
- 5) valorizzazione ed integrazione delle competenze ed esperienze realizzate dai diversi soggetti, pubblici e privati, nei vari territori, in un'ottica di sistema e di qualificazione degli interventi;
- 6) presenza di personale professionalmente qualificato per quanto riguarda gli organizzatori e gli eventuali formatori coinvolti, nelle iniziative di cui al punto 2), lettera a);
- 7) metodologie utilizzate e ampiezza del territorio di riferimento, nei progetti di cui al punto 2), lettera b).

La valutazione finale dei progetti sarà effettuata dalla Regione con particolare riferimento a quanto previsto ai precedenti punti 1) e 2) e all'equilibrio territoriale degli interventi.

10) Concessione dei contributi

I contributi verranno assegnati con atto della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base di una prima istruttoria dei progetti presentati effettuata dagli uffici regionali per quanto riguarda l'ammissibilità degli stessi e di una valutazione finale degli esiti delle istruttorie provinciali in relazione al grado di coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali e alle modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti nelle attività.

A tal fine le Province, unitamente alla graduatoria finale, dovranno produrre documentazione dell'avvenuta relazione con il territorio e, laddove esiste la Consulta dello sport, i relativi atti di lavoro della stessa.

Con l'atto di assegnazione dei contributi si provvederà anche alla definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca degli stessi ed alle modalità di verifica degli interventi.

11) Informativa per il trattamento dei dati

11.1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

11.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 13/99.

11.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 13/99;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

11.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

11.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3) (“Finalità del trattamento”).

11.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Tempo libero della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

11.7 Diritti dell'interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

- 1) l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b), sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

11.8 Titolare e responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale responsabile del trattamento il Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice, comma 1 e comma 2, possono essere formulate anche oralmente.

(segue allegato fotografato)

**FAC-SIMILE DI
DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PROMOZIONE SPORTIVA**

ai sensi della L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 - art. 2, lett. a), comma 4.

*La domanda deve essere presentata in BOLLO entro il trentesimo giorno successivo pubblicazione della delibera sul Bollettino Ufficiale
Fa fede il timbro postale di partenza della raccomandata. Nel caso di consegna a mano il termine è fissato per le ore 14,00 dello stesso giorno.*

Parte riservata agli Uffici regionali
PRATICA N. _____

marca da
BOLLO

**Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani
Settore SPORT
Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna**

e, p. c. **Provincia di _____**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov. _____ il _____
nella sua qualità di legale rappresentante del/della:

(indicare la denominazione dell'ente rappresentato del tutto corrispondente a quanto riportato nello Statuto-Atto costitutivo)

indirizzo _____

località _____ CAP _____

iscritto/a al Registro provinciale/regionale delle associazioni di promozione sociale
(cancellare la voce che non interessa)

previsto dalla L.R. 34/2002 per l'attività di: _____
(indicare il tipo di attività - esempio: attività sportiva, ecc.)

con atto iscrizione: determinazione/delibera n. _____ del _____
(indicare gli estremi dell'atto di iscrizione al Registro)

inoltra richiesta

per l'ottenimento di un contributo regionale
ai sensi della L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 - art. 2, lett. a), comma 4 per la seguente:

ATTIVITA': _____
(indicare un titolo o definizione dell'attività proposta per la concessione del contributo)

del tipo:

- ☐ - (A) progetti di diffusione della cultura e dell'educazione motoria e dello sport come momento di formazione, di educazione e di socializzazione e non mera battaglia per la vittoria e il risultato;
- ☐ - (B) progetti realizzati in sintonia con le attività dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale finalizzati ad incrementare, tendenzialmente a livello interprovinciale, le conoscenze dell'offerta sportiva del territorio, con particolare riferimento alle attività svolte negli impianti cui ci si riferisce.

A tale scopo fornisce i dati relativi all'attività di cui trattasi.

OBIETTIVI:

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

Durata dell'iniziativa:

data inizio __/__/__ data fine __/__/__ durata complessiva in ore di attività _____

N.B.: le iniziative devono svolgersi prevalentemente nell'anno 2007 (conclusione max entro il 31/12/2007)

Orario di svolgimento delle attività nel periodo di riferimento:

(esempio: 2 ore, tre volte alla settimana)

L'iniziativa prevede la partecipazione attiva di Organizzazioni delle persone con disabilità?

SI'	<input type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/>

Se sì, quali?

MODALITA' DI COLLABORAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI

CONVENZIONI/ACCORDI CON ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, SOCIETÀ' SPORTIVE, SCUOLE, ISTITUTI (*documenti da allegare alla domanda*):

Esempio: "Convenzione con"

COINVOLGIMENTO FINANZIARIO DI ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, SOCIETÀ' SPORTIVE, SCUOLE, ISTITUTI (*documentazione da allegare alla domanda*):

<hr/>	€ <hr/>
<hr/>	€ <hr/>
<hr/>	€ <hr/>
<hr/>	€ <hr/>

PIANO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

SPESE PREVISTE		COPERTURA FINANZIARIA	
	Euro		Euro
-		- contributo richiesto alla Regione <i>(massimo il 50% del costo del progetto)</i>	
-		- contributo della Provincia	
-		- contributo di _____	
-		-	
-		-	
-		-	
-		-	
-		-	
-		-	
-		-	
-		-	
-		-	
Totale		Totale	

Parte da compilare esclusivamente per i progetti di tipo A.1**PROFESSIONALITA' DEGLI ORGANIZZATORI/FORMATORI**

<input type="checkbox"/>	diplomati ISEF/ laureati in Scienze Motorie	n.
<input type="checkbox"/>	tecnici federali	n.
<input type="checkbox"/>	medici	n.
<input type="checkbox"/>	operatori socio-sanitari	n.
<input type="checkbox"/>	altri (specificare) _____	n.

DIMENSIONI DELL'INIZIATIVA**NUMERO COMPLESSIVO DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'INIZIATIVA**

Atleti partecipanti		totale	n.
Addetti all'organizzazione	n.		
	n.		(tipo di attività svolta)
	n.		(tipo di attività svolta)
	n.		(tipo di attività svolta)
TOTALE	n.		(tipo di attività svolta)

PARTECIPANTI PREVALENTI ALL'INIZIATIVA*(barrare solo una casella in base al target prevalente)*

<input type="checkbox"/>	bambini fino a 10-11 anni	n.	pari al	% del totale
<input type="checkbox"/>	ragazzi di 12-18 anni	n.	pari al	% del totale
<input type="checkbox"/>	soggetti disabili	n.	pari al	% del totale
<input type="checkbox"/>	altri (specificare) _____	n.	pari al	% del totale

100

AMPIEZZA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**COMUNI NEL CUI TERRITORIO SI SVOLGE L'INIZIATIVA****N.**

(indicare quali)

Il/La Sottoscritto/a dichiara infine che è consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

_____, _____ 2007

TIMBRO

FIRMA del Legale Rappresentante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

REFERENTE da contattare per eventuali necessità:

nominativo:		
telefono:	cell.	fax:
e-mail:		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1189

L.R. 28/98, art. 11, comma 1. Interventi contributivi per la realizzazione di progetti di supporto e coordinamento di livello regionale o interprovinciale nel settore zootecnico. Anno 2007. Approvazione bando e modalità applicative

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

viste:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 “Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare”, così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina le modalità di intervento finanziario della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e dell’assistenza tecnica;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 70 del 26 luglio 2006, di conferma per il 2006 e 2007 dei contenuti del Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare approvato con deliberazione consiliare 1104/99 (proposta della Giunta regionale n. 893 del 26 giugno 2006);

richiamata la propria deliberazione n. 1750 del 3 settembre 2004, con la quale sono stati fissati nuovi criteri e modalità per l’intervento in materia di ricerca e sperimentazione e sono state dettate le linee guida per gli interventi di assistenza tecnica di livello provinciale;

preso atto che, per quanto concerne il settore dell’assistenza tecnica, ferme restando le usuali modalità applicative di erogazione dei contributi per le attività di livello provinciale, con la stessa deliberazione si è individuato, quale strumento applicativo per l’ambito sovraprovinciale, l’attivazione di specifici bandi su tematiche di assistenza tecnica, supporti e coordinamento, strategiche ed innovative, anche con carattere sperimentale;

constatata la necessità di dare seguito alle previsioni già contenute nella richiamata deliberazione 1750/04;

ritenuto che, contestualmente all’individuazione delle tematiche di interesse prioritario per il settore zootecnico, sia necessario disciplinare le fasi del procedimento, dalla presentazione delle domande alla liquidazione dei contributi concessi, ivi compresi i criteri tecnici ed amministrativi per la definizione della congruità della spesa e le modalità di selezione dei progetti;

rilevato:

- che l’impianto generale delineato dalla citata deliberazione 1750/04 costituisce valido riferimento per regolare l’intervento contributivo in materia di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale di cui al Capo I del Titolo III della citata L.R. 28/98;
- che, per quanto riguarda il livello provinciale, per l’annualità 2007 è stata demandata alle Province la programmazione di attività coerenti con il citato Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agroalimentare, per il quale sono state stanziati – con propria deliberazione n. 934 del 15/6/2007 – specifiche risorse;
- che, a supporto ed integrazione della programmazione di livello provinciale, si ritiene opportuno attivare specifiche iniziative orizzontali che possano fornire elementi utili alla programmazione di servizi innovativi coerenti con i programmi e gli indirizzi contenuti nel predetto Programma poliennale dei servizi di sviluppo e con gli orientamenti prefigurati dai Regolamenti comunitari n. 1782/2003 – art. 4) e 5) e Allegati III e IV – e n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale;

considerato, pertanto, necessario:

- definire le tipologie di interventi da attivare, specificandone obiettivi e priorità;

- stabilire i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali;

viste la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21, di approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009, nonché la L.R. 26 luglio 2007, n. 14, di approvazione dell’assestamento ai predetti bilanci;

considerato, in ordine alle risorse da destinare agli interventi in questione:

- che gli interventi 2007 in materia di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale da attuare ai sensi della L.R. 28/98, trovano copertura esclusivamente nell’ambito dello stanziamento recato dal Capitolo 18105 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali” compreso nell’Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali” del bilancio per l’esercizio in corso;
- che lo stanziamento del predetto capitolo quale risulta definito dalle richiamate L.R. 21/06 e 14/07 ammonta ad Euro 1.266.008,23;

ritenuto di destinare al finanziamento degli interventi attivati con il presente atto risorse pari ad Euro 450.000,00;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare la presentazione di istanze per la realizzazione di interventi di supporto e di coordinamento per l’assistenza tecnica di livello regionale o interprovinciale, sulle tematiche individuate nell’Allegato A), al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicate le tipologie di interventi ammissibili, l’articolazione delle risorse destinate alle diverse tipologie, le spese ammissibili e il contributo massimo concedibile;
- a fissare come risulta dall’Allegato B), anch’esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i criteri e le modalità per la disciplina del relativo procedimento amministrativo;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450, in data 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei predetti articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente dispositivo;

2) di attivare – approvando l’apposito avviso pubblico di cui all’Allegato A), al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale – la presentazione di istanze per l’accesso ai finanziamenti per interventi di supporto e coordinamento alle attività di assistenza tecnica nel settore zootecnico finalizzati alle tematiche in esso indicate, nel limite di complessivi Euro 450.000,00 a valere sullo stanziamento recato dal Capitolo 18105 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali” compreso nell’Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse Statali” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione di quanto previsto al punto 2), sarà regolato secondo i criteri e le modalità fissati nell'Allegato B), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che eventuali indicazioni tecniche esplicati-

ve in ordine all'avviso pubblico approvato con la presente deliberazione saranno fornite dal Responsabile del Servizio Produzioni animali, cui è affidata la responsabilità del procedimento;

5) di disporre che il presente atto venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)**AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE O INTERPROVINCIALE PER LE IMPRESE DEL SETTORE ZOOTECNICO - ANNO 2007.****PREMESSA**

Con il Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio in data 20 settembre 2005 l'Unione europea ha aperto una nuova stagione di politica agricola comune che promuove la crescita della competitività delle imprese. Per raggiungere tale obiettivo, il Regolamento predetto individua tra le strategie da utilizzare quella di promuovere la conoscenza e di sviluppare il potenziale umano, il capitale fisico e la qualità delle produzioni.

Peraltro, già il Regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio, in data 29 settembre 2003, aveva previsto l'istituzione di un sistema di consulenza aziendale, al quale le aziende potessero accedere in modo diretto e volontario e scegliere i servizi di assistenza tecnica ritenuti necessari per adeguarsi ai criteri di gestione obbligatoria e di buone pratiche agronomiche e ambientali, che rappresentano il vincolo per beneficiare dei nuovi regimi di sostegno, e, più in generale, per sviluppare la propria competitività.

Il Programma Regionale di Sviluppo rurale 2007-2013, di imminente attuazione, attribuisce un'enfasi particolare ai progetti di filiera, per i quali verrà riservata priorità di accesso ai contributi: in questo contesto assumeranno rilevanza i modelli di consulenza tecnica diversificata sui diversi segmenti della filiera, già in atto per alcune realtà produttive, ma che necessitano di una fase di adeguamento per rispondere agli obiettivi sopra esposti in tutte le filiere agro-alimentari connotate da una dimensione sovraprovinciale.

Per favorire l'avvio, anche nella regione Emilia-Romagna, di questo nuovo modello di servizi di sviluppo che, così come prefigurato dai Regolamenti comunitari sopracitati, prevede profondi cambiamenti organizzativi e culturali, si intende promuovere azioni di supporto e coordinamento di carattere innovativo che consentano:

- di sviluppare e sperimentare modelli multidisciplinari di assistenza tecnica alle aziende, da utilizzare

all'interno del sistema per l'offerta dei servizi di consulenza;

- di predisporre supporti e strumenti operativi per agevolare lo sviluppo di sinergie e di integrazioni logistiche tra gli operatori del sistema della conoscenza e della consulenza tecnica alle aziende delle filiere.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO E ATTIVITA' AMMESSE

Sono messe a bando due tipologie di intervento:

Tipologia A)	Supporto all'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 28/1998.
Azioni previste	Progettazione e sperimentazione di pacchetti di servizi multidisciplinari per le filiere zootecniche e di basi informative integrate finalizzate all'erogazione di forme dirette e indirette di assistenza tecnica.
Tipologia B)	Coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 11, comma 1, lett. c), L.R. 28/1998.
Azioni previste	Messa in rete delle informazioni sui sistemi produttivi di filiera, attraverso lo scambio e la condivisione delle conoscenze, tra i soggetti che le generano a vario titolo, delle infrastrutture e delle metodologie.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE

Tipologia A)

L'obiettivo che ci si pone è quello di sostenere e accompagnare gli organismi che erogano servizi di assistenza tecnica alle filiere zootecniche nella fase di riconversione metodologica richiesta dal nuovo sistema di consulenza previsto dai Regolamenti citati.

Le azioni proposte dovranno incentrarsi sullo sviluppo della capacità di progettare pacchetti di servizi integrati, di esplicitare l'offerta di tali servizi nella forma di "contratti", di individuare i reali bisogni ed i principali problemi delle aziende e di promuovere i servizi offerti.

Tali progetti dovranno prevedere un adeguato livello di competenze multidisciplinari, raggiungibile anche attraverso l'integrazione tra più organismi che intendono fornire servizi complementari alle aziende zootecniche dell'Emilia-Romagna.

In particolare sarà data priorità:

- ai progetti con elevata connotazione multidisciplinare, realizzata anche attraverso convenzioni con strutture di alta specialità, e riguardino l'offerta di servizi integrati ad almeno due segmenti della filiera di riferimento;
- ai progetti basati sull'applicazione di nuove conoscenze scaturite dalla ricerca e dalla sperimentazione o che comunque valorizzino gli scambi di informazioni e la condivisione di competenze, buone pratiche ed esperienze;
- ai progetti che intendano raggiungere il numero più alto di utenti, sottesi ad accordi collettivi o a progetti di filiera.

Saranno ammissibili a contributo progetti inerenti una o più tematiche, di seguito raggruppate nei tre ambiti:

- 1) Condizionalità (allegati III e IV del Reg. (CE) 1782/2003) e Sicurezza sul lavoro

Questo ambito prefigura supporti in materia di: ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali, osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni, sicurezza sul lavoro.

- 2) Recepimento della normativa del "pacchetto igiene"

La corretta applicazione del Regolamento CE n. 178/2002 e delle norme applicative contenute nei Regolamenti CE n. 852/2004, sull'igiene dei prodotti alimentari, n. 853/2004, che detta norme specifiche sull'igiene degli alimenti di origine animale, n. 854/2004 sull'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, e n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali sulla conformità di mangimi e alimenti e sulle norme sulla salute e sul benessere animale, richiede la disponibilità di nuove forme e tipologie di assistenza, basate sul maggior numero di elementi conoscitivi, diversificati per quantità e qualità.

3) Trasferimento delle innovazioni

Questo ambito prefigura la progettazione di pacchetti di servizi volti alla introduzione nelle aziende delle innovazioni scaturite dai risultati della ricerca.

Priorità assoluta sarà data ai progetti che presuppongano accordi collettivi o servizi di filiera.

Tipologia B)

Si tratta di mantenere e implementare le reti di supporto ai servizi di assistenza tecnica mirate ad ottenere maggiore uniformità nei risultati analitici e a costituire nuove basi informative integrate, accessibili alle imprese per la consultazione diretta e funzionali alla valutazione delle politiche agricole.

In particolare si tratta di favorire:

- monitoraggio della qualità del latte prodotto in regione, in vista delle necessità di adeguamento previste dai Regolamenti CE n. 852 e 853 del 2004 e per indagare altri parametri qualitativi idonei alla valorizzazione economica del prodotto finale;
- azioni di animazione e coordinamento mirate a promuovere lo scambio di informazioni e a valorizzare e condividere competenze, nuove conoscenze, buone pratiche ed esperienze sulle tematiche di cui al paragrafo A).

Per i progetti di monitoraggio verranno valutate le proposte che tengano conto delle procedure e delle basi dati esistenti, favorendo le opportune integrazioni e garantendo l'accesso al maggior numero di utenti e di diverso profilo; in ogni caso non vengono ammesse spese per la predisposizione di sistemi informativi interni a singole organizzazioni, considerati investimenti a carattere esclusivamente aziendale.

Sono inoltre escluse la raccolta e l'elaborazione di dati che si configurino come attività di ricerca o sperimentazione.

SPESE AMMISSIBILI

Per tutte le tipologie di progetti, sono ammissibili le spese di personale tecnico e scientifico impegnato nella realizzazione delle attività.

Il progetto dovrà dettagliare compiutamente il personale coinvolto, con riferimento al ruolo ricoperto e al curriculum formativo e professionale posseduto.

Altre spese relative all'acquisizione di beni e servizi, comprese tra quelle elencate nell'allegato B), devono essere adeguatamente motivate e dettagliate nel preventivo del progetto.

Sono ammissibili spese generali, sul totale della spesa ammissibile del progetto, in percentuale massima del 10%.

Ai contributi qui in esame si applicano le prescrizioni degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 di cui alla Comunicazione 2006/C 319/01 (G.U.C.E. C/319 del 27/12/2006), che - per la materia dell'assistenza tecnica - rinviano espressamente all'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1857/2006 per le Piccole e Medie Imprese ed all'art. 5 del Regolamento (CE) n. 70/2001 che concerne gli aiuti a favore delle medesime PMI attive nel settore della trasformazione.

Come previsto dai regolamenti predetti, i progetti dovranno incentrarsi sulla predisposizione di servizi di consulenza rivolti esclusivamente alle Piccole e Medie Imprese del settore agro-industriale, che sono da considerare i beneficiari finali di tali tipologia di aiuti, e garantire l'accesso a tutte le aziende potenzialmente interessate.

I progetti dovranno indicare pertanto il bacino di utenza sul quale vengono tarati i servizi, in termini di numero di aziende per settore e per tipologia produttiva, e prevedere tra i prodotti da realizzare la stima dei prezzi di vendita dei servizi proposti, una volta a regime.

Non è ammessa la progettazione di servizi che rivestono carattere continuativo o connessi con le spese di funzionamento delle imprese.

PERCENTUALE DI CONTRIBUTO

Per i progetti di supporto, la percentuale massima di contributo è fissata nel 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Per i progetti di coordinamento, la percentuale massima di contributo è fissata all'80%.

Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore a quanto richiesto nella domanda.

ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE PER TIPOLOGIA

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi a contributo ammontano ad Euro 450.000,00 ripartite in percentuale fra le tipologie di intervento di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. 28/1998, come di seguito indicato:

- a) risorse destinate agli interventi di supporto per l'assistenza tecnica, di cui alla lettera b): 80%
- b) risorse destinate agli interventi di coordinamento dell'assistenza tecnica, di cui alla lettera c): 20%

I progetti ammissibili saranno inseriti in distinte graduatorie, in corrispondenza delle tipologie di intervento sopra indicate.

Nel caso in cui i progetti ammissibili inseriti in una graduatoria non esauriscano la percentuale di risorse assegnate, le risorse rimanenti saranno riattribuite all'altra graduatoria dal Responsabile del procedimento contestualmente all'approvazione delle graduatorie medesime.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DURATA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la presentazione delle domande presso l'apposito sportello è fissato **alle ore 12 del 28 settembre 2007.**

L'approvazione della graduatoria sarà disposta con atto formale del Responsabile del competente Servizio Produzioni Animali entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. Con lo stesso atto sarà contestualmente disposta la concessione dei contributi alle domande utilmente collocate nelle graduatorie approvate.

Per informazioni e chiarimenti sul presente Avviso è possibile rivolgersi a:

per gli aspetti tecnici:	Dr.ssa Rossella Tabellini Regione Emilia-Romagna Servizio Produzioni Animali Viale Silvani 6 40122 Bologna - Italy Tel.: 051/284356 Fax: 051/284866 Email: rtabellini@regione.emilia-romagna.it
--------------------------	--

per gli aspetti amministrativi:	<p>Dr. Francesco Golinelli</p> <p>Regione Emilia-Romagna Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare Viale Silvani 6 40122 Bologna - Italy Tel.: 051/284367 Fax: 051/284524 Email: golinelli@regione.emilia-romagna.it</p>
per tutti gli aspetti di competenza del Responsabile del procedimento amministrativo:	<p>Dr. Davide Barchi</p> <p>Regione Emilia-Romagna Responsabile del Servizio Produzioni Animali Viale Silvani, 6 40122 Bologna - Italy Tel.: 051/284820 - 284627 Fax: 051/284688 Email: agrisp@regione.emilia-romagna.it</p>

ALLEGATO B)

**CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO
CONCERNENTE INTERVENTI DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO PER
L'ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE O INTERPROVINCIALE
NEL SETTORE ZOOTECNICO PER L'ANNO 2007.**

I N D I C E**1. AMBITO APPLICATIVO****2. CRITERI E PROCEDURE****2.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

2.1.1 Termine di presentazione delle istanze

2.1.2 Modalità di presentazione delle istanze

2.2 BENEFICIARI

2.2.1 Partenariato

2.3 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI**2.4 SPESE AMMISSIBILI**

2.4.1 Spese per il personale

2.4.2 Spese per la realizzazione

2.4.3 Spese generali

2.4.4 Definizione della spesa ammessa

2.4.5 Definizione del regime I.V.A.

2.4.6 Esclusione del doppio finanziamento

2.5 VALUTAZIONE DEI PROGETTI

2.5.1 Assegnazione punteggio progetti

2.6 DEFINIZIONE GRADUTATORIE

2.6.1 Percentuale di contribuzione

2.6.2 Concessione contributi, adempimenti preli-
minari ed erogazione anticipi

2.6.3 Proroghe

2.6.4 Varianti

2.6.4.1 Modalità di presentazione

2.6.5 Rimodulazione

2.7 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

2.7.1 Rendiconto finanziario

2.7.2 Relazione tecnica finale

2.8 CONTROLLI E VERIFICHE

2.8.1 Modalità di controllo a consuntivo

2.8.2 Controlli aggiuntivi

2.9 REVOCHE E SANZIONI

PREMESSA

Il procedimento amministrativo per il finanziamento degli interventi di supporto e di coordinamento all'assistenza tecnica nel settore zootecnico di livello regionale o interprovinciale, per l'anno 2007, con riferimento alle tematiche ed alle azioni descritte nell'Avviso pubblico di cui al precedente Allegato A), è disciplinato secondo i criteri e le modalità di seguito indicate.

Gli interventi finanziati concorrono a costituire il Piano stralcio annuale 2007, attraverso il quale la Regione attua il Programma Poliennale dei Servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare.

1 - AMBITO APPLICATIVO

I presenti criteri definiscono, in relazione alle tipologie di intervento ed alle azioni descritte nell'Avviso pubblico di cui al precedente Allegato A) e nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli da 11 a 14 della L.R. 28/1998, in particolare:

- gli aspetti procedurali relativi alla concessione dei contributi e alla gestione degli iter amministrativi degli interventi;
- le tipologie di beneficiari e le spese ammissibili per ciascuna tipologia di attività.

2 - CRITERI E PROCEDURE

I criteri che seguono riguardano la concessione di contributi per le tipologie di intervento descritte nel citato Allegato A), ovvero:

- supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, compresa la divulgazione - art. 11, comma 1, lett. b), L.R. n. 28/98;
- coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale - art. 11, comma 1, lett. c), L.R. n. 28/98;

La proprietà dei risultati delle attività cui la Regione contribuisce attraverso gli strumenti previsti dalla L.R. 28/1998 resta dei soggetti che hanno realizzato le attività.

Detti risultati - costituiti da dati, elaborazioni, documentazioni e materiali in qualunque forma ottenuti - devono essere resi disponibili, senza ulteriori oneri, per la Regione che ha facoltà di utilizzarli per le proprie finalità.

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di rendere disponibili i risultati delle attività finanziate sulla base di criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato.

In sede di utilizzazione, in qualsiasi forma, dei risultati delle attività realizzate con il contributo regionale il soggetto beneficiario è tenuto ad indicare che l'attività stessa è stata realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 28/1998 e successive modifiche.

2.1 - Presentazione dei progetti

Possono accedere ai contributi previsti per le tematiche e le azioni descritte nell'Avviso pubblico cui si riferiscono i presenti criteri, i soggetti che realizzano attività previste in progetti specifici ritenuti ammissibili dalla Regione.

Sono ammissibili ai contributi solo progetti di durata annuale.

2.1.1 - Termine di presentazione delle istanze

Il termine di presentazione delle domande è fissato **alle ore 12 del 28 settembre 2007** .

Le istanze che perverranno successivamente al termine fissato saranno considerate irricevibili.

Le domande dovranno essere presentate all'apposito sportello istituito presso il Servizio Produzioni Animali della Direzione Generale Agricoltura.

Lo sportello è aperto nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 13.

2.1.2 - Modalità di presentazione delle istanze

L'istanza, in carta semplice ed in lingua italiana, deve:

- essere presentata a "REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA - SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI, VIALE SILVANI 6, 40122 BOLOGNA";

- essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta:
 - dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - dal legale rappresentante del capogruppo nel caso del partenariato di cui al successivo punto 2.2.1;
 - da altro soggetto a ciò delegato.

La sottoscrizione di cui sopra, ai fini dell'autenticazione, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000, dovrà essere apposta in presenza del dipendente regionale addetto al ricevimento dell'istanza; qualora l'istanza sia presentata già sottoscritta, dovrà essere presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore, da trattenere agli atti.

Le istanze per accedere ai contributi devono essere presentate a mano, o pervenire a mezzo posta, all'apposito sportello, al quale deve pervenire anche il file elettronico con le modalità tecniche fissate nell'apposito software (CD-ROM o mail certificata).

All'istanza deve essere allegato un file elettronico contenente il progetto e le informazioni accessorie, escludendo con ciò la presentazione del progetto in forma cartacea.

Il file elettronico deve essere prodotto con lo specifico software disponibile all'indirizzo internet:

<http://gias.regione.emilia-romagna.it/gias/ScaricaSoftwareLegge2898.asp>

Tale file sarà utilizzato dall'Amministrazione regionale per l'attivazione del procedimento e costituisce parte integrante della domanda indispensabile ai fini dell'ammissibilità al contributo.

Tutti i progetti ricevibili sono valutati secondo i criteri di seguito stabiliti al fine di stilare graduatorie di merito.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici ovvero non sia possibile l'accertamento d'ufficio:

- tutti i documenti ritenuti necessari, in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento, atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati sul modulo di presentazione dell'istanza quali: statuto, atto

costitutivo, libro dei soci, certificato di affidabilità modello MURST (solo per piccole e medie imprese, cooperative e loro consorzi), documentazione idonea a comprovare la facoltà a presentare istanze, pubblicazioni, copia dei contratti che regolano i rapporti di partenariato, dichiarazione di eventuale assoggettamento a I.R.E.S.;

- idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'entità dei contributi per attività di assistenza tecnica percepiti nell'ultimo triennio, nonché il possesso o meno dei requisiti di Piccola e Media Impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

2.2 - Beneficiari

I requisiti stabiliti al presente punto devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza.

Possono accedere ai contributi previsti per le tematiche e le azioni descritte nell'Avviso pubblico cui si riferiscono i presenti criteri:

- a) quanto agli interventi di coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale - art. 11, comma 1, lett. c) della L.R. n. 28/1998, i seguenti soggetti:
 - a.1 associazioni aventi per scopo istituzionale l'assistenza tecnica riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
 - a.2 cooperative o altre persone giuridiche costituite da produttori agricoli che detengono il prodotto;
 - a.3 cooperative o altre persone giuridiche che sono titolari di un rapporto contrattuale con i produttori che demandano ad esse attività di servizio.
- b) quanto agli interventi di supporto per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, compresa la divulgazione - art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 28/1998, i seguenti soggetti:
 - b.1 associazioni aventi per scopo istituzionale l'assistenza tecnica riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;

- b.2 cooperative o altre persone giuridiche costituite da produttori agricoli che detengono il prodotto;
- b.3 cooperative o altre persone giuridiche che sono titolari di un rapporto contrattuale con i produttori che demandano ad esse attività di servizio;
- b.4 enti organizzatori della ricerca e aziende sperimentali e laboratori assimilati iscritti nell'elenco regionale.

Tutti i soggetti sopra indicati devono documentare di avere base sociale e ambito di intervento che superano la dimensione provinciale. Per le persone giuridiche prive di base sociale deve essere documentato il solo ambito di intervento.

I requisiti riferiti alla base sociale e all'ambito di intervento possono essere acquisiti anche attraverso contratti di partenariato.

In ottemperanza agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 - punto IV.K., lettere b) e c) - il sostegno deve essere limitato alle Piccole o Medie imprese attive nel settore agricolo o della trasformazione. Gli interessati al presente avviso dovranno pertanto attestare il possesso dei requisiti definiti nell'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 70/2001.

Tutti i soggetti richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole di cui al Regolamento regionale n. 17/2003.

2.2.1 - Partenariato

I soggetti che presentano istanza di contributo possono attivare contratti di partenariato secondo quanto disposto dalla normativa in vigore ovvero costituire consorzi e società consortili.

Ai fini dell'ammissibilità ai contributi, sono considerate forme di partenariato:

- riunioni o associazioni temporanee di impresa e di scopo;
- gruppi europei di interesse economico (GEIE).

Le condizioni per l'accesso ai contributi sono così definite:

- deve essere individuato un capoprogetto che svolge funzioni di referente unico nei rapporti con l'Amministrazione;
- tutti i partner sono soggetti alle medesime condizioni stabilite nei presenti criteri per i beneficiari singoli.

2.3 - Condizioni di ammissibilità dei progetti

Le attività previste nei progetti ammessi a contributo regionale sono realizzate dai beneficiari restando sollevata la Regione da ogni responsabilità verso terzi.

Per la realizzazione delle attività i beneficiari sono tenuti a garantire:

- il rispetto delle norme in materia di affidamento di servizi, forniture e lavori recate dalla legislazione nazionale e comunitaria vigente;
- il rispetto delle norme sulla sicurezza dei cantieri;
- il rispetto delle norme in materia di contratti di lavoro.

2.4 - Spese ammissibili

I progetti presentati devono indicare le spese, stimate in via presuntiva, articolate per le voci di spesa definite ammissibili nell'Avviso pubblico cui si riferiscono i presenti criteri e dei parametri qui stabiliti per ciascuna tipologia di intervento prevista.

Nel caso di progetti realizzati tramite partenariato, devono essere indicate le spese distintamente per ciascuno dei partner.

Nel progetto il richiedente deve dichiarare la data prevista di inizio delle attività, che non potrà essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza né successiva al 31.12.2007.

Saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute a decorrere dalla data di effettivo inizio delle attività.

Non saranno considerate ammissibili spese supportate da documentazione contabile recante data posteriore di oltre 60 giorni al termine delle attività.

2.4.1 - Spese per il personale

Per spese di personale s'intende il costo totale e reale del personale scientifico e tecnico in carico ai partecipanti al progetto ed utilizzato, totalmente o parzialmente, per l'esecuzione delle attività previste nel progetto stesso.

In tale ambito sono ricomprese:

- le spese dirette ed indirette del personale dipendente impegnato nel progetto;
- l'importo lordo dei compensi di liberi professionisti, di incaricati e di borsisti;
- le spese vive di missione, sostenute dal personale a qualsiasi titolo impegnato nel progetto.

Il progetto deve contenere un idoneo preventivo che espliciti le spese relative a:

- a) personale con rapporto di lavoro subordinato;
- b) personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato.

Per quanto riguarda il personale di cui alla lettera a), devono essere fornite le seguenti informazioni:

- nome e cognome;
- organismo di appartenenza, qualifica, tipo di contratto (tempo indeterminato, a termine), costo a giornata (calcolato dividendo il costo annuo complessivo per 210 gg.), giornate dedicate al progetto distinte per attività, costo delle spese di missione a carico del progetto divise per attività.

Il costo annuo complessivo deve essere desunto dall'apposita contabilità e comprende la retribuzione complessiva lorda, più la parte degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro (contributi pensionistici, assicurazione malattie, contributi per la sicurezza sociale, ecc.).

Non sono ammesse le spese relative al personale dipendente dalle Università e altre istituzioni scientifiche impegnato nella realizzazione dei progetti quando l'attività di detto personale è resa nell'ambito delle funzioni istituzionali di dette Università o istituzioni scientifiche. Sono ammesse le

spese relative al personale dipendente da Università e istituzioni scientifiche impiegato nella realizzazione dei progetti, il cui onere sia a carico del soggetto richiedente.

Relativamente al costo del personale dipendente sono ammesse le tariffe previste dalla relativa normativa contrattuale vigente.

Per quanto riguarda il personale di cui alla lettera b), devono essere fornite le seguenti informazioni:

- nome e cognome o, in mancanza, la qualifica;
- eventuale organismo di appartenenza, qualifica, tipo di rapporto contrattuale (borsa di studio o contratto libero professionale), oggetto della prestazione nell'attività, costo a carico dell'attività.

Ai fini della definizione della spesa ammissibile, per il personale con contratto (rapporto contrattuale) libero professionale si fa riferimento alle tariffe adottate dai relativi ordini professionali.

Sia per il personale di cui alla lettera a) che per quello di cui alla lettera b), eventuali maggiorazioni rispetto ai parametri tariffari sopra indicati devono essere adeguatamente motivate.

Qualora i servizi siano forniti da personale dipendente da Associazioni, il contributo non dovrà coprire costi di funzionamento, relativi ai normali costi di personale e alle spese generali.

Per quanto riguarda i rimborsi delle spese di viaggio con auto, saranno ritenute ammissibili le spese calcolate sulla base delle vigenti tariffe ACI, fino ad un massimo dell'importo relativo ad un'auto di cilindrata 1600 cc benzina, con una percorrenza annua di 25.000 Km.

2.4.2 - Spese per la realizzazione

Si intendono le spese necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto diverse da quelle relative al personale.

Le spese relative a beni e servizi che non esauriscono la loro funzione nell'ambito del progetto sono ammissibili solo per la parte in cui sono strettamente ed esclusivamente fun-

zionali al progetto stesso. Le voci di spesa ammissibili sono suddivise nelle seguenti categorie:

- beni durevoli;
- beni non durevoli;
- servizi esterni;
- servizi svolti direttamente dal beneficiario.

Per la categoria beni durevoli sono ammissibili le quote di ammortamento di immobilizzazioni materiali ed immateriali strettamente funzionali al progetto.

Sono immobilizzazioni materiali: gli impianti, i macchinari, le attrezzature.

Sono immobilizzazioni immateriali: le concessioni di licenze d'uso ed altre assimilabili o equivalenti comprese le licenze non annuali dei programmi per elaboratori elettronici.

Per ogni bene durevole da utilizzare nel progetto, nell'istanza devono essere indicate le seguenti informazioni:

- descrizione dettagliata del bene;
- valore a nuovo del bene;
- anno di acquisizione;
- quota annuale di ammortamento;
- percentuale di uso nel progetto;
- costo a carico del progetto.

Per i soli organismi privati, le quote di ammortamento annuali dovranno essere riportate nel registro dei cespiti dei beni ammortizzabili.

Non sono ammissibili le quote di ammortamento di attrezzature già oggetto di intervento finanziario comunitario, nazionale o regionale.

Il richiedente deve indicare nell'istanza per quali attrezzature abbia eventualmente presentato richiesta di contributi pubblici.

Per la categoria beni non durevoli sono ammissibili:

- spese per materiali di consumo;
- spese per materiali non inventariabili;
- spese per beni e materiali ammortizzabili nell'arco di un solo anno, comprese le licenze d'uso dei programmi per elaboratori elettronici ammortizzabili in un solo anno.

Per ogni bene non durevole da utilizzare nel progetto, nell'istanza devono essere indicate le seguenti informazioni:

- descrizione dettagliata del bene;
- prezzo o costo a carico del progetto.

Per la categoria servizi esterni sono ammissibili:

- spese per canoni d'affitto, di noleggio, di manutenzione, di leasing (esclusi gli interessi) o d'uso di attrezzature - impianti - macchinari o altri beni equivalenti comprese le licenze (o canoni) d'uso annuali di programmi per elaboratori elettronici;
- spese per prestazioni d'opera e servizi resi da soggetti diversi dai partner di progetto;
- spese per assicurazioni e manutenzioni di attrezzature e software utilizzati esclusivamente per la realizzazione del progetto;
- spese legali e notarili direttamente legate al progetto e necessarie per una sua corretta preparazione e/o esecuzione.

Le spese relative ai servizi esterni devono essere adeguatamente motivate e dettagliate nel preventivo del progetto.

Le spese relative alle tipologie indicate fra le spese generali di cui al successivo punto 2.4.3 sono ammesse fra le spese di realizzazione nel solo caso in cui le caratteristiche specifiche del progetto siano tali da qualificare dette spese come strettamente attinenti ai fini della realizzazione dell'attività (es. canoni per collegamenti telematici per progetti aventi per obiettivo la fornitura di informazioni per via informatica).

Le spese per le attività di servizio svolte direttamente dal beneficiario sono ammesse per un importo pari al costo effettivo e comunque non superiore al costo di mercato. Non sono in ogni caso ammissibili spese di rappresentanza (es.: pranzi, viaggi promozionali, ecc.).

2.4.3 - Spese generali

Per spese generali si intendono i costi di carattere generale ascrivibili al progetto in modo indiretto e pertanto ammissibili in misura percentuale.

Per i soggetti che dispongono di contabilità analitica, i criteri di ammissibilità delle spese generali sono così definiti:

a) tipologie di spese ammissibili

- spese di amministrazione, direzione e segreteria;
- spese di ammortamento e leasing di immobili, apparecchiature e software ad eccezione della quota interessi;
- spese di manutenzione (immobili, apparecchiature, software);
- affitto dei locali;
- spese per il funzionamento degli Organi di amministrazione e di controllo;
- spese bancarie limitatamente ai costi vivi per operazioni su bonifici e per istruttorie di fidejussioni;
- spese postali, telefoniche, telematiche, di elettricità, riscaldamento, pulizia e custodia dei locali, assicurazioni e cancelleria;
- spese per l'acquisizione e il mantenimento della certificazione di qualità;
- abbonamenti a riviste amministrative e tributarie;
- spese legali e notarili per adempimenti statutari di legge.

Le spese generali devono comunque essere:

- verificabili nella contabilità;
- non incluse nei costi diretti;
- non finanziate specificatamente da terzi.

b) percentuale di ammissibilità

Sono ammissibili spese generali, sul totale della spesa ammissibile del progetto, in percentuale massima del 10%.

In ogni caso, la percentuale delle spese generali non potrà superare l'effettiva incidenza percentuale delle spese generali - calcolate secondo i presenti criteri - complessivamente sostenute dal beneficiario sul valore della produzione o, in assenza, del totale delle entrate risultanti dal bilancio relativo all'anno in cui si sono prevalentemente svolte le attività.

A tal fine, nel progetto la previsione delle spese generali deve essere formulata tenendo conto dei dati risultanti dall'ultimo bilancio disponibile ovvero, per i soggetti di nuova costituzione, sulla base di idoneo preventivo di spesa.

Qualora il periodo di realizzazione dell'attività non coincida con un unico esercizio finanziario, in sede di rendiconto devono essere utilizzati i dati risultanti dal bilancio dell'esercizio in cui si sono svolte, in prevalenza, le attività.

In sede di rendiconto le spese generali possono essere compensate con le spese di realizzazione e/o con le spese di personale, ferme restando comunque la spesa massima ammessa per il progetto e la percentuale massima per le spese generali sopra fissata.

Nei casi in cui il beneficiario non disponga di contabilità analitica la percentuale massima delle spese generali ammissibili si riduce al 5%.

2.4.4 - Definizione della spesa ammessa

L'entità della spesa ammessa a contributo viene definita attraverso l'istruttoria e le valutazioni del gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti di cui al successivo punto 2.5.

2.4.5 - Definizione del regime I.V.A.

In sede di presentazione del progetto il richiedente deve indicare l'eventuale indetraibilità degli oneri I.V.A. connessi alla realizzazione del progetto.

2.4.6 - Esclusione del doppio finanziamento

I contributi pubblici complessivamente richiesti sui progetti non possono superare in ogni caso la percentuale di contribuzione massima prevista dalla L.R. 28/1998.

Al fine di determinare il contributo regionale concedibile, il richiedente, in sede di presentazione dell'istanza, deve dichiarare che la quota di contributo richiesta non è coperta da altri contributi pubblici.

I beneficiari sono tenuti ad informare tempestivamente il responsabile del procedimento, durante tutto il periodo di svolgimento delle attività di progetto, dell'eventuale concessione di altri contributi da enti o pubbliche amministrazioni pena l'applicazione delle sanzioni di legge, salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

Restano salvi eventuali limiti più restrittivi eventualmente stabiliti dalle altre normative di finanziamento alle quali il richiedente abbia avuto accesso.

2.5 - Valutazione dei progetti

Il responsabile del procedimento - individuato nel Responsabile del Servizio Produzioni Animali - affida la valutazione dei progetti formalmente ammissibili ad un gruppo di lavoro tecnico-amministrativo, appositamente costituito con atto formale del Direttore Generale Agricoltura.

Il gruppo di lavoro è costituito dai tecnici dei Servizi regionali competenti e dai tecnici delle Province che formalizzano la propria disponibilità a partecipare alla valutazione.

Il responsabile del procedimento stabilisce al momento dell'affidamento al gruppo di lavoro la tipologia dell'intervento alla quale è correttamente riconducibile il progetto presentato anche in difformità dall'individuazione effettuata dal richiedente al momento della presentazione dell'istanza.

Al gruppo di lavoro, che curerà l'istruttoria dei progetti, è richiesta la definizione di proposte in merito alla valuta-

zione ed alla congruità tecnico-economica dei progetti stessi ed alla ammissibilità delle singole voci di spesa.

Le decisioni relative alla valutazione vengono assunte dal gruppo sulla base della maggioranza dei presenti e sono formalizzate in apposito verbale.

2.5.1 - Assegnazione punteggio progetti

L'assegnazione del punteggio ai singoli progetti è disposta dal gruppo di lavoro secondo i criteri di seguito stabiliti.

La somma dei punteggi assegnati costituisce la valutazione di merito del progetto e determina l'ordine di inserimento nella graduatoria.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che raggiungono almeno il 60% del punteggio massimo assegnabile ed almeno il 40% del punteggio relativo a ciascuna delle caratteristiche come di seguito individuate.

I progetti che non raggiungono entrambe le suddette soglie sono ritenuti privi del livello minimo di qualità e pertanto giudicati non ammissibili.

I punteggi attribuibili a ciascun progetto sono articolati per le seguenti caratteristiche:

A - validità tecnico-scientifica;

B - integrazioni e sinergie con il sistema produttivo;

C - corrispondenza agli obiettivi e priorità della programmazione regionale;

D - efficienza e impatto socio-economico del progetto;

E - gestione del progetto, congruità e grado di cofinanziamento.

Per le diverse tipologie di intervento ad ogni caratteristica vengono attribuiti i punteggi massimi indicati nella tabella che segue:

TIPOLOGIE DI INTERVENTO	CARATTERISTICHE					TOTALE
	A	B	C	D	E	
Supporti per assistenza tecnica interprovinciale e regionale	100	200	300	200	200	1000

Coordinamento per assistenza tecnica inter-provinciale e regionale	100	250	350	150	150	1000
--	-----	-----	-----	-----	-----	------

Ogni caratteristica verrà valutata sulla base dei dettagli tecnici precisati nei manuali di valutazione resi disponibili a tutti gli interessati, presso la segreteria del Servizio Produzioni Animali.

2.6 - Definizione graduatorie

2.6.1 - Percentuale di contribuzione

Le percentuali massime di contributo per le diverse tipologie di intervento sono le seguenti:

- per i progetti di supporto, 50% della spesa ritenuta ammissibile;
- per i progetti di coordinamento 80% della spesa ritenuta ammissibile.

L'importo del contributo concedibile non può in ogni caso essere superiore alla richiesta presentata nell'istanza.

2.6.2 - Concessione contributi, adempimenti preliminari ed erogazione anticipi

L'approvazione delle graduatorie è disposta con atto formale del Responsabile del Servizio Produzioni Animali da assumere entro **60 giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

All'approvazione della graduatoria provvede con atto formale il Responsabile del Servizio Produzioni Animali, disponendo contestualmente la concessione dei contributi nei limiti delle disponibilità recate dai pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2007.

Preliminarmente alla concessione del contributo, verrà acquisita apposita comunicazione, da parte del beneficiario, di conferma dell'interesse alla realizzazione del progetto ovvero di rinuncia.

Nel caso di conferma la comunicazione dovrà contenere anche l'indicazione della data effettiva di inizio delle attività di cui al precedente punto 2.4.

Possono essere erogati acconti fino al 70% del contributo concesso, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa).

2.6.3 - Proroghe

Il termine fissato nella determinazione dirigenziale di concessione del contributo per il completamento dell'attività potrà essere prorogato per una sola volta per giustificato motivo esclusivamente nel caso in cui non vengano alterati gli obiettivi e l'attività complessiva prevista nel progetto.

Il beneficiario che riscontri l'impossibilità di completare l'attività nel termine previsto dovrà far pervenire al Servizio competente, entro i 30 gg. antecedenti la scadenza del predetto termine, una motivata richiesta di proroga indicandone la durata. La richiesta di proroga va presentata con le modalità previste per le varianti.

Decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta senza che l'Amministrazione abbia comunicato con lettera del responsabile del procedimento il diniego o abbia richiesto chiarimenti, la proroga si intende concessa. La richiesta di chiarimenti deve essere formulata per iscritto dal responsabile del procedimento.

Il termine per la presentazione della rendicontazione delle attività svolte si intende prorogato per un periodo pari alla proroga concessa.

Non sono ammesse richieste di proroga riferite esclusivamente al termine di presentazione della rendicontazione delle attività svolte.

2.6.4 - Varianti

Le modifiche all'assetto tecnico-economico del progetto che non determinino variazioni sostanziali dello stesso rientrano nella discrezionalità del beneficiario, fermo restando che in sede di verifica finale, preliminare alla liquidazione del saldo del contributo, sarà accertato che tali modifiche o variazioni non abbiano alterato gli obiettivi previsti dal progetto.

Variazioni che modifichino le azioni, gli obiettivi e le ricadute del progetto in modo rilevante dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione della Regione. Decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di varia-

zione senza che l'Amministrazione abbia comunicato con raccomandata A.R. del responsabile del procedimento il diniego o abbia richiesto chiarimenti, la variazione si intende autorizzata.

Il gruppo di valutazione effettua l'istruttoria sull'ammissibilità della variante e ne propone l'esito al responsabile del procedimento per gli eventuali successivi adempimenti.

2.6.4.1 - Modalità di presentazione

La richiesta di variante deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da altro soggetto a ciò delegato.

Alla richiesta deve essere allegato un file elettronico contenente la nuova stesura integrale del progetto e le informazioni accessorie, escludendo con ciò la presentazione della variante in forma cartacea. Il file elettronico deve essere prodotto con lo specifico software disponibile al seguente indirizzo internet:

<http://gias.regione.emilia-romagna.it/gias/ScaricaSoftwareLegge2898.asp>

2.6.5 - Rimodulazione

Nel caso in cui l'Amministrazione ammetta una spesa sensibilmente inferiore a quella preventivata è riconosciuta al beneficiario la possibilità di rimodulare il progetto recependo le indicazioni dell'Amministrazione stessa. Tale rimodulazione deve pervenire contestualmente alla conferma di interesse alla realizzazione del progetto.

2.7 - Modalità di rendicontazione

Al termine delle attività il legale rappresentante trasmette al Servizio Produzioni Animali la richiesta di saldo, redatta attraverso l'uso dello specifico software, contenente il rendiconto finanziario a cui è allegata la relazione tecnica finale sui risultati dell'attività.

La richiesta di saldo e la relativa documentazione deve essere presentata entro i 4 mesi dalla scadenza del termine fissato per la realizzazione del progetto.

2.7.1 - Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario deve essere sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante del sog-

getto beneficiario - e nel caso di enti pubblici o di enti di diritto pubblico anche dal responsabile di ragioneria dell'ente - in ordine alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività ammesse a contributo.

Nel caso che l'attività sia stata svolta nell'ambito di un contratto di partenariato ai sensi del precedente punto 2.2.1, il rendiconto finanziario deve essere presentato da tutti i partner.

Il rendiconto finanziario, redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, deve contenere:

- a) l'indicazione dell'ammontare complessivo delle spese sostenute per l'attuazione del progetto o per l'attuazione dell'annualità del progetto della quale si chiede il saldo, articolato nei seguenti aggregati di spesa:
 - ammontare complessivo delle spese sostenute per il personale;
 - ammontare complessivo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
 - ammontare delle spese generali imputate al progetto secondo quanto definito nei presenti criteri;
- b) la dichiarazione che tutte le spese indicate sono state effettuate per la realizzazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo e che rientrano nella categoria delle spese ammissibili;
- c) la dichiarazione che tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, che sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per centro di costo o all'interno della nota integrativa, e che i titoli giustificativi sono ordinatamente conservati e disponibili presso la sede legale per consentire l'effettuazione delle eventuali verifiche tecnico-amministrative da parte della Regione;
- d) la dichiarazione che la quota di contributo richiesta non è coperta da altri contributi pubblici;
- e) l'indicazione dell'ammontare delle spese effettivamente pagate supportata dalla dichiarazione che tale ammontare non è inferiore all'acconto percepito;

- f) la dichiarazione che l'incidenza percentuale delle spese generali è conforme a quanto stabilito dai presenti criteri.

In relazione al punto e), entro i sessanta giorni successivi all'emissione da parte della Regione del mandato di pagamento del saldo del contributo, il rappresentante legale deve presentare al Servizio Produzioni Animali specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che tutte le spese che, alla data del rendiconto non risultavano ancora quietanzate, sono state regolarmente pagate.

Ai fini della corretta indicazione delle spese sostenute si richiama quanto previsto al precedente punto 2.4 in ordine all'ammissibilità delle spese stesse.

2.7.2 - Relazione tecnica finale

La relazione tecnica finale corredata dai dati, dalla documentazione e dai materiali prodotti nella realizzazione dei progetti dovrà essere prodotta, in allegato alla richiesta di saldo, sotto forma di file elettronico utilizzando lo specifico software.

Tutta la documentazione tecnica di supporto e gli allegati devono essere presentati sotto forma di file elettronici utilizzando lo specifico software ad eccezione dei prodotti che per la loro natura tecnica non possono essere ivi contenuti (pubblicazioni, materiale divulgativo, ecc.) che dovranno essere invece consegnati direttamente.

2.8 - Controlli e verifiche

2.8.1 - Modalità di controllo a consuntivo

I controlli e le verifiche a consuntivo previsti dall'art. 24 della L.R. n. 28/1998 attengono ai seguenti aspetti:

- a) verifiche sulla corrispondenza dell'attività svolta con quella ammessa e sul raggiungimento degli obiettivi nonché sulla corrispondenza della documentazione presentata a quanto stabilito dai presenti criteri.

Le verifiche sono effettuate su ciascun progetto e costituiscono presupposto per la liquidazione del saldo del contributo.

- b) controlli tecnico-amministrativi sulle dichiarazioni presentate in sede di richiesta di saldo.

I controlli saranno effettuati a campione secondo le modalità previste all'art. 71 e seguenti del D.P.R. 445/2000 al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti beneficiari.

Il controllo consiste nell'esame dettagliato dei documenti di bilancio, delle scritture contabili e della documentazione giustificativa delle spese sostenute relativi al progetto controllato.

Allo scopo l'Amministrazione può richiedere preventivamente un elenco dettagliato dei documenti giustificativi delle spese dichiarate nel rendiconto.

Dell'intenzione di procedere al controllo l'Amministrazione darà preventiva comunicazione al soggetto interessato.

Il controllo sarà effettuato da una commissione composta da due unità con competenze amministrativo-contabili con il supporto del tecnico referente del progetto.

Le risultanze del controllo saranno sintetizzate in apposito verbale sulla base del quale il responsabile del procedimento promuoverà l'adozione degli atti conseguenti.

La commissione effettua i necessari riscontri, eventualmente anche presso il domicilio fiscale, la sede operativa e gli eventuali diversi luoghi di realizzazione del progetto con riferimento sia al beneficiario che agli eventuali partner.

2.8.2 - Controlli aggiuntivi

Al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale, il responsabile del procedimento potrà disporre ulteriori controlli su progetti non compresi nel campione, in base alle specifiche norme di legge.

2.9 - Revoche e sanzioni

Per eventuali revoche e sanzioni si applica quanto previsto dalla L.R. 15/1997 all'art. 18.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1190

Reg. (CE) 797/2004 e delibera assembleare 120/07 concernenti miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Disposizioni procedurali per presentazione istanze su stralcio 2007-2008 preliminarmente ad approvazione Programma nazionale triennale 2008-2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

richiamati:

- il Reg. (CE) n. 797/2004, del Consiglio del 26 aprile 2004 (di abrogazione del Reg. (CE) 1221/97), relativo alle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- il Reg. (CE) n. 917/2004, del 29 aprile 2004, e successive modifiche ed integrazioni, di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 797/2004;
- il Reg. (CE) n. 811/2007 del 11 luglio 2007, che modifica il predetto Reg. (CE) n. 917/2004;

vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120, in data 13 giugno 2007, di approvazione, ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Reg. (CE) n. 797/2004, del Programma regionale triennale in materia di apicoltura per gli anni 2008-2010 (proposta della Giunta regionale n. 601 del 2 maggio 2007);

considerato:

- che il Programma triennale approvato è stato inviato ufficialmente al competente Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali quale sottoprogramma parte integrante del complessivo Programma nazionale di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004;
- che la proposta del Programma nazionale apicolo per il triennio 2008-2010 è stata trasmessa alla Commissione Europea per la necessaria approvazione;
- che all'attuazione del Programma triennale si provvede attraverso stralci annuali riferiti alla durata temporale di ciascuna annualità stabilita dal D.M. 23 gennaio 2006, che definisce le linee guida per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (1 settembre - 31 agosto);
- che l'operatività del Programma e dei relativi stralci è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma apicolo nazionale;

atteso che la prima annualità relativa allo stralcio 2007-2008, ai fini della realizzazione degli interventi e della elegibilità delle spese, inizia l'1 settembre 2007;

preso atto, come previsto al punto 3, del dispositivo della citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 120/07, che la Giunta regionale provvederà all'adeguamento del programma triennale e dello stralcio relativo all'annualità 2007-2008 in relazione alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e/o comunitaria, nonché all'approvazione dei criteri e delle modalità operative a valere quale avviso pubblico per la presentazione delle domande;

rilevato che, in base allo stato d'avanzamento dell'iter di approvazione del Programma nazionale triennale, non è prevedibile che la formalizzazione di tale avviso e la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione si perfezionino prima dell'1 settembre 2007;

considerato, inoltre:

- che la gestione delle risorse per l'applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004 spetta all'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- che all'attuazione del Programma regionale triennale provvedono la Regione, le Province e la Comunità montana dell'Appennino Reggiano secondo le rispettive competenze;

vista, altresì, la propria deliberazione n. 1107 del 31 luglio 2006, con la quale si è dato attuazione alla terza ed ultima annualità 2006-2007 del precedente Programma regionale triennale 2005-2007 di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004, per il settore apistico, e sono stati approvati i criteri e le modalità operative in forma di avviso pubblico per la presentazione delle domande;

considerato:

- che, in linea generale, il Programma triennale 2008-2010 è stato predisposto in modo tale da dare continuità alle azioni già programmate ed attuate con il precedente Programma triennale, ora in fase di ultimazione;
- che è opportuno preordinare le condizioni al fine di non arrecare pregiudizio ai soggetti potenzialmente ammissibili ai finanziamenti attivati nell'ambito dello stralcio 2007-2008 del nuovo Programma triennale;

ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di stabilire che, al fine di consentire la presentazione di istanze relative ad interventi potenzialmente ammissibili ai contributi di cui al Reg. (CE) n. 797/2004, per la prima annualità stralcio 2007-2008 del Programma triennale 2008-2010, possano ritenersi validi i criteri e le modalità operative contenute nell'avviso pubblico approvato con la citata deliberazione 1107/06;
- di approvare pertanto, in allegato al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale, le "Disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio di azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ammissibili agli aiuti ex Reg. CE 797/2004 - Annualità 2007-2008";
- di dare atto che le spese elegibili relative agli interventi attuati saranno ritenute valide successivamente alla presentazione delle domande da parte dei richiedenti il beneficio e comunque a partire dall'1 settembre 2007;
- di dare atto che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e con particolare riguardo alla modulistica, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici documenti già approvati da AGREA per l'attuazione del Reg. (CE) n. 797/2004;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, quale avviso per la presentazione delle istanze, e di pubblicizzarne i contenuti tramite l'inserimento sullo specifico sito web regionale,

ritenuto, altresì, necessario stabilire:

- che le istanze di cui trattasi potranno essere presentate successivamente alla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- che l'avviso approvato con la presente deliberazione conservi validità fino all'adozione da parte della Giunta regionale degli strumenti definitivi di attuazione del Programma triennale e dello stralcio relativo all'annualità 2007-2008;

dato atto:

che le disposizioni indicate nella presente deliberazione hanno il solo scopo di permettere agli interessati di avviare gli interventi senza che ciò comporti la preclusione all'eventuale accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 797/2004, per la realizzazione delle azioni contenute nello stralcio annuale 2007-2008 del Programma triennale;

- che, pertanto, l'avvio di specifici progetti o interventi rimane ad esclusivo rischio del diretto interessato, restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali contributi che saranno in ogni caso subordinati:

- alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione del Programma nazionale apicolo;
- alle disposizioni definite in sede nazionale;
- all'adozione dei successivi atti regionali necessari all'attuazione del Programma regionale;
- all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sul conseguente formale avviso pubblico relativo al primo stralcio annuale;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, quarto comma;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei predetti articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, che al fine di consentire la presentazione di istanze relative ad interventi di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura potenzialmente ammissibili agli aiuti di cui al Reg. (CE) n. 797/2004, per il primo stralcio annuale 2007-2008 del Programma triennale 2008-2010 possano ritenersi sostanzialmente validi i criteri e le modalità operative contenute nell'avviso pubblico approvato con la deliberazione regionale 1107/06;

2) di approvare pertanto le "Disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio di azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ammissibili agli aiuti ex Reg. CE 797/2004 - Annualità 2007-2008" - allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale e che costituiscono avviso per la presentazione delle istanze;

3) di stabilire che le spese elegibili relative agli interventi attuati saranno ritenute valide successivamente alla presentazione delle domande da parte dei richiedenti il beneficio e comunque a partire dall'1 settembre 2007;

4) di stabilire che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e con particolare riferimento alla modulistica, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici documenti già approvati da AGREA per l'attuazione del Reg. (CE) n. 797/2004;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di pubblicizzarne i contenuti nel sito internet della Regione: <http://www.ermesagricoltura.it/>;

6) di stabilire che le istanze di cui trattasi potranno essere presentate successivamente alla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7) di stabilire che detto avviso conservi validità fino all'adozione da parte della Giunta regionale degli strumenti definitivi di attuazione del Programma triennale e dello stralcio relativo all'annualità 2007-2008;

8) di dare atto che le disposizioni assunte con la presente deliberazione hanno il solo scopo di permettere agli interessati di avviare gli interventi senza che ciò comporti la preclusione all'eventuale accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 797/2004 per la realizzazione delle azioni contenute nello stralcio annuale 2007-2008 del Programma triennale;

9) di dare atto, pertanto, che l'avvio di specifici progetti o interventi rimane ad esclusivo rischio del diretto interessato, restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali contributi che saranno in ogni caso subordinati:

- alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione del Programma nazionale apicolo;
- alle disposizioni definite in sede nazionale;
- all'adozione dei successivi atti regionali necessari all'attuazione del Programma regionale;
- all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che dovranno essere presentate sul conseguente

formale avviso pubblico relativo alla prima annualità stralcio 2007-2008;

10) che, in sede di presentazione della domanda definitiva, la documentazione allegata in esito alla presente deliberazione dovrà essere eventualmente integrata sulla base di quanto stabilito nei provvedimenti definitivi di attuazione dell'annualità 2007-2008.

AVVISO

Disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio di azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ammissibili agli aiuti ex Reg. CE 797/2004 - Annualità 2007-2008

Premessa

L'Assemblea legislativa ha adottato - con deliberazione n. 120, in data 13 giugno 2007, su proposta della Giunta regionale n. 601 del 2 maggio 2007 - il Programma regionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per gli anni 2008-2010 ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Reg. (CE) n. 797/2004.

Tale Programma costituisce parte integrante del complessivo Programma nazionale triennale che è stato trasmesso alla Commissione europea per la necessaria approvazione e l'assentimento delle relative risorse a titolo di cofinanziamento.

L'attuazione del primo stralcio annuale (1 settembre 2007 - 31 agosto 2008) del citato Programma triennale regionale è dunque subordinata all'approvazione comunitaria del documento programmatico nazionale.

Con il presente avviso la Regione intende consentire ai soggetti interessati e potenzialmente ammissibili agli aiuti di cui al citato Reg. CE 794/2004, di avviare gli interventi per la realizzazione delle azioni contenute nello stralcio annuale 2007-2008 del Programma triennale approvato dall'Assemblea legislativa, senza che ciò comporti la preclusione all'eventuale accesso ai predetti aiuti.

Pertanto, l'avvio di specifici progetti o interventi rimane ad esclusivo rischio del diretto interessato, restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali contributi che saranno in ogni caso subordinati:

- alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione del Programma nazionale apicolo;
- alle disposizioni definite in sede nazionale;
- all'adozione dei successivi atti regionali necessari all'attuazione del Programma regionale;
- all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che dovranno essere presentate sul conseguente formale avviso pubblico relativo alla prima annualità stralcio 2007-2008.

Per quanto riguarda le finalità del presente avviso, si tiene conto delle disposizioni e delle indicazioni esplicative emanate con il Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali, del 23 gennaio 2006 (di seguito indicato per brevità decreto).

Per quanto concerne la modulistica necessaria alla presentazione delle domande, si ricorda che essa è reperibile sul sito di AGREA al seguente indirizzo internet: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/agrea/aziendeagricole/modulistica.htm#mie>.

Le spese elegibili relative agli interventi attuati saranno ritenute valide soltanto se eseguite successivamente alla presentazione delle istanze a valere sul presente avviso e comunque non antecedenti l'1 settembre 2007.

Il presente avviso conserva validità fino all'adozione da parte della Giunta regionale degli strumenti definitivi di attuazione del Programma triennale e dello stralcio relativo all'annualità 2007-2008.

1) Soggetti ammessi

Possono presentare domanda:

- gli apicoltori ed i produttori apistici singoli, associati o riuniti in cooperativa che risultano essere:
 - in regola con la denuncia degli alveari prevista dal DPGR del 27 giugno 1986, n. 394;
 - in possesso di partita IVA agricola o combinata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
 - in possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 20;
 - in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (autorizzazione sanitaria dei laboratori di smielatura ai sensi della circolare dell'Assessorato regionale alla Sanità n. 20 del 10 aprile 1996), oppure, in alternativa, che dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi;
- le Organizzazioni e le Associazioni dei produttori, gli Enti e gli organismi così come indicato nel Programma regionale.

Le forme associate individuate dal Programma regionale triennale 2008-2010 dovranno essere costituite da apicoltori/produttori apistici e l'attività economica prevalente deve essere costituita dall'attività apistica.

Considerato che all'art. 6 del decreto sono indicati alcuni criteri di rappresentatività per l'individuazione delle forme associate degli apicoltori che possono partecipare all'attuazione del Programma (fatta salva la normativa vigente in materia di Organizzazioni dei produttori), si stabilisce che possono presentare domanda - relativamente agli interventi previsti nell'ambito dell'Azione A (Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori), della sottoazione b.4 (Acquisto degli idonei presidi sanitari - trattamento materiale apistico con raggi gamma) e dell'Azione D (Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi), le forme associate (Associazioni produttori, cooperative, consorzi, società) che annualmente:

- sono costituite da un numero minimo di soci apicoltori in possesso di partita IVA - agricola o combinata - pari a 50 (con sede aziendale in regione);
- possiedono o controllano un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

Resta inteso che i criteri di rappresentatività suddetti non costituiscono requisito per le forme associate che intendano attuare gli interventi previsti nell'ambito delle sottoazioni b.3 (Acquisto di arnie con fondo a rete) e c.2 (Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo).

Gli apicoltori ed i produttori apistici che non sono in possesso della partita IVA, potranno usufruire dei benefici esclusivamente per gli interventi previsti alle sottoazioni b.4 (trattamento del materiale apistico con raggi gamma) e d.3 (analisi chimico-fisiche del miele) per il tramite delle loro forme associate.

L'accesso al beneficio, da parte degli apicoltori o dei produttori apistici, per l'acquisto di arnie o attrezzature previste per la razionalizzazione della transumanza (sottoazioni c.2.1, c.2.2 e c.2.3), è subordinato e vincolato all'esercizio della pratica del nomadismo, secondo quanto disciplinato dal regolamento regionale 18/95.

Nel caso di nomadismo esercitato al di fuori del territorio regionale, l'accertamento delle postazioni dovrà avvenire sulla base della documentazione sanitaria rilasciata dall'Autorità competente laddove prevista o, se necessario, potrà essere esercitato in collaborazione con le Amministrazioni interessate.

Infine, possono presentare domanda ai fini dell'accesso ai benefici di cui al Reg. CE 797/2004 esclusivamente coloro che siano iscritti all'anagrafe delle aziende agricole, di cui al Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17.

2) Presentazione delle domande

2.1. Apicoltori e produttori apistici singoli

La domanda di contributo degli apicoltori e dei produttori

apistici individuati, nell'ambito delle rispettive azioni, dal programma regionale, deve essere presentata all'Assessorato Agricoltura dell'Amministrazione territorialmente competente (Provincia, Comunità montana dell'Appennino Reggiano), in cui il richiedente ha sede legale, redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, integrato con l'apposito modulo di dichiarazione per beneficiario singolo/apicoltore/produttore apistico contenente la richiesta di ulteriori informazioni.

2.2. Forme associate

La domanda di contributo delle forme associate individuate, nell'ambito delle rispettive azioni, dal Programma regionale, deve essere presentata all'Assessorato Agricoltura dell'Amministrazione territorialmente competente (Provincia, Comunità montana dell'Appennino Reggiano) in cui il richiedente ha sede legale, redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, integrato con l'apposito modulo di dichiarazione per beneficiario forme associate/enti/istituti di ricerca contenente la richiesta di ulteriori informazioni.

2.3. Osservatorio nazionale della produzione e del mercato del miele/ Istituto nazionale di apicoltura

Le domande di finanziamento dell'Osservatorio nazionale della produzione e del mercato del miele e dell'Istituto nazionale di apicoltura dovranno essere presentate alla Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, Servizio Produzioni animali - redatte in carta semplice, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, integrato con l'apposito modulo di dichiarazione per beneficiario forme associate/enti/istituti di ricerca contenente la richiesta di ulteriori informazioni.

In particolare, le domande di cui ai punti 2.2 e 2.3, dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente/organizzazione e corredate della seguente documentazione:

- copia conforme del verbale del consiglio di amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello statuto) dell'ente/organizzazione dal quale risulti l'approvazione delle azioni e/o degli interventi previsti e l'incarico al rappresentante legale di inoltrare domanda di contributo all'Amministrazione competente;
- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi programmati che l'ente/organizzazione intende svolgere nell'annualità di riferimento, con specificazione dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- preventivo economico dettagliato, debitamente sottoscritto, relativo al costo delle azioni e/o degli interventi previsti.

Il preventivo economico presentato dall'Osservatorio nazionale della produzione e del mercato del miele per le sottoazioni a.2 (seminari, convegni tematici, incontri divulgativi) e d.3 (analisi fisico-chimiche, melissopalinologiche e residuali del miele) e quello presentato dall'Istituto nazionale di apicoltura per la sottoazione f.1 (miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche) dovrà essere suddiviso in base alle voci di spesa previste nel prospetto finanziario allegato al Programma triennale regionale per lo stralcio annuale 2007-2008.

Per quanto riguarda le attività di assistenza tecnica previste dalla sottoazione a.4 (Assistenza tecnica e/o di supporto alle aziende) si dovranno esplicitare nel preventivo il numero, i nominativi, le qualifiche e le figure professionali del personale tecnico impiegato, compresi eventuali esperti apistici, il relativo costo annuo suddiviso tra retribuzione, oneri sociali ad esclusivo carico dell'ente/organizzazione, e rimborsi spese per missioni (viaggi, vitto e alloggio), la percentuale di impiego sul programma, il tipo di rapporto lavorativo.

In tutti i casi, la domanda dovrà essere prodotta in duplice copia (originale per l'Amministrazione competente, una copia per il richiedente).

Sia la domanda che l'allegato modulo integrativo dovranno essere sottoscritti dal richiedente ovvero dal suo rappresentante legale.

Per la sottoscrizione della domanda di finanziamento gli interessati devono fare riferimento alle norme stabilite dal DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

La Regione e le Amministrazioni competenti si riservano di effettuare qualsiasi verifica sulle istanze presentate ai fini di accertare la corrispondenza con quanto dichiarato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1204

L.R. 24 aprile 1995, n. 47. Determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze e dei criteri per la concessione dei contributi – Modifica delibera G.R. 2162/95

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 47 del 24 aprile 1995 "Interventi per favorire l'istituzione, la ristrutturazione, l'ampliamento ed il trasferimento dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso. Abrogazione delle Leggi regionali 7 novembre 1979, n. 42 e 24 dicembre 1981, n.49" che all'art. 3 prevede che la Giunta regionale stabilisce il termine di presentazione delle domande e approva il programma annuale degli interventi;

vista la deliberazione di G.R. n. 2162 del 6 giugno 1995 "L.R. 24 aprile 1995 n. 47. Determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze e dei criteri per la concessione dei contributi" che tuttora disciplina i procedimenti in itinere;

rilevato che la parte dispositiva di cui alla richiamata delibera di Giunta regionale 2162/95, relativamente al punto 4), risulta essere di dubbia interpretazione e applicazione in quanto definisce i tempi per l'avvio dell'esecuzione delle opere, senza alcun riferimento ai tempi di conclusione delle opere e ai termini massimi di presentazione della documentazione di spesa;

ritenuto pertanto di determinare i termini di conclusione delle opere e di presentazione della documentazione di spesa di cui al precedente punto, comprensivi di ogni ulteriore fase di lavoro compreso il completamento delle procedure di spesa, fissandolo in 5 anni dalla data di comunicazione del contributo concesso;

ritenuto inoltre di dover individuare modalità di presentazione delle domande di contributi maggiormente conformi alle esigenze di semplificazione e snellezza operativa richieste dal settore in sostituzione a quanto previsto dalla sopracitata deliberazione di G.R. n. 2162 del 6 giugno 1995;

visto il comma 2 e il comma 3 del predetto art. 3 della L.R. 47/95, con il quale si individuano le priorità in merito alla concessione dei contributi;

dato atto che all'art. 5 della L.R. 47/95, vengono stabilite le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi e che al successivo art. 6 si evidenziano le condizioni per la revoca eventuale dei contributi ottenuti;

vista la Legge regionale n. 29 del 12 dicembre 1985 "Norme generali sulle procedure di programmazione e di finanziamento di strutture e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, di Province, Comuni, Comunità montane, Consorzi di Enti locali";

vista la deliberazione consiliare n. 1213 del 18 febbraio 1987, avente ad oggetto "Indicazioni programmatiche relative all'istituzione di nuovi mercati all'ingrosso ed alla ristrutturazione di quelli esistenti ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 maggio 1975, n. 38";

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- la propria deliberazione 450/07 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli in-

dirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

- n.1057 del 24 luglio 2006, n.1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) il termine di presentazione delle richieste di contributo ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 47/95, è fissato nel periodo 1 settembre 30 settembre di ogni anno, dando atto che le stesse dovranno essere indirizzate alla: Regione Emilia-Romagna – Servizio Programmazione della Distribuzione commerciale – Viale A. Moro n. 44, 40127 Bologna; ed inviate mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo (Viale Aldo Moro n. 44 – XVII piano), con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale o protocollo accettante;

2) le domande di contributo dovranno essere presentate utilizzando il Mod. 1 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente, e dovrà essere obbligatoriamente corredato da una relazione tecnica illustrativa contenente:

- dettagliata descrizione dell'intervento e dei tempi di realizzazione (stato progettuale);
- piano economico finanziario;
- dettagliata descrizione dei costi (computo metrico estimativo);
- priorità richieste e relativa motivazione;

3) la Giunta regionale approva il Programma annuale degli interventi da finanziare sulla base della proposta elaborata dal Servizio regionale competente che provvede alla definizione della proposta di graduatoria assegnando i seguenti punteggi:

- a) valenza del mercato o centro agro-alimentare all'ingrosso:
 - punteggio
 - valenza nazionale 3;
 - valenza regionale 2;
 - valenza provinciale 1;
 - b) grado di definizione delle iniziative previste:
 - punteggio
 - progetto esecutivo 2;
 - progetto di massima 1;
 - c) specifiche priorità attinenti a:
 - punteggio
 - realizzazione di sistemi informativi e informatici nei mercati e fra i mercati 4;
 - acquisizione ed installazione di attrezzature per l'automazione dei servizi, con particolare riguardo alla razionalizzazione della logistica interna 3;
 - realizzazione di lavori di adeguamento delle strutture alle normative igienico-sanitarie e di sicurezza 2;
- in ogni caso tali coefficienti sono attribuiti nel limite di due istanze per soggetto richiedente;
- in caso di parità di punteggio prevale l'ordine di presenta-

zione della domanda (fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale o protocollo accettante);

4) di assegnare il termine di anni 1, dalla comunicazione della avvenuta concessione del contributo, per l'inizio delle opere, e di anni 5 decorrenti dall'inizio delle opere stesse, per l'ultimazione dei lavori e la presentazione della documentazione di spesa. L'inizio delle opere dovrà essere comunicato al Servizio competente con apposita nota del Direttore dei lavori; nel caso di opere già iniziate se ne dovrà dare comunicazione

nella domanda, ed il termine di 5 anni decorrerà dalla data di comunicazione del contributo concesso;

5) di sostituire, per le motivazioni espresse in premessa, il punto 4) della parte dispositiva della delibera di Giunta regionale n. 2162 del 6 giugno 1995 con il punto 4) della presente parte dispositiva;

6) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A



Giunta Regionale

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Mod. 1)

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Programmazione Distribuzione Commerciale
Viale A. Moro, 44
40127 Bologna

Il Sottoscritto.....
nato ail.....
residente avia.....n.....
in qualità di legale rappresentante
.....
con sede legalevia.....n.....
recapito telefonico.....fax.....mail.....

CHIEDE

Di accedere alla assegnazione dei contributi previsti dalla legge regionale n.47 del 24 aprile 1995,
per la realizzazione dell'intervento di.....
.....
per un importo complessivo di €*.....(euro **.....);

* in cifra

** in lettera

CHIEDE

Che gli siano assegnate le seguenti priorità, motivate nella documentazione allegata:

(barrare i quadrati relativi alle priorità richieste)

- **valenza del mercato o centro agro – alimentare all'ingrosso:**

- a1) nazionale
- a2) regionale
- a3) provinciale

- **grado di definizione delle iniziative previste:**

b1) progetto esecutivo

b2) progetto di massima

- **specifiche priorità attinenti a:**

c1) realizzazione di sistemi informativi e informatici nei mercati e fra i mercati

c2) acquisizione ed installazione di attrezzature per l'automazione dei servizi, con particolare riguardo alla razionalizzazione della logistica interna

c3) realizzazione di lavori di adeguamento delle strutture alle normative igienico-sanitarie e di sicurezza

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) ad osservare, nei confronti dei lavoratori, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro, pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art.36, L. 300/70;
- b) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e l'erogazione a saldo dello stesso;
- c) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute.

Documentazione da allegare alla domanda di contributi:

Relazione tecnica illustrativa contenente:

- a) dettagliata descrizione dell'intervento e dei tempi di realizzazione (stato progettuale)
- b) piano economico finanziario
- c) dettagliata descrizione dei costi (computo metrico estimativo)
- d) motivata richiesta delle priorità

Data.....

Il Legale Rappresentante***

.....

Trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza e quelli allegati alla stessa sono acquisiti e utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003. La raccolta dei dati è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art.7 del "Codice".

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia Romagna, con sede in Bologna, Viale A.Moro n.52, cap. 40127. La Regione Emilia Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

*** La firma apposta in calce alla dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 luglio 2007, n. 163

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 168)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.: Colonna Marco (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.800,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 luglio 2007, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007, o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Bilancio programmazione AA.GG. e istituzionali” – Antonio Nervegna – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 7.545,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 1105 come segue:

- quanto a Euro 6.800,00 (impegno n. 657) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 725,33 (arrotondato per eccesso ad Euro 726,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 658);
- quanto a Euro 18,31 (arrotondato per eccesso a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso, (impegno n. 659);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS ed INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Colonna Marco è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezio-

ne di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005, recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/04)”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 luglio 2007, n. 180

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Politiche economiche” – Damiano Zoffoli (proposta n. 179)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice: sig.ra Rontini Manuela (omissis);

b) di fissare in Euro 12.000,00 al lordo delle ritenute e tratte di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 5.000,00 relative all'esercizio 2007;
- quanto ad Euro 7.000,00 relative all'esercizio 2008;

dando atto che la spesa relativa al 2007, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 agosto 2007, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 luglio 2008, o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Politiche economiche” – Zoffoli Damiano – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/8/2007 – 31/12/2007, pari a complessivi Euro 5.799,00, sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a), della L.R. 43/01” Azione 1106 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- quanto a Euro 5.000,00 (impegno n. 684) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 783,33 (arrotondato per eccesso ad Euro 784,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 685);

– quanto a Euro 14,45 (arrotondato per eccesso a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55) (impegno n. 686);

f) di dare atto che:

- la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2008, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a), della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2008, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto, infine, che la sig.ra Rontini Manuela è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)”;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 luglio 2007, n. 182

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Alleanza nazionale” (proposta n. 186)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa,

come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Cenci Lorenzo (omissis);

b) di fissare in Euro 2.025,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 agosto 2007, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 ottobre 2007, o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Alleanza nazionale – Luca Bartolini – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 2.251,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 18 “Spese per il personale assegnato alle strutture speciali, di cui all'art. 8 L.R. 43/01” – azione 1114 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.025,00 (impegno n. 681) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 216,00 (incrementato ad Euro 217,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 682);
- quanto a Euro 8,67 (arrotondato per eccesso a Euro 9,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1068,55) (impegno n. 683);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Cenci Lorenzo è tenuto all'osservanza del DLgs. 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005, recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 luglio 2007, n. 170

Modifica della delibera n. 7 del 31 maggio 2005 “Accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97)” per quanto ri-

guarda il Gruppo “Uniti nell'Ulivo-DS” e la costituzione del Gruppo “Sinistra Democratica per il Socialismo europeo” (proposta n. 177)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

1) di modificare – in seguito alla costituzione del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo europeo” – la delibera n. 7 del 31 maggio 2005 “Accertamento e dichiara-

zione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97)" già modificata dalle delibere 67/05, 80/06, 149/06 e 16/07, nei seguenti punti:

a) Uniti nell'Ulivo – DS – Consiglieri n. 15

- 1) Beretta Nino;
- 2) Caronna Salvatore;
- 3) Ercolini Gabriella;
- 4) Vasco Errani;
- 5) Fiammenghi Valdimiro detto Miro;
- 6) Garbi Roberto;
- 7) Lucchi Paolo;
- 8) Manca Daniele;
- 9) Mazzotti Mario;
- 10) Montanari Roberto;
- 11) Muzzarelli Gian Carlo;
- 12) Peri Alfredo;
- 13) Pironi Massimo;

14) Rivi Gian Luca;

15) Salsi Laura;

Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo – Consiglieri n. 2

1) Mazza Ugo;

2) Mezzetti Massimo;

b) **Gruppo assembleare** – Uniti nell'Ulivo – DS – numero di Consiglieri 15;

Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo – numero di Consiglieri 2;

c) **Gruppo assembleare**

Uniti nell'Ulivo – DS – Presidente del Gruppo: Manca Daniele;

Gruppo assembleare

Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo – Presidente del Gruppo Mazza Ugo.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 luglio 2007, n. 174

Aggiornamento dei responsabili ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, in materia di trattamento dei dati personali (proposta n. 187)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

di aggiornare l'individuazione dei responsabili ai sensi del DLgs n. 196 del 30 giugno 2003, in materia di trattamento dei dati personali secondo gli adeguamenti derivanti dalla deliberazione 111/07 e per la durata degli incarichi conferiti con determinazione del Direttore generale 266/07 e con deliberazioni 230/06 e 24/07; compresi eventuali rinnovi degli stessi incarichi e salvo revoca effettuata con proprio successivo atto, come di seguito indicato:

- 1) "Responsabile di primo livello del trattamento dei dati personali" effettuati presso le strutture ordinarie e speciali (qualora queste ultime svolgano attività istituzionale colle-

gata alle funzioni dei Consiglieri), il Direttore generale Luigi Benedetti;

- 2) "Responsabile del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali", il Direttore generale Luigi Benedetti;

- 3) "Responsabili di secondo livello del trattamento dei dati personali", i Responsabili di Servizio per i rispettivi ambiti di competenza:

– Segreteria Assemblea legislativa – Maria Cristina Coliva;

– Legislativo e Qualità della legislazione – Anna Voltan;

– Coordinamento Commissioni assembleari – Mara Veronese;

– Gestione e Sviluppo – Gloria Guicciardi;

– Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale – Luigi Benedetti;

– Istituti di garanzia – Gloria Guicciardi;

– Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) – Fernanda Paganelli;

– Informazioni per la stampa – Gerardo Bombonato;

- 4) "Responsabile della sicurezza" – Gloria Guicciardi;

- 5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 26 luglio 2007, n. 1/2

Modifica ex art. 24 c. 5 del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico alla tav. RI.12, II.3, bacino del torrente Sillaro, relativamente alla perimetrazione di un tratto dell'alveo del rio Sabbioso – comune di Castel San Pietro Terme

IL COMITATO ISTITUZIONALE

(omissis) delibera:

- 1) di approvare per i motivi indicati in premessa, modifica alla tavola del PSAI II.3, RI.12, consistente in correzione grafica alla perimetrazione dell'alveo del rio Sabbioso nel limito tratto riportato nella stessa tavola;

- 2) di dare atto che tale modifica si compone dei seguenti elaborati:

- 1) relazione relativa alla modifica della perimetrazione dell'alveo del rio Sabbioso rappresentata nella tavola RI. 12/ml;

- 2) tavola RI. 12/ml;

- 3) che la presente modifica è approvata secondo la procedura prevista dal comma 5 dell'art. 24 delle norme del Piano stralcio assetto idrogeologico;

- 4) di stabilire che la stessa sarà efficace decorsi trenta giorni dalla pubblicazione in estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 luglio 2007, n. 169

Designazione di Massimo Regalli come componente effettivo del Collegio dei revisori nella Camera di Commercio di Piacenza

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

a) di designare, per quattro anni, componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, il dott. Massimo Regalli (*omissis*);

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto

nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 luglio 2007, n. 176

Azienda USL di Parma. Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

– di nominare quale Direttore generale dell'Azienda USL di Parma, per anni quattro, la dott.ssa Maria Lazzarato, (*omissis*), a decorrere dal 2 agosto 2007.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 4 luglio 2007, n. 8570

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Manuela Ghesini ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Manuela Ghesini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a), decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. centrale all'Organizzazione Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo economico, dott. Bertini Silvano;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 30.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 5.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 30.000,00 come segue:

- quanto a Euro 25.000,00 registrata con il n. 2735 di impegno al Capitolo 23352 "Spese per collaborazioni, studi e consu-

lenze ai fini dell'attuazione del progetto CERT-TTT-M – Managers del trasferimento tecnologico certificati (Dec. 2002/1513/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002 e contratto n. 043001 del 28 dicembre 2006) – Risorse UE" afferente all'UPB 1.3.2.2.7272 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto a Euro 5.000,00 registrata con il n. 2736 di impegno al Capitolo 23352 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto CERT-TTT-M – Managers del trasferimento tecnologico certificati (Dec. 2002/1513/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002 e contratto n. 043001 del 28 dicembre 2006) – Risorse UE" afferente all'UPB 1.3.2.2.7272 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri di missione;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con cedolino stipendi, con cadenza mensile, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 6 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese ob-

bligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Manuela Ghesini è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 6 luglio 2007, n. 8706

Conferimento di incarico di consulenza al sig. Andrea Masoni ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al sig. Andrea Masoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 228/07, un incarico di consulenza finalizzata alla progettazione artistica della manifestazione "Incontri di mare", come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto abbia decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine entro tre mesi;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo pari ad Euro 10.000,00 (IVA 20% e ritenuta di rivalsa INPS 4% incluse);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 al n. 2800 di impegno sul Capitolo 25500 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in col-

laborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l'onere di spesa, sulla base di quanto indicato in premessa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interna;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che il sig. Andrea Masoni è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29, concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 9 luglio 2007, n. 8805

Integrazione al contratto di co.co.co. a Maria Filomena Derario conferito con propria determinazione n. 8529/06 e contestuale proroga del termine di scadenza ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della del. 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa già conferito alla dott.ssa Maria Filomena Derario con propria determinazione n. 8529 del 16/6/2006, e regolato dal contratto stipulato tra le parti nella medesima data, così come dettagliato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

b) di prorogare fino al 30 settembre 2007, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, il termine di conclusione dell'incarico, di cui al precedente punto a), precedentemente fissato al 30 luglio 2007;

c) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Maria Filomena Derario di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, ad integrazione del contratto precedentemente sottoscritto tra le parti in data 16/6/2006;

d) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto integrativo ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

e) di prevedere per l'integrazione al contratto di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 7.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, per lo svolgimento delle attività specificatamente indicate all'art. 1 dell'allegato schema contrattuale, di cui:

- Euro 5.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Dirigente competente;

f) di mantenere inalterata ogni altra pattuizione contenuta nel contratto di incarico professionale stipulato tra le parti in data 16/6/2007, ad eccezione di quanto espressamente previsto nel presente provvedimento;

g) di impegnare la spesa complessiva di Euro 7.000,00 come segue:

- quanto a Euro 500,00 registrata con il n. 2840 di impegno al Capitolo 24320 "Spese per studi, consulenze, collaborazioni per l'attuazione del Progetto 'BLUE - Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC (Reg. CE del 21 giugno 1999, n.1260; decisione del 12 maggio 2005 - Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota regionale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7444 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto a Euro 2.250,00 registrata con il n. 2841 di impegno al Capitolo 24322 "Spese per studi, consulenze, collaborazioni per l'attuazione del Progetto 'BLUE - Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC (Reg. CE del 21 giugno 1999, n.1260; decisione del 12 maggio 2005 - Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) - Quota UE" afferente all'UPB 1.3.2.2.7445 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto a Euro 2.250,00 registrata con il n. 2842 di impegno al Capitolo 24324 "Spese per studi, consulenze, collaborazioni per l'attuazione del Progetto 'BLUE - Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC (Legge 16 aprile 1987, n.183; decisione del 12 maggio 2005 - Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota statale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7466 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto a Euro 200,00 registrata con il n. 2843 di impegno al Capitolo 24320 "Spese per studi, consulenze, collaborazioni per l'attuazione del Progetto 'BLUE - Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC (Reg. CE del 21 giugno 1999, n.1260; decisione del 12 maggio 2005 - Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota regionale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7444 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri di missione;
- quanto a Euro 900,00 registrata con il n. 2844 di impegno al Capitolo 24322 "Spese per studi, consulenze, collaborazioni per l'attuazione del Progetto 'BLUE - Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC (Reg. CE del 21 giugno 1999, n. 1260; decisione del 12 maggio 2005 - Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) - Quota UE" afferente

all'UPB 1.3.2.2.7445 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri di missione;

- quanto a Euro 900,00 registrata con il n. 2845 di impegno al Capitolo 24324 "Spese per studi, consulenze, collaborazioni per l'attuazione del Progetto 'BLUE - Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC (Legge 16 aprile 1987, n.183; decisione del 12 maggio 2005 - Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota statale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7466 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri di missione;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa, previsto al punto g) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

i) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 6 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

j) di dare atto che Maria Filomena Derario è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

k) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

l) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 39/03, n. 260, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

m) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02, alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzì

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 9 luglio 2007, n. 8810

Conferimento incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Luca Camanzi ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Luca Camanzi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a), decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro otto mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 18.000,00 al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 18.000,00 registrata con il n. 2831 di impegno al Capitolo 23356 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'CORIN - coordinamento delle politiche regionali del settore primario per la promozione dell'innovazione' (decisione n. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; contratto Know-Reg-2-2005-030145 sottoscritto in data 28 luglio 2006) - Risorse UE" afferente all'UPB 1.3.2.2.7272 a titolo di compenso del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provve-

derà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che Luca Camanzi è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO E DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 3 luglio 2007, n. 8556

Conferimento di incarico di studio a Links Sas di Bologna ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 228/07

I DIRETTORI GENERALI

(omissis)

determinano:

a) di conferire alla società Links Sas, con sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 16, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 228/07, un incarico di studio finalizzato all'analisi strategica su progetti di ricerca e sviluppo di imprese, che rientrano nell'area salute coordinato dal prof. Vittorio Capecci, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto abbia decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine entro quattro mesi;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che il Direttore generale alle Attività produttive,

Commercio, Turismo provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 10.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 1.500,00 registrata con il n. 2744 di impegno sul Capitolo 3418 "Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto GROW nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. 1260/99, dec. n. C(2002) 54, contratto 4W0099R) - Quota regionale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3931;
- quanto ad Euro 5.000,00 registrata con il n. 2745 di impegno sul Capitolo 3422 "Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto GROW nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. 1260/99, dec. C(2002) 54, contratto 4W0099R) - Quota UE" afferente all'UPB 1.2.3.2.3932;
- quanto ad Euro 3.500,00 registrata con il n. 2746 di impegno sul Capitolo 3426 "Spese per incarichi e consulenze per l'attuazione del progetto 'GROW' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Legge 183/87, contratto 4W0099R) - Quota statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3933;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l'onere di spesa, sulla base di quanto indicato in premessa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che la Società Links Sas è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29, concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI 20 giugno 2007, n. 8019

Progetto PAYS.DOC. Interreg IIIB MEDOCC. Conferimento di incarico collaborazione coordinata e continuativa a Elena Farnè per attività di supporto tecnico-operativo - Art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di prestazione di opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento di un'attività di supporto tecnico operativo per la realizzazione del progetto comunitario "PAYS.DOC - Buone pratiche per il paesaggio", come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, all'arch. Elena Farnè, (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, e termini entro il 31 agosto 2007;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 450/07, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'arch. Elena Farnè sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività dedotta nel contratto è il Servizio Valorizzazione e Tutela del paesaggio e degli insediamenti storici di questa Direzione generale;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 6.162,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

7) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività richieste;

8) di impegnare la spesa complessiva di Euro 6.162,00, relativa al progetto PAYS.DOC nella misura del 50% per ogni capitolo di pertinenza, come segue:

- quanto a Euro 3.081,00 sull'impegno n. 2613 del Capitolo 41242 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto 'PAYS.DOC - Buone pratiche per il paesaggio' nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/1999; decisione C(2001)4069; convenzione n. 2004-04-4.2-I-0 19 ottobre 2005) - Quota UE" afferente all'UPB 1.4.3.2.15226 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 3.081,00 sull'impegno n. 2614 del Capitolo 41246 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto 'PAYS.DOC - Buone pratiche per il paesaggio' nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/1999; decisione C(2001)4069; convenzione n. 2004-04-4.2-I-0 19 ottobre 2005) - Quota statale" afferente all'UPB 1.4.3.2.15227 del Bilancio dell'esercizio 2007, che è dotato della necessaria disponibilità

9) di dare atto che, per il progetto sopra descritto, gli importi dei relativi impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

10) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale ai Programmi, Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale;

11) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07;

12) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto 8) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

13) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

14) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

15) di dare atto infine che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI 25
giugno 2007, n. 8150

Progetto PAYS.DOC. – Interreg IIIB MEDOCC. Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Ilaria Mazzanti per attività di supporto tecnico-operativo – Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di prestazione di opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento di un'attività tecnico-operativa per la realizzazione del progetto comunitario "PAYS.DOC – Buone pratiche per il paesaggio", come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, all'arch. Ilaria Mazzanti, (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31 agosto 2007;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 450/07, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'arch. Ilaria Mazzanti sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività dedotta nel contratto è il Servizio Valorizzazione e Tutela del paesaggio e degli insediamenti storici di questa Direzione generale;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 2.800,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

7) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività richieste;

8) di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.800,00, relativa al progetto PAYS.DOC, sull'impegno n. 2640 del Capitolo di pertinenza 41238 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto 'PAYS.DOC – Buone pratiche per il paesaggio' nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/1999; decisione C(2001)4069; Convenzione n. 2004-04-4.2-I-0 19 ottobre 2005) – Quota regionale" afferente all'UPB 1.4.3.2.15225 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, per il progetto sopra descritto, gli importi dei relativi impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

10) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale ai Programmi, Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale;

11) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07;

12) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto 8) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

13) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

14) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, com-

ma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

15) di dare atto infine che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

17) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

18) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI 1
agosto 2007, n. 10003

Programma regionale erp 2003-2004 – Assegnazione al Comune di Bardi (PR) della somma di 6.803,79 Euro per opere di manutenzione straordinaria negli interventi localizzati nella Tab. C della deliberazione della Giunta regionale 634/04 in Via Lituania n. 9 e Via Kennedy nn. 10, 12

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di dichiarare conclusi gli interventi di cui alla Tabella "B", localizzazione interventi del II stralcio, della deliberazione della Giunta regionale n. 634 del 5 aprile 2004, in comune di Bardi (PR) e di accertarne l'economia di 6.803,79 Euro;

2) di assegnare al Comune di Bardi (PR), per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'utilizzo della somma di 6.803,79 Euro, allocata sul Cap. 32020 "Contributi in conto capitale a EELL per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative per lo sviluppo del patrimonio erp degli Enti (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12670 del Bilancio regionale 2007 che è stato dotato della necessaria disponibilità, per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria di cui alla Tabella "C", localizzazione interventi di riserva, in comune di Bardi (PR), Via Lituania n. 9, Via Kennedy nn. 10 e 12;

3) di stabilire il termine per l'inizio lavori degli interventi entro 90 giorni dalla data di ricevimento da parte dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Parma, che gestisce i lavori, della comunicazione regionale di esecutività del presente atto;

4) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI
MOBILITÀ 2 luglio 2007, n. 8466

Conferimento alla Società T Bridge SpA di un incarico di consulenza tecnico-specialistica in ambito ferroviario ai sensi art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, un incarico di consulenza tecnico-specialistica in ambito ferroviario, come regolato

nello schema di Contratto allegato, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, alla società T Bridge SpA di Genova;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato A), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

c) di dare atto che il suddetto incarico decorre dalla data di sottoscrizione e terminerà entro dodici mesi;

d) di fissare per l'incarico il compenso complessivo di Euro 85.000,00, inclusa IVA 20%, onnicomprensivo;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 85.000,00, registrata al n. 2676 di impegno al Capitolo 43025 "Spese per l'aggiornamento del piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg.

della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 450/07, alla liquidazione della spesa, di cui al punto c) che precede, a favore della società T Bridge SpA di Genova, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture e in ossequio a quanto previsto all’art. 6 dello schema di contratto allegato, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

i) di disporre la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all’art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

j) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI
MOBILITÀ 26 luglio 2007, n. 9714**

Incarico alla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica per uno studio sul trasporto intermodale nell’ambito delle attività del progetto ENLOCC – Programma Interreg III C West (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell’art. 12 della LR 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, alla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica, con sede a Bologna, cap. 40127, Viale Aldo Moro n. 38, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, l’incarico per uno studio sul trasporto intermodale finalizzato all’individuazione delle caratteristiche strutturali ed organizzative degli scali merci e dei centri intermodali localizzati nell’area di Modena e Reggio Emilia, nell’ambito delle attività di sviluppo del progetto ENLOCC, già ammesso al programma comunitario Interreg III C West;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 31 ottobre 2007;

C) 1-di fissare per l’incarico di cui sopra un compenso di Euro 33.333,33 oltre all’IVA 20% per Euro 6.666,67 per complessivi Euro 40.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del progetto ENLOCC;

2-di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione per la parte non ancora prestata qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell’applicazione della c.d. “Clausola di disimpegno automati-

co” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell’attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 40.000,00 registrata:

- per il 50% quanto a Euro 20.000,00 sull’impegno n. 3060 del Capitolo 41122 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘ENLOCC – European Network of logistic competence centres’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2002) 54 – Contratto 2W00281) – Quota UE” di cui all’UPB 1.4.3.2.15223 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 35% quanto a Euro 14.000,00 sull’impegno n. 3061 del Capitolo 41124 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘ENLOCC – European network of logistic competence centres’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Legge 183/87 – Contratto 2W00281) – Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15224 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 15% quanto a Euro 6.000,00 sull’impegno n. 3059 del Capitolo 41118 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘ENLOCC – European network of logistic competence centres’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2002) 54 – Contratto 2W00281) – Mezzi regionali” di cui all’UPB 1.4.3.2.15222 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

G) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti per la parte non ancora prestata in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all’applicazione della c.d. “Clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità UE richiamata all’art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

H) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell’idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

I) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

J) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante propria determina;

K) di dare atto che la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria di questa Direzione;

L) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

M) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

N) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

O) di comunicare al coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

P) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Se-

zione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE 29 marzo 2007, n. 3957

Conferimento incarico di consulenza ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 al prof. Francesco Taroni per l'implementazione dei programmi e dei progetti relativi all'art. 3 della L.R. 29/04 e alla delibera G.R. 86/06

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 43/01 e della delibera di Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni, nonché della delibera di Giunta 228/07, per le motivazioni e le finalità esposte in premessa, un incarico di consulenza tecnico-scientifica, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, al prof. Francesco Taroni, riferito all'implementazione dei programmi e dei progetti relativi all'art. 3 della L.R. 29/04 e alla delibera G.R. n.86 del 30/1/2006;

2) di approvare l'unito Schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, che avrà durata di dodici mesi a partire dall'1 aprile 2007, dando atto che si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, che sarà comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

3) di stabilire, per le prestazioni svolte dal prof. Francesco Taroni, il compenso complessivo di Euro 115.200,00, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, oltre al rimborso delle spese vive di missione per un importo massimo di Euro 5.800,00; il suddetto compenso sarà corrisposto al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa ai contributi previdenziali INPS – ai sensi dell'art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni, che sarà imputata al Capitolo 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al

netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 121.000,00 registrata al n. 1503 di impegno sul Capitolo 51773, “Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al SSR (art. 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502). Mezzi regionali” – Nuova istituzione, UPB1.5.1.2.18120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che la stessa risulta autorizzata all'art. 24, comma 1, lett b) della L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 (Legge finanziaria regionale);

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla liquidazione del compenso previsto con propri atti formali, alle scadenze e con le modalità di cui all'articolo 3 del contratto d'incarico, fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

6) di dare atto al controllo, alla verifica delle prestazioni richieste e del rispetto delle scadenze previste contrattualmente provvederà il sottoscritto Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale;

7) di provvedere:

- alla trasmissione del presente atto alla competente Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- all'invio del presente provvedimento – giusto il disposto del comma 173 dell'art. 1 della Legge 266/05 – alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

8) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE
Roberto Grilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 27 luglio 2007, n. 9781

Deliberazione della Giunta regionale 1394/06 concernente avviso pubblico per la concessione di aiuti a favore di investimenti finalizzati alla produzione di energia da biomasse di origine agricola – Approvazione graduatoria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, recante “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a nor-

ma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449” ed in particolare l'articolo 1 “Disposizioni in materia di risparmio energetico e di contenimento dei costi” – commi 3 e 4;

- la Legge regionale 28 dicembre 1999, n. 39 “Interventi per lo sviluppo dei sistemi agroalimentari” – Aiuto di Stato 600/99 approvato dalla Commissione Europea con nota SG (2000) D/102305 del 13 marzo 2000;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” che è finalizzato tra l'altro:
 - a promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

- a concorrere alla creazione delle basi per un futuro quadro comunitario in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- a favorire lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, in particolare per gli impieghi agricoli;
- la comunicazione della Commissione Europea COM (2005) 628 del 7 dicembre 2005 “Piano d’azione per la biomassa” che reca indicazioni per l’utilizzo delle matrici agricole a scopo energetico;

dato atto che con deliberazione n. 1394 del 9 ottobre 2006 la Giunta regionale ha approvato uno specifico avviso pubblico per la concessione di aiuti a favore di investimenti finalizzati alla produzione di energia da biomasse di origine agricola;

atteso che detto avviso pubblico stabiliva, fra l’altro, i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, finanziamento dei progetti e costituiva avviso per la presentazione di domande;

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 6061 del 15 maggio 2007, che, in ottemperanza a quanto stabilito dal punto 10 del suddetto avviso pubblico, istituisce un apposito Gruppo di valutazione incaricato di formulare una proposta di graduatoria degli interventi ammissibili e di definire le eventuali esclusioni;

considerato:

- che in esito al predetto avviso sono state presentate, entro la scadenza prevista, n. 25 domande;
- che il Gruppo di valutazione ha accertato la non ammissibilità di 1 delle 25 domande presentate;
- che le rimanenti 24 istanze sono state ordinate dal Gruppo medesimo in funzione dei criteri di priorità individuati al punto 7, dell’avviso;

dato atto che il suddetto procedimento trova riscontro nei verbali agli atti di questo Servizio;

ritenuto di recepire le risultanze dell’attività svolta dal Gruppo di valutazione, approvando i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: estremi della domanda non ammissibile con relativa motivazione;
- Allegato 2: graduatoria delle 24 domande ammissibili con indicazione della spesa massima ammissibile, del corrispondente contributo massimo concedibile nonché delle priorità a ciascuna attribuite in sede di valutazione;

vista la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21, di approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2007, ed in particolare la Tabella H);

dato atto:

- che al finanziamento della graduatoria di cui all’ Allegato 2, sono destinati – secondo quanto stabilito al paragrafo “Dotazione finanziaria” dell’avviso pubblico – Euro 1.500.000,00;
- che tale importo trova copertura sul Capitolo 20057 “Contributi in conto capitale finalizzati all’attuazione di investimenti per lo sviluppo dei sistemi agroalimentari (DLgs 30 aprile 1998, n. 173 e art. 3 e 7, L.R. 28 dicembre 1999, n. 39) – Mezzi statali” compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.3.6471 “Interventi a sostegno delle aziende agricole – Risorse statali” del Bilancio per l’esercizio 2007;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450, in data 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

viste, inoltre:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006, di modifica all’assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;

- le deliberazioni n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 13 del 15 gennaio 2007, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

attesa la necessità di provvedere all’approvazione della graduatoria entro il termine stabilito al punto 10, del più volte citato avviso pubblico;

accertata l’assenza del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, dr. Carlo Basilio Bonizzi;

vista la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 3294 del 19 marzo 2007 che individua i sostituti dei Responsabili di Servizio della Direzione generale Agricoltura in caso di assenza temporanea;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

dato atto del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze, dott.ssa Amina Curti, in sostituzione del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della medesima deliberazione 450/07, nonché della nota del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali, prot. ARB/DRF/06/36382-i del 31/7/2006 in applicazione dell’art. 46, comma 2, della L.R. 43/01;

determina:

1) di recepire integralmente le risultanze dell’attività svolta dal Gruppo di valutazione nominato ai fini della formulazione della proposta di graduatoria delle domande presentate in esito all’avviso pubblico per la concessione di aiuti a favore di investimenti finalizzati alla produzione di energia da biomasse di origine agricola, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1394 del 9 ottobre 2006;

2) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: estremi della domanda non ammissibile con relativa motivazione;
- Allegato 2: graduatoria delle 24 domande ammissibili con indicazione della spesa massima ammissibile, del corrispondente contributo massimo concedibile nonché delle priorità a ciascuna attribuite in sede di valutazione;

3) di dare atto che al finanziamento della graduatoria di cui all’ Allegato 2 sono destinati – secondo quanto stabilito al paragrafo “dotazione finanziaria” dell’avviso – Euro 1.500.000,00 stanziati sul Capitolo 20057 “Contributi in conto capitale finalizzati all’attuazione di investimenti per lo sviluppo dei sistemi agroalimentari (DLgs. 30 aprile 1998, n. 173 e art. 3 e 7, L.R. 28 dicembre 1999, n. 39) – Mezzi statali” compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.3.6471 “Interventi a sostegno delle aziende agricole – Risorse statali” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007;

4) di dare atto che le domande inserite nella graduatoria di cui All’allegato 2 verranno finanziate secondo quanto stabilito al punto 11) “Modalità di concessione ed erogazione del contributo pubblico” dell’avviso, nei limiti dello stanziamento indicato al precedente punto 3), nonché nel rispetto delle disposizioni recate dalla L.R. 40/01;

5) di dare atto, inoltre:

- a) che all’approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere provvederà il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese con successivi specifici atti;
- b) che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali è riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

6) di dare atto, altresì, che la liquidazione del contributo sarà effettuata, successivamente all’esecutività dell’atto di con-

cessione, con le modalità stabilite al punto 11) dell'avviso che di seguito si riportano:

- a) acconto, fino ad un massimo del 50% del contributo concesso, su richiesta del beneficiario, ad avvenuto inizio lavori dichiarato dal beneficiario medesimo e supportato da fidejussione bancaria o assicurativa a copertura dell'intero importo liquidato a titolo di acconto;
- b) saldo pari alla residua percentuale di contributo, ovvero minor somma, ad avvenuto accertamento dell'esecuzione delle opere e previa approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati;

7) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà ad approvare, con apposito atto, lo schema di garanzia

fidejussoria che dovrà essere utilizzato a supporto della liquidazione in acconto;

8) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni contenute nell'avviso pubblico approvato con deliberazione 1394/06;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di dare atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Poggioli

(segue allegato fotografato)

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 1394/2006

AIUTI A FAVORE DI INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSE DI ORIGINE AGRICOLA

DOMANDA NON AMMISSIBILE

FC/02 - AZIENDA AGRICOLA SALIMBENI E GUARDIGLI S.S. - FORLI' (FC)

L'Azienda Agricola non ha provveduto a fornire nessun riscontro alla richiesta di integrazione documentale inviata in data 7/6/2007 prot. PG/2007/152081 e pertanto in base a quanto previsto dall'ultimo comma del punto 9 dell'Avviso pubblico la domanda decade dalla possibilità di accedere agli aiuti richiesti.

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 1394/2006

**AIUTI A FAVORE DI INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI
ENERGIA DA BIOMASSE DI ORIGINE AGRICOLA**

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI

Progressivo	Sigla domanda	Nominativi richiedenti ammissibili	Tipologia intervento	Sede legale	Punteggio complessivo	Priorità in caso di pari merito			Spesa prevista	Spesa massima ammissibile a contributo	Contributo massimo concedibile
						Distanza aree produzione materia prima da impianto	Progetti coinvolgono più aziende	Aziende singole			
1	BO/01	AGRIBIOENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Biogas	MEDICINA (BO)	22	X	X		3.720.426,10	1.500.000,00	525.000,00
2	PC/01	CONSORZIO RIESCO	Gasificatore	PIACENZA	22	X	X		1.554.606,52	1.500.000,00	525.000,00
3	PC/04	VISAGLI ANDREA	Gasificatore	MONTICELLI D'ONGINA (PC)	22	X		X	245.005,60	245.005,60	85.751,96
4	FE/02	SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI SPA	Combustione	ARGELATO (BO)	20	X		X	1.230.384,77	500.000,00	175.000,00
5	FC/04	VOLTAPAGINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Oli Vegetali	CESENA (FC)	17,5	X	X		120.000,00	120.000,00	48.000,00
6	RA/04	AGRICOLA SERVIZI INTERAZIENDALI SOCIETA' COOPERATIVA	Oli Vegetali	LUGO (RA)	16	X	X		1.571.600,00	1.500.000,00	525.000,00
7	FE/03	A.T.I. - SOCIETA' AGRICOLA IL CANTINONE DI COLETTI EMANUELE S.S. (MANDATARIA), AZIENDA AGRICOLA CONCORDIA S.S. DI COLETTI EMANUELE E C. (MANDANTE), COLETTI EDMO ED ERMANNIO S.S. (MANDANTE)	Oli Vegetali	VOGHIERA (FE)	15	X	X		709.087,67	709.087,67	248.180,68
8	PR/01	MINOTTI MAURIZIO	Gasificatore	MESENO (PR)	15	X		X	607.410,00	500.000,00	175.000,00
9	PC/02	PRATI PAOLO	Gasificatore	SARMATO (PC)	15	X		X	207.100,00	207.100,00	72.485,00

Progressivo	Sigla domanda	Nominativi richiedenti ammissibili	Tipologia intervento	Sede legale	Punteggio complessivo	Priorità in caso di pari merito			Spesa prevista	Spesa massima ammissibile a contributo	Contributo massimo concesso
						Distanza aree produzione materia prima da impianto	Progetti coinvolgono più aziende	Aziende singole			
10	RA/03	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE MARIO MARANI	Combustione	RAVENNA	14,5	X		X	216.443,53	216.443,53	75.755,24
11	MO/02	CHESI GRAZIELLA	Combustione	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	14,5	X		X	44.000,00	44.000,00	17.600,00
12	MO/01	FERRARI CLAUDIO	Combustione	MODENA	11,5	X		X	355.874,00	355.874,00	124.555,90
13	RE/01	SUN GARDEN DI SANTINI OMAR	Combustione	CORREGGIO (RE)	11,5			X	145.500,00	145.500,00	50.925,00
14	FC/03	SOLDATI ANNA	Gasificatore	GALEATA (FC)	11	X		X	790.172,52	500.000,00	200.000,00
15	PC/03	COOPERATIVA AGRICOLA PARCO MONASTERO SOC. COOP. A R.L.	Gasificatore	MORFASSO (PC)	9	X	X		837.342,40	837.342,40	334.936,96
16	MO/03	A.T.I. - AZIENDA AGRICOLA IL CERRO DI BRUGIONI FABRIZIO E DORIANO (MANDATARIO), LOLLU ROSANNA, BIONDI MIRCO, NIZZI MAURIZIO, ROMANO FRANCESCO E SOCIETA' AGRICOLA DEL CIMONE S.S. (MANDANTI)	Combustione	FIUMALBO (MO)	9	X	X		668.964,30	668.964,30	267.585,72
17	FC/01	BAGIONI GIOVANNI	Oli Vegetali	FORLI'	9	X		X	605.675,00	500.000,00	175.000,00
18	BO/02	AZIENDA AGRICOLA LA FENICE DI GIARANDONI PAOLO E REMO S.N.C.	Gasificatore	CASTEL D'AIANO (BO)	9	X		X	519.678,00	500.000,00	200.000,00
19	RA/01	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLANINA DI GIANFRANCO CERONI E C. S.N.C.	Oli Vegetali	RAVENNA	9			X	579.492,00	500.000,00	175.000,00
20	RA/02	AZIENDA AGRICOLA DI MINGUZZI GIANCARLO, MINGUZZI ANNAMARIA E LIVERANI ROSANNA S.S.	Oli Vegetali	ALFONSINE (RA)	9			X	579.492,00	500.000,00	175.000,00

Progressivo	Sigla domanda	Nominativi richiedenti ammissibili	Tipologia intervento	Sede legale	Punteggio complessivo	Priorità in caso di pari merito			Spesa prevista	Spesa massima ammissibile a contributo	Contributo massimo concedibile
						Distanza aree produzione materia prima da impianto	Progetti coinvolgono più aziende	Aziende singole			
21	RA/05	TERRE NALDI SOC. CONS. A R.L. - POLO SCIENTIFICO E DI SERVIZI VITIVINICOLO IN TEBANO (FAENZA)	Combustione	FAENZA (RA)	8,5	X	X		52.572,80	52.572,80	18.400,48
22	FC/06	COOPERATIVA AGRICOLA DEL BIDENTE SOC. COOP.	Combustione	CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)	8	X	X		6.238.466,63	1.500.000,00	600.000,00
23	FC/05	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - (C.T.A.) - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Combustione	PREMILCUORE (FC)	6	X		X	1.432.536,00	1.432.536,00	573.014,40
24	FE/01	BREGOLI MARIO	Oli Vegetali	CENTO (FE)	5	X		X	254.856,00	254.856,00	89.199,60

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 25 giugno 2007, n. 8132

Art. 9 DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA. Assegnazione, concessione e impegno quota imponibile corrispettivi anno 2007 contratto servizio base. Atto integrativo. Liquidazione quota imponibile primo trimestre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, la somma imponibile di Euro 71.154.423,87 a favore di Trenitalia SpA, quale:

- corrispettivo relativo all'annualità 2007 del contratto di servizio, corrispondente a quanto previsto dal contratto di servizio base 1 gennaio 2002 - 31 dicembre 2003 per un importo di Euro 64.143.946,87;
- corrispettivo relativo all'annualità 2007 dell'atto integrativo per un importo di Euro 7.010.477,00;

b) di impegnare le somme di cui al punto a) complessivamente pari a Euro 71.154.423,87 al numero 2643 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di rimandare a successivi atti del Dirigente competente a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, l'assegnazione, concessione e impegno della complessiva quota IVA 2007 pari a Euro 7.115.442,39 per contratto di servizio e per atto integrativo, subordinatamente all'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale di previsione 2007-2009;

d) di liquidare a favore di Trenitalia Spa, la quota imponibile relativa al primo trimestre del corrispettivo 2007 per contratto di servizio base e atto integrativo per una somma complessiva di Euro 17.788.605,97, impegnata con il presente atto al punto b) al n. 2643 del Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

e) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e d) sono ricompresi nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art.1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

f) di dare atto che secondo quanto indicato al punto e) del presente atto e a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Trenitalia SpA;

g) di dare atto che alle successive liquidazioni delle ulteriori somme di cui al presente atto, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso di regolare fattura, liquidabile per la sola quota imponibile fino a quando non si saranno

verificate le condizioni di cui al precedente punto c), fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 27 giugno 2007, n. 8247

Art. 8 DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno corrispettivi per C.S. e C.S.P. a Consorzio ACT. Liquidazione quota imponibile I trimestre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, in favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia, la somma di Euro 4.906.340,54, corrispondente al corrispettivo regionale annuale imponibile per l'esercizio del servizio ferroviario per l'anno 2007;

b) di assegnare e concedere in favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia anche la quota annuale relativa del contratto di servizio e programma per l'anno 2007, pari ad Euro 3.150.387,08;

c) di impegnare la somma complessiva di Euro 8.056.727,62 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma – Anno 2007 – (quota imponibile) registrata al n. 2681 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di rimandare a successivi atti del Dirigente competente, a norma della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, l'assegnazione, concessione e impegno della complessiva quota 2007 pari a Euro 805.672,76 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma, subordinatamente all'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale di previsione 2007-2009;

e) di liquidare a favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia, la quota relativa al primo trimestre del contributo 2007 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma per una somma pari a Euro 2.014.181,90 (quota imponibile), impegnata al n. 2681 sul Cap. 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti c) e d) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la for-

mazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che secondo quanto indicato al punto e) del presente atto e a norma dell’art. 52 della L.R. 40/01, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia;

h) di dare atto che alle successive liquidazioni delle ulteriori trimestralità dovute al Consorzio ACT di Reggio Emilia, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura liquidabile per la sola quota imponibile fino a quando non si saranno verificate le condizioni di cui al precedente punto d), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FERROVIE 27 giugno 2007, n. 8248

Art. 8 DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno quota imponibile corrispettivi per contratto servizio e contratto servizio e programma ATCM SpA. Liquidazione I trimestre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assegnare e concedere, in favore di ATCM SpA di Modena, la somma di Euro 1.120.711,47, corrispondente al corrispettivo regionale annuale imponibile per l’esercizio del servizio ferroviario per l’anno 2007;

b) di assegnare e concedere in favore di ATCM SpA di Modena anche la quota annuale relativa del contratto di servizio e programma per l’anno 2007, pari ad Euro 1.032.913,80;

c) di impegnare la somma complessiva di Euro 2.153.625,27 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma – Anno 2007 – (quota imponibile) registrata al n. 2695 di impegno sul Capitolo 43695 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di liquidare a favore di ATCM SpA di Modena, la quota relativa al primo trimestre del contributo 2007 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma per una somma pari a Euro 538.406,32 (sola quota imponibile), impegnata al n. 2695 del Cap. 43695 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5-ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

e) di rimandare a successivi atti del Dirigente competente a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07 l’assegnazione, concessione e impegno della complessiva quota IVA 2007 pari a Euro 215.362,53 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma subordinatamente

all’approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale di previsione;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa e l’importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti c) e d) è stato ricompreso nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art.1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che secondo quanto indicato al punto d) del presente atto e a norma dell’art. 52 della L.R. 40/01, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di ATCM SpA di Modena;

h) di dare atto che alle successive liquidazioni delle ulteriori trimestralità dovute a ATCM SpA di Modena, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura, liquidabile per la sola quota imponibile fino a quando non si saranno verificate le condizioni di cui al punto e) ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FERROVIE 16 luglio 2007, n. 9197

Art. 8 DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2007. Assegnazione, concessione e impegno quota imponibile corrispettivi 2007 ad ATC SpA. Liquidazione I e II trimestre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di quantificare, assegnare e concedere per le ragioni indicate in premessa ad ATC SpA di Bologna l’importo di Euro 3.491.248,64 quale corrispettivo regionale calcolato prendendo a riferimento il trasferimento assegnato con DPCM 16 novembre 2000 per la linea data in concessione a ATC SpA – Bologna, per l’anno 2001 e successivi, della somma annua di Euro 3.491.248,64 per l’anno finanziario 2007 e nei limiti della stessa somma;

b) di impegnare la somma di Euro 3.491.248,64, registrata al n. 2928 di impegno sul Capitolo 43695 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5-ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali. di cui all’UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore di ATC SpA, la sola quota imponibile relativa al primo e secondo trimestre del corrispettivo 2007 per l’esercizio della ferrovia Casalecchio-Vignola per una somma complessiva di Euro 1.745.624,32 impegnata con il presente atto al punto b), sul Cap. 43695 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007;

d) di rimandare a successivi atti del Dirigente competente a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, l'assegnazione, concessione e impegno della complessiva quota IVA 2007 pari a Euro 349.124,86, subordinatamente all'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale di previsione 2007-2009;

e) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art.1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

f) di dare atto che secondo quanto indicato al punto c) del

presente atto e a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di ATC SpA;

g) di dare atto che alle successive liquidazioni delle ulteriori trimestralità dovute a ATC SpA, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura liquidabile per la sola quota imponibile fino a quando non si saranno verificate le condizioni di cui al punto f) ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 31 luglio 2007, n. 9894

Procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiudicazione gara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di aggiudicare definitivamente al Consorzio Trasporti Integrati, risultato vincitore, lo svolgimento dei servizi ferroviari di interesse della Regione Emilia-Romagna oggetto di

gara;

– di dare atto pertanto che occorre conseguentemente dare avvio alle verifiche e gli accertamenti occorrenti ai fini del perfezionamento e della definizione conclusiva degli atti contrattuali nel rispetto dei tempi indicati nella deliberazione della Giunta regionale richiamata in narrativa;

– di dare atto che occorre pubblicare le risultanze della gara, inviando il relativo avviso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea;

– di pubblicare altresì il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 25 luglio 2007, n. 9702

Rettifica di mero errore materiale contenuto nella determinazione 5072/07

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

vista la propria determinazione n. 5072 del 24 aprile 2007, avente ad oggetto "Definizione ai sensi della L.R. 24/01 dei limiti di reddito per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica";

considerato che per mero errore materiale al punto b), della parte narrativa della citata determinazione 5072/07, i nuovi limiti massimi dei valori ISE ed ISEE da non superare per conservare il diritto alla permanenza negli alloggi di ERP sono stati erroneamente indicati rispettivamente in Euro 32.520,00 ed Euro 48.780,00 anziché in Euro 48.780,00 (valore ISE) ed Euro 32.520,00 (valore ISEE);

ritenuto di correggere tale errore con l'indicazione corretta dei nuovi limiti massimi ISE ed ISEE da non superare per conservare il diritto alla permanenza negli alloggi, determinati rispettivamente in Euro 48.780,00 ed Euro 32.520,00;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

a) di correggere il mero errore materiale contenuto nella propria determinazione 5072/07, sostituendo al punto b), della parte narrativa i valori ISE ed ISEE per conservare il diritto alla permanenza negli alloggi, erroneamente indicati rispettivamente in Euro 32.520,00 ed Euro 48.780,00, con rispettivamente Euro 48.780,00 ed Euro 32.520,00;

b) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaele Lungarella

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 27 luglio 2007, n. 9805

Ventisettesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/2003 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il Decreto legge 28 marzo 2003, n. 49 convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il Decreto ministeriale 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e

art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province”;

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/2004, prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004, avente ad oggetto “Decreto legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

valutato che l'Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'Albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 dell'8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006, n. 9906 del 13 luglio 2006, n. 14359 del 17 ottobre 2006, n. 18112 del 22 dicembre 2006, n. 1594 del 14 febbraio 2007, n. 1905 del 20 febbraio 2007, n. 3844 del 27 marzo 2007, n. 6693 del 25 maggio 2007, n. 8243 del 26 giugno 2007;

preso atto delle comunicazioni delle Province di Parma, Reggio Emilia e Modena – Settore Agricoltura – Quote latte, inviate all'Assessorato Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni animali, con le quali si evidenziavano le variazioni da apportare all'Albo delle ditte acquirenti;

viste:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 450, in data 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della suddetta deliberazione 450/07;

determina:

1) di disporre, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Province di Parma, Reggio Emilia e Modena, la cancellazione dall'Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Parma

– Agrizoo Piccola Società Soc. agr. cooperativa; p. IVA 00172670341; sede legale Via Gazzano n. 69 – San Prospero – Parma; data di cessazione 1/7/2007; iscritto al n. progr. 372;

Provincia di Reggio Emilia

– San Lucio Srl; p. IVA 01476020357; sede legale Via Martiri di Cervo n. 15 – Reggio Emilia; data di cessazione 31/3/2007; iscritto al n. progr. 871;

Provincia di Modena

– Caseificio del Parco Snc di Vacondio Armando e Luongo Mario; p. IVA 01884800366; sede legale Via Ancora n. 9/2 – Sassuolo – Modena; data di cessazione 30/4/2006; iscritto al n. progr. 634;

– Caseificio Ca' Nova Soc. agr. cooperativa; p. IVA 00472310366; sede legale Via Muzzacorona n. 191 – Castel-franco E. (MO); data di cessazione 31/3/2007; iscritto al n. progr. 525;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 27 luglio 2007, n. 9783

Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2006 ai sensi del comma 1-ter, art. 18-bis della L.R. 25/99

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

– la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007, n. 450, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifica agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”, esecutiva ai sensi di legge;

premesso che la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Delimitazione degli Ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di Gestione dei rifiuti urbani” ed in particolare l'articolo 18-bis, ai commi 1-bis ed 1-ter, stabilisce che:

– nella convenzione per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani sono fissati gli standard di prestazione e di qualità che i gestori devono assicurare nello svolgimento delle attività di raccolta anche differenziata e di avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, nonché le penali per le eventuali inadempienze contrattuali. Gli standard di prestazione e di qualità devono essere funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata indicato nel

piano d'ambito, che non può comunque essere inferiore alla percentuale stabilita dalla normativa vigente;

– la Giunta regionale negli indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani definisce anche i criteri per la quantificazione e la finalizzazione delle penali introitate dall'Agenzia d'ambito. Gli introiti derivanti dall'applicazione delle penali suddette, qualora si riscontrino il mancato raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata prevista dalla normativa vigente, sono destinati al finanziamento di iniziative di sostegno e sviluppo della raccolta differenziata medesima, individuate in un apposito programma e concordate tra Agenzia d'ambito ed Ente gestore. Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è verificato annualmente dall'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, di seguito denominato Osservatorio regionale, sulla base delle modalità e dei criteri di calcolo fissati dalla Giunta regionale con proprio atto;

dato atto che la Giunta regionale:

– con deliberazione n. 1620 del 31 luglio 2001, ha definito il metodo standard per la valutazione dei risultati della raccolta differenziata ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dal DLgs 22/97 e dal Piano provinciale gestione rifiuti;

– con deliberazione n. 76 del 24 gennaio 2005:

– ha definito la procedura di verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata secondo le modalità e i criteri di calcolo indicati nell'Allegato A, alla medesima deliberazione;

– ha affidato alla Sezione regionale del Catasto rifiuti il compito di ricevere e validare i dati sulle raccolte differenziate nonché di trasmettere i dati, la loro analisi e le relative elaborazioni, all'Osservatorio regionale;

– ha affidato all'Osservatorio regionale la verifica dei dati di cui sopra;
– ha affidato al Responsabile del Servizio regionale competente l'assunzione dei risultati definiti annuali di raccolta differenziata;

preso atto delle disposizioni contenute nell'articolo 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", entrate in vigore il 29 aprile 2006, che prevedono il contributo al raggiungimento degli obiettivi temporali di raccolta differenziata della frazione organica umida dei rifiuti urbani separata fisicamente;

considerato che quanto concordato tra Agenzia d'ambito ed ente gestore nella convenzione per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, in merito alla definizione degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere per l'anno 2006, tiene conto di disposizioni previdenti all'entrata in vigore del decreto legislativo di cui sopra;

ritenuto pertanto, per le finalità di cui al presente atto, di utilizzare il metodo standard per la valutazione dei risultati della raccolta differenziata definito con deliberazione di Giunta regionale n. 1620 del 31 luglio 2001;

vista la nota prot. n. PGIA/2007/516 del 29/6/2007, ns. prot. 2007.0181178 del 9/7/2007, presentata ai sensi della sopra citata DGR 76/05 da ARPA in qualità di Sezione regionale del Catasto rifiuti, con la quale è stata formalizzata la trasmissione, all'Osservatorio regionale, dei dati relativi ai risultati conseguiti

ti dai servizi di raccolte differenziate nella regione Emilia-Romagna nell'anno 2006;

effettuata con esito positivo la verifica delle informazioni contenute nei rendiconti annuali sulle raccolte differenziate trasmessi dalla Sezione regionale del Catasto rifiuti all'Osservatorio regionale;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha il compito di assicurare lo svolgimento delle funzioni del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifiche tuttora vacante;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

a) di assumere, quali risultati definitivi di raccolta differenziata per l'anno 2006, i valori indicati per Comune e ATO nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A – Risultati Raccolta Differenziata anno 2006

Provincia di Piacenza - ATO 1			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
AGAZZANO	422,29	1.138,43	37,09
ALSENO	1.004,37	3.145,05	31,93
BESENZONE	154,12	419,59	36,73
BETTOLA	201,30	1.642,28	12,26
BOBBIO	326,79	2.247,42	14,54
BORGONOVO VAL TIDONE	1.387,46	4.424,46	31,36
CADEO	1.039,59	3.917,85	26,53
CALENDASCO	632,16	1.591,77	39,71
CAMINATA	24,85	206,47	12,04
CAORSO	1.404,94	2.120,73	66,25
CARPANETO PIACENTINO	1.577,76	4.812,29	32,79
CASTEL SAN GIOVANNI	3.573,37	10.171,29	35,13
CASTELL'ARQUATO	872,06	2.692,17	32,39
CASTELVETRO PIACENTINO	1.573,27	3.542,54	44,41
CERIGNALE	8,50	94,50	8,99
COLI	30,23	537,61	5,62
CORTE BRUGNATELLA	1,90	162,39	1,17
CORTEMAGGIORE	1.181,55	2.466,32	47,91
FARINI	105,18	856,80	12,28
FERRIERE	53,41	966,53	5,53
FIORENZUOLA D'ARDA	3.765,63	9.486,71	39,69
GAZZOLA	578,13	1.415,51	40,84
GOSSOLENGO	911,42	3.167,28	28,78
GRAGNANO TREBBIENSE	642,34	2.330,27	27,57
GROPPARELLO	338,69	1.289,48	26,27
LUGAGNANO VAL D'ARDA	437,11	2.289,26	19,09

MONTICELLI D'ONGINA	2.030,57	3.064,64	66,26
MORFASSO	98,23	658,03	14,93
NIBBIANO	240,15	1.419,06	16,92
OTTONE	43,19	299,19	14,44
PECORARA	33,03	419,37	7,88
PIACENZA	31.425,80	73.988,04	42,47
PIANELLO VAL TIDONE	196,22	1.522,70	12,89
PIOZZANO	53,51	323,39	16,55
PODENZANO	1.609,75	5.581,91	28,84
PONTE DELL'OLIO	878,51	3.084,62	28,48
PONTENURE	830,79	2.975,10	27,92
RIVERGARO	1.975,37	5.209,65	37,92
ROTTOFRENO	1.510,11	5.515,16	27,38
SAN GIORGIO PIACENTINO	863,69	3.049,50	28,32
SAN PIETRO IN CERRO	138,01	418,94	32,94
SARMATO	1.068,95	1.842,90	58,00
TRAVO	299,25	1.425,56	20,99
VERNASCA	163,46	1.050,44	15,56
VIGOLZONE	749,18	2.561,49	29,25
VILLANOVA SULL'ARDA	562,82	831,59	67,68
ZERBA	4,11	85,11	4,83
ZIANO PIACENTINO	235,93	1.401,03	16,84
TOTALE ATO 1	67.259,04	183.862,41	36,58

Provincia di Parma - ATO 2			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
ALBARETO	151,37	945,29	16,01
BARDI	231,80	1.265,08	18,32
BEDONIA	235,85	1.983,83	11,89
BERCETO	223,00	1.657,47	13,45
BORE	97,98	481,17	20,36
BORGIO VAL DI TARO	863,55	3.838,09	22,50
BUSSETO	1.824,50	4.469,38	40,82
CALESTANO	239,47	1.114,52	21,49
COLLECCHIO	4.360,40	10.470,76	41,64
COLORNO	2.395,19	4.301,14	55,69
COMPIANO	52,39	516,37	10,15
CORNIGLIO	160,75	1.239,28	12,97
FELINO	2.689,73	6.185,77	43,48
FIDENZA	6.026,27	11.154,57	54,03
FONTANELLATO	1.518,05	4.325,03	35,10
FONTEVIVO	1.213,39	3.563,99	34,05
FORNOVO DI TARO	755,45	3.271,59	23,09
LANGHIRANO	3.096,27	7.861,92	39,38
LESIGNANO DE' BAGNI	616,41	2.242,35	27,49
MEDESANO	2.039,26	5.442,01	37,47
MEZZANI	966,05	2.045,04	47,24
MONCHIO DELLE CORTI	245,35	837,35	29,30
MONTECHIARUGOLO	3.486,53	7.064,85	49,35
NEVIANO DEGLI ARDUINI	961,65	2.353,49	40,86
NOCETO	4.005,94	8.685,71	46,12
PALANZANO	105,23	827,78	12,71
PARMA	35.564,22	109.128,33	32,59
PELLEGRINO PARMENSE	115,56	589,40	19,61
POLESINE PARMENSE	515,35	1.158,19	44,50
ROCCABIANCA	845,98	1.802,72	46,93
SALA BAGANZA	2.120,99	4.425,45	47,93
SALSOMAGGIORE TERME	4.130,34	12.738,04	32,43
SAN SECONDO PARMENSE	2.411,32	4.474,98	53,88
SISSA	1.319,54	2.579,06	51,16
SOLIGNANO	103,74	840,47	12,34

SORAGNA	1.942,07	3.535,61	54,93
SORBOLO	2.505,42	5.245,59	47,76
TERENZO	88,02	523,26	16,82
TIZZANO VAL PARMA	418,12	418,12	100,00
TORNOLO	83,67	581,59	14,39
TORRILE	2.123,17	3.948,47	53,77
TRAVERSETOLO	5.047,79	8.654,25	58,33
TRE CASALI	872,03	2.173,40	40,12
VALMOZZOLA	42,52	296,64	14,33
VARANO DE'			
MELEGARI	281,45	1.344,92	20,93
VARSÌ	168,88	710,68	23,76
ZIBELLO	765,17	1.405,93	54,42
TOTALE ATO 2	100.027,18	264.718,92	37,79

Provincia di Reggio Emilia - ATO 3			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
ALBINEA	4.017,53	7.338,74	54,74
BAGNOLO IN PIANO	2.359,23	5.473,57	43,10
BAISO	323,32	1.612,13	20,06
BIBBIANO	3.291,29	6.882,41	47,82
BORETTO	1.753,93	3.493,00	50,21
BRESCELLO	1.874,27	4.018,49	46,64
BUSANA	381,79	1.070,37	35,67
CADELBOSCO DI SOPRA	3.535,47	7.206,96	49,06
CAMPAGNOLA EMILIA	2.079,38	3.760,70	55,29
CAMPEGINE	2.213,10	4.244,97	52,13
CANOSSA	1.255,86	2.903,92	43,25
CARPINETI	813,84	2.698,40	30,16
CASALGRANDE	6.549,30	13.908,73	47,09
CASINA	829,96	2.641,94	31,41
CASTELLARANO	4.069,57	9.674,17	42,07
CASTELNOVO DI SOTTO	2.421,19	5.449,35	44,43
CASTELNOVO NE' MONTI	1.848,44	6.756,28	27,36
CAVRIAGO	6.016,05	10.228,94	58,81
COLLAGNA	258,68	905,00	28,58
CORREGGIO	10.319,47	19.287,17	53,50
FABBRICO	2.189,12	4.147,67	52,78
GATTATICO	2.465,37	4.168,74	59,14
GUALTIERI	2.578,72	5.207,54	49,52
GUASTALLA	4.781,37	10.683,77	44,75
LIGONCHIO	208,67	658,84	31,67
LUZZARA	3.174,03	7.378,61	43,02
MONTECCHIO EMILIA	3.918,04	7.988,00	49,05
NOVELLARA	4.028,23	8.961,52	44,95
POVIGLIO	2.194,04	4.835,63	45,37
QUATTRO CASTELLA	4.308,90	8.845,30	48,71
RAMISETO	254,19	1.032,72	24,61
REGGIO NELL'EMILIA	58.213,99	124.516,01	46,75
REGGIOLO	4.112,72	8.082,03	50,89
RIO SALICETO	1.387,37	3.279,91	42,30
ROLO	1.129,71	2.479,66	45,56
RUBIERA	9.486,53	15.521,51	61,12
SAN MARTINO IN RIO	1.773,46	4.986,57	35,56
SAN POLO D'ENZA	2.214,67	4.560,73	48,56
SANT'ILARIO D'ENZA	4.728,47	8.906,92	53,09

SCANDIANO	8.700,55	18.020,55	48,28
TOANO	729,19	2.573,08	28,34
VETTO	425,40	1.363,00	31,21
VEZZANO SUL CROSTOLO	1.292,37	2.724,14	47,44
VIANO	530,88	1.670,58	31,78
VILLA MINOZZO	479,09	2.429,90	19,72
TOTALE ATO 3	181.516,75	384.578,17	47,20

Provincia di Modena - ATO 4			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
BASTIGLIA	784,12	2.104,26	37,26
BOMPORTO	1.551,65	5.008,29	30,98
CAMPOGALLIANO	2.143,91	5.561,87	38,55
CAMPOSANTO	963,16	2.231,25	43,17
CARPI	15.430,73	40.456,53	38,14
CASTELFRANCO EMILIA	4.923,84	15.847,83	31,07
CASTELNUOVO RANGONE	5.739,11	10.306,69	55,68
CASTELVETRO DI MODENA	2.014,62	5.871,65	34,31
CAVEZZO	2.765,29	5.619,83	49,21
CONCORDIA SULLA SECCHIA	2.571,42	6.376,18	40,33
FANANO	284,66	2.153,75	13,22
FINALE EMILIA	5.993,65	11.120,12	53,90
FIORANO MODENESE	5.674,95	11.568,18	49,06
FIUMALBO	288,38	1.011,37	28,51
FORMIGINE	10.015,53	19.672,34	50,91
FRASSINORO	304,51	1.541,29	19,76
GUIGLIA	574,19	2.406,58	23,86
LAMA MOCOGNO	663,37	1.966,64	33,73
MARANELLO	5.871,82	12.445,62	47,18
MARANO SUL PANARO	1.204,43	3.006,37	40,06
MEDOLLA	2.068,09	4.376,99	47,25
MIRANDOLA	6.935,76	15.808,13	43,87
MODENA	35.304,49	109.601,54	32,21
MONTECRETO	235,81	863,54	27,31
MONTEFIORINO	341,43	1.496,98	22,81
MONTESE	291,13	2.174,73	13,39
NONANTOLA	5.477,19	8.604,40	63,66
NOVI DI MODENA	3.609,83	6.394,27	56,45
PALAGANO	345,36	1.392,03	24,81
PAVULLO NEL FRIGNANO	3.938,14	11.265,51	34,96
PIEVEPELAGO	416,26	1.891,25	22,01
POLINAGO	233,44	1.106,64	21,09
PRIGNANO SULLA SECCHIA	400,00	1.454,96	27,49
RAVARINO	2.003,73	3.652,72	54,86

RIOLUNATO	163,76	509,86	32,12
SAN CESARIO SUL PANARO	1.706,75	3.943,54	43,28
SAN FELICE SUL PANARO	2.792,76	6.787,35	41,15
SAN POSSIDONIO	1.049,81	2.924,44	35,90
SAN PROSPERO	1.270,85	3.281,43	38,73
SASSUOLO	12.157,66	28.481,89	42,69
SAVIGNANO SUL PANARO	2.009,37	5.372,82	37,40
SERRAMAZZONI	1.775,80	5.346,49	33,21
SESTOLA	776,92	2.613,56	29,73
SOLIERA	3.552,49	8.317,72	42,71
SPILAMBERTO	3.169,69	7.048,15	44,97
VIGNOLA	5.872,77	15.622,66	37,59
ZOCCA	1.522,90	3.656,19	41,65
TOTALE ATO 4	169.185,49	430.266,41	39,32

Provincia di Bologna - ATO 5			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
ANZOLA DELL'EMILIA	3.256,26	7.693,84	42,32
ARGELATO	3.085,77	6.461,71	47,75
BARICELLA	1.021,77	3.414,71	29,92
BAZZANO	900,54	4.213,96	21,37
BENTIVOGLIO	2.591,88	5.817,93	44,55
BOLOGNA	64.715,09	219.053,56	29,54
BORGTOSSIGNANO	509,69	1.825,43	27,92
BUDRIO	2.586,64	10.140,81	25,51
CALDERARA DI RENO	2.900,90	8.842,24	32,81
CAMUGNANO	217,12	1.311,43	16,56
CASALECCHIO DI RENO	3.258,89	17.761,03	18,35
CASALFIUMANESE	276,52	1.664,45	16,61
CASTEL D'AIANO	262,51	1.200,05	21,87
CASTEL DEL RIO	140,10	801,35	17,48
CASTEL DI CASIO	285,03	1.580,37	18,04
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	658,73	2.652,41	24,84
CASTEL MAGGIORE	2.827,00	9.273,83	30,48
CASTEL SAN PIETRO TERME	3.218,70	12.492,21	25,77
CASTELLO D'ARGILE	1.169,02	3.382,75	34,56
CASTELLO DI SERRAVALLE	678,28	2.636,82	25,72
CASTENASO	2.770,46	8.335,44	33,24
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	611,68	3.853,13	15,87
CRESPELLANO	966,41	5.091,67	18,98
CREVALCORE	4.386,52	8.387,22	52,30
DOZZA	1.533,40	4.318,38	35,51
FONTANELICE	221,58	1.151,46	19,24
GAGGIO MONTANO	975,00	3.538,74	27,55
GALLIERA	962,23	2.756,06	34,91
GRANAGLIONE	283,37	1.447,72	19,57
GRANAROLO DELL'EMILIA	2.183,91	7.162,05	30,49

GRIZZANA-MORANDI	230,30	2.041,27	11,28
IMOLA	10.851,52	37.144,76	29,21
LIZZANO IN BELVEDERE	371,11	2.066,43	17,96
LOIANO	624,53	2.582,31	24,19
MALALBERGO	1.842,50	4.849,14	38,00
MARZABOTTO	795,96	3.458,23	23,02
MEDICINA	2.288,46	8.263,87	27,69
MINERBIO	1.038,23	4.662,97	22,27
MOLINELLA	2.624,67	9.475,70	27,70
MONGHIDORO	1.072,38	2.915,25	36,79
MONTE SAN PIETRO	1.435,04	5.630,10	25,49
MONTERENZIO	804,64	3.401,62	23,65
MONTEVEGLIO	1.602,14	2.729,93	58,69
MONZUNO	702,94	3.494,77	20,11
MORDANO	798,11	2.543,64	31,38
OZZANO DELL'EMILIA	1.527,61	6.543,55	23,35
PIANORO	2.375,04	9.915,17	23,95
PIEVE DI CENTO	1.224,26	3.944,16	31,04
PORRETTA TERME	556,65	3.030,00	18,37
SALA BOLOGNESE	1.324,44	4.133,94	32,04
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	634,66	2.767,66	22,93
SAN GIORGIO DI PIANO	1.801,73	4.413,22	40,83
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	8.119,78	16.756,13	48,46
SAN LAZZARO DI SAVENA	4.045,54	16.440,99	24,61
SAN PIETRO IN CASALE	2.211,33	5.909,65	37,42
SANT'AGATA BOLOGNESE	1.373,12	3.534,08	38,85
SASSO MARCONI	1.419,08	8.790,71	16,14
SAVIGNO	333,30	1.532,37	21,75
VERGATO	825,03	4.253,85	19,39
ZOLA PREDOSA	2.266,41	11.101,25	20,42
TOTALE ATO 5	166.575,49	566.589,46	29,40

Provincia di Ferrara - ATO 6			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
ARGENTA	4.863,77	13.135,76	37,03
BERRA	1.755,03	3.210,29	54,67
BONDENO	2.894,47	9.545,42	30,32
CENTO	5.413,49	17.701,36	30,58
CODIGORO	3.858,66	8.141,09	47,40
COMACCHIO	13.945,97	38.709,99	36,03
COPPARO	5.309,14	10.487,65	50,62
FERRARA	35.469,13	95.985,88	36,95
FORMIGNANA	1.178,44	1.766,67	66,70
GORO	1.588,54	3.615,36	43,94
JOLANDA DI SAVOIA	1.141,12	2.004,31	56,93
LAGOSANTO	1.273,21	2.762,34	46,09
MASI TORELLO	840,48	1.549,93	54,23
MASSA FISCAGLIA	1.148,85	2.418,67	47,50
MESOLA	1.577,27	3.943,51	40,00
MIGLIARINO	995,51	2.159,27	46,10
MIGLIARO	669,02	1.258,06	53,18
MIRABELLO	748,55	2.048,87	36,53
OSTELLATO	1.930,79	4.215,49	45,80
POGGIO RENATICO	1.242,05	4.413,32	28,14
PORTOMAGGIORE	3.527,46	6.968,20	50,62
RO	1.068,32	2.143,93	49,83
SANT'AGOSTINO	989,50	3.284,91	30,12
TRESIGALLO	2.279,69	3.667,93	62,15
VIGARANO MAINARDA	1.162,73	3.774,91	30,80
VOGHIERA	1.052,24	2.207,61	47,66
TOTALE ATO 6	97.923,41	251.120,71	38,99

Provincia di Ravenna - ATO 7			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
ALFONSINE	4.300,90	8.165,10	52,67
BAGNACAVALLO	4.836,10	10.247,90	47,19
BAGNARA DI ROMAGNA	520,90	1.232,00	42,28
BRISIGHELLA	909,00	3.771,70	24,10
CASOLA VALSENIO	635,10	1.691,60	37,54
CASTEL BOLOGNESE	1.647,20	5.440,30	30,28
CERVIA	16.238,00	39.516,80	41,09
CONSELICE	4.292,10	7.728,00	55,54
COTIGNOLA	1.871,90	4.207,60	44,49
FAENZA	14.062,80	35.494,90	39,62
FUSIGNANO	2.531,10	4.840,40	52,29
LUGO	11.263,50	20.382,40	55,26
MASSA LOMBARDA	3.152,00	6.254,00	50,40
RAVENNA	48.298,20	123.598,50	39,08
RIOLO TERME	1.153,50	3.666,50	31,46
RUSSI	4.355,70	9.236,40	47,16
SANT'AGATA SUL SANTERNO	782,70	1.706,70	45,86
SOLAROLO	676,10	2.483,50	27,22
TOTALE ATO 7	121.526,80	289.664,30	41,95

Provincia di Forlì-Cesena - ATO 8			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
BAGNO DI ROMAGNA	713,83	3.690,43	19,34
BERTINORO	1.064,21	5.210,71	20,42
BORGHİ	106,10	1.030,92	10,29
CASTROCARO TERME	832,27	3.942,27	21,11
CESENA	19.586,52	63.925,90	30,64
CESENATICO	7.586,08	26.045,85	29,13
CIVITELLA DI ROMAGNA	447,73	1.894,87	23,63
DOVADOLA	189,38	918,65	20,62
FORLÌ	29.586,44	87.825,58	33,69
FORLIMPOPOLI	3.266,32	8.033,48	40,66
GALEATA	366,45	1.412,55	25,94
GAMBETTOLA	1.276,59	5.407,89	23,61
GATTEO	1.074,04	6.360,41	16,89
LONGIANO	4.971,09	8.602,91	57,78
MELDOLA	2.150,38	7.163,95	30,02
MERCATO SARACENO	267,67	3.291,78	8,13
MODIGLIANA	935,32	2.210,68	42,31
MONTIANO	106,80	655,27	16,30
PORTICO E SAN BENEDETTO	140,33	426,23	32,92
PREDAPPIO	1.059,17	4.254,71	24,89
PREMILCUORE	121,78	503,15	24,20
ROCCA SAN CASCIAÑO	333,66	1.269,91	26,27
RONCOFREDDO	141,04	1.321,52	10,67
SAN MAURO PASCOLI	1.720,38	8.138,68	21,14
SANTA SOFIA	659,69	2.845,23	23,19
SARSINA	293,57	1.549,14	18,95
SAVIGNANO SUL RUBICONE	4.350,42	12.742,68	34,14
SOGLIANO AL RUBICONE	153,28	1.601,91	9,57
TREDOZIO	239,30	718,29	33,32
VERGHERETO	90,43	1.304,46	6,93
TOTALE ATO 8	83.830,27	274.300,01	30,56

Provincia di Rimini - ATO 9			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
BELLARIA-IGEA MARINA	2.861,04	17.367,99	16,47
CATTOLICA	3.743,87	15.996,65	23,40
CORIANO	1.573,51	6.806,94	23,12
GEMMANO	79,79	718,10	11,11
MISANO ADRIATICO	2.529,66	10.904,35	23,20
MONDAINO	103,61	746,83	13,87
MONTE COLOMBO	272,91	1.341,20	20,35
MONTEFIORE CONCA	135,06	680,31	19,85
MONTEGRIDOLFO	71,53	435,29	16,43
MONTESCUDO	236,17	1.132,96	20,85
MORCIANO DI ROMAGNA	1.175,30	3.971,23	29,60
POGGIO BERNI	551,85	2.043,04	27,01
RICCIONE	8.396,97	37.637,29	22,31
RIMINI	33.166,32	116.778,79	28,40
SALUDECIO	99,80	1.163,54	8,58
SAN CLEMENTE	336,77	2.241,01	15,03
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	1.624,75	6.520,02	24,92
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	2.923,89	13.402,88	21,82
TORRIANA	175,37	806,57	21,74
VERUCCHIO	1.990,86	5.463,42	36,44
TOTALE ATO 9	62.049,02	246.158,40	25,21

Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani.

Dati espressi in tonnellate, elaborazione e validazione a cura della Sezione regionale del Catasto Rifiuti, verifica a cura dell'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 29 maggio 2007, n. 6904

Prat. MO06A0032 – (ex 1551/s) – Soc. agricola Corticella Srl – Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica assentita con delibera 15/12/1987, n. 6260, a derivare dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO) R.R. 41/01 Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Soc. agricola Corticella Srl in Spilamberto (MO), Via Corticella n. 3 il rinnovo con variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica assentita con delibera 15/12/1987, n. 6260, a derivare dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) per uso promiscuo-irriguo;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

Le opere di presa consistono in 7 pozzi ubicati in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via per Recovato n. 13, su terreno di proprietà della medesima, distinto ai fogli n. 8 – 11, mapp.li 1 – 141 – 55 – 50 – 3 – 7 – 15 – del NCT dello stesso comune, in punti individuati dalle coordinate geografiche UTM* fuso 32 X = pozzo 1: 1.663.240; Y = 4.944.534; pozzo 2: 1.662.533; Y = 4.944.238; pozzo 3 bis: 1.663.010; Y = 4.944.320; pozzo 4: 1.662.791; Y = 4.944.593; pozzo 5: 1.662.986; Y = 4.945.058; pozzo 6: 1.663.429; Y = 4.945.081; pozzo 7: 1.663.512; Y = 4.945.072; (omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1) Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 31.248 mc/anno, con una portata di 10,00 litri/secondo.

2) (omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 19 giugno 2007, n. 7954

Prat. MOPPA2974/05RN01 – (ex 3047/s) – Soc. Ondulati Maranello SpA – Rinnovo con variante non sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica assentita con determina 7/6/2005, n. 7940, a derivare dalle falde sotterranee del comune di Maranello (MO) R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Soc. Ondulati Maranello SpA, con sede in Maranello (MO), Via T. Nuvolari n. 28/40, il rinnovo con variante non sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica assentita con determina 7/6/2005, n. 7940, a derivare dalle falde sotterranee del comune di Maranello (MO), (omissis), per uso industriale;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere.

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Maranello (MO), Via T. Nuvolari n. 28/40, su terreno di proprietà del medesimo, distinto al foglio 1, mappale 103 del NCT dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM* fuso 32 X = 1.648.249; Y = 4.933.323; (omissis).

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1) Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 15.000 mc/anno, con una portata di 5,00 litri/secondo.

2) (omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO – BOLOGNA

Avviso di adozione di progetto di revisione generale del Pia-

no stralcio per il bacino del torrente Samoggia per l'aggiornamento e l'adeguamento al Piano stralcio assetto idrogeologico

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato nella seduta del 26 luglio 2007 il progetto in oggetto.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consulta-

re la documentazione per quarantacinque giorni a far data dalla presente pubblicazione presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, Via dei Mille n. 21 – Bologna; e, per le parti di rispettiva competenza territoriale, le Province di Bologna e Modena negli orari di ufficio.

Osservazioni possono essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, come sopra specificato, entro i quarantacinque giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO – BOLOGNA

Avviso di adozione di atti deliberativi

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato nella seduta del 26 luglio 2007 i seguenti atti deliberativi:

- Delibera 1/1 – Adozione di progetto di revisione generale del piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia per l'aggiornamento e l'adeguamento al Piano stralcio assetto idrogeologico.
- Delibera 1/2 – Modifica ex art. 24 comma 5, del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico alla tav. RI. 12, II.3, bacino del torrente Sillaro, relativamente alla perimetrazione di un tratto dell'alveo del rio Sabbioso – Comune di Castel San Pietro Terme.
- Delibera 1/3 – Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 5 comma 6, alla scheda n. 158 "Pavana – Valdibura", comune di Sambuca Pistoiese e alla relativa zonizzazione.

Copia degli atti è depositata alla Segreteria dell'Autorità di Bacino – Regione Emilia-Romagna – Viale Silvani n. 6 – V piano – dove può esserne presa visione e richiesta copia.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Adozione di delibera 2/1 del 27/7/2007

Il Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha adottato, nella seduta del 27 luglio 2007 il seguente atto deliberativo:

delibera 2/1: Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Adozione della proposta di variante cartografica all'area a rischio di frana (art.12) denominata "Trappola" in comune di Verghereto in provincia di Forlì-Cesena. Art. 19 comma 1 e art. 18 comma 10 della Legge 18 maggio 1989, n. 183.

Copia dell'atto è depositato presso la Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino – Via Biondini n. 1 – III piano – Forlì, dove può esserne presa visione e, a richiesta, copia, presso l'Ufficio di Segreteria amministrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Avviso di adozione di variante cartografica

Il Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con deliberazione n. 3/1 ha adottato il seguente oggetto: "Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Proposta di variante cartografica all'area a rischio di frana (art. 12) denominata 'Spinello' (in comune di Santa Sofia in provincia di Forlì-Cesena)".

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione e consultare la documentazione per quarantacinque giorni a far data dalla presente pubblicazione presso:

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, Via dei Mille n. 21 – Bologna;
- Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio, Piazza Morgagni n. 9 – Forlì;
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Via Biondini n. 1 – Forlì;
- Comune di Santa Sofia, Piazza Matteotti n. 1 – 47018 Santa Sofia;

negli orari d'ufficio.

Osservazioni possono essere inoltrate nelle stesse sedi sopra elencate contestualmente all'atto della consultazione facendo uso dell'apposito registro, oppure alla Regione Emilia-Romagna entro i quarantacinque giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Avviso di adozione di variante normativa

Il Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con deliberazione n. 4/1 ha adottato il seguente oggetto: "Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Proposta di variante normativa al Titolo III – Assetto idrogeologico".

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione e consultare la documentazione per quarantacinque giorni a far data dalla presente pubblicazione presso:

- 1) Regione Emilia-Romagna – Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica – Via dei Mille n. 21 – Bologna;
- 2) Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio - Piazza Morgagni n. 9 – Forlì;
- 3) Provincia di Ravenna – Settore ambiente e suolo – Piazza Caduti per la Libertà, n. 2/4 – Ravenna;
- 4) Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli – Via Biondini n. 1 Forlì;

negli orari d'ufficio.

Osservazioni possono essere inoltrate nelle stesse sedi sopra elencate contestualmente all'atto della consultazione facendo uso dell'apposito registro, oppure alla Regione Emilia-Romagna entro i quarantacinque giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Fiorano Modenese (Modena) – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 17/7/2007, è stata approvata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fiorano Modenese, "Rotatoria Ghiarola Nuova-Pedemontana".

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste, e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Lavori pubblici del Comune, Piazza Ciro Menotti n. 1 – tel. 0536/833238.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Modena – Variante al Piano operativo comunale (POC) vigente in variante al Piano per l'Edilizia Economica Popolare ai sensi dell'art. 34, L.R. 20/00 – PEEP 45 – Albareto. Approvazione

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 21/6/2007, è stata approvata la variante al Piano operativo comunale (POC) vigente in variante al Piano per l'Edilizia Economica Popolare ai sensi dell'art. 34, L.R. 20/00 – PEEP 45 – Albareto – Approvazione

La variante è in vigore dal 16/8/2007 ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione territoriale in Via Santi n. 60 – III Piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Avviso di adozione di determinazione dirigenziale di autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette all'espropriazione per la realizzazione di lavori pubblici

Il Responsabile del Servizio, avvisa, ai sensi dell'art. 49 DPR 327/01, che è stata adottata la determinazione dirigenziale 9853/07 di autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette all'espropriazione per la realizzazione di:

- Legge n. 445/1908 – Cod. 1A6C001 Castiglione dei Pepoli – Completamento dei lavori di drenaggio da realizzare nel bacino del rio delle Docce per il consolidamento dell'abitato Capoluogo – Importo Euro 150.000,00.

Sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio e dei procedimenti espropriativi – Viale Silvani n. 6 – Bologna, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto esecutivo relativo ai lavori;
- b) l'elenco dei terreni da occupare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione.

I tecnici del Servizio incaricati procederanno alla redazione del verbale di consistenza con contestuale immissione in possesso delle aree in oggetto in data 28/8/2007, secondo il calendario individualmente notificato.

Il responsabile del procedimento è dott. ing. Giuseppe Simoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

Apertura nuovi bandi per lo sviluppo dei sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare, previsti dai programmi d'area "Po fiume d'Europa" e "territorio rurale pianura Cispadana"

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale, in data 30 luglio 2007, delle delibere 1187/07 e 1188/07, sono aperti due bandi per lo sviluppo dei sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare, limitatamente alle aree previste dai programmi d'area "Po fiume d'Europa" e "territorio rurale pianura Cispadana".

rio rurale pianura Cispadana".

Il testo dei bandi che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 27/8/2007, è attualmente disponibile nel portale della Regione Emilia-Romagna alla pagina www.Emne-sagricoltura.it alla voce rintracciabilità.

Le domande di contributo e la documentazione richiesta a corredo devono essere presentate alla Direzione generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna – Segreteria del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Viale Silvani n. 6, 40122 Bologna, dal 10 settembre all'1 ottobre 2007, dalle ore 9 alle ore 13 delle giornate dal lunedì al venerdì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Pontenure, frazione Valconasso

Con domanda in data 8/5/2007 la ditta Az. agr. Zuffada

Luigi, p. IVA 00371450339 con sede a Pontenure, frazione Valconasso, Via Firenze n. 11, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Pontenure, località Valconasso.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-
positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Treb-
bia e Taro – Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 – 29100 Pia-
cenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MO05A0045 (ex 6535/S) – Comune di Castelvetro (MO) – Soc. Fimar Carni SpA

Con domanda in data 29/7/2005, i sigg. Bursi Renzo e Si-
rotti Tiziana e successivamente in data 16/7/2007, la Soc. Fimar
Carni SpA ha chiesto la concessione di derivazione di acqua
pubbli dalle falde sotterranee del comune di Castelvetro (MO),
fraz. Solignano Nuovo località Rangona: Via Montanara, me-
diante n. 1 pozzo da perforare.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso “industria-
le”.

La portata massima d’acqua richiesta è di 4,00 litri/sec. cor-
rispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 3.168
mc/anno circa.

L’opera di presa esistente consisterà in n. 1 pozzo tubolare
in PVC del diametro di 200 mm. e della profondità di 100,00
metri circa dal p.c. e sarà ubicata sul fg. 4, mapp. 492 del NCT
dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.652.826; Y =
4.933.365.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono de-
positati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Sec-
chia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di
chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessio-
ne devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio
entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del
presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MO07A0041 (ex 7003 /S) – comune di Vignola (MO) – sig. Palmi- ni Mauro

Con domanda in data 12/6/2007, il sig. Palmi-
ni Mauro ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle
falde sotterranee del comune di Vignola (MO), località Cartiera
della Sega via della Sega, mediante n. 1 pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso “irrigazio-
ne agricola”.

La portata massima d’acqua richiesta è di 2,94 litri/sec. cor-
rispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 9.539
mc/anno circa.

L’opera di presa esistente consiste in n. 1 pozzo tubolare in

ferro del diametro di 160 mm. e della profondità di 40,00 metri
circa dal p.c. ed è ubicata sul fg. 3, mapp. 97 del NCT dello stes-
so Comune. Coordinate UTM X = 1.661.758; Y = 4.929.466.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono de-
positati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Sec-
chia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di
chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessio-
ne devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio
entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del
presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi- naria in comune di Cesena, località S. Carlo

Richiedente: Casali Peppino; sede comune Cesena, località
S. Carlo – Via Giarze n. 300.

Richiedente: Bonoli Gianfranco; sede comune Cesena, lo-
calità S. Carlo – Via S. Carlo n. 1803.

Richiedente: Az. agr. Menghi Mirco e Achille s.s.; p.Iva
02172470409; sede comune Cesena, località S. Carlo – Via
Portici n. 94.

Data domanda di concessione: 13/3/2007.

Proc. n. FCPA3435, prat. n. DAP0385.

Derivazione da fiume Savio, bacino Savio.

Opere di presa: opere mobili e opere fisse.

Ubicazione: comune Cesena, località S. Carlo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,5300 (l/s 53,00) – mod.
medi 0,2000 (l/s 20,00).

Volume di prelievo: mc annui 1.872,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca
tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-
sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico
Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di
pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regio-
ne Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-
positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiu-
mi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi- naria in comune di Cesena, località: Roversano e S. Vittore

Richiedente: Az. agr. Giorgini Giovanni & Guerrini Lucia-
na s.s.; p. IVA 02484120403; sede comune Cesena, Via Palaz-
zina di San Carlo n. 135.

Data domanda di concessione: 13/3/2007.

Proc. n. FCPA3566, prat. n. DAP0535.

Derivazione da fiume Savio, bacino Savio.
 Opere di presa: opere mobili.
 Ubicazione: comune Cesena, località Roversano.
 Portata richiesta: mod. massimi 0,0700 (l/s 7,00) – mod. medi 0,0300 (l/s 3,00).
 Volume di prelievo: mc annui 2.268,00.
 Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.
 Derivazione da acque sotterranee.
 Opere di presa: pozzo lago-pozzo e opere fisse.
 Ubicazione: comune Cesena, località S. Vittore Via Palazzina di San Carlo n. 135.
 Portata richiesta: mod. massimi 0,0200 (l/s 5,00) – mod. medi 0,0130 (l/s 3,30).
 Volume di prelievo: mc annui 720,00.
 Uso: irrigazione e trattamenti assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.
 Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.
 Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
 Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Forlì, località Villanova

Richiedente: Ravaglioli Agostino; sede comune Forlì, località Villanova – Via Cassirano n. 44.
 Data domanda di concessione: 16/3/2007.
 Proc. n. FCPPA3570, prat. n. DAP0552.
 Derivazione da fiume Montone, bacino Montone.
 Opere di presa: opere mobili.
 Ubicazione: comune Forlì, località Villanova.
 Portata richiesta: mod. massimi 0,1200 (l/s 12,00) – mod. medi 0,0599 (l/s 5,99).
 Volume di prelievo: mc annui 9.324,00.
 Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.
 Derivazione da acque sotterranee.
 Opere di presa: pozzo e opere fisse.
 Ubicazione: comune Forlì, località Villanova, Via Cassirano n. 44.
 Portata richiesta: mod. massimi 0,1400 (l/s 14,00) – mod. medi 0,0005 (l/s 0,05).
 Volume di prelievo: mc annui 200,00.
 Uso: irrigazione e trattamenti assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.
 Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.
 Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di

pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Codigoro (FE) (pratica n. FEPPA1196/05RN02) – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 7008 del 30/5/2007)

Concessionario: Amministrazione provinciale di Ferrara; c.f. 00334500386; sede: Comune di Ferrara, Castello Estense.

Pratica n. FEPPA1196/05RN02.

Domanda di rinnovo.

Derivazione da: fiume Po di Volano (concessione di derivazione già assentita con delibera di Giunta regionale n. 14 del 10/1/1989 all'Amministrazione provinciale di Ferrara).

Ubicazione: comune di Codigoro (FE), località Canneviè.

Opere di derivazione: opere fisse invariate rispetto alle opere descritte nel disciplinare n. 140 di repertorio, sottoscritto in data 16/8/1988, allegato alla delibera di Giunta regionale n. 14 del 10/1/1989, costituite da un sistema a sifone in tubo di ferro, del diametro di mm. 350, attraversante terreni demaniali per circa m. 35, collegato ad una pompa di innesco del diametro di mm. 250 e posto a cavaliere sulla sponda sinistra del fiume Po di Volano.

Opere di restituzione: opere presenti.

Portata concessa: moduli massimi 1,00 (l/s 100,00) e medi moduli 1,00 (l/s 100,00).

Uso: acquacoltura, con restituzione delle colature, assimilato ad uso piscicoltura.

Durata della concessione: dall'1/1/2006 al 31/12/2015.

Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione: si riconfermano tutti gli articoli relativi alle modalità, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione contenute nel disciplinare n. 140 di repertorio sottoscritto in data 16/8/1988 e nel provvedimento di concessione DGR n. 14 del 10/1/1989.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ostellato (FE) (pratica n. FE02A0036/05RN01) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 7005 del 30/5/2007)

Concessionario: Amministrazione provinciale di Ferrara; c.f. 00334500386; sede: Comune di Ferrara, Via Largo Castello – Castello Estense.

Pratica n. FE02A0036/05RN01

Domanda di rinnovo.

Derivazione da: canale navigabile Migliarino – Ostellato – Porto Garibaldi (concessione di derivazione già assentita con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1532 del 14/2/2005 all'Amministrazione provinciale di Ferrara).

Ubicazione: comune di Ostellato (FE), località Oasi di protezione della fauna "Anse Vallive di Ostellato".

Opere di derivazione: opere fisse invariate rispetto alle opere descritte nel disciplinare sottoscritto in data 21/3/2005, parte integrante e sostanziale della suddetta determinazione del Responsabile del Servizio n. 1532 del 14/2/2005, costituite da n. 6 sifoni adescati tramite pompa tipo Intermotor Marca Lombardini avente potenza di cm. cubi 349 e portata di l/s 10 azionata da un trattore, per uso piscicoltura.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi complessivi 0,96 (l/s 96,00) – portata di ogni sifone moduli massimi 0,16 (l/s 16,00).

Uso: itticoltura, assimilato a piscicoltura.

Durata della concessione: dall'1/1/2006 al 31/12/2015.

Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione: si riconfermano tutti gli articoli relativi alle modalità, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione contenute nel disciplinare sottoscritto in data 21/3/2005, parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento di concessione determinazione del Responsabile del Servizio n. 1532 del 14/2/2005 e nel predetto provvedimento di concessione D.D. n. 1532 del 14/2/2005.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Cassana (pratica n. FE07A0010)

Richiedente: ditta S.E.F. Srl – (Servizi Ecologici Ferraresi Srl), c.f. e p. IVA 01158040384, con sede in Via Monari n. 24, località Cassana del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 16/5/2007 con prot. n. PG/07/132327.

Proc. n. FE07A0010.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Cassana.

Portata richiesta: massimi l/s 3 e medi l/s 0,06.

Volume di prelievo: mc annui 1.458.

Uso: industriale (riempimento vasca di stoccaggio, a sua volta utilizzata per riempimento cisterne installate sui camion).

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Sant'Egidio (pratica n. FE07A0011)

Richiedente: ditta Az. Agricola Cristofori Gigliola, partita IVA 01320910381 con sede in Via Giuseppe Fabbri n. 204/4 del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 23/5/2007 con prot. n. PG/07/137789.

Proc. n. FE07A0011.

Derivazione dal canale Po Morto di Primaro.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Sant'Egidio.

Portata richiesta: mod. massimi 0,2330 (l/s 23,30) e mod. medi 0,06 (l/s 6).

Volume di prelievo: mc annui 518,40.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Ricognizione concessioni preferenziali di prelievo di acque pubbliche sotterranee – comune di Sala Bolognese – Concessionario utenti vari (Determinazione 7936/07)

Il Dirigente Professionale dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Sala Bolognese le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di SALA BOLOGNESE acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE			USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA		CAUZIO NE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n.	pozzo	DATI CATASTALI Fg. mapp.			L/S	MC/ANN O		2001	2002	2003	2004	2005
AGRESTE S.N.C.	VIA SAN FELICE, 199 40122 BOLOGNA	03081000378	1	Via Stelloni, 43	56	70	agricolo-irriguo	5	8000						
			1	Via Stelloni, 45	56	19	agricolo-irriguo	6	8500						
			1	Via Stelloni, 47	54	30	agricolo-irriguo	8	6500						
			1	Via Stelloni, 49	54	14	agricolo-irriguo	7	5000						
		totale 4 pozzi	4												
AZZOGUIDI LAURA	VUA GUALANDI, 1 40100 BOLOGNA	ZZGLRA19S61A726N	1	Via don Minzoni, 8	36	91	agricolo-irriguo (totale 28 ha)	6	19600	51,65	19,24	19,24	19,5	19,76	19,978
Azienda Agricola Antonio Bilancia	Via Zaccarelli, 16/a 40010 Sala Bolognese	00015871205	1	Via Zaccarelli	19	33	agricolo-irriguo	5,5	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Azienda Agricola Antonio Bilancia	Via Zaccarelli, 16/a 40010 Sala Bolognese	00015871205	1	Via Zaccarelli	18	19	agricolo-irriguo	5	2500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ditta Baldo Luigi e Francesco	Via Bagnetto, 3 40050 Castello d'Argile	00550621205	1	Via Viazza	20	132	agricolo-irriguo	1	50	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BALBONI VALERIO	Via Gramsci, 15 40010 Sala Bolognese	BLBVLRS0S03H678D	1	Via Saletta	45	5	agricolo-irriguo	0,5	180	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
AZIENDA AGRICOLA BASSI DI BASSI EDO	Via Valtiera, 14 40012 Calderara di Reno	00059831206	1	Via Turati	50	98	agricolo-irriguo	7	1300						
			1	Via Gramsci	53	28	agricolo-irriguo	7	1000						
			1	Via S. Antonio	1	55	agricolo-irriguo	7	1500	7,3	6,71	6,71	6,8	6,9	7
			1	Via Valtiera	19	3	igienico	3	6000	143	131,7	133,25	135	137	138,5
		totale 4 pozzi	4												
BIZZARRI DOLORES	Via Margotti, 5 40010 Sala Bolognese	01820401204	1	Via Margotti	37	39	agricolo-irriguo	5	1500	150,3	138,4	139,96	141,8	143,9	145,5
BIANCONI NOVELLA	Via Margotti, 18 40010 Sala Bolognese	00861981207	1	Via Margotti	37	253	agricolo-irriguo	5	700	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

BACCILIERI REMO	Via Barabana, 3 40010 Sala Bolognese	01820321204	1	Via Barabana	4	66	agricolo-irriguo	4	60	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
CONSERVAZION E DI FRUTTA E ORTAGGI DI BRIVIO ALDO E C. S.A.S.	Via Don Minzoni, 28/b 40010 Sala Bolognese	00510751209	1	Via don Minzoni, 28/b	28	58	industriale	8	40000	1839,5	1690	1711	1735	1757,5	1778,6
CAPRI ANGELO	Via Viazza, 15 40010 Sala Bolognese	00861071207	1	Via Barabana	2	31	agricolo-irriguo	4	100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
CAPRI ANGELO	Via Viazza, 15 40010 Sala Bolognese	00861071207	1	Strada Provinciale Padiliese	14	35	agricolo-irriguo	14	35	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
CAVA KIWI S.R.L.	Via Foscolo, 17 41013 Castelfranco Emilia	01891400366	1	Via Forlai	26	458	irrigazione verde pubblico	4	6000	143	131,7	133,25	135	137	138,5
CAVE NORD	Via Ungheri, 11/a 40012 Calderara di Reno	03761380371	1	Via del Bersaglieri	51	13	irrigazione verde pubblico	1	1728	143	131,7	133,25	135	137	138,5
Az. Agricola Cevolani Luciano	Via Saletta, 22 40010 Sala Bolognese	00119981207	1	Via Saletta	36	40	agricolo-irriguo	6	8600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
CHIERICI CLAUDIO	Via Carline, 16/a 40010 Sala Bolognese	01824761207	1	Via Carline	5	24	agricolo-irriguo	3	1080	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
FORMIGONI MONDO	Via Calanchi, 2 40010 Sala Bolognese	00160371209	1	Via Calanchi	50	31	agricolo-irriguo	12	4320						
		totale 2 pozzi	1		50	20	agricolo-irriguo	8	6000						
ARGENTINA S.R.L. AZIENDA AGRICOLA	Via Salde, 8 40010 Sala Bolognese	02041731205	1	Via Salde	17	10	agricolo-irriguo	1	10	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
GHERARDI RINO	Via Gramsci, 118 40010 Sala Bolognese	00183331206	1	Via Gramsci	37	89	agricolo-irriguo	5	1400	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
AZIENDA AGRICOLA SAN MARCO	Via Longarola, 7 40010 Sala Bolognese	00863041208	1	Via Longarola	26	9	agricolo-irriguo	0,8	2102	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
GASPERINI LUIGI	Via F.lli Bastia, 40 40010 Sala Bolognese	GSPLGU33T29H678V	1	Via F.lli Bastia	30	167	agricolo-irriguo	1,5	162	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
GALLERANI EBER E CLAUDIO	Via Longarola, 7 40010 Sala Bolognese	00609981204	1	Via Longarola	21	89	agricolo-irriguo	0,8	2102	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

[illegible]

LAMBERTINI GIOVANNI	Via Saletta, 5 40010 Sala Bolognese	LMBGNN34H13B0271	1	Via Gramsci	53	29	agricolo-irriguo	13,3	1400	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MARINELLI ELEONORA	Via Parigi, 2 40100 Bologna	MRNLNR32T52A9440	1	Via Donelli	32	55	agricolo-irriguo	7,5	4500	51,65	9,25	9,25	9,375	9,5	9,6
MARINELLI MARIO	Via San Donato, 156 40100 Bologna	MRNMRA44R14H678Y	1	Via Longarola	21	97	agricolo-irriguo	7	4000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MAZZONI GIUSEPPE	Via Gramsci, 130 40010 Sala Bolognese	MZZGPP28D26H678T	1	Via Gramsci	49	80	zootecnico	1,5	365	143	131,7	133,25	135	137	138,5
NICOLINI SILVANO	Via Donelli, 27 40010 Sala Bolognese	01834061200	1	Via Donelli	33	41	zootecnico	1	657	143	131,7	133,25	135	137	138,5
			1	Via Longarola	32	32	agricolo-irriguo	1	9	7,3	6,71	6,71	6,8	6,9	7
			1	Via Donelli	33	43	agricolo-irriguo	1	36						
PASCAL S.R.L.	Via Marzocchi, 22 40017 San Giovanni in Persiceto	totale 3 pozzi 01996671200	3					3	702	150,3	138,4	139,96	141,8	143,9	145,5
			1	Via Ballestrazzi	18	6	agricolo-irriguo	9	389	51,65	9,25	9,25	9,375	9,5	9,6
REALSTAR S.R.L.	Via Bizzarri, 61 40010 Sala Bolognese	00577931207	1	Via Bizzarri	56	250	antincendio	2	1000	143	131,7	133,25	135	137	138,5
RIMONDI MARIO e NEGRINI LINA AZ. AGRICOLA	Via Donelli, 25 40010 Sala Bolognese	00809090376	1	Via Donelli	33	68	agricolo-irriguo	2	2880	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
RIMONDI MARIO e NEGRINI LINA AZ. AGRICOLA	Via Donelli, 25 40010 Sala Bolognese	00809090376	1	Via Donelli	33	75	zootecnico	11	28512	143	131,7	133,25	135	137	138,5
SANTUCCI ANTONIO	Via Reatti, 2 40010 Sala Bolognese	SNTNTN27T24E289Y	1	Via Lame	16	63	pescoltura	2	2000	143	131,7	133,25	135	137	138,5
SERVADEI PAOLO	Via Podgora, 15/6 40131 Bologna	02091410373	1	Via Ballestrazzi	22	11	agricolo-irriguo	7	1400	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
TINARELLI ROSANNA	Via Gramsci, 285/c 40010 Sala Bolognese	TNRNRN39B49F219C	1	Via Gramsci	57	31	agricolo-irriguo	10	120	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
UNION S.P.A.	Via Labriola, 4/d	01918561208	1	Via Labriola	87	non indicato	antincendio	2	1000	143	131,7	133,25	135	137	138,5
VIGNOLI GABRIELE	Via Viazza, 1 40010 Sala Bolognese	01827751205	1	Via Viazza	25	15	agricolo-irriguo	2,5	180	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
PROCACCI MARIO	Via Ballestrazzi, 12 40010 Sala Bolognese	01520381201	1	Via Ballestrazzi	18	38	agricolo-irriguo	2	11,52	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI SPREAFICO	Via Gramsci, 245 40010 Sala Bolognese	00543480370	1	Via Gramsci	53	34	agricolo-irriguo	1	4000	51,65	9,25	9,25	9,375	9,5	9,6
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI SPREAFICO	Via Gramsci, 245 40010 Sala Bolognese	00543480370	2	Via Gramsci	55	9	industriale	2	8000	1899,5	1690	1711	1735	1757,5	1778,6
AZIENDA AGRICOLA F.LLI SPREAFICO DI SPREAFICO C.F. E.F. S.S.	Via Gramsci, 245 40010 Sala Bolognese	00514211200	10	Via Gramsci	53	80	agricolo-irriguo	10	100000	51,65	11,1	11,1	11,25	11,4	11,52
CINI GINO	Via Stelloni, 5/a 40010 Sala Bolognese	CNIGNI12P16C107H	2	Via Stelloni	55	292	agricolo-irriguo	2	7	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
ZANARINI BRUNO	Via Beverara, 58/4 40100 Bologna	ZNRBRN27R03H678L	1	Via Balestrazzi	18	16	agricolo-irriguo	1	30	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
ZAGO ENZO	Via Viazza, 4 40010 Sala Bolognese	01834301200	1	Via Viazza	20	175	agricolo-irriguo	1	2592	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione concessioni preferenziali di prelievo di acque
pubbliche sotterranee – Comune di Molinella – Concessio-
nari utenti vari (Determina 9116/07)**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Molinella le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato I – concessioni preferenziali in comune di MOLINELLA acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO, SEDE LEGALE	CODICE FISCALE, PARTITA IVA	DERIVAZIONE			USO DICHIARATO, ASSIMILATO	PORTATA		DEPOSITO CAUZIONALE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n° Pozzi	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI Fg. MAPP.		LIT./s.	MC./A		2001	2002	2003	2004	2005
ARIATTI GINO	Via Severino Ferrari, 54 40062 Molinella	RTTGNT24L31F2 88Y	1	Via Severino Ferrari	16	19	agricolo-irriguo	1,67	40	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Az. Agricola Ponte Stoppino di Zaffoni Michelina e c. s.a.s.	Via Fiume Vecchio, 491 40062 Molinella	01502770389	1	Via Fiume Vecchio	68	19	agricolo-irriguo (19 ettari)	10	28670	7,03	7,03	7,125	7,22	7,296
BARATTINO S.N.C. di Cappelli Clelia e c.	Via Provinciale Superiore, 29 40062 Molinella	01597021201	1	Via Provinciale Superiore	75	216	agricolo-irriguo	0,5	270	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Bergonzoni Gianni	Via Cappelletti, 540/a 40062 Molinella	00035681200	1	Via Ferrari	16	87	agricolo-irriguo	3	60	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BERGONZONI PATRIZIA	Via Provinciale Superiore, 114 40062 Molinella	BRGPRZ52H48F 288Q	1	Via Barattino	76	242	agricolo-irriguo	2	864	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BETTINI BRUNO e LAMBERTO S.S.	Via Provinciale Superiore, 42 40062 Molinella	00569541204	1	Via Provinciale Superiore	76	63	agricolo-irriguo	0,8	50	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BONORA GUIDO	Via Guerrazzi, 8 40100 Bologna	BNRGDU33H08A 944E	1	Via Provinciale Superiore	75	418	agricolo- irriguo	2	20					
			1	Via Viola	55	6	agricolo- irriguo	2	100					
			1	Via Confine Inferiore	25	14	agricolo- irriguo	2	100					
			3											
BURNELLI GIOVANNI	Via Confine Inferiore, 1 40062 Molinella	totale 3 pozzi BRNGNN33T02F 288M	1	Via Confine Inferiore	27	13	agricolo-irriguo	1,1	50	6,71	6,71	6,8	6,9	7
CALCESTRUZZI MARGOTTI S.R.L.	Via Nazionale, 49/a 44011 Argenta	01384770382	1	Via E. Nobili	77	32	industriale	2	5000	1690	1711	1735	1757,5	1778,6

F.lli CALDERONI S.N.C.	Via Belli, 2/a 44011 Argenta	00191140383	1	Via Romagnoli	77	61	industriale	1,5	250	258	250	250	250	250	250	250
CALVANI ITALO	Via Provinciale Superiore, 280 40062 Molinella	02000141206	1	Via Provinciale Superiore	118	112	agricolo-irriguo	2	350	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	7
CENCI GIOVANNI	Via Malvezza, 22 40062 Molinella	00086011202	1	Via Malvezza	22	27	zootecnico	1,2	788	143	131,7	133,25	135	137	138,5	138,5
CARDINI DOMENICO	Via Canale, 11 40062 Molinella	CRDDNC33M15D 040B	1	Via Canale	74	104	agricolo-irriguo	1,6	15	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	7
COOP. AGRICOLA G. MASSARENTI	Via Andrea Costa, 87 40062 Molinella	00499511202	1	Via Romagne	102	4	zootecnico assimilato industriale	non indicato	35000	1839,5	1690	1711	1735	1757,5	1778,6	1778,6
COOP. AGRICOLA LAVORATORI CRISTIANI	Via Romagne, 11 40062 Molinella	00408440378	1	Via Romagne	81	1	agricolo- irriguo	non indicato	100							
			1		81	9	agricolo- irriguo	0,5	100							
			1		151	68	agricolo- irriguo	0,5	285							
			1		151	19	agricolo- irriguo	0,5	135							
EMILIANI PIERO	Via Stradello Guarda, 12 40062 Molinella	totale 4 pozzi 01834721209	4 1	Via Guarda	73	38	agricolo-irriguo	5	620 860	51,65 51,65	6,71 6,71	6,71 6,8	6,8 6,9	6,9	7	7
GAMBERINI RICCARDO	Via Lumaca, 2 40062 Molinella	01830331201	1	Via Lumaca	114	8	agricolo-irriguo	2	432	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	7
DELPHI ITALIA AUTOMOTIVE SYSTEMS s.r.l.	Via Nobili, 2 40062 Molinella	05969420016	1	Via Nobili	77	27	irrigazione giardino aziendale	5	30	143	131,7	133,25	135	137	138,5	138,5
INTESA SOC. COOP. A.R.L.	Via Galilei, 15 48013 Faenza	00084360395	1	Via Nobili	77	33	industriale	1,2	400	258	250	250	250	250	250	250
POLI ADELMO	Via Idice Abbandonato, 77 40062 Molinella	PLODLM34S01B 2490	1	Via Baraccano	51	55	agricolo-irriguo	1	360	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	7

POLI CESARINO	Via Stradello Guarda, 9 40062 Molinella	PLOCRN31P10B 249O	1	Via Stradello Guarda	73	31	agricolo-irriguo	1	100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
PORCELLI GIUSEPPE	Via Fiume Vecchio, 86 40062 Molinella	PRCGPP39P20E 498I	1	Via Fiume Vecchio	31	185	agricolo-irriguo	2	200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
RIGHETTI ANGELINA	Via Confine Inferiore, 3 40062 Molinella	RGHNLN37T68A 393H	1	Via Confine Inferiore	27	12	agricolo-irriguo	2,67	4133	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
RUBINI GIORDANO	Via Verdi, 22 40062 Molinella	RBNGDN30E24A 944N	1	Via Barattino	76	250	agricolo-irriguo	1,7	184	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
SANDRI LUCIANO E PIETRO S.S.	Via Canale Botte, 15 40062 Molinella	00821771201	1	Via Camerone	19	3	agricolo-irriguo	2,5	20	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
SANGIORGI EGIDIO	Via Maccarese, 5 40062 Molinella	00414501205	1	Via Maccarese	130	35	agricolo-irriguo	5	500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
TAMBURINI CESARE	Via Provinciale Superiore, 214 40062 Molinella	TMBCSR33N29B 249I	1	Via Provinciale Superiore	93	46	agricolo-irriguo	1	270	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
ZOZZARO GIOVANNI E PIZZI GIOVANNA S.S.	Via Selva, 106 40062 Molinella	04070890373	1	Via Selva	157	113	agricolo-irriguo	0,33	50	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in località I Campelli di Vigolzone

Con domanda in data 21/6/2007, protocollata dal Servizio al n. 166185 del 22/6/2007, i sigg.ri Cerri Mario e Claudio, residenti in Piacenza, hanno chiesto la concessione per l'utilizzo di strada parallela al corso del torrente Nure (sponda sx), in località I Campelli di Vigolzone (f. 30, Mapp.li 121, 120, 119, 81, 83, 75).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Castelvetro Piacentino, località Isolone

Con domanda in data 26/6/2007, protocollata dal Servizio al n. 0169792 del 26/6/2007, la ditta Microstone BP Srl con sede in Via Granelli n. 15/a, località San Nazzaro di Monticelli d'Ongina (c.f./P.IVA 0144580335), ha chiesto la concessione per l'ampliamento di strada esistente su area demaniale appartenente all'Argine di II Categoria, f. 20, mapp.74, in località Isolone del comune di Castelvetro Piacentino (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico nei comuni di Varsi, Parma, Terenzo e Collecchio

- Classifica: 2007.550.200.20.30.176
Richiedente: ENEL Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti;

data di protocollo: 2/4/2007;

Comune di Varsi;

corso d'acqua: rio Spigone;

identificazione catastale: fg. 40, fronte mapp. 36 e fg. 49, fronte mapp. 458;

uso: attraversamento.

- Classifica: 2007.550.200.20.30.78

Richiedente: Caseificio Latteria sociale Carignano;

data di protocollo: 7/2/2007;

Comune di Parma;

corso d'acqua: rio Baganzone;

identificazione catastale: fg. 17, fronte mapp. 23;

uso: attraversamento.

- Classifica: 2007.550.200.20.30.301

Richiedente: Comune di Terenzo;

data di protocollo: 19/6/2007;

Comune di Terenzo;

corso d'acqua: rio Vizzana;

identificazione catastale: fg. 40, fronte mapp. 361 e fronte mapp. 403;

uso: attraversamento

- Classifica: 2007.550.200.20.30.280

Richiedente: Fastweb SpA;

data di protocollo: 6/6/2007;

Comune di Collecchio;

corso d'acqua: rio Scondoncello;

identificazione catastale: fg. 13 fronte mapp. 43-31 dx e fg. 13 fronte mapp. 691-144 sx fronte mapp;

uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali dal fiume Rubicone in comune di Roncofreddo (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Società agricola Guidi di Roncofreddo residente a Roncofreddo (FC), Via G. Matteotti n. 275 – p. IVA 01585690405.

Data domanda di concessione: 23/7/2007.

Pratica n. FC07T0091.

Corso d'acqua: fiume Rubicone.

Comune: Borghi.

Foglio 1 – fronte mappali 36-37-38-39.

Comune: Roncofreddo.

Foglio 23 – fronte mappali 56-57.

Uso: condotta per trasferimento acqua ad uso irriguo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Predappio, sede in Predappio (FC), Piazza S. Antonio n. 3 – c.f. 80008750400.

Data di arrivo domanda di concessione: 13/7/2007.

Pratica numero FC07T0093.

Comune: Predappio (FC) Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Foglio: 30, fronte mappali 52 – 190 – 192 – 193 – 206 – 211 – 256 – 257 – 302.

Uso: parco fluviale.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100N Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede

del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Montone in comune di Portico e S. Benedetto (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedenti: Ravaglioli Oredano e Bussolari Giancarla.

Data di arrivo domanda di concessione: 17/7/2007.

Pratica numero FC07T0092-979.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Portico e S. Benedetto (FC), località Prato Bovi.

Fogli: 41-42, fronte mappali 22-23-56-57-14.

Uso: attraversamento carrabile per accesso abitazione privata e podere.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa alla domanda di concessione per la derivazione di acque dal sottosuolo, in quantità superiore a 50 l/s, da pozzi esistenti al servizio della centrale Edipower di Piacenza – Avviso di annullamento

Si comunica che la procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni relativa alla domanda di concessione per la derivazione di acque dal sottosuolo in quantità superiore a 50 l/s. da pozzi esistenti al servizio della centrale Edipower di Piacenza, avviata mediante avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 76 del 6 giugno 2007, è annullata in quanto non richiesta dalla normativa vigente.

La concessione di derivazione in questione riguardando opere connesse all'esercizio della centrale elettrica sono sog-

gette ad autorizzazione nell'ambito delle procedure previste dalla Legge 55/02, di competenza del Ministero dello Sviluppo economico e del Ministero dell'Ambiente per quanto riguarda la valutazione di impatto ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Grondana in comune di Ferriere (PC)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stato depositato presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale e il progetto

definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al

- progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Grondana in comune di Ferriere (PC);
- presentato da: Val Nure Srl, Via Girolì n. 3, Gavardo (BS).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.

Lo studio interessa il territorio del comune di Ferriere (PC).

Il progetto prevede ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la derivazione d'acqua dal corpo idrico denominato torrente Grondana di una portata massima annua di acqua: di 1100.00 l/sec (pari a moduli 11) e media di 183.89 l/sec (pari a moduli 1.84), per produrre sul salto legale di m. 183.50 la potenza nominale media di kW 330.82 da trasformarsi in energia elettrica. L'opera di presa sarà ubicata in comune di Ferriere e sarà costituita da una traversa di derivazione sul torrente Grondana ad una quota di 815 metri s.l.m. La centrale di produzione sarà ubicata in sponda sinistra sul torrente Grondana (quota 633 metri s.l.m.), circa a 550 m. a SSO dell'abitato di Cerreto Rossi, presso la quale saranno installate le apparecchiature elettromagnetiche e gli organi di scarico dell'acqua turbinata.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ferriere sita in Piazza Miniere n. 1, Ferriere e presso la sede della Provincia di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50, Piacenza.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria ai PRG del Comune di Ferriere.

Si dà conto che il presente avviso ha validità ai sensi della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 al fine di apposizione del vincolo espropriativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dai torrenti Nure e Ronchignasco in comune di Ferriere (PC)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stato depositato presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale e il progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA relativa al

- progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dai torrenti Nure e Ronchignasco in comune di Ferriere (PC);
- presentato da: Val Nure Srl, Via Girolì n. 3, Gavardo (BS).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.

Lo studio interessa il territorio del comune di Ferriere (PC).

Il progetto prevede ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la derivazione d'acqua dai corpi idrici denominati torrente Nure e torrente Ronchignasco di una portata massima annua di acqua: relativamente al torrente Nure di 700.00 l/sec (pari a moduli 7) e media di 189.01 l/sec (pari a moduli 1.8901), per produrre sul salto legale di m. 162.61, la potenza nominale media di kW 301.32 da trasformarsi in energia elettrica; relativamente al torrente Ronchignasco di 450.00 l/sec (pari a moduli 4,5) e media di 84.55 l/sec (pari a moduli 0.8455), per produrre sul salto legale di m. 191.86 la potenza nominale media di kW 159.04 da trasformarsi in energia elettrica. Le due opere di presa saranno ubicate in comune di Ferriere: una traversa di derivazione sul torrente Nure ad una quota di 957.05 metri s.l.m., la seconda ricavata da una briglia esistente sul torrente Ronchignasco, costituita da una griglia suborizzontale posta immediatamente a monte dell'esistente briglia alla (quota 986.35 metri s.l.m. La centrale di produzione (comune alle due derivazioni) sarà ubicata sul torrente Nure, in sponda destra, a sud dell'abitato Farinotti, alla quota di m. 797.39 s.l.m.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ferriere sita in Piazza Miniere n. 1, Ferriere e presso la sede della Provincia di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50, Piacenza.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria ai PRG del Comune di Ferriere.

Si dà conto che il presente avviso ha validità ai sensi della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 al fine di apposizione del vincolo espropriativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di derivazione di acque superficiali dal torrente Limentra e realizzazione di una minicentrale idroelettrica in località Molino Rizzoni, comuni di Grizzana Morandi e Camugnano (BO)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale (Via dei Mille n. 21, Bologna) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: derivazione di acque superficiali dal torrente Limentra e realizzazione di una minicentrale idroelettrica in località Molino Rizzoni, comuni di Grizzana Morandi e Camugnano (BO);
- localizzato: Molino Rizzoni, comuni di Grizzana Morandi e Camugnano (BO);
- presentato da: E-Vento acqua Sas, Via Lagarete n. 21/A, 40040 Piano del Voglio (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.1.8.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Grizzana Morandi e Camugnano (BO) e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Limentra l'impianto è di tipo ad acqua fluente. L'opera di presa è realizzata tramite una canaletta posta a monte della prima briglia ubicata in località Molino Rizzoni la condotta di adduzione sarà in vetroresina del diametro di cm 180, lunghezza mt 350 e sarà posta in sponda destra. L'edificio di centrale verrà realizzato totalmente interrato in cemento armato, a valle della seconda briglia esistente. L'allacciamento alla rete Enel verrà realizzato tramite condotto posto nella cavedagna esistente fino alla linea di media tensione esistente prossima all'impianto. Portata massima derivata: 5.700 lt/sec; portata media annua prevista: 3.300 lt/sec; salto nominale di concessione: 9,70 mt; potenza massima prodotta: 335 kw; potenza fiscale: 316 kw.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21, Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale) sita in Via dei Mille n. 21, Bologna e presso la sede dei comuni: Grizzana Morandi sita in Via Pietrafitta n. 52 Grizzana Morandi (BO); Camugnano sita in Piazza Kannedy n. 1 – Camugnano Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: allevamento avicolo Az. agr. Martinetti Sauro

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- allevamento avicolo Az. agr. Martinetti Sauro, Via Capannaguzzo, 1538 Bulgarnò Cesena;
- localizzato: Via Capannaguzzo, 1538 Bulgarnò Cesena;
- presentata da: Martinetti Sauro.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Cesena (FC) e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Agrifarm di Gasperini Maurizio & C.S.S.

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Agrifarm di Gasperini Maurizio & C.S.S., Via Vittore di Cesena – Via San Vittore n. 2081 – 47020 Cesena (FC);
- localizzato: Via Gennarina Para n. 10 – 47014 Meldola;
- presentata da: Gasperini Maurizio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Meldola (FC) e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: allevamento avicolo Maestri di Maestri Renato e Giacomo S.S.

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- allevamento avicolo Maestri di Maestri Renato e Giacomo S.S. – Via provinciale Sogliano n. 33/A – Borghi;
- localizzato: Via Molino Vecchio n. 19, Gatteo (FC);
- presentata da: Maestri Renato.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gatteo (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Gatteo (FC) e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena finalizzato al riutilizzo fertirriguo delle acque – Adeguamento del processo mediante l'utilizzo di carboni attivi e meb

Il proponente: Hera Forlì-Cesena Srl, avente sede legale in Via Altiero Spinelli n. 60, 47023 Cesena; avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto di modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena finalizzato al riutilizzo fertirriguo delle acque – Adeguamento del processo mediante l'utilizzo di carboni attivi e meb;
- localizzato in Via Calcinaro n. 2385 – Cesena (FC);
- presentato da: Hera Forlì-Cesena Srl.

Il progetto, prevedendo la trasformazione di un impianto esistente avente dimensioni rientranti fra quelli previsti nella seguente categoria: a.2.8 “Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti”, è assoggettato alla procedura di screening in base all'art. 4, comma 1, L.R. 9/99: «Sono altresì assoggettati alla procedura di verifica (screening), per le parti non ancora autorizzate, i progetti di trasformazione od ampliamento dai quali derivino impianti, opere ed interventi con caratteristiche dimensioni rientranti fra quelli previsti negli Allegati a.1, a.2, a.3., b.1, b.2 e b.3».

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede una modifica dell'impianto di depurazione di Via Calcinaro a Cesena, attraverso un adeguamento processistico-gestionale per ridurre la concentrazione dei tensioattivi allo scarico mediante introduzione di una miscela enzimatica-batterologica e pac nella vasca fanghi attivi.

L'Autorità competente è l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sia presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA, sita in Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì, sia presso la sede del Comune di Cesena, sito in Piazza del Popolo n. 10 – 47023 Cesena, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA – al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9, 47100 Forlì.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: CO.PAD.OR. Soc. agr. coop.

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale all'impianto:

- CO.PAD.OR Soc.agr.coop.;
- localizzato: Collecchio nel comune di Collecchio;
- il cui gestore è: Fausto Gandolfi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – procedura di VIA relativa al progetto: impianto eolico in località Masereto

L'Autorità competente: Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Piazza della Pace n. 1, Parma, avvisa che, ai sensi del titolo III in della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: impianto eolico in località Masereto;
- localizzato: località Masereto, comune di Solignano (PR);
- presentato da: Oppimitti Costruzioni Srl località Pessola n. 17, 43040 Varsi (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.2.9: impianto industriale per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento e viene assoggettato a procedura di VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art 4 comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Solignano (PR) e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 2 aerogeneratori di potenza 600 kw per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente e Provincia interessata: Provincia di Parma, sita in Piazza della Pace n. 1, Parma, e presso la sede del Comune di Solignano, sita in: Piazza U. Bertoli n. 1, 43040 Solignano (PR) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma al seguente indirizzo: Piazza della Pace n. 1, 43100 Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione acque reflue

Il proponente Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Piacenza, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: nuovo impianto di depurazione acque reflue a servizio dell'area "bassa ovest";
- localizzato: nel comune di Calendasco a nord-est del Capoluogo;
- presentato da: Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Piacenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.49).

Il progetto interessa il territorio del comune di Calendasco e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione delle acque reflue – a fanghi attivi – al fine di assicurare il trattamento depurativo centralizzato dell'area della provincia di Piacenza denominata "bassa ovest" e relativa ai comuni di Calendasco, Gragnano, Rottofreno.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede del Comune di Calendasco – Via Mazzini, n. 4 – 29010 Calendasco (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Soc. Adriatica Alluminio Srl

Il Settore ambiente e suolo della Provincia di Ravenna avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. n. 21 del 11 ottobre 2004, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, relativi all'impianto:

- localizzato: Via dello Stagnino n. 1, Roncalceci, Ravenna;
- presentato da: Soc. Adriatica Alluminio Srl – Via dello Stagnino n. 1 – 48100 Roncalceci, Ravenna.

L'impianto svolge la lavorazione di profilati d'alluminio prevalentemente per l'edilizia, con verniciatura dei prodotti finiti, o ossidazione anodica ed eventuale elettrocolor degli stessi.

L'Autorità competente è Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Pro-

vincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento della centrale di termoutilizzazione rifiuti solidi urbani

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio VIA – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di modifica di:

- ampliamento della centrale di termoutilizzazione rifiuti solidi urbani;
- localizzato: in comune di Coriano – Via Raibano n. 32;
- presentato da: Hera SpA, Via Carlo Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna.

L'impianto appartiene alla seguente categoria: a.2.3) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 22/97, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97.

Il progetto interessa il territorio del comune di Coriano e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: ridefinizione della configurazione impiantistica che prevede abbattimento delle linee 1 e 2, come prescritto nella delibera della G.P. n. 259 del 28/12/2006; conseguente ricollocazione della nuova linea di termoutilizzazione in progetto sul sedime delle due abbattute e relative opere provvisorie.

L'Autorità competente è Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini sita in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini e presso la sede del Comune di Coriano, sita in Piazza Mazzini n.15 – 47853 Coriano (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. 9/99 chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: costruzione di un invaso collinare per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di un invaso per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Brisighella, Via Canaletta n. 79 (località Cà Nuova di Sotto);
- presentato da: Forte Gianluigi proprietario nell'impresa "Az. agricola Forte Marco e Gianluigi" con sede legale in Via Canaletta n. 79 Brisighella.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.l -19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: costruzione di un invaso collinare per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione Sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella, sita in Piazzetta Pianori n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 16/8/2007, dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda Grosselle Antonio & C. – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, rende noto che in data 6/7/2007, presso lo Sportello Unico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord per il tramite dello Sportello periferica del Comune di Mirandola (MO) il sig. Grosselle Antonio in qualità di gestore dell'impianto della ditta Azienda Grosselle Antonio & C. ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs. 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Valli, n. 7, Mirandola (MO), relativamente all'attività di cui al punto 6.6a) dell'Allegato I, al DLgs 59/05 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Assessorato Agricoltura, Via Elia Rainusso, n. 144, Modena con prot. n. 88650 del 19/7/2007 e presso il Comune di Mirandola Ufficio Ambiente Via Montanari, n. 7, Mirandola (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Assessorato Agricoltura, Via Elia Rainusso, n. 144, Modena, entro il 14/9/2007.

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura per l'Autorizzazione integrata ambientale – IPPC relativa all'impianto localizzato in Alfonsine frazione Molino di Filo – stabilimento CERCOM

Lo Sportello Unico per le Imprese del Comune di Alfonsine avvisa che ai sensi del Titolo II – della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto

- localizzato in Alfonsine frazione Molino di Filo, Via Antonellini n. 70 – stabilimento CERCOM;
- presentato da Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA Società Unipersonale Stabilimento CERCOM Alfonsine (RA), frazione Molino di Filo, Via Antonellini n. 70 – Sede legale Via Volta n. 9 Casalgrande (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale il cui avviso di deposito è già stato pubblicato in data 23/11/2006, è stata integrata per modifica sostanziale dell'impianto (ampliamento).

L'impianto svolge l'attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, gres, e porcellane.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Imprese del Comune di Alfonsine – Piazza Gramsci n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Mangimificio Romagnolo Srl

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Argenta, con sede in Piazza Garibaldi n. 1, 44011 Argenta (FE), avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap 44100, Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto della ditta Mangimificio Romagnolo Srl, con sede legale a San Vittore di Cesena (FC), in Settecrociari n. 5698, cap 47020;
- localizzato in Anita di Argenta, in località Valle Umana, Argenta (FE).

Il codice IPPC a cui fa riferimento l'impianto, ai sensi del DLgs 59/05, all'Allegato I, è il 6.6 lettera A). L'impianto appartiene alla tipologia di: impianti per allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 40.000 posti pollame.

Nell'allevamento denominato "Mantello", è previsto l'allevamento di tacchini, per posti pollame pari a n. 84.039. la superficie complessiva dell'impianto è di 56.334 mq. Il ciclo produttivo consiste nella fase di crescita dei tacchinotti fino al raggiungimento del peso stabilito. in un anno si ripetono due cicli di allevamento.

La domanda è stata presentata, in data 27/7/2007, prot.gen. Comune di Argenta n. 18967/07, in qualità di gestore dell'impianto, dal sig. Teri Michele.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta (FE), della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap. 44100, Ferrara e del comune interessato presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta (FE), in Piazza Garibaldi n. 1, cap. 44011 Argenta.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dal 16/8/2007.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap. 44100, Ferrara.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Domanada di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Società Agricola Vallone Srl

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta, con sede in Piazza Garibaldi n. 1, 44011 Argenta (FE), avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap 44100, Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la, domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto della ditta Società Agricola Vallone Srl, con sede legale a San Vittore di Cesena (FC), in Via del Rio n. 400, 47020;
- localizzato in Anita di Argenta, in Via Parata n. 2, località Filo, Argenta (FE).

Il codice IPPC a cui fa riferimento l'impianto, ai sensi del DLgs 59/05, all'Allegato I è il 6.6 lettera A). L'impianto appartiene alla tipologia di: impianti per allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 40.000 posti pollame.

Nell'allevamento denominato "Vallone B", è previsto l'allevamento di tacchini, per posti pollame pari a n. 99.442. La superficie complessiva dell'impianto è di 662.436 mq. Il ciclo produttivo consiste nella fase di crescita dei tacchinotti fino al raggiungimento del peso stabilito. In un anno si ripetono due cicli di allevamento.

La domanda è stata presentata, in data 23/07/2007 prot. gen. Comune di Argenta n. 18510/07, in qualità di gestore dell'impianto, dal sig. Donini Pasquale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta (FE), della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap. 44100, Ferrara e del comune interessato presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta (FE), in Piazza Garibaldi n. 1, cap. 44011 Argenta.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dal 16/8/2007.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap. 44100, Ferrara.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Scietà agricola Cà di Tito Srl

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta, con sede in Piazza Garibaldi n. 1, 44011 Argenta (FE), avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap. 44100, Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto della ditta Società agricola Cà di Tito Srl, con sede legale a San Vittore di Cesena (FC), in Via del Rio n. 400, cap. 47020;
- localizzato in Via Strada Albertini, Bonifica del Mezzano sud est, Argenta (FE).

Il codice IPPC a cui fa riferimento l'impianto, ai sensi del DLgs 59/05, all'Allegato I è il 6.6 lettera A). L'impianto appartiene alla tipologia di: impianti per allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 40.000 posti pollame.

Nell'allevamento denominato "Mezzano", è previsto l'allevamento di broilers, per posti pollame pari a n. 229.348. la superficie complessiva dell'impianto è di 55.789 mq. Il ciclo produttivo consiste nella fase di crescita dei pulcini fino al raggiungimento del peso stabilito e nella preparazione dell'animale per l'avvio al macello. In un anno si ripetono in media 4,5 cicli.

La domanda è stata presentata, in data 31/7/2007, prot. gen. Comune di Argenta n. 19194/07, in qualità di gestore dell'impianto, dal sig. Alessandrini Antonio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta (FE), della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap. 44100, Ferrara e del Comune interessato presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta (FE), in Piazza Garibaldi n. 1, cap. 44011 Argenta.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dal 16/8/2007.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap. 44100, Ferrara.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Società agricola Santarosa Srl

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta, con sede in Piazza Garibaldi n. 1, 44011 Argenta (FE), avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap. 44100, Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto della ditta Società agricola Santarosa Srl, con sede legale a San Vittore di Cesena (FC), in Via del Rio n. 400, cap. 47020;
- localizzato in Via Parata n. 10, località Filo, Argenta (FE).

Il codice IPPC a cui fa riferimento l'impianto, ai sensi del DLgs 59/05, all'Allegato I è il 6.6 lettera A). L'impianto appartiene alla tipologia di: impianti per allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 40.000 posti pollame.

Nell'allevamento denominato "Vallone A", è previsto l'allevamento di tacchini, per posti pollame pari a n. 84.039. la superficie complessiva dell'impianto è di 663.101 mq. Il ciclo produttivo consiste nella fase di crescita dei tacchinotti fino al raggiungimento del peso stabilito e nella preparazione del ricovero per il ciclo successivo. In un anno si ripetono 2 cicli.

La domanda è stata presentata, in data 31/7/2007, prot. gen. Comune di Argenta n. 19194/07, in qualità di gestore dell'impianto, dal sig. Alessandrini Antonio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta (FE), della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap. 44100, Ferrara e del Comune interessato presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta (FE), in Piazza Garibaldi n. 1, cap. 44011 Argenta.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dal 16/8/2007.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 9, comma 1, della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap. 44100, Ferrara.

COMUNE DI BERCETO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto previsione estrattiva denominata A.E.C. - 6 – Quaine

L'Autorità competente: Comune di Berceto – Ufficio Tecnico comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto: previsione estrattiva denominata A.E.C. - 6 – Quaine;
- il progetto è presentato da: C.I.P.E. e I.T.E.S. Srl;
- il progetto è localizzato: Quaine – Mattaleto di Pietramogolana.

Il progetto interessa il territorio del comune di Berceto e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Berceto con atto determinazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico n. 382 in data 12/7/2007 ha assunto la seguente decisione:

- 1) di dare atto della conclusione positiva della procedura di verifica (screening) sul progetto preliminare di previsione estrattiva denominata "A.E.C. - 6 – Quaine", in località Quaine – Mattaleto di Pietramogolana nel comune di Berceto, a seguito di proposta da parte della ditta "C.I.P.E. e I.T.E.S. Srl" di Parma, con esclusione del progetto stesso dalla ulteriore procedura di VIA (valutazione impatto ambientale);
- 2) di subordinare il favorevole esito della procedura di verifica (screening) di cui sopra, recependo "in toto" le valutazioni e le considerazioni riportate in premessa espresse dai relativi organi indicati, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni:
 - a) dovranno essere rispettate le indicazioni di cui ai pareri espressi da parte della Provincia di Parma, dell'ARPA di Fidenza (PR) e della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno con le rispettive note indicate in premessa;
 - b) nel ripristino della copertura dell'area di cava dovrà essere utilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati, e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
 - c) relativamente alle specie arboree ed arbustive, di specie esclusivamente autoctone, utilizzate nella rinaturalizzazione del sedime di cava dovranno essere previste operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla loro messa in dimora comprensive di eventuali reimpianti delle fallanze;
 - d) l'area di stoccaggio del cappellaccio e degli scarti di escavazione fa parte a tutti gli effetti dell'area di cava e dovrà pertanto essere localizzata all'interno dell'area ed essere anch'essa recintata e segnalata da cartelli monitori; i costi relativi andranno inoltre conteggiati tra gli oneri per la determinazione della fideiussione;
 - e) dovrà essere calcolato l'onere relativo alla sistemazione morfologica sulla base dell'effettivo utilizzo dei materiali necessari al recupero (movimentazione, rullaggio, ecc.);
 - f) realizzazione e predisposizione, oltre alle misure preventive già indicate in relazione (indicazione dei piazzali e delle piste di transito, barriere di terra da indicare in progetto), anche di cunette per il lavaggio dei mezzi di cava e la stesura di manti anti-polvere lungo le piste di cantiere e di piazzali di manovra;

- g) occorrerà predisporre uno specifico studio sulla possibile propagazione di materiali fini dall'area di cava, in relazione al regime ventoso locale (venti dominanti e prevalenti);
- h) occorrerà prestare particolare attenzione alle operazioni di scavo e di movimentazione degli inerti durante le giornate ventose al fine di limitare e/o evitare i disagi legati al trasporto delle polveri;
- i) dovranno essere individuati almeno n. 5 punti quotati di cui 4 esterni e 1 internamente all'area di cava, fissati in modo inamovibile prima dell'inizio della coltivazione della cava medesima alla presenza di un tecnico incaricato dal Comune; tali punti inamovibili dovranno essere fissati in posizione topografica favorevole e comunque in maniera tale che da ognuno di essi si possa traguardare quello precedente e quello successivo;
- 3) di quantificare in Euro 91,00 (pari allo 0,02% del valore dell'intervento) le spese istruttorie della procedura di screening dell'Amministrazione comunale, che ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche, sono a carico del proponente;
- 4) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche;
- 5) di trasmettere la presente determinazione agli enti preposti per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza;
- 6) di trasmettere la presente determinazione al segretario comunale, ai sensi dell'art. 32 del vigente regolamento comunale di contabilità, affinché provveda alla relativa registrazione secondo l'ordine cronologico di presentazione e secondo l'ufficio di provenienza.

COMUNE DI BERCETO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto previsione estrattiva denominata A.E.C. - 4 – Cà Palanca

L'Autorità competente: Comune di Berceto – Ufficio Tecnico comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto: previsione estrattiva denominata A.E.C. - 4 – Cà Palanca;
- il progetto è presentato da: S.O.V.E. Costruzioni SpA;
- il progetto è localizzato: Case Palanca di Pagazzano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Berceto e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Berceto con atto determinazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico n. 383 in data 12/7/2007, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di dare atto della conclusione positiva della procedura di verifica (screening) sul progetto preliminare di previsione estrattiva denominata "A.E.C. - 4 – Cà Palanca", in località Case Palanca di Pagazzano nel comune di Berceto, a seguito di proposta da parte della ditta "S.O.V.E. Costruzioni SpA" di Parma, con esclusione del progetto stesso dalla ulteriore procedura di VIA (valutazione impatto ambientale);
- 2) di subordinare il favorevole esito della procedura di verifica (screening) di cui sopra, recependo "in toto" le valutazioni e le considerazioni riportate in premessa espresse dai relativi organi indicati, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni:
 - a) dovranno essere rispettate le indicazioni di cui ai pareri espressi da parte della Provincia di Parma, dell'ARPA di Fidenza (PR) e della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno con le rispettive note indicate in premessa;
 - b) nel ripristino della copertura dell'area di cava dovrà esse-

re utilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati, e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;

c) relativamente alle specie arboree ed arbustive, di specie esclusivamente autoctone, utilizzate nella rinaturalizzazione del sedime di cava dovranno essere previste operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla loro messa in dimora comprensive di eventuali reimpianti delle fallanze;

d) l'area di stoccaggio del cappellaccio e degli scarti di escavazione fa parte a tutti gli effetti dell'area di cava e dovrà pertanto essere localizzata all'interno dell'area ed essere anch'essa recintata e segnalata da cartelli monitori; i costi relativi andranno inoltre conteggiati tra gli oneri per la determinazione della fideiussione;

e) dovrà essere calcolato l'onere relativo alla sistemazione morfologica sulla base dell'effettivo utilizzo dei materiali necessari al recupero (movimentazione, rullaggio, ecc.);

f) realizzazione e predisposizione, oltre alle misure preventive già indicate in relazione (indicazione dei piazzali e delle piste di transito, barriere di terra da indicare in progetto), anche di cunette per il lavaggio dei mezzi di cava e la stesura di manti anti-polvere lungo le piste di cantiere e di piazzali di manovra;

g) occorrerà predisporre uno specifico studio sulla possibile propagazione di materiali fini dall'area di cava, in relazione al regime ventoso locale (venti dominanti e prevalenti);

h) occorrerà prestare particolare attenzione alle operazioni di scavo e di movimentazione degli inerti durante le giornate ventose al fine di limitare e/o evitare i disagi legati al trasporto delle polveri;

i) dovranno essere individuati almeno n. 5 punti quotati di cui 4 esterni e 1 internamente all'area di cava, fissati in modo inamovibile prima dell'inizio della coltivazione della cava medesima alla presenza di un tecnico incaricato dal Comune; tali punti inamovibili dovranno essere fissati in posizione topografica favorevole e comunque in maniera tale che da ognuno di essi si possa traguardare quello precedente e quello successivo;

- 3) di quantificare in Euro 40,00 (pari allo 0,02% del valore dell'intervento) le spese istruttorie della procedura di screening dell'Amministrazione comunale, che ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche, sono a carico del proponente;
- 4) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche;
- 5) di trasmettere la presente determinazione agli enti preposti per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza;
- 6) di trasmettere la presente determinazione al segretario comunale, ai sensi dell'art. 32 del vigente regolamento comunale di contabilità, affinché provveda alla relativa registrazione secondo l'ordine cronologico di presentazione e secondo l'ufficio di provenienza.

COMUNE DI BERCETO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto previsione estrattiva denominata A.E.C. - 3 – Mandonica

L'Autorità competente: Comune di Berceto – Ufficio Tecnico comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto previsione estrattiva denominata A.E.C. - 3 – Mandonica;
- il progetto è presentato da: Brusini Marino;

- il progetto è localizzato: Mandonica – Case Bertè di Valbona.

Il progetto interessa il territorio del comune di Berceto e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Berceto con atto determinazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico n. 384 in data 12/7/2007 ha assunto la seguente decisione:

- 1) di dare atto della conclusione positiva della procedura di verifica (screening) sul progetto preliminare di previsione estrattiva denominata "A.E.C. - 3 – Mandonica", in località Mandonica – Case Bertè di Valbona nel comune di Berceto, a seguito di proposta da parte della ditta "Brusini Marino" di Berceto (PR), con esclusione del progetto stesso dalla ulteriore procedura di VIA (valutazione impatto ambientale);
- 2) di subordinare il favorevole esito della procedura di verifica (screening) di cui sopra, recependo "in toto" le valutazioni e le considerazioni riportate in premessa espresse dai relativi organi indicati, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni:
 - a) dovranno essere rispettate le indicazioni di cui ai pareri espressi da parte della Provincia di Parma, dell'ARPA di Fidenza (PR) e della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno con le rispettive note indicate in premessa;
 - b) nel ripristino della copertura dell'area di cava dovrà essere utilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati, e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
 - c) relativamente alle specie arboree ed arbustive, di specie esclusivamente autoctone, utilizzate nella rinaturalizzazione del sedime di cava dovranno essere previste operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla loro messa in dimora comprensive di eventuali reimpianti delle fallanze;
 - d) l'area di stoccaggio del cappellaccio e degli scarti di escavazione fa parte a tutti gli effetti dell'area di cava e dovrà pertanto essere localizzata all'interno dell'area ed essere anch'essa recintata e segnalata da cartelli monitori; i costi relativi andranno inoltre conteggiati tra gli oneri per la determinazione della fideiussione;
 - e) dovrà essere calcolato l'onere relativo alla sistemazione morfologica sulla base dell'effettivo utilizzo dei materiali necessari al recupero (movimentazione, rullaggio, ecc.);
 - f) realizzazione e predisposizione, oltre alle misure preventive già indicate in relazione (indicazione dei piazzali e delle piste di transito, barriere di terra da indicare in progetto), anche di cunette per il lavaggio dei mezzi di cava e la stesura di manti anti-polvere lungo le piste di cantiere e di piazzali di manovra;
 - g) occorrerà predisporre uno specifico studio sulla possibile propagazione di materiali fini dall'area di cava, in relazione al regime ventoso locale (venti dominanti e prevalenti);
 - h) occorrerà prestare particolare attenzione alle operazioni di scavo e di movimentazione degli inerti durante le giornate ventose al fine di limitare e/o evitare i disagi legati al trasporto delle polveri;
 - i) dovranno essere individuati almeno n. 5 punti quotati di cui 4 esterni e 1 internamente all'area di cava, fissati in modo inamovibile prima dell'inizio della coltivazione della cava medesima alla presenza di un tecnico incaricato dal Comune; tali punti inamovibili dovranno essere fissati in posizione topografica favorevole e comunque in maniera tale che da ognuno di essi si possa traguardare quello precedente e quello successivo;
- 3) di quantificare in Euro 51,00 (pari allo 0,02% del valore dell'intervento) le spese istruttorie della procedura di screening dell'Amministrazione comunale, che ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche, sono a carico del proponente;
- 4) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche;

- 5) di trasmettere la presente determinazione agli enti preposti per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza;
- 6) di trasmettere la presente determinazione al segretario comunale, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento comunale di contabilità, affinché provveda alla relativa registrazione secondo l'ordine cronologico di presentazione e secondo l'ufficio di provenienza.

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di insediamento di un Polo funzionale specialmente dedicato alla funzione commerciale, in adeguamento alla previsione del Piano regolatore generale del Comune di Caorso (PC), in ottemperanza alla previsione della variante di adeguamento del PTCP alla normativa in materia di commercio

L'Autorità competente: Comune di Caorso, sito in provincia di Piacenza, regione Emilia-Romagna avvisa che ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Caorso (PC) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: insediamento di un Polo funzionale specialmente dedicato alla funzione commerciale, in adeguamento alla previsione del Piano regolatore generale del Comune di Caorso (PC), in ottemperanza alla previsione della variante di adeguamento del PTCP alla normativa in materia di commercio;
- localizzato: lungo la S.S. n. 10 Padana inferiore in comune di Caorso (PC);
- presentato da: Società ESSEI Srl di Fontanellato (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 Ha; progetti di sviluppo urbano all'interno di aree esistenti che interessano superfici superiori ai 10 Ha, così come da Allegato B, punto 3.6) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Caorso e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un Polo funzionale, così come definito dalla L.R. 20/00, dedicato alla funzione commerciale nel quale spiccano una grande struttura di vendita e medie strutture di vendita, così come definito dal Piano regolatore generale in adeguamento alle previsioni di PTCP in materia di commercio. L'intervento comporta l'urbanizzazione dell'area, nonché la realizzazione di interventi extracomparto sulla rete infrastrutturale esistente, in aggiunta ad interventi di mitigazione degli impatti ambientali previsti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Comune di Caorso – Servizio Urbanistica – Ambiente – Commercio sito in Piazza Rocca n. 1 – Caorso (PC), dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Caorso – Servizio Urbanistica – Ambiente – Commercio sito in Piazza Rocca n. 1 – 29012 Caorso (PC).

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Titolo II – Esito della procedura di verifica (screening) relativa all'attività di estrazione pietra da taglio nella cava denominata "Sironi"

Lo Sportello Unico per le attività produttive della Comunità montana dell'Appennino Reggiano avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, art. 10 comma 3, l'Autorità competente, Comune di Castelnovo né Monti, ha assunto la delibera in merito all'esito della procedura di verifica (screening) relativa al progetto presentato in data 14/12/2006, prot. Suap 2120/e dalla ditta Predolo Srl, avente sede legale in Comune di Carpineti, Via S. Prospero n. 4, per attivazione di procedura di screening, ai sensi della L.R. 9/99, per autorizzazione all'attività di estrazione pietra da taglio per gli anni dal 2005 al 2010 nella cava denominata "Sironi" posta in località Predolo, Castelnovo né Monti (RE), appartenente alla categoria B.3.4 cave e torbiere.

La suddetta decisione è stata assunta con verbale di deliberazione della Giunta comunale del Comune di Castelnovo né Monti n. 64 del 7/6/2007, che ha deliberato quanto segue:

- 1) di escludere, la procedura di verifica di screening relativa a nuova autorizzazione per attività di estrazione pietra taglio per gli anni dal 2005 al 2010 nella cava denominata "Sironi", posta in località Predolo, comune di Castelnovo né Monti, presentata dalla ditta Predolo Srl, avente sede legale in Carpineti, Via S. Prospero n. 4, dall'ulteriore procedura di VIA, non avendo l'Amministrazione comunale assunto una decisione nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 122 parte II, del 31/8/2005.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: Polo estrattivo Orto Granara – La Vigna – Vignola – Comparto S. Anna, cava S. Anna 2

Il Responsabile dell'Area Servizi per il territorio del comune di Castel San Pietro Terme (Bologna), avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione, la domanda in atti al n. 18.598 di protocollo presentata in data 24/7/2007, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- Polo estrattivo Orto Granara – La Vigna – Vignola – Comparto S. Anna, cava Sant'Anna 2 (lotto unico);
- localizzato in Via Corlo su terreno così censito in catasto: Comune di Castel San Pietro Terme (BO) – fg. 58, mappali nn. 37, 38 (ex 32p) 40 (ex33p), 42 (ex 34p.), al foglio n. 62 mappali nn.: 186 (ex 32 p.), 179, 180, 181 (ex 34 p), 184 (ex 35 p), 36, 37, 40 e al foglio n. 48 mappali nn. 51p, 52p, 53p, 54p, 55p;
- presentato da: sig. Franco Golinelli in qualità di Presidente e legale rapp. della ditta Cava di Castel Guelfo Srl, con sede a Castel San Pietro Terme (BO) in Via Chiusa n. 2224 (partita IVA 00498141209 e c. f. 00286570379).

Progetto redatto da: Caggese dott. geol. Enrico.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B 3.4 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Pietro Terme e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede cava di ghiaia e sabbia alluvionale su una superficie di effettiva coltivazione: in assenza di deroghe: mq. 76.746, con deroga all'art 104 del DPR 128/59 mq. 78.188, volumi estraibili assegnati dal PAE: mc. 300.000, stima della

durata dell'intervento: anni 4 + 1 per la sistemazione destinazione d'uso: il materiale è usato per sabbia, ghiaia, conglomerati bituminosi, calcestruzzi, misto cementato.

L'Autorità competente è: Comune di Castel San Pietro Terme, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Castel San Pietro Terme – URP – Piazza XX Settembre n. 3.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (16 agosto 2007) e quindi entro il 14 settembre 2007.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 16 agosto 2007, dallo Sportello Edilizio con i propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, al sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Castel San Pietro Terme – Servizio Attività estrattive – Area Servizi per il territorio – Piazza XX Settembre n. 3.

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)
COMUNICATO

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi, sita in località Volania Corte Marozzo Valle Isola – Proponente: Sicura Srl

Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

Oggetto:

- autorizzazione integrata ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi;
- località: Volania Corte Marozzo Valle Isola;
- proponente: Sicura Srl;
- pratica Sportello Unico 191/06.

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Comacchio, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/04, è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale per la discarica di rifiuti non pericolosi sita in località Volania Corte Marozzo Valle Isola, presentata dalla ditta Sicura Srl con sede in Via Vittor Pisani n. 16, Milano,

I soggetti interessati possono prendere visione del provvedimento di cui trattasi presso la Provincia di Ferrara Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara, oltre che sul sito Internet: <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di installazione di pannelli fotovoltaici su terreno agricolo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: installazione di pannelli fotovoltaici su terreno agricolo;

- localizzato: Faenza – Via Firenze n. 408, foglio di mappa n. 216, particella 154;
- presentato da: Agricola Neri Sas Via Firenze n. 408 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2 – 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza – provincia di Ravenna.

Il progetto prevede installazione di pannelli fotovoltaici su terreno agricolo di potenza 49,92 kw.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Comune di Faenza, Via Zanelli n. 4, presso il Settore territorio – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 16/8/2007 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di installazione di pannelli fotovoltaici per impianto di microproduzione di energia ai sensi del DM 19 febbraio 2007

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: installazione di pannelli fotovoltaici per impianto di microproduzione di energia ai sensi del DM 19 febbraio 2007;
- localizzato: Faenza – Via Celle n. 13, foglio di mappa n. 143, particella 148-263-265; foglio di mappa n. 144, particella 4-60-104-178;
- presentato da: Mainetti Maurizio Via Celle n. 13/a – 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.2 – 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza – provincia di Ravenna.

Il progetto prevede installazione di pannelli fotovoltaici per impianto di microproduzione di energia ai sensi del DM 19 febbraio 2007.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Comune di Faenza

via Zanelli n. 4 presso il Settore Territorio – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 16/8/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa allo stabilimento per la lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza, avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna, modifica sostanziale alla domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art.5 del DLgs 59/05, relativa

- allo stabilimento per la lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione;
- localizzato: Via Convertite n. 8 – 48018 Faenza (RA);
- presentato da: Caviro Distillerie Srl con sede in Via Convertite n. 8 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza – provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, presentata per la modifica sostanziale al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La modifica sostanziale alla domanda di autorizzazione integrata ambientale, e la sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 16/8/2007 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) attivata dalla Ditta Immobiliare Vecchio Reno Srl di Maccaferi Renzo & c.

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

Ferrara avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativi al:

- progetto: realizzazione di un intervento che prevede una destinazione a parco tematico con principale attività rivolta alla guida sicura, attrezzando parte dell'area per poter realizzare una pista e gli spazi necessari per l'uso didattico, scientifico e sportivo dell'auto e dei mezzi di locomozione in genere, con assoluto divieto di svolgere attività agonistiche e competitive;
- localizzato: Chiesuol del Fosso (FE), Via Coronella n. 114;
- presentato da: Immobiliare Vecchio Reno Srl di Maccaferri Renzo & c. Via Coronella n. 114 Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b. 3.14 parchi tematici.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: realizzazione, all'interno di un'area di circa 100 ha, di un parco tematico dedicato in prevalenza alla scuola di educazione stradale ed alla guida sicura (per una superficie di circa 45 ha), attrezzando parte dell'area alla realizzazione di una pista che si svilupperà per una lunghezza di 3100 m e si trova adiacente alla Possessione Bosco Vecchio e gli spazi a verde e servizi.

Si prevede l'inserimento di una ampia zona che si mantiene come area agricola nella quale si intendono utilizzare metodi di coltivazione integrata e biologica, che si estende all'interno del parco per una superficie di circa 33 ha.

L'impianto comprenderà, oltre al nastro asfaltato dedicato alla guida sicura, una città in miniatura, della superficie di circa 9.100 mq, riproducente tutte le situazioni stradali di una città vera quali: segnaletica orizzontale e verticale, semafori, rotatorie, incroci, passaggio a livello, parcheggi, ecc.

Il parco prevede due estremità di servizio individuate nelle corti coloniche di Bosco Nuovo, dove si inseriscono le attività turistico ricettive e agrituristiche, e di Bosco Vecchio, dove insisteranno le aule didattiche per la scuola di "Guida sicura", un ristorante, la sede del club e l'alloggio del custode. Si prevede uno spazio rinaturalizzato di circa 10 ha, ove s'installerà la piantumazione di un bosco di pianura.

L'Autorità competente è: Comune di Ferrara – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ferrara – Servizio Ambiente sita in Ferrara, Via Marconi n. 39/41.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ferrara – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Via Marconi n. 39/41 – 44100 Ferrara.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa ad allevamento di galline ovaiole da vendere a terzi per la produzione di uova

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004,

n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche – Via Miller n. 25 – Forlì la domanda di autorizzazione integrata ambientale e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, per la libera consultazione da parte di soggetti interessati, relativa

- all'allevamento di galline ovaiole da vendere a terzi per la produzione di uova;
- localizzato in Forlì, Via Golfarelli n. 92;
- presentato da: Azienda agricola Zecchini Luisa s.s. con sede legale in Via Bandini n. 73 – località Carraie – Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione sono depositate per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione effettuata in data 16/8/2007, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto: relativo alla realizzazione di un invaso artificiale per usi agricoli e sistemazione ambientale dell'area di intorno

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione della Valconca avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Montescudo e Unione della Valconca per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: relativo alla realizzazione di un invaso artificiale per usi agricoli e sistemazione ambientale dell'area di intorno;
- localizzato: comune di Montescudo, località Vallecchio, foglio 2, mappali 171,172;
- presentato da: Società agricola La Fonte di Zanotti Romano e Tonini Gilberto s.s., Via Nuova Circonvallazione n. 69 – 47900 Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. a, Allegato b.1, punto b.1. 19 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio di Montescudo nella provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso artificiale costruito parzialmente in scavo all'interno della vallecchia ed al piede dei versanti laterali, le acque di raccolta superficiale saranno regolarizzate da canalette di scolo nei terreni di proprietà ed immerse in prelagio nella zona a monte, per poi passare successivamente al lago principale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e

presso la sede dei seguenti Enti interessato: Comune di Montescudo – Piazza del Municipio; Unione della Valconca – SUAP – Via Ronci n. 20 Mordano di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille, n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al preesistente impianto per l'allevamento avicolo in Ostellato località Dogato

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ostellato avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e tutela ambientale – Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al preesistente impianto per l'allevamento avicolo in Ostellato località Dogato.

L'impianto è localizzato in Ostellato località Dogato; Via Strada Nuova di Baselga n. 31/a;

presentato da: Soc. agricola San Marcellino Srl con sede sociale in Ostellato, località Dogato, Via Strada Nuova di Baselga n. 31/a.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato (FE) e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e tutela ambientale – Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a e presso il Comune di Ostellato – Sportello Unico, Piazza Repubblica n. 1, Ostellato.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione sono depositate per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, dal 16/8/2007.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e tutela ambientale – Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla coltivazione di un'area ubicata all'interno del Polo estrattivo "Cavallina" Via Argini, Camerlona, presentato dalla Società C.A.B. ter.ra soc. Coop. agr.

L'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: coltivazione di un'area ubicata all'interno del Polo Estrattivo "Cavallina";

- presentato: Società C.A.B. ter.ra soc. Coop. agr.;
- localizzato: in Via Argini, Camerlona, 48100 Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Ravenna con atto di deliberazione della Giunta comunale del 10 luglio 2007, prot. gen. n. 68878, prot. verb. N. 286, avente come oggetto: procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla coltivazione di un'area ubicata all'interno del Polo Estrattivo "Cavallina" Via Argini, Camerlona, ha deliberato:

- di non assoggettare il progetto di coltivazione di un'area ubicata all'interno del Polo Estrattivo "Cavallina" Via Argini, Camerlona, ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla coltivazione e successiva sistemazione del Polo "Standiana", Via Masullo, Fosso Ghiaia, presentato dalla Società Cave San Bartolo SpA

L'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: coltivazione e successiva sistemazione del Polo "Standiana";
- presentato: dalla Società Cave San Bartolo SpA;
- localizzato: in Via Masullo, Fosso Ghiaia, comune di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Ravenna con atto di deliberazione della Giunta comunale del 10 luglio 2007, prot. gen. n. 68876, prot. verb. n. 278, avente come oggetto: procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla coltivazione e successiva sistemazione del Polo "Standiana", Via Masullo, Fosso Ghiaia, presentato dalla Società Cave San Bartolo SpA, ha deliberato:

- di non assoggettare il progetto di coltivazione e successiva sistemazione del Polo "Standiana", Via Masullo, Fosso Ghiaia, presentato dalla Società Cave San Bartolo SpA, ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ampliamento del Polo estrattivo "Manzona", Strada Adriatica S.S.16, Ravenna, presentato dalla Società S.I.C. Società Adriatica Impianti e Cave SpA, Via Trieste n. 76, 48100 Ravenna

L'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: ampliamento del Polo Estrattivo "Manzona";
- presentato: dalla Società S.I.C. Società Adriatica Impianti e Cave SpA;
- localizzato: Strada Adriatica S.S.16, Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 Maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità com-

petente Comune di Ravenna con atto di deliberazione della Giunta comunale del 10 luglio 2007, prot. gen. n. 68875, prot. verb. n. 279, avente come oggetto: procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ampliamento del Polo Estrattivo "Manzona", Strada Adriatica S.S.16, Ravenna, ha deliberato:

- di non assoggettare il progetto di ampliamento del Polo estrattivo "Manzona", Strada Adriatica S.S.16, Ravenna, ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI VERNASCA (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di miniera per marna da cemento denominata Monte Vidalto in comune di Vernasca – Ripubblicazione a seguito integrazione progettuale

- Progetto: miniera per marna da cemento denominata Monte Vidalto in comune di Vernasca;
- localizzato: in località Monte Vidalto in comune di Vernasca (PC);
- presentato da: Buzzi Unicem SpA con sede in via L. Buzzi n. 6 a Casale Monferrato (AL), p. IVA n. 01772030068, iscritta

al Registro imprese Alessandria n. 28/98, REA Alessandria n. 134288.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Vernasca avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati integrativi inerenti la procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 23/1/2002.

Si procede alla pubblicazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto in sede di integrazione sono state apportate significative varianti al progetto inizialmente depositato.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna; Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n. 50, 29100 Piacenza; Comune di Vernasca, Via Sidoli n. 3, 29010 Vernasca (PC).

Gli elaborati presentati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L. R. 18 maggio 1999, n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

Adozione della deliberazione n. 28 del 19 luglio 2007

Con deliberazione n. 28 del 19 luglio 2007, il Comitato di Indirizzo di AIPO ha approvato l'integrazione alla deliberazione 26/07, recante: "Affidamento al libero foro della difesa e rappresentanza delle vertenze trasmesse ad AIPO dall'ex Azienda Porti di Cremona e Mantova per l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'art. 8, comma 3 della L.R. Lombardia 30/06".

IL PRESIDENTE
Davide Boni

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

Adozione della deliberazione n. 29 del 19 luglio 2007

Con deliberazione n. 29 del 19 luglio 2007, il Comitato di Indirizzo di AIPO ha preso atto della costituzione di parte civile dell'AIPO nel procedimento penale 16012/01 R.G. n.r. e n. 2549/06 R.G. Trib. Torino – Sezione I Penale collegiale a seguito di contestazione suppletiva e ha preso atto della nomina dell'avvocato di fiducia dell'Agenzia.

IL PRESIDENTE
Davide Boni

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 luglio 2007, n. 30

Presa d'atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2007, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo costitutivo

(omissis)

Tutto ciò e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera:

di prendere atto della variazione di Bilancio di previsione 2007 assunta dal Direttore con proprio atto come sopra elencato;

la deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 luglio 2007, n. 31

Modifiche alla dotazione organica dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto esposto, il Comitato di Indirizzo all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare le modifiche apportate alla dotazione organica come da sotto riportato prospetto:

(segue allegato fotografato)

Profilo Professionale	categoria	area	N° posti dotazione Organica
Funzionario esperto Amm.vo	D 3	amm.va	19
Funzionario esperto Tecnico	D3	tecnica	31
		TOTALE cat D 3	48
Funzionario Amministrativo	D1	amm.va	31
Funzionario Tecnico	D1	tecnica	61
		TOTALE cat D1	92
Istruttore Amministrativo	C	amministrativa	61
Istruttore Informatico	C	informatica	1
Istruttore Tecnico	C	tecnica	27
Istruttore Idraulico	C	idraulica	97
		TOTALE cat. C	186
Collaboratore	B3	amministrativa	18
Collaboratore	B3	tecnica	2
		TOTALE cat. B 3	23
Operatore	B1	amministrativa	2
Operatore	B1	tecnica	6
		TOTALE cat. B1	8
		TOTALE complessivo N. POSTI in D.O.	356

2) di prendere atto che la dotazione organica dell'Agenzia, a seguito della presente modificazione, risulta essere di complessivi 356 posti per il personale di comparto e di venti posti per la dirigenza, riducendo di 8 posti la dotazione precedente;

3) di trasmettere la seguente deliberazione alla OO.SS. rappresentative aziendali e alla RSU.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 luglio 2007, n. 32

Variazione al piano assunzionale per gli anni 2007-2008-2009

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto esposto, all'unanimità dei componenti, il Comitato di Indirizzo

delibera:

1) di approvare le seguenti modifiche al piano assunzionale relativo all'anno in corso secondo il sotto riportato prospetto:

Modifica dell'Allegato 2 alla deliberazione n. 17 del 19 aprile 2007

Profilo: Funzionario esperto Tecnico; Categoria D3; Posti + 9; Modalità: Mobilità-Progressione;

Profilo: Funzionario esperto Amm.vo; Categoria D3; Posti + 15; Modalità: Progressione;

Profilo: Funzionario spec. Amm.vo; Categoria D1; Posti - 1;
Profilo: Funzionario spec. Tecnico; Categoria D1; Posti + 1;
Modalità: Mobilità;

2) di integrare le linee di indirizzo alla Direzione per l'attuazione del Piano occupazionale dell'anno in corso, dando indicazione per la messa in essere delle modifiche sopra indicate, nell'ambito del costante monitoraggio della spesa di personale così come indicato nelle finanziarie vigenti e nelle linee di indirizzo già previste da questo Comitato;

3) di dare mandato alla Direzione di ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge 68/99, entro l'anno in corso, così come previsto dalla vigente normativa e dalla Legge 80/06, autorizzando la stessa Direzione a modificare, se necessario, il Piano occupazionale, qualora le procedure in corso di copertura dei posti obbligatori relativi ad alcuni specifici profili non portassero nei tempi indicati ad ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia;

4) di trasmettere la seguente deliberazione alla OO.SS. rappresentative aziendali e alla RSU.

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 luglio 2007, n. 33

Presa d'atto della ricognizione sullo stato delle procedure espropriative pendenti ed indirizzi conseguenti

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti, il Comitato di Indirizzo

delibera:

1) di prendere atto della determinazione dirigenziale n. 1262 del 6 luglio 2007;

2) di adottare le linee di indirizzo in All. A), finalizzate all'applicazione delle misure correttive per gli elementi di criticità emergenti dalla ricognizione sullo stato delle procedure espropriative pendenti;

3) di incaricare la Direzione di adottare gli adempimenti necessari per l'emanazione di un'apposita direttiva contenente le indicazioni metodologiche per i futuri procedimenti espropriativi, correlati ad opere da realizzare da parte dell'Agenzia, nonché per una modalità di riporto periodico semestrale sugli esiti degli indirizzi qui liberati.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 luglio 2007, n. 34

Presa d'atto della determinazione n. 1251 del 5/7/2007, di approvazione del programma per la manutenzione straordinaria degli immobili di competenza dell'AIPO, annualità 2007

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto esposto, all'unanimità dei componenti, il Comitato di Indirizzo

delibera:

di prendere atto del provvedimento n. 1251 in data 5/7/2007, emanato dal Direttore dell'AIPO, riguardante l'approvazione del programma per la manutenzione straordinaria degli immobili di competenza dell'AIPO per l'anno 2007 e la conseguente prenotazione della relativa spesa.

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 luglio 2007, n. 35

Approvazione degli schemi di convenzione con Regione Lombardia, Provincia di Cremona e di Mantova per l'individuazione di ulteriori aree funzionali allo sviluppo dell'attività portuale

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto esposto, all'unanimità dei componenti, il Comitato di Indirizzo

delibera:

1) di approvare gli allegati schemi di convenzione (A1 e A2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di incaricare il Direttore dell'Agenzia per la sottoscrizione delle due distinte convenzioni che discendono dal precedente paragrafo 1);

3) di rinviare a successivi provvedimenti, nel quadro del contributo di Regione Lombardia, previsto per gli anni 2008 e 2009, la quantificazione delle ricadute economiche sui prossimi esercizi finanziari, come previsto nell'art. 5 della Convenzione in essere fra AIPO e Regione Lombardia per l'avvalimento nell'esercizio di funzioni sulla navigazione interna.

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 luglio 2007, n. 36

Approvazione del Programma straordinario degli interventi di manutenzione e del programma per il reimpiego delle economie

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti

delibera:

1) di approvare il Programma straordinario degli interventi di manutenzione e il Programma per il riutilizzo delle economie allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali;

2) di dare mandato alla Direzione dell'AIPO di impartire tutte le disposizioni ritenute necessarie all'attuazione del programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Elenco Tecnici acustici di cui alla Legge 26/10/1995, n. 447

Si pubblica ai sensi dell'art. 12 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 ai sensi dell'allegato elenco dei nominativi riconosciuti da questa Amministrazione (nel periodo decorrente dal conferimento della delega al 30/6/2007) competenti a svolgere l'attività di Tecnico acustico ai sensi di cui alla Legge 26/10/1995, n. 447.

Si precisa che l'elenco è stato redatto in coerenza con quanto pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna sul proprio sito: http://www.regione.emilia-romagna.it/ambiente/main_tecnici.htm e che i soggetti interessati al momento della presentazione della istanza firmano apposita liberatoria.

IL DIRIGENTE
Luigi Rudi Munari

(segue allegato fotografato)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE di cui alla legge 26 ottobre 1995, n° 447

aggiornato al 30 giugno 2007

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Pellegatti	Lorenzo	Ficarolo (RO)	23/11/1953	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Bassa 30/a	24/09/1999	107470
Sassatelli	Alessandro	S. Giovanni in Persiceto (BO)	12/10/1957	S. Giovanni in Persiceto (BO)	p.zza Bergamini 9	24/09/1999	107469
Validiseri	Paolo	Bologna	15/01/1969	Porretta Terme (BO)	via Borgolungo 20	24/09/1999	107471
Colonnese	Mario	Gela (CL)	17/04/1963	Imola (BO)	via Donizzetti 5	27/09/1999	107651
Pezzi	Giovanni	Bologna	07/01/1932	Bologna	via Rivareno 65	15/10/1999	115712
Pagani	Luigi	Lurago Marinone (CO)	16/10/1943	Bologna	via D. Morelli 4	27/10/1999	120892
Bettazzi	Giacomo	Bologna	02/04/1961	Bologna	via Carrati 35	23/11/1999	133032
Bottiglioni	Sergio	Bologna	07/09/1970	Bologna	via di S. Luca 11	23/11/1999	133030
Buda	Diego	Opido Mamertina (RC)	02/09/1956	Budrio (BO)	via Gransci 46	23/11/1999	133026
Cevenini	Stefano	Bologna	15/02/1955	Bologna	via Cadrano 22/5	23/11/1999	133007
Garai	Massimo	Bologna	16/01/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via F. Baracca 2	23/11/1999	133024
Poli	Paola	Imola (BO)	10/01/1963	Imola (BO)	via Venturini 18/p	23/11/1999	133021
Turriti	Elisabetta	Bologna	03/11/1970	Monte San Pietro (BO)	via Caduti di via Fani 13	23/11/1999	133023
Agricola	Antonio	Brindisi	18/12/1946	Bologna	via Franchetti 10	18/01/2000	4233
Buzzoni	Luca	Bologna	29/01/1968	Bologna	via Misa 11	18/01/2000	4282
Cumoli	Antonio	S. Lazzaro di Savena (BO)	13/06/1953	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - Via Maritri della Libertà 8	18/01/2000	4299
Giacominelli	Andrea	Ostiglia (MN)	10/09/1969	S. Pietro in Casale (BO)	via delle Rose 8/a	18/01/2000	4292
Gnugnoli	Gianni	S. Giovanni in Persiceto (BO)	07/04/1956	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Farini 22	18/01/2000	4304
Simoni	Franco	Bologna	27/01/1956	Casalecchio di Reno (BO)	via del Lavoro 24	18/01/2000	4295
Tedeschi	Barbara	Bologna	21/02/1971	Marzabotto (BO)	via Brigata Stella Rossa 19	18/01/2000	4287
Chiesa	Giuseppe	Cortemaggiore (PC)	27/03/1950	Imola (BO)	via Emilia 15	19/01/2000	5079
Neri	Luca Maria	Bologna	06/11/1962	Bologna	viale Carlo Pepoli 56	21/01/2000	5839
Maccari	Ennio	Pieve di Cento (BO)	03/03/1939	Crevalcore (BO)	via S. Agata 190	02/03/2000	24683
D'Ambra	Prospero	S. Severino Lucano (PZ)	31/01/1949	Castel Maggiore (BO)	via G. La Pira 55	10/04/2000	41556
Donzellini	Giampietro	Mantova	11/06/1949	Bologna	via della Salute 34/2	02/06/2000	65561
Balboni	Marila	Bologna	22/07/1972	Bologna	via Aurelio Saffi 6	12/07/2000	85389
Corvaglia	M. Adelaide	Diso (LE)	29/12/1957	Molinella (BO)	via Camerone 4	12/07/2000	85388
Lenzi	Samuele	Bologna	03/11/1973	S. Lazzaro di Savena (BO)	via Venezia 4	13/07/2000	85390
Michellini	Alessandro	Bologna	20/10/1965	Sasso Marconi (BO)	via 8 Marzo 10	13/07/2000	85391
De Seneen	Afonso	Bologna	04/11/1948	Pianoro (BO)	loc. Rastignano - via del Parco 35	21/09/2000	111162
Aureli	Alessandro	Bologna	06/11/1928	Bologna	via del Borgo S. Pietro n°123	26/10/2000	128615
Guazzardi	Roberto	Bologna	06/04/1950	Bologna	via Saragozza 114	26/10/2000	128614
Tomba	Roberto	Bologna	15/06/1963	Bologna	viale Carlo Pepoli 70	26/10/2000	128619
Martignani	Massimiliano	Imola (BO)	30/08/1971	Imola (BO)	via Pambra 69/c	15/01/2001	4442
Tomasetti	Gildo	Ascoli Piceno	09/12/1968	Bologna	via Timavo 21	15/02/2001	20857
Micucci	Afonso	Rapino (CH)	02/10/1967	Bologna	via Francesco Zanardi 405/3	27/02/2001	26065
Gianesini	Giovanni	Asiago (VI)	30/10/1967	Bologna	via Murri 124	27/03/2001	48488
Colzani	Roberto	Bologna	07/04/1967	Bologna	via Sammacchini 2	06/04/2001	46885
Schiavina	Stefano	Bologna	06/03/1974	Bologna	via Capuana 10/4	19/04/2001	53480
Valentini	Massimo	Ancona	12/03/1943	Bologna	via delle Rose 31	14/05/2001	65027
Santini	Stefano	Bologna	03/09/1974	Bologna	via Byron 18	20/06/2001	86800
De Masi	Fabio	Lecce	30/04/1970	Bologna	via Grimaldi 5	02/10/2001	136670
Pellicciardi	Viadimiro	Monteroni di Lecce (LE)	06/08/1953	Bologna	via Orfeo 22	12/11/2001	158637
Palmieri	Natalia	Bologna	25/06/1963	Bologna	via Egnazia 17	13/12/2001	179257

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Melotti	Cristian	Bologna	22/10/1974	Bologna	via Corticella 207/18	20/12/2001	183383
Plombi	Beatrice	Zola Predosa (BO)	11/12/1969	Montevoglio (BO)	via F.lli Cervi 12/1	28/02/2002	34287
Galassi	Riccardo	Bologna	11/07/1962	S. Lazzaro di Savena (BO)	via Torino 2	15/03/2002	43925
Davollo Marani	Francesco	Reggio Emilia	11/04/1961	Bologna	via Genusalemm 7	18/03/2002	44126
Betti	Maurizio	Imola (BO)	04/05/1973	Borgo Tossignano(BO)	via Codrignano 18	21/03/2002	47692
Taha	Raed	Yamoun (Giordania)	05/10/1964	Bologna	via Bufalini 25	11/04/2002	59171
Marangoni	Oddo	Saludecio (RN)	21/06/1944	Pianoro (BO)	via San Bartolomeo 22	03/05/2002	71961
Benaglia	Andrea	Bologna	19/10/1972	Casalecchio di Reno (BO)	via Caravaggio	29/05/2002	90112
Ravaldi	Fabrizio	S. Giovanni in Persiceto (BO)	09/10/1970	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Cento 15/d	29/05/2002	89908
Carta	Graziano	Nuoro	15/10/1973	Bologna	via de' Cottelli 25	29/07/2002	126301
Fanti	Mirco	Alfonsine (RA)	14/02/1967	Bologna	via Musco 2	30/07/2002	127060
Dei Svaldi	Sandra	Sondrio	25/03/1963	Bologna	via Azzurra 60	02/08/2002	129307
Nannetti	Giovanni	Brescia	29/09/1967	Bologna	vicolo Posteria 20/2°	12/08/2002	137479
Agresta	Roberto	Polico (MT)	13/05/1973	Bologna	via Mascarella 81	20/09/2002	152996
Gallerani	Enzo	Finale Emilia	30/03/1961	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Forni 2/a	27/09/2002	156583
Basilici	Marco	Bologna	06/12/1966	Montevoglio (BO)	via Acqua Fredda 1	21/10/2002	172318
Pasquali	Marino	Bologna	24/07/1957	Bologna	Via Scipione Innocenti 30	21/10/2002	172322
Pedretti	Aureliano	Bologna	05/11/1959	Bologna	via Porrettana 148	21/10/2002	172325
Adani	Silvia	Castelfranco Emilia (MO)	21/09/1976	Bazzano (BO)	via Montevoglio 54	31/10/2002	177736
Bondiolì	Stefano	Bologna	08/06/1963	Anzola dell'Emilia (BO)	via Fratelli Cervi 1	31/10/2002	177411
Marcheselli	Luca	Bologna	20/08/1969	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Viazza 3	31/10/2002	177763
Moretto	Mauro	Molinella (BO)	14/08/1962	Molinella (BO)	via Giovanni Prati 12	12/11/2002	184450
Tomassone	Davide	Bologna	07/10/1970	Castel Maggiore (BO)	via Don Sturzo 11	13/11/2002	185268
Federici	Francesca	Bologna	26/02/1973	Bologna	via Treves 6	22/11/2002	191530
Pellà	Maddalena	Bologna	24/03/1972	Bologna	p.zza Porta S. Mamolo 1	22/11/2002	191533
Vellone	Giovanni	Crotone	22/02/1959	Imola (BO)	via Curiel 6	22/11/2002	191487
Manzi	Enrico	Bologna	25/11/1973	Bologna	via Camillo Ranzani	09/12/2002	206756
Tenga	Alessandro	Mestre (VE)	17/05/1965	Bologna	via Decumana 74	13/01/2003	3410
Colli	Paolo	Bologna	07/04/1959	Pianoro (BO)	viale Risorgimento 9	17/01/2003	7435
Caligiuri	Pino	Bentivoglio (BO)	22/04/1967	Budrio (BO)	via Riccardina di Mezzolara	05/02/2003	37539
Termanini	Maurizio	Bologna	25/01/1948	Bologna	via Parisio 23	26/02/2003	35277
Landini	Gianpaolo	Bentivoglio (BO)	28/02/1954	Bologna	via Toscanini 9	27/02/2003	35984
Sighinolfi	Andrea	Modena	05/01/1974	S. Agata Bolognese (BO)	via 2 Agosto 1980 n.30	10/03/2003	43186
Mascellani	Paolo	Bologna	03/12/1973	Bologna	via Broccaindosso 79	24/03/2003	51280
Govoni	Franco	S. Giovanni in Persiceto (BO)	05/11/1958	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Togliatti n. 3	03/04/2003	59520
Artoli	Carlo	Mirandola (MO)	01/11/1946	Marzabotto (BO)	via Fornace 10	18/04/2003	70979
Pira	Salvatore	Arcore	10/12/1941	Bologna	via Vetulonia 13	23/04/2003	70976
Ricupero	Giovanna	Sidero (RC)	27/04/1968	Bologna	via Saffi 2	06/05/2003	77791
Maldini	Elisabetta	Ravenna	07/06/1973	Bologna	via Caravaggio 10	15/05/2003	83573
De Nobili	Francesco	Bologna	04/11/1979	Bologna	via Libia 20/3	16/05/2003	83762
Bergami	Luca	Bologna	06/05/1973	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 10	16/07/2003	124597
Bindi	Alessandra	Torino	23/06/1966	Sasso Marconi (BO)	via Cid' 11/1	21/07/2003	127640
Mascarino	Marco	Torino	08/06/1973	Castenaso (BO)	via Mazzini 41	21/07/2003	127645
Carinci	Mario	Bologna	28/12/1969	Bologna	via Chiudare, 22	08/08/2003	138950
Falavigna	Ovidio	Imperia	12/01/1937	Bologna	via Valparaiso	08/08/2003	138952
Montioni	Mario	Montefalco (PG)	11/03/1962	Bologna	viale Felsina	02/09/2003	147020
Draghetti	Leonardo	S. Agata Bolognese (BO)	24/04/1965	Bologna	via Genova, 9	03/09/2003	147732
Labrato	Carlo	Messina	29/04/1973	Bologna	via Saffi 8	12/09/2003	152714

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Baroncini	Roberto	Imola (BO)	05/09/1957	Imola (BO)	via Sgarazzata 17	25/09/2003	160896
Marchetti	Maria Teresa	Bologna	02/05/1974	Bologna	via Carrati 18	31/10/2003	184172
Cusenza	Gianni	S. Giovanni Rotondo (FG)	11/11/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via Cerioli, 16	21/11/2003	198134
Sanchini	Andrea	Urbino (PS)	21/05/1967	Castel Maggiore (BO)	via Lame 404	21/11/2003	197764
Ferragina	Salvatore	Catanzaro	23/07/1965	Bologna	via Ducati 20	29/12/2003	219344
Bicchi	Fabio	Bologna	08/05/1971	Anzola dell'Emilia (BO)	via Garibaldi 20	20/01/2004	10450
Blanucci	Giovanni	Bologna	29/01/1975	Bologna	via Etruria 8	16/02/2004	34101
Farina	Cesare	Bologna	29/07/1950	Bologna	via Rialto 6	16/02/2004	34105
Cordini	Cristiano	Novara	05/11/1958	Bologna	via Galliera 11	19/02/2004	38002
Odorici	Fabrizio	Castelfranco Emilia (MO)	11/07/1963	S. Pietro in Casale (BO)	via Costituzione 10	24/02/2004	42577
Pantaleoni	Stefano	Bologna	25/05/1960	Bazzano (BO)	via Castelfranco 72	01/04/2004	80982
Bonaga	Gilberto	Bologna	16/11/1961	Bologna	via Spartaco 14	08/04/2004	88640
Carini	Alessandra	Calderara di Reno (BO)	03/03/1951	Bologna	via Caprarie 7	11/05/2004	119096
Pedini	Filippo	Faenza	20/11/1974	Bologna	via P. Neruda	11/05/2004	119616
Buttazzi	Roberta	Bologna	25/04/1966	Bologna	via Pomponazzi 18	28/06/2004	162618
Cianchi	Fiorenza	Grosseto	01/09/1977	Loiano (BO)	via Roselle 10	12/07/2004	175433
Sabatini	Andrea	Bologna	06/08/1974	Bologna	via della Guardia 10	21/07/2004	121340
Squatrito	Rosario	Catania	09/04/1975	Bologna	via Marziale 29	21/07/2004	183143
Biserni	Cesare	Forlì	14/11/1970	Casalecchio di Reno (BO)	via Piave 4	26/07/2004	186223
Francavilla	Francesco Maria	Bologna	29/01/1974	Bologna	via Andrea Costa 140	19/08/2004	203326
Gamberini	Fabrizio	Bologna	18/02/1972	Sala Bolognese (BO)	via Leoncavallo, 11	06/09/2004	214208
Raffellini	Gabriele	Bologna	29/12/1969	Bologna	via Matteotti, 17	06/09/2004	214210
Tabellini	Nicola	Bologna	07/01/1973	Planoro (BO)	viale Aldini 143/2	20/09/2004	226199
Magistrelli	Paola	Bozzolo (MN)	29/10/1976	Ozzano Dell'Emilia (BO)	viale della Resistenza 54	20/09/2004	226203
Paolini	Stefano	Bologna	23/03/1962	Bologna	via Galvani 53	28/10/2004	261963
Tufarelli	Emanuela	Bologna	05/05/1972	Bologna	via Genova 2/4	29/10/2004	262190
Musolesi	Luca	Bologna	06/09/1972	Granarolo dell'Emilia (BO)	via dello Sport 31	16/11/2004	275219
Blondi	Luca	Cesena (FO)	12/06/1973	Montevoglio (BO)	via C.A. dalla Chiesa 42/3	18/11/2004	278653
Giarretta	Barbara	Volta Mantovana (MN)	29/01/1975	Bologna	via Camillo Procaccino	06/12/2004	291785
Lieto	Salvatore	Avellino	11/02/1970	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6003
Bulgarelli	Stefano	Bologna	30/07/1977	Monte San Pietro (BO)	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6009
Albertazzi	Juri	Bologna	17/08/1977	Bologna	via Vicenza 21	18/02/2005	42108
Semprini	Giovanni	Rimini	24/11/1962	Bologna	via Rivani 77/b	14/03/2005	65946
Boriani	Matteo	Bentivoglio (Bo)	28/04/1981	Casalecchio di Reno (BO)	via Enrico Fermi 13	14/03/2005	65945
Matteuzzi	Elisa	Bologna	11/01/1974	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 12	15/03/2005	67032
Talevi	Andrea	Bologna	05/05/1972	Casalecchio di Reno (BO)	via Lercaro 5	15/03/2005	67036
Pollastri	Marco	Bologna	19/12/1973	Bologna	via Serlio 14/2	28/06/2005	172444
Sandon	Erberto	Fidenza (Pr)	09/08/1956	Bologna	p.zza di P.ta S. Vitale 4	14/07/2005	188620
Giordano	Andrea	Napoli	20/02/1973	Castello d'Argile (BO)	via Provinciale Nord 12/1	14/07/2005	188625
Petta	Luigi	Mugnano di Napoli (NA)	25/09/1973	Bologna	via Cherubini 19	20/07/2005	193446
Pinardi	Flavio	Budrio (BO)	12/03/1973	Bologna	via Agnesi 25	20/07/2005	193448
Marinelli	Luca	Fabrizio (AN)	03/03/1975	Molinella (BO)	via Provinciale Superiore 376/1	20/07/2005	193450
Cappelli	Gianluca	Bologna	27/03/1971	Bologna	via Torquato Tasso 10	01/08/2005	203576
Delogu	Maria Rita	Ostia	25/02/1964	Bologna	via Borghi Mammo 8	03/08/2005	207175
Boschi	Stefano	Bologna	06/03/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via San Donato 188	28/09/2005	249907
Ferrillo	Raffaele	Villaricca (NA)	20/01/1963	Imola (BO)	via Caduti di Cefalonia 5	03/11/2005	289159
Castellani	Samantha	Cento (FE)	29/07/1975	Pieve di Cento (BO)	via Fratelli Gualandi 5	03/11/2005	289187
					via Giuseppe Verdi 17	10/11/2005	296399

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Agostini	Chiara	Cesena (FO)	26/09/1973	Bologna	via M. Fantin 7	17/11/2005	308598
Della Croce	Alfonso	Altbach (Germania)	18/08/1966	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - via degli Dei	17/11/2005	308653
Ceretti	Antonella	Bologna	01/03/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Aldo Moro 3	20/01/2006	18292
Bernardini	Ivaldo	Lizzano in Belvedere (BO)	24/04/1957	Bologna	via Saliceto 28	30/01/2006	34476
Gregorini	Marco	Bologna	25/02/1982	Bologna	via Frassinago 43/2	30/01/2006	29005
Mattoli	Luca	Bologna	18/11/1963	Bologna	via della Barca 2	30/01/2006	34471
Olivieri	Antonio	Bisenzi (TE)	27/12/1952	Castel Maggiore (BO)	via Matteotti, 19	30/01/2006	34427
Valec	Luca	Genova	20/01/1971	Imola (BO)	loc. Sesto Imolese - Via Marughetta 25	30/01/2006	42160
Angusti	Enrico	Ariano nel Polesine	20/05/1964	Castenaso (BO)	via Nascia, 68	16/02/2006	49938
Ansaloni	Gianluca	Bologna	28/05/1962	Bologna	via Croce Coperta 4	16/02/2006	49928
Baravelli	Primo	Bologna	27/01/1948	Bologna	via Pietro Gubellini 14	16/02/2006	49323
Landuzzi	Alessandro	Bologna	21/12/1964	Bologna	via Nicolò Dall'Arca 65	16/02/2006	49920
Russo	Ruben	Ugento (LE)	11/02/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Porrettana 200	21/02/2006	53617
Ettore	Maddalena	Taranto	20/12/1972	Bologna	via Todaro 2	13/03/2006	77407
Sotto Corona	Barbara	Padova	30/11/1968	Bologna	via B. Gigli n. 18	20/03/2006	87006
Majonchi	Francesca	Bologna	25/05/1978	Bologna	via E. Ponente 250/5	04/04/2006	98936
Bugamelli	Irene	Bologna	02/05/1972	Bologna	via G.F. Barbieri 51	10/04/2006	111221
Barneschi	Michèle	S. Marcello Pistoiese (PT)	09/04/1971	Bologna	via Augusto Righi 32	20/04/2006	123629
Lenzi	Luca	Bologna	11/02/1967	Anzola dell'Emilia (BO)	via Balesi 101/c	28/04/2006	128086
Sidoti	Tindaro Carmelo	Vibo Valentia	16/07/1968	Bologna	via Dagnini 21	29/06/2006	189681
Masi	Marco	Bologna	15/06/1972	Imola (BO)	via Pisacane 63	30/06/2006	191536
Fortini	Marta	Bologna	31/05/1977	Bologna	via Ca' Bianca 3/5	05/07/2006	197606
Cardillo	Francesco	San Severo (FG)	11/01/1983	Bologna	via S. Caterina 2	14/07/2006	207562
Rozzarin	Emanuele	Bentivoglio (Bo)	24/10/1976	Minerbio (Bo)	via Roma 11/4	04/08/2006	228471
Nanni	Eugenio	Imola (BO)	26/11/1977	Imola (BO)	via Lughese 34/D	20/11/2006	332308
Gusella	Federico	Padova	08/10/1969	Bologna	via Adelaide Borghi Mammo 8	23/11/2006	335842
De Seneen	Mario	Bologna	17/02/1980	Rastignano	via del Parco 35	19/12/2006	363630
Baroncini	Raffaella	Imola (BO)	28/12/1971	Imola (BO)	via Fanin 26	20/12/2006	363372
Graziano	Santo	Cariati (CS)	08/04/1958	Molinella (BO)	via Fiume Vecchio 78/1	27/02/2007	66930
D'Ambra	Gianpaolo	Bari	06/09/1978	Castel Maggiore (BO)	via La Pira 55	28/03/2007	104888
Alcidoni	Federico	Terni	21/03/1984	Bologna	via Masini 34	30/03/2007	108153
Paoli	Marco	Bologna	30/04/1977	Bologna	via Alborno 7	20/04/2007	134822
Pazzaglia	Tommaso	Bologna	12/07/1970	Bologna	via Innerio 12	20/04/2007	134820
Polidoro	Arnaldo	Nocera Umbra (PG)	12/05/1949	Bologna	via Caduti di Casteldebole 64/5	20/04/2007	134821
Salami	Marco	Forlì	22/10/1976	Bologna	via del Partigiano 1	20/04/2007	134819
Polito	Fabio	Este	23/11/1972	Bologna	via San Carlo 22	24/04/2007	138582
Durvilli	Ilaria	Bologna	05/12/1978	Bologna	via Balda 5	04/05/2007	151010
Marinosci	Cosimo	Francavilla Fontana (BR)	28/11/1974	Medicina (BO)	P.zza Nazario Sauro 15	04/05/2007	151018
Suppini	Saverio	Vergato (BO)	01/09/1961	Vergato (BO)	via Del Tennis 89	08/05/2007	155033
Gallo	Claudia	Bologna	21/12/1977	Bologna	via Barontini 2	21/05/2007	169359
Codeoncini	Marco	Taranto	10/05/1969	Bologna	via Zambeccani 10	22/05/2007	173434
Vellone	Francesco	Crotone	09/02/1982	Imola (BO)	via Curiel 6	13/06/2007	200832
Barboli	Marco	Modena	06/12/1963	Crespellano (BO)	via Cassola 65/B	25/06/2007	213390
Soldati	Mirko	Vergato (BO)	01/03/1975	Grizzana M. (Bo)	via Torricella 127	29/06/2007	220057

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00, tra il Comune di San Lazzaro di Savena, la Provincia di Bologna, la Soc. Adriatica Coop r.l, la Soc. Autogrù Baldini Snc, la Soc. Costruzioni Coop r.l, la Soc. Conserve Italia Coop. agricola, l'Azienda Unità sanitaria locale di Bologna, la Soc. Immobiliare Arcoverde Srl, finalizzato ad attuare le previsioni contenute nel Masterplan del PRU – Programmi di riqualificazione urbana – dell'Area Nord del Capoluogo – Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 262273/2007 del 3/8/2007

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 3 agosto 2007, P.G. n. 262273/2007 – Classifica 8.2.2.5/2/2004 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 13 luglio 2007, tra il Comune di San Lazzaro di Savena, la Provincia di Bologna, la Soc. Adriatica Coop r.l, la Soc. Autogrù Baldini Snc, la Soc. Costruzioni Coop r.l, la Soc. Conserve Italia Coop. agricola, l'Azienda Unità sanitaria locale di Bologna, la Soc. Immobiliare Arcoverde Srl, finalizzato ad attuare le previsioni contenute nel Masterplan del PRU – Programmi di Riqualificazione urbana – dell'Area Nord del Capoluogo.

Il suddetto decreto di approvazione dell'Accordo di programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di San Lazzaro di Savena, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 30/7/2007, dichiarata immediatamente eseguibile, recante la ratifica dell'adesione espressa – in sede di Conferenza conclusiva dei Servizi svoltasi il 13 luglio 2007 – dal Sindaco del Comune medesimo. Il suddetto atto deliberativo è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00, tra il Comune di Imola, la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese, il Con.Ami, la Soc. Hera SpA, per la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 262280/2007 del 3/8/2007

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 3 agosto 2007, P.G. n. 262280/2007 – Classifica 8.2.2.5/2/2004 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 19 giugno 2007 tra il Comune di Imola, la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese, il Con.Ami, la Soc. Hera SpA, per la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco.

Il suddetto decreto di approvazione dell'Accordo di Programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Imola, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 123 del 9/7/2007, dichiarata immediatamente eseguibile, recante la ratifica dell'adesione espressa – in sede di Conferenza conclusiva dei Servizi svoltasi il 19 giugno 2007 – dal Sindaco del Comune medesimo. Il sud-

detto atto deliberativo è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Adozione della variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale in attuazione del Piano regionale di tutela delle acque – Avviso di avvenuta adozione e di deposito

Si comunica che l'Amministrazione provinciale di Modena, con deliberazione del Consiglio n. 110 del 18 luglio 2007, ha adottato la variante al PTCP in attuazione del PTA regionale ai sensi delle L.R. 3/99 e 20/00.

La variante è depositata, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, presso le sedi del Consiglio provinciale di Modena, della Regione, delle Province contermini, nonché presso le sedi dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti di gestione delle aree naturali protette della Provincia di Modena, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Entro la scadenza del termine di deposito (16 ottobre 2007), potranno formulare osservazioni, i soggetti interessati, secondo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00, ovvero gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Copie cartacee per la consultazione sono depositate presso il Servizio Pianificazione ambientale della Provincia (Viale Barozzi n. 340, Modena), l'Ufficio Relazioni con il pubblico della Provincia (Viale Martiri della Libertà n. 34, Modena), il Servizio Tutela e Risanamento della risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna (Via dei Mille n. 21, Bologna) e presso le sedi delle Comunità Montane modenesi.

La documentazione è altresì consultabile e riproducibile sul sito Internet: www.provincia.modena.it, alla sezione Ambiente, Risorse idriche.

Le osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva, dovranno essere indirizzate e fatte pervenire in forma scritta al Servizio Pianificazione ambientale e Politiche faunistiche, Viale Barozzi n. 340, Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rita Nicolini

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

DLgs 267/00 – Accordo di programma tra la Provincia di Parma e i Comuni della provincia di Parma per la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative

Si comunica che gli "Accordi di programma" tra la Provincia di Parma e i Comuni di Lesignano, Medesano, Terenzo, Fidenza, Solignano, Bore, Neviano degli Arduini e Torrile aventi ad oggetto la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative comminate ai Comuni per la violazione delle norme sugli scarichi per opere di ammodernamento o adeguamento tecnologico della rete fognaria sono stati sottoscritti.

Tali Accordi sono depositati presso la Provincia di Parma, Servizio Ambiente e i Comuni interessati.

IL DIRIGENTE
G. Alifracco

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Atto modificativo dell'Accordo di programma del 7/1/2003 e dell'atto integrativo del 31/3/2005, tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Bagnolo in Piano e Novellara, per la realizzazione del tratto "Bagnolo-Novellara – I e II lotto"

Il Dirigente del Servizio Progettazione strade rende noto che in data 3 luglio 2007, è stato sottoscritto l'atto modificativo dell'Accordo di programma del 7/1/2003 e dell'atto integrativo del 31/3/2005, per la realizzazione del tratto "Bagnolo-Novellara – I e II lotto", tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Bagnolo in Piano e Novellara.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Progettazione strade, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità di Tombeto – Decreto 5/07

Il Presidente decreta che i seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Tombeto sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Mezzetta Claudia;
- 2) Ferrari Alessio;
- 3) Callegari Nicola;
- 4) Varacchi Ivo;
- 5) Callegari Valeria.

Il Sindaco del Comune di Albareto notifica il presente decreto agli eletti di cui all'art. 1, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato. Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Elezione del Consiglio di amministrazione della Comunalità di Setterone – Decreto 6/07

Il Presidente, decreta che per domenica 30 settembre 2007, è fissata la convocazione dei cittadini residenti nella frazione di Setterone ed iscritti nelle liste elettorali del Comune di Bedonia per l'elezione del Consiglio di amministrazione della Comunalità di Setterone.

Il Sindaco del Comune sopracitato è incaricato di procedere alla formazione delle liste elettorali della frazione, distinte per maschi e femmine ed in triplice copia (una da esporre all'Albo comunale, una da esporre nella frazione interessata, una da inviare alla Comunità Montana), mediante stralcio da quelle elettorali del Comune, includendovi solamente gli elettori residenti nella circoscrizione territoriale della Comunalità alla data della più recente revisione delle liste elettorali del Comune, sulla base delle norme fissate dallo statuto della Comunalità, dette liste dovranno essere approntate entro 16 agosto 2007, data di pubblicazione presso la frazione del presente decreto.

Le liste dei candidati debbono essere presentate alla Segreteria del Comune entro le ore 12 del 5 settembre 2007; comprendere un numero di candidati non superiore a 4 ed essere sottoscritte da elettori della frazione, esclusi i candidati stessi; in numero di 3 per le Comunalie da 31 a 100 elettori, in n. di 5 per le Comunalie da 101 a 500 elettori, in n. di 7 per le Comunalie con oltre 500 elettori.

Le firme di accettazione della candidatura e quelle dei presentatori delle liste debbono essere autenticate dal Sindaco o dal Segretario del Comune, oppure da un notaio, o dal giudice conciliatore.

Il Sindaco provvederà ad inviare, entro 24 ore, copia delle liste presentate alla Comunità Montana.

Con successivo avviso saranno pubblicate le liste dei candidati presso l'Albo comunale e la frazione.

Per le Comunalie il cui numero di elettori non supera i 30 il voto viene espresso sull'elenco degli elettori senza presentazione delle liste dei candidati al Sindaco del Comune.

Per la manifestazione segreta del voto dovranno essere approntate nel luogo di riunione, reperito dal Comune, apposita cabina e urna a cura del Comune medesimo.

Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 8 di domenica 30 settembre 2007 e termineranno alle ore 17 della stessa giornata.

Il Comune provvederà all'insediamento del seggio alle ore 7 della giornata elettorale, consegnando al Presidente del seggio nei locali opportunamente predisposti: le due copie delle liste elettorali precedentemente esposte all'Albo comunale e nella frazione; due copie del manifesto di convocazione delle elezioni; due copie del manifesto di pubblicazione delle liste dei candidati, le schede elettorali e i verbali per le operazioni del seggio che saranno approntati preventivamente a cura della Comunità Montana.

Ultimate le operazioni di voto, l'ufficio elettorale procederà in seduta pubblica alle operazioni di scrutinio. Al termine di questo, il Presidente del seggio provvederà all'immediata consegna di tutto il materiale elettorale al Comune che gliene darà ricevuta e entro 24 ore provvederà a consegnarlo alla Comunità Montana, trattenendo soltanto la copia delle liste elettorali, precedentemente esposta nel locale di votazione per consegnarla all'amministrazione della Comunalità.

Ogni elettore potrà votare, utilizzando la scheda apposita, per un massimo di 4 candidati tratti dalle liste ufficiali dei candidati o dall'elenco degli elettori.

Il seggio elettorale è composto dal Presidente nominato con decreto del Presidente della Comunità Montana, da due scrutatori nominati dal Sindaco, da un Segretario scelto dal Presidente di seggio. Per le Comunalie il cui numero degli elettori non supera i 30, da un Presidente e da uno scrutatore con funzioni anche di Segretario, secondo le procedure dell'art. 2 – lett C della L.R. 18 agosto 1977, n. 35.

È assegnato un compenso di Euro 77,00 lorde al Presidente di seggio e di Euro 57,00 per ogni scrutatore e ai Segretari dei seggi.

Alla proclamazione degli eletti ed alla pubblicazione dei risultati elettorali provvede la Comunità Montana.

È ammesso ricorso sulle modalità, od eventualmente sui risultati elettorali, da presentarsi alla Comunità Montana.

I ricorsi vengono esaminati, con giudizio inappellabile, dalla commissione di cui all'art. 2 – lett. E, della L.R. 18 agosto 1977, n. 35.

Il Sindaco di Bedonia è incaricato di pubblicare il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione entro e non oltre il 16 agosto 2007.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Piano particolareggiato relativo alla Zona integrata di settore R5.3 Bertalia Lazzaretto

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 185 del 27/7/2007, esecutiva dal 10/8/2007, è stato approvato il provvedimento di cui all'oggetto:

- Piano particolareggiato relativo alla Zona integrata di settore R5.3 Bertalia Lazzaretto – compresa negli ambiti di riqualificazione urbanistico ambientale di cui alla deliberazione del Consiglio comunale OGD 319/99 – comportante variante non sostanziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 46/88 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione del Piano e della relativa convenzione attuativa.

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

PRG '85. Variante grafica e normativa al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 186 del 27/7/2007, esecutiva dal 10/8/2007, è stata approvata la variante di cui all'oggetto:

- PRG '85. Variante grafica e normativa al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, per la realizzazione di interventi di edilizia sanitaria riguardanti l'Ospedale Maggiore "C.A. Pizzardi" (Quartiere Porto). Approvazione.

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di progetto per il miglioramento del livello di servizio di Via Porrettana dalla rotonda Biagi al confine sud del territorio comunale – Modifiche al progetto definitivo adottato con delibera di C.C. n. 36 del 28/3/2007 – Nuovo avvio del procedimento preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) vi-

gente e al Piano operativo comunale (POC) e Regolamento urbanistico edilizio (RUE) adottati. Art. 12, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, artt. 39 e 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 26/7/2007, a seguito delle determinazioni assunte nell'ambito della deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 26/7/2007, è stato approvato il progetto per la realizzazione del "miglioramento del livello di servizio di Via Porrettana dalla rotonda Biagi al confine sud del territorio comunale" con effetto di variante urbanistica al Piano regolatore generale (PRG) vigente, al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) adottati.

L'approvazione del progetto comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alle opere e la dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il progetto è depositato per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13 – giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del procedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Lavori di miglioramento del livello di servizio di Via Porrettana dalla rotonda Biagi al confine sud del territorio comunale – rotonda Leonardo da Vinci – Accordo ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 4 marzo 2000, n. 20 – Adozione di variante urbanistica con effetto di variante al vigente Piano regolatore generale (PRG) e al PSC (Piano strutturale comunale), al POC (Piano operativo comunale) e al RUE (Regolamento urbanistico edilizio) adottati – Articolo 15, L.R. 47/78; artt. 18, 41 e 43, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 26/7/2007, è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Lavori di miglioramento del livello di servizio di Via Porrettana dalla rotonda Biagi al confine sud del territorio comunale – rotonda Leonardo da Vinci – Accordo ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Adozione di variante urbanistica", con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) vigente e al PSC, POC e RUE adottati.

L'entrata in vigore del PUA comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è depositato per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13 – giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Entro il 15/10/2007 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Piano di ristrutturazione urbanistica del Comparto perequativo A0N.91 “ALBA” con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) – Articolo 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47; articoli 41 e 42, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 90 del 26/7/2007, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di ristrutturazione urbanistica del Comparto perequativo A0N.91 “ALBA”, con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG).

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale (PRG), Comparto perequativo A0N.89 Rosa-Guido Reni – Modifica alla perimetrazione per errore materiale – variante al PRG vigente, al POC e RUE adottato articoli 41 e 43, L.R. 20/00 e art. 15, L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 26/7/2007, è stata adottata una variante specifica al vigente Piano regolatore generale (PRG), al POC (Piano operativo comunale) e al RUE (Regolamento urbanistico edilizio) adottati dal Comune di Casalecchio di Reno.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano operativo comunale Ambito R1 A – POC – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 26/7/2007, è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) relativa all'Ambito residenziale R1 A del Comune Castell'Arquato.

L'entrata in vigore della variante, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche o di pubblica utilità.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Piazza Municipio n. 3 – Castell'Arquato.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente av-

viso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesca Gozzi

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano operativo comunale ambito di riqualificazione del centro storico e al nuovo Ambito R6 – POC – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 26/7/2007, è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) relativa all'ambito riqualificazione del centro storico e al nuovo Ambito R6 del Comune Castell'Arquato.

L'entrata in vigore della variante, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche o di pubblica utilità.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Piazza Municipio n. 3 – Castell'Arquato.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesca Gozzi

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di ripubblicazione di variante urbanistica

Si rende noto che in data 24/7/2007, con delibera di Consiglio comunale n. 49, è stata ripubblicata la variante n. 6/06 relativa alle integrazioni normative alla Zona B – Modifica e nuova adozione.

In ottemperanza dell'art. 14 della L.R. 47/78 c.m.i., a decorrere dal 16/8/2007 sono depositati per trenta giorni consecutivi, e quindi fino al 14/9/2007, presso il Comune di Castello d'Argile (BO) i seguenti documenti: delibera di ripubblicazione della variante; Elab. 4 – zonizzazione Capoluogo; Elab. 5 – zonizzazione Venazzano.

Entro i termini sopra indicati, chiunque può prendere visione dei documenti depositati; entro trenta giorni successivi dal compiuto deposito e, quindi, fino al 14/10/2007, compreso, è possibile formulare osservazioni e proposte, da presentare in carta semplice, duplice copia.

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile; l'Ufficio presso il quale gli atti sono depositati è la Segreteria comunale, Piazza Gadani n. 2, 40050 Castello d'Argile (BO), tel. 051/977012, sito Internet: www.argile.provincia.bo.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Fabio Ferioli

COMUNE DI CASTELLO D' ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante urbanistica

Si rende noto che in data 24/7/2007, con delibera di Consiglio comunale n. 55, è stata adottata la variante specifica n. 2/07 al PRG vigente, per la modifica normativa relativa alle Zone omogenee E.

In ottemperanza dell'art. 14 della L.R. 47/78 c.m.i., a decorrere dal 16/8/2007, sono depositati per trenta giorni consecutivi, e quindi fino al 14/9/2007, presso il Comune di Castello d'Argile (BO) i seguenti documenti:

- delibera di adozione della variante;
- elaborato n. 1 - Relazione illustrativa, norme variate.

Entro i termini sopra indicati, chiunque può prendere visione dei documenti depositati; entro trenta giorni successivi dal compiuto deposito e, quindi, fino al 14/10/2007 compreso, è possibile formulare osservazioni e proposte, da presentare in carta semplice, duplice copia.

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile; l'ufficio presso il quale gli atti sono depositati è la Segreteria comunale, Piazza Gadani n. 2, 40050 Castello d'Argile (BO), tel. 051/977012, sito Internet: www.argile.provincia.bo.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Fabio Ferioli

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione del PPIP di Torre Verde in variante specifica al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 25/7/2007, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il PPIP di Torre Verde in variante specifica al vigente PRG di Castel Maggiore ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78.

Gli atti sono stati depositati per la libera consultazione dal 16/8/2007 al 14/9/2007 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10, e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle ore 13, sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Ai sensi dell'art. 21, comma 3 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può presentare osservazioni dal 15/9/2007 al 14/10/2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) - Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 26/7/2007, è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Segreteria del Comune e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Corradini

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

Proposta di Accordo di programma per la prima fase di attuazione dell'Accordo territoriale relativo ai nuovi ambiti dell'associazione intercomunale "Valle dell'Idice" (ambito Villanova-Ca' dell'Orbo) con effetto di variante al PRG vigente - Articolo 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 18/7/2007 i delegati della Provincia di Bologna, del Comune di Castenaso, e i proprietari delle aree riuniti in conferenza preliminare, presso la sede municipale del Comune di Castenaso, hanno sottoscritto all'unanimità una proposta di Accordo di programma per la prima fase di attuazione dell'accordo territoriale relativo ai nuovi ambiti dell'associazione intercomunale "Valle dell'Idice" (ambito Villanova-Ca' dell'Orbo).

La proposta prevede l'effetto di variante al PRG vigente.

L'approvazione definitiva dell'accordo in variante comporterà l'apposizione degli vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere.

La proposta è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso le sedi degli Enti partecipanti all'Accordo, dove chiunque può prenderne visione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti e le associazioni interessate, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Monica Cesari

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di ratifica variante specifica al PRG inserita nel procedimento di VIA in località Torre del Moro, ai sensi dell'art. 17 comma 3, L.R. 9/99

Con delibera di Consiglio comunale n. 119 del 28/6/2007, il Comune di Cesena ha ratificato, ai sensi dell'art. 17 comma 3, della L.R. 9/99, la procedura di VIA, relativa alla richiesta di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Cesena in località Torre del Moro presentato dall'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Forlì-Cesena (ATO), approvata dalla Regione Emilia-Romagna con atto deliberativo di Giunta n. 869 dell'11/6/2007.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di adozione di variante al PAE comunale in adeguamento al PIAE provinciale

Con deliberazione consiliare n. 52 del 19/7/2007, esecutiva, è stata adottata la variante al PAE comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 46 del 22/9/2006, in adeguamento al PIAE provinciale.

Gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a partire dal 16/8/2007 e chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali osservazioni, in carta legale, potranno essere presentate entro i successivi 30 giorni dal deposito della variante.

IL FUNZIONARIO TECNICO
Claudia Locatelli

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano comunale delle attività estrattive di adeguamento al Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE), con contestuale variante cartografica e normativa al PRG vigente – Adozione

Il Responsabile del Settore Pianificazione territoriale ed Edilizia, ai sensi e per gli effetti della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 26/7/2007, è stato adottato il Piano comunale delle attività estrattive di adeguamento al Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE), con contestuale variante cartografica e normativa al PRG vigente esecutiva ai sensi di legge.

Detta deliberazione, gli atti e gli elaborati relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 16/8/2007 al 15/9/2007.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 15/10/2007.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fulvio Pironi

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano regolatore generale variante speciale n. 10 – Adozione

Il Responsabile del Settore Pianificazione territoriale ed Edilizia, ai sensi e per gli effetti della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 26/7/2007, è stata adottata la variante speciale n. 10 al PRG esecutiva ai sensi di legge.

Detta deliberazione, gli atti e gli elaborati relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 16/8/2007 al 15/9/2007.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 15/10/2007.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fulvio Pironi

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG n. 36: modifiche alla scheda residenziale n. 43 "Area Via Stradello Cappuccini" (Tav. P3 PRG '96) per la realizzazione di un quartiere residenziale a ridotto consumo energetico e aree per servizi pubblici (parcheggi e collegamenti viari urbani) – Adozione

Con delibera di C.C. n. 3224/246 del 19/7/2007, (reso immediatamente esecutivo), è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, la "variante parziale al PRG n. 36: modifiche alla scheda residenziale n. 43 'Area Via Stradello Cappuccini' (Tav. P3 PRG '96) per la realizzazione di un quartiere residenziale a ridotto consumo energetico e aree per servizi pubblici (parcheggi e collegamenti viari urbani) – Adozione".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, con allegata cartografia catastale e di PRG, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 4 ottobre 2007.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG per la trasformazione dell'area residenziale di cui alla scheda di PRG n. 107 "Area di Via Firenze" (Variante al PRG n. 42) – Adozione

Con atto di Consiglio comunale n. 3225/247 del 19 luglio 2007, (reso immediatamente esecutivo), è stato adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 4 lettera c) e dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, il provvedimento di seguito descritto: "Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG per la trasformazione dell'area residenziale di cui alla scheda di PRG n. 107 'Area di Via Firenze' (Variante al PRG n. 42) – Adozione".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 4 ottobre 2007.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FELINO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante minore al PRG

Si porta a conoscenza che con delibera di C.C. n. 55 del 2/8/2007, esecutiva ai termini di legge, è stata approvata variante minore al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. c) della L.R.

47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per ripermimetrazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata "PP ex Arianna" e, ai sensi dell'art. 25 della medesima L.R., è stato approvato il medesimo piano posto in località San Michele Tiorre.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maddalena Torti

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Revoca – Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Zona B1.2 Foro Boario – I stralcio – Approvato con Pg 42937/03 e della variante al Piano particolareggiato Zona B4.6 Foro Boario – Adozione – PG 21552/04 – Adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica sottozona B4.6 Foro Boario

Il responsabile del procedimento visto il provvedimento del Consiglio comunale, PG 41713 del 25/6/2007, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato adottato il Piano particolareggiato di cui all'oggetto, avvisa che lo strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dal 16/8/2007.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Perelli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante ex art. 15 L.R. 47/78, per nuova scheda di intervento n. 2.7 "Area Pinguino" – Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni avvisa che con deliberazioni del Consiglio comunale nn. 7-8 del 30/1/2007, esecutive è stata approvata la variante al Piano regolatore generale per nuova scheda di intervento n. 2.7 "Area Pinguino" in località San Faustino, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 17/7/2006, esecutiva.

I provvedimenti anzidetti, con gli atti allegati sono depositati presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed Espropri, visto l'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47; visto l'art. 17 della L.R. 19/12/2002, n. 37; rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 120 del 31/7/2006, esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica da attuarsi in zona T3 di PRG (terziaria di espansione prevista dal PRG 1988, confermata in corso di attuazione) in località Pieveacquedotto, Via Martoni – Via Ravegnana.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in variante al PRG

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed Espropri, vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e norme connesse; vista la L.R. 8 novembre 1988, n. 46 e norme connesse; rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 26/3/2007, esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, in variante al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 3, L.R. 46/88, relativo a zona di nuovo insediamento "ZNI B12" località Malmissole, Via Trentola.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG vigente "2007" ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia, visto il provvedimento di Consiglio comunale n. 54 del 19/7/2007, esecutivo ai sensi di legge, con cui è stata adottata la variante di cui all'oggetto, rende noto che dal 14 agosto 2007, presso la Segreteria comunale, e per 30 giorni consecutivi e pertanto fino al 13 settembre 2007, sono depositati gli atti e relativi elaborati tecnici per la libera visione e consultazione al pubblico.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine dei successivi 30 giorni dalla data di compiuto deposito, e quindi fino al 13 ottobre 2007.

Le eventuali osservazioni redatte in tre originali, di cui una in carta legale, dovranno pervenire entro il precedente termine ultimo del 13 ottobre 2007, ed indirizzate al Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia del Comune di Forno di Taro, e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE
Giovanni Coppi

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione posta ciclopedonale località Salita. Adozione di variante al PRG. Avvio procedura per apposizione vincolo espropriativo – Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia, visto il provvedimento di Consiglio comunale n. 59 del 19/7/2007, esecutivo ai sensi di legge, con cui è stata adottata la variante di cui all'oggetto, rende noto che dal 14 agosto 2007, presso la Segreteria comunale, e per 30 giorni consecutivi e pertanto fino al 13 settembre 2007, sono depositati gli atti e relativi elaborati tecnici per la libera visione e consultazione al pubblico.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine dei successivi 30 giorni dalla data di compiuto deposito, e quindi fino al 13 ottobre 2007.

Le eventuali osservazioni redatte in tre originali, di cui una in carta legale, dovranno pervenire entro il precedente termine ultimo del 13 ottobre 2007, ed indirizzate al Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia del Comune di Forno di Taro, e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE
Giovanni Coppi

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Accordo di programma in variante al PRG vigente per individuazione zona insediamento Centro unificato di protezione civile provinciale (CUOCP) e Zona speciale L6 per attività di stoccaggio e deceratura autovetture nuove – Quarto Inferiore – Via del Frullo

Si rende noto che ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, in data 4/5/2007, si è conclusa la Conferenza di Servizi preliminare per l'approvazione dell'Accordo di cui all'oggetto.

La proposta di Accordo di programma, corredata dal progetto, dallo studio e dagli elaborati previsti dal comma 2 dell'art. 40 della L.R. 20/00 successive modifiche ed integrazioni, è depositata, per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (16/8/2007) presso le sedi degli Enti partecipanti all'Accordo e in particolare presso:

- il Comune di Granarolo dell'Emilia – Segreteria dell'Area di Pianificazione e Gestione del territorio, Via San Donato n. 199, aperta al pubblico nei seguenti giorni e orari: martedì e venerdì dalle 8,30 alle 13; sabato dalle 8,30 alle 12; giovedì dalle 15,30 alle 18 (giovedì pomeriggio chiuso nel mese di agosto);
- la Provincia di Bologna – Servizio Urbanistica ed Attuazione del PTC, Via Rizzoli n. 9, Bologna, aperta al pubblico nei seguenti giorni e orari: martedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 14, lunedì e giovedì dalle 8 alle 17.

I soggetti interessati al presente Accordo, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e quindi entro il 15/10/2007, potranno:

- 1) prendere visione della documentazione di cui sopra;
- 2) presentare osservazioni relative al procedimento in oggetto. Le osservazioni, indirizzate al Sindaco, dovranno essere presentate in triplice copia all'Ufficio Protocollo del Comune di Granarolo dell'Emilia in Via S. Donato n. 199, 40057 Granarolo dell'Emilia. Tali osservazioni verranno poi comunicate agli altri soggetti partecipanti all'Accordo e saranno valutate in sede di conclusione dell'Accordo.

Il servizio competente per il presente procedimento è l'Area di Pianificazione e Gestione del territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia – Responsabile del procedimento – arch. Aldo Ansaloni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Aldo Ansaloni

COMUNE DI GUIGLIA (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione alla presentazione e al deposito di un Piano particolareggiato con destinazione D.D2 artigianale di espansione di iniziativa pubblica denominato “Ca’ Baldini II stralcio” – Proprietà Palma Bertarelli

Il Responsabile del Settore Urbanistica rende noto che gli atti tecnici relativi alla variante di cui in oggetto, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 16/8/2007 al 14/9/2007 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Eventuali osservazioni, redatte su carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (15/10/2007) all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marcella Garulli

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo “Piano particolareggiato Alessandro” in Via Mandura – Zona C1

Si rende noto che dalla data di pubblicazione del presente avviso è depositato per sessanta giorni presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sett. urbanistica, il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Piano particolareggiato Alessandro” – Via Mandura – Zona C1 – Stralcio del Comparto n. 7, presentato dalla ditta: Soc. Edilsole Sas di Antonelli Rosella & C.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

IL CAPO SETTORE
Flavio Grigatti

COMUNE DI LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti

Il Responsabile della Gestione ambientale vista a delibera del Consiglio comunale n. 50 del 20/7/2007, esecutiva il 5/8/2007, con la quale è stata adottata la “Certificazione ambientale ISO14001 – Registrazione ambientale EMAS – Redazione Piano di risanamento acustico del territorio comunale – Adozione”; avverte che gli atti relativi sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune – Settore Gestione del territorio (Ambiente) a far tempo dal 16/8/2007 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni a partire dalla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE
Alessio Brugnoli

COMUNE DI MINERBIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG vigente (delibera di Consiglio comunale n. 33 del 26/7/2007)

Il Dirigente del Secondo Settore “Pianificazione Gestione e Sviluppo del territorio”, rende noto che la variante specifica di cui all'oggetto resterà depositata presso la Segreteria comunale dal 16/8/2007 al 15/9/2007, compresi, durante i quali nelle ore d'ufficio chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali osservazioni e/o opposizioni dovranno essere presentate in tre copie di cui l'originale in bollo, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, ovvero dal 17/9/2007 ed entro le ore 13 del 16/10/2007.

IL DIRIGENTE
Tiziana Sicilia

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano di recupero del centro storico di Mirandola

Il Dirigente III Settore, visto l'art. 26 della L.R. 47/78 e successive modifiche, avvisa che con atto di Consiglio comuna-

le n. 93 del 25/6/2007, esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano di recupero del centro storico di Mirandola, ai sensi degli art. 21 e 26 della L.R. 47/78 e successive modifiche.

È possibile prendere visione dell'atto suddetto presso la Segreteria generale, Piazza Costituente n. 1, Mirandola.

IL DIRIGENTE
Adele Rampolla

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 giugno 2007, n. 72

Sdemanializzazione tratto di Via Grossi

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di procedere, per quanto esposto in premessa, alla sdemanializzazione del tratto di strada comunale "Via Grossi" individuato con campitura in rosso nella allegata planimetria (All. "A");

2) di trasferire in conseguenza di quanto precede, dal demanio al patrimonio disponibile del Comune, l'area sopra identificata che dovrà essere catastalmente frazionata;

3) di pubblicare il presente atto per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio precisando che gli interessati potranno presentare opposizioni nei 15 giorni di pubblicazione e nei 30 successivi alla sua scadenza, ai sensi della L.R. n. 35 del 19/8/1994;

4) di pubblicare inoltre il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della predetta legge regionale, precisando che gli effetti del presente provvedimento decorreranno dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che secondo quanto rappresentato in premessa, l'area in argomento, previo frazionamento, sarà ceduta alla Soc. Archeo Real Estate SpA.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo – Variante di specificazione ai sensi art. 34 Legge 865/71 Zona PEEP 45 Albareto – Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 9/7/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il "Piano urbanistico attuativo – Variante di specificazione ai sensi art. 34 Legge 865/71 – Zona PEEP 45 – Albareto".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessio Ascari

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo – Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Campus Universitario Via Campi Via Araldi" – Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 9/7/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Campus Universitario Via Campi Via Araldi",

adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 dell'1/3/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessio Ascari

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di recupero di iniziativa privata relativo al comparto n. 349/2006 "Via Paolucci"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 25/9/2006, esecutiva ai sensi di legge, sono stati autorizzati, ora per allora, i proprietari alla formazione e presentazione del piano di recupero di iniziativa privata n. 349/2006 "Via Paolucci" con effetto di variante al POC. La variante è depositata per 60 giorni consecutivi, a decorrere dal 3 agosto 2007 al 2 ottobre 2007, presso la residenza municipale – Segreteria generale – Via Scudari n. 20 e può essere visionata liberamente.

Entro il termine del 2 ottobre 2007, chiunque può formulare osservazioni al Piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione.

IL DIRIGENTE
Pietro Morselli

COMUNE DI MONTEVEGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti

Il Responsabile del V Settore, visto l'art.10 della Legge 17/8/1942 n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni; visto l'art. 34, comma 2-3 della Legge regionale 20/00; avvisa che nell'Ufficio di Segreteria si trova depositata, per 60 giorni consecutivi la deliberazione di C.C. n. 40 del 20/7/2007 ad oggetto: "Adozione del Piano operativo comunale (POC) di cui all' art. 30 della L.R. 20/00, ai sensi dell'art. 34 della medesima legge, nell'ambito del procedimento di approvazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale", unitamente agli originali degli elaborati tecnici costituenti parte integrante dell'atto deliberativo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
P. Cinti

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante ad un Piano particolareggiato in corso di attuazione in Ostellato

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata la variante ad un Piano particolareggiato di iniziativa privata in corso di attuazione in Ostellato presentata dall'Impresa Edile Piacentini F.lli & Poletti Dario.

La variante con relativi elaborati tecnici sarà depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data del 16/8/2007.

Le eventuali osservazioni alla variante potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale, entro e non oltre trenta giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Area commerciale Toschi – XXXI variante parziale al PRG ai sensi della L.R. 47/78 e successive modifiche. Controdeduzione alle osservazioni e riserve – Approvazione

Il Dirigente d'Area arch. Giuliana Motti rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 3/5/2007, è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata, la XXXI variante parziale al PRG di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE D'AREA
Giuliana Motti

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Comparto ex Corderia" scheda di progetto 4.3/A in variante al PRG vigente

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente Statuto del Comune, visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, si avverte che dal 16/8/2007, gli atti relativi alla variante al Piano particolareggiato di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour).

A partire dal 17/8/2007, per 30 giorni consecutivi, fino al 15/9/2007, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 15/10/2007, tutti i cittadini, enti ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano particolareggiato di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: "Pratica n. 007/135469".

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 15/8/2007 al 15/10/2007.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 20 febbraio 2007, n. 42

Classificazione fra le strade comunali di uso pubblico della strada vicinale Canadelle in toponomastica denominata Via Valverde

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare fra le strade comunali di uso pubblico, ed inserire nel Mod. A dell'inventario comunale, il seguente tratto

di strada meglio evidenziato nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A):

– tratto di Via Valverde (traversa), già tratto della strada vicinale Canadelle, con inizio dalla strada comunale Via Valverde verso sud per ml. 320.00:

- a) lunghezza: ml. 320.00;
- b) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 5.50;
- c) capisaldi: (inizio e fine) dalla Via Valverde verso sud per ml. 320.00 (fino all'accesso al civico 13 compreso);
- d) pavimentazione: a Macadam;

2) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici – Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della L.R. n. 35 del 19/8/1994.

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 12 giugno 2007, n. 203

Declassifica di un tratto della strada vicinale Masere I, ricadente all'interno della perimetrazione del Comparto PEEP Gaiofana. Autorizzazione alla cancellazione catastale

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare il tratto di strada meglio evidenziato nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A):

– tratto di strada vicinale Masere I, compresa all'interno del Comparto PEEP Gaiofana;

2) di autorizzare gli aventi diritto ad intraprendere presso l'Agenzia del Territorio di Rimini le procedure per addivenire alla cancellazione catastale del tratto di strada in oggetto;

3) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici – Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della L.R. n. 35 del 19/8/1994.

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 12 giugno 2007, n. 204

Classificazione fra le strade comunali di uso pubblico della strada vicinale Buonanotte o dei Morti in toponomastica traversa di Via Santa Cristina

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare fra le strade comunali di uso pubblico, ed inserire nel Mod. A dell'inventario comunale, il seguente tratto di strada meglio evidenziato nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A):

– traversa di Via Santa Cristina, già tratto della strada vicinale Buonanotte (o dei Morti), dalla strada comunale Via San Lorenzo a Monte alla strada provinciale Santa Cristina:

- a) lunghezza: ml. 340.00;
- b) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 7.00;
- c) capisaldi: (inizio e fine) dalla strada comunale Via San Lorenzo a in prossimità dell'omonima Chiesa, alla strada provinciale Santa Cristina, incrocio con Via Calastra;

d) pavimentazione: per l'80% del tracciato in conglomerato bituminoso mentre per il restante a Macadam;

2) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici - Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della L.R. n. 35 del 19/8/1994.

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per la realizzazione lago pesca sportiva denominato "Lago Pesca Rubona" presentato dal signor Lodi Gabriele - Ambito P2 - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 26/6/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per la realizzazione lago pesca sportiva denominato "Lago Pesca Rubona" presentato dal signor Lodi Gabriele - Ambito P2.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Caretta

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica n. 23 al PRG vigente

Il Responsabile III Area Tecnica, viste la Legge 17/8/1942, n. 1150; la L.R. 7/12/1978, n. 47; la L.R. 30/1/1995, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni; rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Sala Bolognese n. 56 del 26 luglio 2007, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante specifica n. 23 al PRG vigente, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 14/3/2007.

Copie delle suddette deliberazioni e degli atti tecnici alla medesima allegati, controfirmati dal Sindaco e dal Segretario comunale, sono depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante specifica n. 3/2007 al PRG vigente

Il Responsabile di Settore, visti l'art. 41 della L.R. 20/00; l'art. 15 comma 4 lett. c) della L.R. 47/78 e successive modificazioni, rende noto che con deliberazione consiliare n. 46 del 24/7/2007, è stata adottata la variante specifica n. 3/2007 al Piano regolatore generale vigente.

Il suddetto atto e gli elaborati tecnici allegati sono depositati nella sede municipale (Ufficio Tecnico) per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisa-

mente dal 16/8/2007 al 15/9/2007 e durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione.

Entro 30 giorni da quello successivo all'ultimo della pubblicazione suindicata sia gli enti che i privati potranno presentare osservazioni, per iscritto, su carta legale, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del piano e i proprietari di immobili interessati potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Stefano Ubaldi

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) - Intervento di ristrutturazione urbanistica in Via IV Novembre, per la riqualificazione di un'area urbana e la realizzazione di un'opera edilizia di pubblico interesse (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 26/7/2007, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo all'intervento di ristrutturazione urbanistica di Via IV Novembre, per la riqualificazione di un'area urbana e la realizzazione di un'opera edilizia di interesse pubblico.

L'entrata in vigore del PUA comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste.

Il PUA è in vigore dal 16/8/2007 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Sett. Edilizia privata.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Fabbretti

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Deposito adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica

Il Dirigente vista la deliberazione consigliare n. 56 del 19/6/2007, relativa all'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Madonna di Sotto", in attuazione di accordi con i privati ex art. 18 L.R. 20/00, rende noto che gli elaborati relativi vengono depositati nell'Ufficio Segreteria generale del Comune e presso l'Ufficio Tecnico comunale - Servizio Urbanistica, dal 25/7/2007 al 24/8/2007.

Chiunque può presentare osservazioni al Piano particolareggiato entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito, e quindi entro il 24/9/2007.

Dette osservazioni, con eventuali planimetrie annesse, dovranno essere prodotte in triplice copia di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate all'Ufficio Segreteria generale del Comune (Via Fenuzzi n. 5).

IL DIRIGENTE
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 5 luglio 2007, n. 67

Variante al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e suc-

cessive modifiche ed integrazioni per la ricollocazione dei centri di raccolta (rottamai). Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1) di esaminare ed accogliere, in quanto pertinente, l'osservazione arrivata fuori dai termini di legge;

2) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni dei privati e della Provincia come da relazione contraddistinta con la lett. A, dando atto che la stessa viene depositata presso il Settore Pianificazione territoriale e Ambiente;

3) di approvare conseguentemente le modifiche agli elaborati ed alla normativa tecnica di PRG costituite dai seguenti elaborati:

- lett. B estratto delle Norme tecniche di attuazione come modificate dalle controdeduzioni;
- lett. C estratto della tavola di zonizzazione 4b-9 "Via Emilia Est" come modificata dalle controdeduzioni;
- lett. D estratto della scheda tecnica attuativa del PUA n. 13 sottozona D2 come modificata dalle controdeduzioni;

dando atto che gli stessi vengono depositati presso il Settore Pianificazione territoriale e Ambiente;

4) di dare mandato al V Settore Pianificazione territoriale ed Ambiente, di coordinare le tavole di zonizzazione e la normativa tecnica d'attuazione con le modifiche apportate dalla variante e conseguentemente di inoltrarne copia alla Provincia ai sensi delle vigenti norme;

5) di approvare gli schemi degli atti unilaterali d'obbligo di cui agli All. E ed F e di dare atto che tali schemi dovranno essere sottoscritti, rispettivamente dalla ditta Paglierani Paolo prima della presentazione del PUA e dalla ditta Baiardi Terzo Tiziano prima della presentazione del permesso di costruire;

6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

COMUNE DI VIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione modifiche Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 23/7/2007 sono state approvate le modifiche al Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Viano.

Le modifiche al RUE sono in vigore dal 24/7/2007.

Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Emanuela Fiorini

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG – Avviso di deposito

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 59 del 31/7/2007, ad oggetto "Variante ex art. 15, comma 4, lettera e), L.R. 47/78 alle NTA del PRG per adeguamento a norme regionali – integrazione al Titolo II, Capo III, artt. 63, 67, 69, 73 e 74 delle NTA del vigente PRG, a seguito di variante al regolamento edilizio in adeguamento alla L.R. 1/00 e successive modifiche (art. 63 NTA) – Adozione" è stata adottata una variante specifica al PRG ai sensi dell'art 15 comma 4 lett. e) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti medesimi sono depositati presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 16/8/2007 al 15/9/2007.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (16/8/2007) e cioè entro il 17/10/2007, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

per IL DIRIGENTE
Miriam Maiellano

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di sviluppo aziendale per il progetto di realizzazione di fabbricato ad uso cantina vitivinicola in Zola Predosa, Via Montevecchio n. 13/1

Con domanda prot. 15523 del 30/6/2007, l'Az. agricola Terra dei Santi di Brito Dos Santos ha presentato il Piano di sviluppo aziendale per il progetto di realizzazione di fabbricato ad uso cantina vitivinicola in Zola Predosa, Via Montevecchio n. 13/1.

Ai sensi della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, gli atti costitutivi del Piano di sviluppo aziendale sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 16/8/2007, durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito, e precisamente entro le ore 13 del 16/10/2007.

IL DIRETTORE D'AREA
Anna Maria Tudisco

AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso pubblico per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti per il triennio 2008-2010

L'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Ravenna avvia la procedura per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti di cui all'art. 24 della L.R. 6 settembre 1999, n. 25 e alla Direttiva regionale approvata con deliberazione di Consiglio 26/3/2002, n. 340, per il triennio 2008-2010.

Il Comitato si compone di 20 membri, in rappresentanza delle organizzazioni maggiormente rappresentative nel territorio, interessate agli aspetti gestionali dei servizi idrici e dei rifiuti e che abbiano una sede o comunque propri referenti presso il territorio della provincia di Ravenna. In particolare il Comitato è composto da:

- 10 componenti designati dalle Associazioni dei consumatori e utenti regolarmente iscritte al Registro regionale dell'Emilia-Romagna, istituito ai sensi della L.R. 45/92, che abbiano nei fini statuari la tutela dei consumatori e degli utenti con riferimento all'erogazione del servizio nei settori idrico o rifiuti, che abbiano registrato nel 2006 almeno 200 iscritti residenti nella provincia di Ravenna ed in regola con le quote sottoscritte e versate e che abbiano una sede o propri referenti nei comuni di Ravenna, Faenza e Lugo;
- 3 componenti designati dalle Organizzazioni sindacali riconosciute;
- 1 componente designato dalle Associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi della Legge 349/86;

- 1 componente designato dalle Associazioni degli industriali;
- 1 componente designato dalle Associazioni degli artigiani;
- 1 componente designato dalle Associazioni dei commercianti;
- 1 componente designato dalle Associazioni degli albergatori;
- 1 componente designato dalle Associazioni degli agricoltori o degli allevatori;
- 1 componente designato da forme organizzate sociali.

Le organizzazioni interessate trasmettono all'Agenzia la domanda di adesione al Comitato resa dal legale rappresentante dell'Associazione e corredata dalla seguente documentazione:

- 1) statuto (se esistente);
- 2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'Associazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, riportante:
 - 2.1) denominazione, sede, telefono, fax ed indirizzo e-mail dell'Associazione;
 - 2.2) indicazione dei rappresentanti legali dell'Associazione (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza);
 - 2.3) attestazione del n. degli iscritti residenti nella provincia di Ravenna nell'anno 2006 ed in regola con le quote associative;
 - 2.4) descrizione delle strutture organizzative e della relativa diffusione sul territorio;
 - 2.5) descrizione dei servizi resi e dell'attività svolta.

L'Agenzia, dopo aver esaminato la documentazione pervenuta e verificato l'interesse, da parte delle organizzazioni can-

didate, per gli aspetti gestionali dei servizi idrici e dei rifiuti, inviterà le organizzazioni idonee ed appartenenti a ciascuna delle categorie sopra indicate a designare i candidati di comune accordo, in ordine di preferenza ed entro il termine riportato nella lettera d'invito.

Nel caso in cui entro il termine appresso indicato non sia pervenuta almeno una domanda per ognuna delle categorie sopra indicate, l'Agenzia provvederà direttamente agli inviti tenendo conto dell'interesse per gli aspetti gestionali dei servizi idrici e dei rifiuti, del grado di rappresentatività locale delle organizzazioni e della diffusione sul territorio.

Non potranno far parte del Comitato coloro che hanno riportato condanne passate in giudicato in relazione all'attività dell'organizzazione, che versino in situazioni di conflitto di interessi o che intrattengano rapporti di natura economica, a qualunque titolo, con l'Agenzia o con i gestori dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani presenti sul territorio della regione. Ai componenti del Comitato si applicano in ogni caso le ipotesi di incompatibilità previste dal comma 2 dell'art. 4 della L.R. 24/94 e dal comma 4 dell'art. 20 della L.R. 25/99.

Le domande di adesione e la documentazione richiesta ai punti 1) e 2) dovranno pervenire in busta chiusa presso la sede dell'Agenzia entro le ore 12 del 14/9/2007.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici dell'Agenzia al seguente numero: 0544/249313.

IL PRESIDENTE
Andrea Mengozzi

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

COMUNICATO

Modifiche agli artt. 22 e 67 dello Statuto comunale

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 27 giugno 2007, pubblicata all'Albo pretorio in data 7 luglio 2007 e divenuta esecutiva a norma di legge, sono state apportate modifiche agli articoli 22 e 67 dello Statuto comunale pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 27/2/2001.

Le modifiche consistono nella sostituzione del comma 2, dell'art. 22 e nella soppressione del comma 4 dell'art. 67, con contestuale reindividuazione dell'ultimo comma con il n. 4.

Le nuove formulazioni degli articoli 22 e 67 dello Statuto comunale di Zocca sono dunque le seguenti:

«Art. 22 Composizione della Giunta

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori non superiore a sei.

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in un numero massimo non superiore a tre. Oltre ai requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere, gli assessori esterni al Consiglio devono presentare precise e documentabili competenze. Almeno un componente della Giunta deve essere un assessore esterno. Non può

essere nominato assessore chi abbia già ricoperto tale carica per due mandati consecutivi.».

3. Gli assessori non consiglieri possono partecipare ai lavori del Consiglio e delle commissioni permanenti, senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il quorum per la validità dell'adunanza.»

«Art. 67 Bilancio finanziario

1. L'ordinamento finanziario e contabile è riservato alla legge e, nei limiti ivi previsti, al regolamento di contabilità.

2. I bilanci annuali e pluriennali sono adottati annualmente in coerenza con gli obiettivi della programmazione socio-economica del Comune e sono deliberati contestualmente agli atti della programmazione, in modo da assicurare corrispondenza tra l'impiego delle risorse ed i risultati da perseguire.

3. Le procedure relative alla formazione, esame ed approvazione del bilancio e delle sue variazioni sono disciplinate con il regolamento di contabilità.

4. Sono riservate alla competenza della Giunta le variazioni connesse ai prelevamenti dai fondi di riserva».

Le modifiche avranno decorrenza decorsi trenta giorni dalla data di affissione all'Albo pretorio (art. 6 del Dlgs 18/8/2000, n. 267).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Renzo Mattarozzi

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

S.P. 18 Padullese – S.P. 42 Centese – Progetto definitivo dei lavori di razionalizzazione di intersezioni tra la S.P. 18 Padullese e la S.P. 42 Centese, nel comune di Castello d'Argile. Avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 16-bis, L.R. 37/02 – Avviso di deposito

Il Dirigente, visti gli artt. 16 e 16 bis della L.R. 37/02; visto il progetto definitivo, redatto dal Servizio Manutenzione strade della Provincia di Bologna, per la realizzazione dei lavori di razionalizzazione di intersezioni tra la S.P. 18 Padullese e la S.P. 42 Centese, nel comune di Castello d'Argile; rende noto che presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, sono depositati gli elaborati progettuali dei lavori in parola, accompagnati da una relazione esplicativa, da un allegato che individua le aree da espropriare e dall'elenco dei proprietari desunti dalle risultanze dei registri catastali.

Il responsabile del procedimento relativo all'approvazione dell'opera è il dott. ing. Davide Parmeggiani – Dirigente del Servizio Manutenzione strade del Settore Viabilità della Provincia di Bologna.

Il deposito avrà durata di giorni venti decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà variante al PRG del Comune di Castello d'Argile, apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

Al fine di salvaguardare il diritto di partecipazione al procedimento amministrativo i proprietari potranno prendere visione degli atti e degli elaborati presso l'indirizzo citato e produrre le proprie osservazioni da trasmettere alla Provincia di Bologna Via Malvasia n. 4, Bologna, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 16 L.R. 37/02.

Possono altresì presentare osservazioni coloro cui possa derivare pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Massimo Biagetti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di pagamento delle indennità provvisorie accettate ovvero di deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità non accettate relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato "SP 623 Progetto pilota per l'attuazione del Piano integrato di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Adeguamento e messa in sicurezza tratto da Spilamberto – Modena sud. Allargamento sede stradale

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che, con determinazione n. 562 del 18/6/2007, esecutiva in data 3/7/2007, è stato disposto il pagamento ovvero il deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del citato progetto, come segue:

- liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo unico in materia di espropri.

Comune di Spilamberto

Torregiani Anna Maria

area soggetta ad esproprio. fog. 2, mapp. 224/225 (ex 125 parte), mq. 79; mapp. 226 (ex 128 parte) mq. 33, area soggetta ad occupazione temporanea, fog. 2, mapp. 125 mq. 1183*; mapp. 128 mq. 140*; mapp. 143 mq. 436*.

Indennità liquidabile Euro 1.096,17.

Affittuario su fog. 2, mapp. 224/225 (ex 125 parte): Garagnani Paolo indennità liquidabile Euro 301,78.

Bisi Arnoldo, Giuseppe e Ivanoe

area soggetta ad esproprio, fog. 2, mapp. 240 (ex 174 parte) mq. 256; mapp. 242 (ex 175 parte) mq. 110; mapp. 244 (ex 176 parte) mq. 170 area soggetta ad occupazione temporanea; mapp. 174 mq. 1120*; mapp. 175 mq. 109*; mapp. 176 mq. 113*.

Indennità liquidabile Euro 3.403,62.

Montanari Francesca, Paradisi Franca e Giorgio, Reggianini Guerrino e Monica

area soggetta ad esproprio fog. 2, mapp. 230 (ex 204 parte) mq. 45; mapp. 204 mq. 206; area soggetta ad occupazione temporanea foglio 2, mapp. 204 mq. 206*.

Indennità liquidabile Euro 585,00.

Martini Laura – Vaccari Alberto

area soggetta ad esproprio fog. 5, mapp. 106 (ex 6 parte) mq. 667; area soggetta ad occupazione temporanea; mapp. 6 mq. 472*.

Indennità liquidabile Euro 3.881,94.

Paganelli Enrico – Occupazioni temporanee

fog. 6, mapp. 61 mq. 295, mapp. 63 mq. 127*.

Indennità depositata Euro 0,00*.

- deposito alla Cassa depositi e prestiti a favore dei proprietari non concordatari come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo unico in materia di espropri, della indennità provvisoria, senza le maggiorazioni spettanti per cessione volontaria; (si precisa che qualora qualche proprietario non concordatario comunichi in qualsiasi momento di accettare l'indennità provvisoria, si procederà al pagamento della stessa, con le maggiorazioni di legge, senza nessuna ulteriore pubblicazione).

Comune di Spilamberto

Righetti Jole

area soggetta ad esproprio: fog. 2, mapp. 229 (ex 130 parte) mq. 179; mapp. 232 (ex 145 parte) mq. 642; mapp. 234 (ex 146 parte) mq. 55; mapp. 221 (ex 212 parte) mq. 321; mapp. 220 (ex 6 parte) mq. 1813; mapp. 222 (ex 92 parte) mq. 2; fog. 5 mapp. 108 (ex 13 parte) mq. 269; mapp. 110 (ex 14 parte) mq. 783; aree soggette ad occupazione temporanea fog. 2 mapp. 130 mq. 320*; mapp. 145 mq. 983*; mapp. 146 mq. 326*; mapp. 212 mq. 389*; mapp. 6 mq. 2195; mapp. 92 mq. 5*; fog. 5, mapp. 13 mq. 198; mapp. 14 mq. 508*; fog. 2, mapp. 93 mq. 40*; mapp. 94 mq. 5*.

Indennità da depositare Euro 23.017,34.

Quattrocento Srl

area soggetta ad esproprio: fog. 2, mapp. 227 (ex 131 parte) mq. 160; area soggetta ad occupazione temporanea mapp. 131 mq. 359*.

Indennità da depositare Euro 2.080,00.

Società agricola Corticella Srl

area soggetta ad esproprio: fog. 2, mapp. 236 (ex 148 parte) mq. 20; mapp. 238 (ex 149 parte) mq. 167; area soggetta ad occupazione temporanea mapp. 148 mq. 409*; mapp. 149 mq. 731*; mapp. 150 mq. 206*.

Indennità da depositare Euro 1.098,44.

Azienda agricola Ligma Sas

area soggetta ad esproprio: fog. 5, mapp. 112 (ex 38 parte) mq. 1932; mapp. 114 (ex 39 parte) mq. 88; area soggetta ad occupazione temporanea mapp. 38 mq. 1218*; mapp. 39 mq. 138*.

Indennità da depositare Euro 8.034,72.

Bettuzzi Serio – Lambertini Lina

area soggetta ad occupazione temporanea: fog. 6, mapp. 34 mq. 526*.

Indennità da depositare Euro 0,00.

Le Vigne S.A.

area soggetta ad occupazione temporanea: fog. 6 Mapp. 37 mq. 869*; mapp. 38 mq. 117*.

Indennità da depositare Euro 0,00*.

* L'indennità per occupazione temporanea verrà successivamente quantificata, sulla base dell'art. 50 del DPR 327/01, dopo che saranno note le date di inizio e termine dell'occupazione, l'esatta dimensione dell'area occupata ed eventuali danni indotti.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA**COMUNICATO**

Avviso di avvenuta conclusione dell'accordo preliminare (ai sensi articolo 40 L.R. 24 marzo 2000, n. 20) inerente Accordo di programma – finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla contestuale dichiarazione della pubblica utilità – per l'approvazione della seconda perizia di variante relativa alla realizzazione del collegamento fra la Strada statale n. 62 “della Cisa” e la Strada provinciale n. 357R “di Fornovo” tra il comune di Collecchio e i comuni di Medesano e Noceto con nuovo ponte sul fiume Taro

Ai sensi dell'articolo 40, comma 3, della L.R. 20/00, si comunica che in data 3 agosto 2007, si è conclusa, con il consenso unanime delle Amministrazioni interessate (Provincia di Parma e Comuni di Collecchio, Medesano e Noceto), la conferenza preliminare convocata per promuovere un Accordo di programma – comportante variazione di strumenti urbanistici – finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (limitatamente ai terreni interessati dalla perizia di variante in corso d'opera di cui all'oggetto), alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed all'approvazione degli elaborati progettuali nella loro versione definitiva.

Presso le sedi dei citati enti partecipanti all'accordo (Servi-

zio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma; Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3, Collecchio; Comune di Medesano – Piazza Marconi n. 6, Medesano; Comune di Noceto – Piazzale Adami n. 1, Noceto) sono depositati per sessanta giorni (fino al 15 ottobre 2007) i seguenti documenti: – proposta di Accordo di programma; – Allegato A: seconda perizia di variante in corso d'opera relativa al progetto per la realizzazione di una nuova strada di collegamento fra la Strada statale n. 62 “della Cisa” e la Strada provinciale n. 357R “di Fornovo” – con la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Taro fra Collecchio e Medesano-Noceto, comprensivo di studio dell'inserimento ambientale e territoriale, nonché di un allegato indicante le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultino proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali; – Allegato B: elaborati relativi alla variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Collecchio; – Allegato C: elaborati relativi alla variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Medesano; – Allegato D: elaborati relativi alla variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Noceto.

L'approvazione dell'Accordo di programma è preordinata – limitatamente ai terreni interessati – all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (a norma dell'articolo 8, comma 2, della L.R. 37/02). Gli elaborati depositati contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultino proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (come richiesto dall'articolo 10, comma 2, della L.R. 37/02).

L'approvazione dell'Accordo di programma comporterà altresì la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (a norma dell'articolo 15, comma 2, della L.R. 37/02) e l'approvazione della seconda perizia di variante.

Entro il termine del 15 ottobre 2007, chiunque può prendere visione degli elaborati e gli interessati – compresi i soggetti di cui all'articolo 40, comma 4, della L.R. 20/00 – possono presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI RAVENNA**COMUNICATO**

Avvio del procedimento di approvazione e deposito del progetto definitivo dei lavori di “Formazione di nuovo svincolo a rotatoria tra la S.P. n. 7 San Silvestro Felisio e la S.P. n. 72 congiunzione S. Silvestro Felisio a Faenza con la collaborazione del Comune di Faenza” – Importo del progetto Euro 774.686,00

Il Dirigente della Segreteria condivisa settori Lavori pubblici – Viabilità e Patrimonio ed Edilizia, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che:

- 1) presso l'Ufficio per le espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede in Via di Roma n. 118, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dal 16/8/2007, è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, ed in particolare:
 - relazione tecnica per le espropriazioni;
 - piano particellare grafico di esproprio;
 - piano particellare descrittivo e finanziario;
- 2) entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a “Provincia di Ravenna – Ufficio per le espropriazioni” con sede in Ravenna, Via Roma n. 118, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

- 3) entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del deposito e cioè dal 6/9/2007 al 25/9/2007 compreso, possono formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo che porta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;
- 4) decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo, previo intesa deliberata dal Comune di Faenza, verrà effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16-bis della L.R. 37/02 e successive modificazioni e comporterà:
 - variante al vigente PRG del Comune di Faenza;
 - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera da realizzare.

Il responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Claudio Savini, al quale potranno essere richieste informazioni sulle caratteristiche tecnico-progettuali.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Gualtiero Savioli, Dirigente della Segreteria condivisa Settori Lavori pubblici – Viabilità e Patrimonio ed Edilizia.

IL DIRIGENTE
Gualtiero Savioli

COMUNE DI CENATICO (Forlì-Cesena) COMUNICATO

Adozione in variante al PRG, ai sensi degli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni, e conferimento vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02, del nuovo tracciato derivante dai lavori di adeguamento dell'alveo del torrente Pisciatello, nel tratto dal ponte di Via Capannaguzzo fino al ponte di Via Campone. Avviso di deposito

Il Dirigente del Settore Sviluppo del territorio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 3/7/2007 con la quale è stato adottato, in variante al PRG, il nuovo tracciato derivante dai lavori di adeguamento dell'alveo del torrente Pisciatello tratto dal ponte di via Capannaguzzo fino al ponte di Via Campone; vista la Legge urbanistica nazionale n. 1150 del 17/8/1942; vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni e integrazioni; vista la L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, visto l'art. 49 dello Statuto comunale; avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 49 del 3/7/2007 è stata deliberata l'adozione di variante urbanistica a seguito del progetto del nuovo tracciato dell'alveo del torrente Pisciatello.

La variante in oggetto è preordinata all'opposizione del vincolo espropriativo, ai sensi della L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Copia di tale deliberazione è depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Cenesatico, a libera visione del pubblico, per la durata di 30 giorni consecutivi, a far data dal 16/8/2007, data di affissione dell'avviso di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune.

Le eventuali osservazioni al provvedimento in oggetto, redatte su carta bollata possono essere presentate al Protocollo generale entro 60 giorni dalla data di inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Manuela Barducci

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena) COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Piano regolatore comunale ed apposizione di vincolo espropriativo

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 25/7/2007, è stata approvata la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche e conseguentemente apposto il vincolo espropriativo per la realizzazione delle opere di arredo urbano in Via Cavarola e dei lavori di costruzione di variante della Via Castelvetro – località Villabianca.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo dei relativi atti tecnici, è depositato presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (Bologna) COMUNICATO

Progetto di nuovo depuratore e relative dorsali fognarie in Monte San Pietro (frazione di San Martino) – Avviso di deposito

Presso lo scrivente IV Settore Patrimonio si troveranno depositati gli elaborati relativi al progetto definitivo del "Progetto di nuovo depuratore e relative dorsali fognarie in Monte San Pietro (frazione di San Martino)" da approvarsi con successiva delibera della Giunta comunale, con la quale si provvederà alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Chiunque potrà prendere visione di tali atti per tutto il periodo di deposito e precisamente dal 16/8/2007 al 4/9/2007, durante le ore di ufficio nei giorni feriali.

Le eventuali osservazioni redatte in triplice copia, di cui l'originale, compresi gli eventuali allegati, in bollo, dovranno essere indirizzati al Sindaco e presentati presso l'URP o trasmessi a mezzo raccomandata entro 20 giorni a decorrere dalla data del 4/9/2007 termine della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Igor Di Sabato

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini) COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi a variante specifica al PRG per l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio in località Trarivi (del. C.C. n. 40 del 20/6/2007)

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, visto che l'Amministrazione comunale intende procedere alla realizzazione di un'opera pubblica consistente in un edificio polivalente in località Trarivi presso la Piazza dell'Ulivo, prevedendo allo scopo l'acquisizione mediante esproprio del terreno necessario, così distinto: f. 4, part. 468 di mq. 681 circa di proprietà dei sigg.ri Renzi Ugo, Raimondo, Nicola, Elisa e Andrea, salvo esatta determinazione a seguito di approvazione di apposito tipo di frazionamento; vista la delibera consiliare n. 40 del 20/6/2007, all'oggetto: "Variante specifica al PRG vigente per la realizzazione di opera pubblica. Apposizione vincolo preordinato all'esproprio ai sensi della L.R. 37/02"; visti il DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2005, n. 302 e la L.R. 19/12/2002, n. 37; rende noto che il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i Registri catastali.

Lo strumento urbanistico sopra evidenziato è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 30/7/2007 fino al 29/8/2007.

Chiunque può prendere visione di tali strumenti in tutti i loro elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 28/9/2007; i proprietari di immobili interessati dagli strumenti possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale e sulla stampa locale.

IL RESPONSABILE
Paola Favale

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4, lettera a) L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo – Del. 49/07

Il Responsabile Area Gestione del territorio, ai sensi dell'art. 10 della LR. 19 dicembre 2002, n. 37, rende noto:

- che con delibera Consiglio comunale n. 49 del 2/8/2007, è stata adottata variante specifica al PRG per lavori di realizzazione di una pista ciclopeditonale che collega Rovereto con Ponte Arzana;
- che l'adozione di variante è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo;
- che la variante è corredata da un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- che la variante e tutti gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria comunale in visione a tutti i soggetti interessati dal vincolo;
- che entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione coloro che, pur non essendo proprietari siano interessati dal vincolo, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico competente per le espropriazioni e saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Menozzi Nico, Responsabile dell'Area Uso e Assetto del territorio.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4, lettera a) L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo – Del. 50/07

Il Responsabile Area Gestione del territorio, ai sensi dell'art. 10 della LR. 19 dicembre 2002, n. 37, rende noto:

- che con delibera Consiglio comunale n. 50 del 2/8/2007, è stata adottata variante specifica al PRG per lavori di realizzazione di una pista ciclabile che collega Rovereto con Ponte Arzana;
- che l'adozione di variante è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo;
- che la variante è corredata da un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- che la variante e tutti gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria comunale in visione a tutti i soggetti interessati dal vincolo;
- che entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso

nel Bollettino Ufficiale della Regione coloro che, pur non essendo proprietari siano interessati dal vincolo, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico competente per le espropriazioni e saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Menozzi Nico, Responsabile dell'Area Uso e Assetto del territorio.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione del risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo – Collettore fognario acque nere

Il Direttore del Servizio Gestione patrimonio ai sensi del DPR 327 dell'8/6/2001, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il responsabile del procedimento è il geom. Mario Somacher.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (Det. dir. 2183/07)

Con determina dirigenziale n. 2183 del 18/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Barigazzi Orietta, Donninotti Marino, Monica e Simona, Fava Marta

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 36, mappale 298 area urbana estesa mq. 30; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese; foglio 36 mappale 298 ente urbano esteso mq. 30; indennità di esproprio Euro 300,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (Det. dir. 2185/07)

Con determina dirigenziale n. 2185 del 18/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Visioli Silvano proprietario – Ferrari Irma usufruttuaria

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 36, mappale 299 area urbana estesa mq. 28; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese; foglio 36 mappale 299 ente urbano esteso mq. 28; indennità di esproprio Euro 280,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (Det. dir. 2186/07)

Con determina dirigenziale n. 2186 del 18/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Mantovani Alba e Talignani Roberta

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 36, mappale 291 area urbana estesa mq. 31; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese; foglio 36 mappale 291 ente urbano esteso mq. 31; indennità di esproprio Euro 310,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (determina 2187/07)

Con determina dirigenziale n. 2187 del 18/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Valsecchi Francesco, Remo e Stefano

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 36, mappale 301 area urbana estesa mq. 36; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese foglio 36, mappale 301 ente urbano esteso mq. 36; indennità di esproprio Euro 360,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (determina 2188/07)

Con determina dirigenziale n. 2188 del 18/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Dagherri Maria Carla – Quarantelli Emilia

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 36, mappale 302 area urbana estesa mq. 11; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese foglio 36, mappale 302 ente urbano esteso mq. 11; indennità di esproprio Euro 110,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (determina 2190/07)

Con determina dirigenziale n. 2190 del 18/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Dagherri Maria Carla e Franca – Quarantelli Emilia – Bellini Ebe

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 36, mappale 303 area urbana estesa mq. 16; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese foglio 36, mappale 303 ente urbano esteso mq. 16; indennità di esproprio Euro 160,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (determina 2197/07)

Con determina dirigenziale n. 2197 del 19/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Calestani Luciano, Chiara e Silvia

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 36, mappale 304 area urbana estesa mq. 30; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese foglio 36, mappale 304 ente urbano esteso mq. 30; indennità di esproprio Euro 300,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (Det. dir. 2199/07)

Con determina dirigenziale n. 2199 del 18/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Donninotti Marino, Monica e Simona, Fava Marta

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5; foglio 36, mappale 297 area urbana estesa mq. 56; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese; foglio 36 mappale 297 ente urbano esteso mq. 56; indennità di esproprio Euro 560,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione del collegamento Via Mantova – Via da Erba Edoari e rotatoria fra le Vie Mantova – Scola – Toscana – Indennità provvisoria di esproprio (Det. 2200/07)

Con determina dirigenziale n. 2200 del 20/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del collegamento Via Mantova – Via da Erba Edoari e rotatoria fra le Vie Mantova – Scola – Toscana.

Proprietari:

Poletti Franco e Profusi Nilde

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 1; foglio 9, mappale 367 parte, area urbana mq. 23; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Parma; foglio 9, mappale 367 parte, mq. 23, superficie espropriata mq. 23.

Indennità di esproprio calcolata per area edificabile ai sensi dell'art. 37 commi 1 e seguenti del DPR 327/01 in Euro 1.725,00.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR sopracitato, in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 2.875,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione del collegamento Via Mantova – Via da Erba Edoari e rotatoria fra le Vie Mantova – Scola – Toscana – Indennità provvisoria di esproprio (Det. 2201/07)

Con determina dirigenziale n. 2201 del 20/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del collegamento Via Mantova – Via da Erba Edoari e rotatoria fra le Vie Mantova – Scola – Toscana.

Proprietaria:

Varoli Piazza Emma

C.T. Comune censuario di Parma; foglio 9, mappale 137 parte

mq. 5.518, mappale 57 mq. 2.760; superficie complessiva da espropriare mq. 8.278; indennità di esproprio Euro 46.356,80.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2 punto c) del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 69.535,20.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione del programma di riqualificazione urbana “Comparto Pasubio” – Indennità provvisoria di esproprio (Det. 2217/07)

Con determina dirigenziale n. 2217 del 24/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato “Comparto Pasubio”.

Proprietari:

Alzani Lucia – Baratta Margherita Leonardina, Maria, Cristina, Matilde, Paolo e Primo, Bortolaia Stefano, Morini Elda

C.T. Comune di Parma; foglio 4, mappale 300; superficie da espropriare mq. 70.

Indennità di esproprio calcolata per area edificabile ai sensi dell'art. 37 commi 1 e seguenti del DPR 327/01 in Euro 10.422,72.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR sopracitato, in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 17.371,20.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara)

COMUNICATO

Lavori di ripristino della funzionalità idraulica nel sottobacino Torniano nel bacino del canale Cembalina in comune di Poggio Renatico – Avviso di deposito

Il responsabile del procedimento – geometra Mingozzi Vincenzo – ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 1 L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che presso l'Ufficio per le Espropriazioni – Settore LL.PP. – e per 20 giorni consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, trovansi depositati documenti costituenti il progetto definitivo dei “Lavori di ripristino della funzionalità idraulica nel sottobacino Torniano nel bacino del canale Cembalina in comune di Poggio Renatico”.

- a) Relazione generale;
- b) corografia scala 1:10.000;
- c) piano particellare;
- d) elenco dei proprietari interessati da espropriazione.

Il progetto definitivo è accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari. L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

Nei 20 giorni successivi alla comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo i proprietari delle aree soggette all'esproprio possono prendere visione del progetto definitivo e negli ulteriori 20 giorni formulare osservazioni al Comune.

Potranno altresì presentare osservazioni, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine del deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Responsabile del procedimento è il geometra Mingozzi Vincenzo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vincenzo Mingozzi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori del collegamento stradale a Via Aderito Ferrari (già Via Pascal)

Determinazione dirigenziale n. 12821 del 26 giugno 2007 e determinazione dirigenziale n. 15484 del 26 luglio 2007, comportanti pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione del collegamento stradale a Via Aderito Ferrari (già Via Pascal) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 ed art. 23 del DPR 8/6/2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302.

Comune censuario di Reggio Emilia

Ditta n. 1 di piano particellare

- Castellari Leonilde
in qualità di usufruttuaria per la quota di 4/36;
- Giorgi Silvana
in qualità di piena proprietaria per la quota di 6/36;
- Grisendi Alessandra
in qualità di piena proprietaria per la quota di 7/36 e di nuda proprietaria per la quota di 2/36;
- Grisendi Giulia
in qualità di piena proprietaria per la quota di 7/108 e di nuda proprietaria per la quota di 2/108;
- Grisendi Ferruccio
in qualità di pieno proprietario per la quota di 4/36;
- Grisendi Ilaria
in qualità di piena proprietaria per la quota di 7/108 e di nuda proprietaria per la quota di 2/108;
- Grisendi Maria Cristina
in qualità di piena proprietaria per la quota di 4/36;
- Grisendi Paolo
in qualità di pieno proprietario per la quota di 4/36;
- Spagni Annalisa
in qualità di piena proprietaria per la quota di 7/108 e di nuda proprietaria per la quota di 2/108.

Immobili – NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio n. 209, mappale n. 1231 di mq 350

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 14363/220 del 24/8/2005, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40 DPR 327/01; Euro 4,73/mq. x mq. 350 = Euro 1.655,50; esproprio parziale ex art. 33 DPR 327/01 Euro 50.000,00; danni per soprassuolo Euro 12.000,00; indennità spesa sicurezza fabbricato Euro 24.298,40; totale Euro 87.957,90; ed è stata liquidata a norma dell'art. 20 comma 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01, a seguito di accettazione da parte 8 intestatari della ditta proprietaria e depositata una quota ai sensi dell'art. 20 comma 14 T.U.

La opposizione del terzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 comma 5 DPR 327/01 è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI RO (Ferrara)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio e asservimento degli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di un nuovo campo pozzi in area golenale e relativa condotta al servizio della centrale di potabilizzazione di Ro. Decreto 2/07

Con decreto 2/07 – P.G. n. 7431 in data 21/7/2007, è stato disposto a favore di Comune di Ro con sede in Ro (FE), Piazza Libertà n. 1, per i lavori in oggetto, l'esproprio e l'asservimento degli immobili seguenti:

- Comune censuario: Ro;
- intestatario: Parrocchia Maria SS. di Guarda – Ro (FE); foglio 1, mappale n. 476 – mq. 8171; foglio 1, mappale n. 478 – mq. 379.

Il decreto:

- va fatto oggetto di registrazione e trascrizione presso l'ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spesa del beneficiario dell'esproprio e asservimento, senza indugio;
- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'Albo pretorio comunale;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata e le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento di esproprio e asservimento e sugli effetti del presente decreto.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio e asservimento, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carlo Zemella

COMUNE DI RO (Ferrara)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio e asservimento degli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di un nuovo campo pozzi in area golenale e relativa condotta al servizio della centrale di potabilizzazione di Ro. Decreto 3/07

Con decreto 3/07 – P.G. n. 7429 in data 21/7/2007, è stato disposto a favore di Comune di Ro con sede in Ro (FE), Piazza Libertà n. 1, per i lavori in oggetto, l'esproprio e l'asservimento degli immobili seguenti:

- Comune censuario: Ro;
- intestatario: Padana Sabbia di A. Mattei & C. Snc – Ro (FE); foglio 2, mappale 182 mq. 400; mappale 189 mq. 400; mappale 194 mq. 400; mappale 176 mq. 410; mappale 179 mq. 1601; mappale 183 mq. 633; mappale 186 mq. 413; mappale 190 mq. 1528; mappale 195 mq. 359; mappale 206 mq. 2.

Il decreto:

- va fatto oggetto di registrazione e trascrizione presso l'ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spesa del beneficiario dell'esproprio e asservimento, senza indugio;
- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'Albo pretorio comunale;

- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata e le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento di esproprio e asservimento e sugli effetti del presente decreto.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio e asservimento, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carlo Zemella

COMUNE DI RO (Ferrara)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio e asservimento degli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di un nuovo campo pozzi in area golenale e relativa condotta al servizio della centrale di potabilizzazione di Ro. Decreto 4/07

Con decreto 4/07 – P.G. n. 7428 in data 21/7/2007, è stato disposto a favore di Comune di Ro con sede in Ro (FE), Piazza Libertà n. 1, per i lavori in oggetto, l'esproprio e l'asservimento degli immobili seguenti:

- Comune censuario: Ro;
- intestatario: Dal Soglio Lorenza – Rubano (PD); foglio 2, mappale 198 mq. 400; mappale 199 mq. 2113; foglio 3, mappale 253 mq. 400; mappale 256 mq. 400; mappale 257 mq. 400; mappale 258 mq. 400; mappale 259 mq. 400; mappale 254 mq. 697; mappale 260 mq. 4227.

Il decreto:

- va fatto oggetto di registrazione e trascrizione presso l'ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spesa del beneficiario dell'esproprio e asservimento, senza indugio;
- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'Albo pretorio comunale;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata e le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento di esproprio e asservimento e sugli effetti del presente decreto.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio e asservimento, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carlo Zemella

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "SP n. 13 bis – Prolungamento, uso, potenziamento ed adeguamento della strada provinciale nel tratto compreso fra il ponte sul rio Salto ed il cavalcavia autostradale in comune di San Mauro Pascoli"

Con decreti rispettivamente prot. n. 10903 del 18/7/2007 e prot. n. 10905 del 18/7/2007 il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli ha espropriato le aree sottostanti a favore della Provincia di Forlì-Cesena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Nuovo Catasto terreni – Comune censuario San Mauro Pascoli.

Foglio 9, part. 660 di mq. 143, part. 627 di mq. 59, part. 628 di mq. 127, part. 659 di mq. 127.

Proprietari: Amati Alessandro, Bianchi Norma, Boga Loris e Virgilio.

Indennità liquidata: Euro 3.601,78.

Foglio 15, part. 283 di mq. 724 e part. 284 di mq. 8.

Proprietari: Ramilli Secondo, Tosi Seconda (usufruttuaria).

Indennità liquidata: Euro 6.697,80.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di adozione della XIX variante parziale al PRG per l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio

Il Dirigente del III Settore, visti la L.R. 47/78 come modificata ed integrata, in particolare l'art. 15; la L.R. 20/00 come modificata ed integrata, in particolare l'art. 41; il DPR 327/01; la L.R. 37/02; rende noto che con deliberazione consiliare n. 57 del 19/6/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la XIX variante parziale al PRG per l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio riguardanti la pista ciclopedonale "dei colli" e l'ampliamento del cimitero di San Ruffino, composta dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica illustrativa;
- allegati cartografici (tavv. 12.3-13.6-13.7);
- elenco catastale delle proprietà interessate dai vincoli;
- legenda delle tavole di zonizzazione.

La suddetta deliberazione, unitamente ai relativi atti ed elaborati, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 16/8/2007.

Chiunque potrà presentare osservazioni in merito, entro 30 giorni dal compiuto deposito, quindi entro e non oltre il 15/10/2007. Le osservazioni dovranno essere prodotte in n. 3 copie, di cui n. 1 in carta legale.

IL DIRIGENTE
Milly Ghidini

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (Ferrara)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione a favore della Provincia di Ferrara di area destinata alla realizzazione del completamento circonvallazione di Vigarano Pieve. Ditta: Marchetti Paolo – Determinazione n. 269 del 30/7/2007

Il Dirigente del Settore Tecnico determina di pronunciare, per quanto in premessa esposto, l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara – con sede in Ferrara – Castello Estense – c.f. 00334500386, dei beni sottostanti occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione della variante alla ex S.S. n. 496 Virgiliana in comune di Vigarano Mainarda – completamento della circonvallazione di Vigarano Pieve, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio.

Comune Censuario: Vigarano Mainarda.

Proprietario: Marchetti Paolo.

Dati catastali – Esproprio: foglio 12 mappale 228 (ex 218/aac) di mq. 470; mappale 227 (ex 218/aab) di mq. 1.140; mappale 242 (ex 22/aas) di mq. 3.743; mappale 243 (ex 22/aat) di mq. 4.933.

Confini: mappale 228 a nord scolo Tassone a sud Via Argine Po a est costruenda strada; mappale 227 a nord Scolo Tassone a sud Via Argine Po a est restante proprietà; mappale 242 a nord Canale Poatello a sud ragioni Caselli Iller, a ovest costruenda strada; mappale 243 a nord canale Poatello a sud mappale 240 a ovest restante proprietà.

Si pronuncia l'imposizione di servitù coattiva, di approvvigionamento idrico dallo scolo consorziale "Cavo Tassone" contro il mappale 228 del foglio 12 ed a favore del mappale 364 del foglio 18 – detta servitù consiste in posa di tubo lungo il confine fra il mappale 173 e il mappale 228.

Si da atto che l'indennità definitiva di esproprio è stata depositata dalla Provincia di Ferrara, con determinazione prot. n. 58612/2007, alla cassa DD.PP. a favore della proprietà signor Marchetti Paolo (*omissis*) ed è pari a complessivi Euro 46.798,90 di cui Euro 41.521,44 per esproprio e maggiorazioni, Euro 5.030,60 per occupazione d'urgenza ed Euro 246,86 per rimborso contributi consortili.

Si da atto che con la medesima determinazione di cui al punto precedente è stato disposto il pagamento diretto di quanto dovuto all'affittuario del fondo espropriato.

Si da atto che il presente decreto di esproprio venga:

- a) notificato al proprietario abitato nelle forme degli atti processuali civili, inviandone copia all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna ed al Bollettino Ufficiale della Regione in estratto per la pubblicazione;
- b) pubblicato per 15 giorni presso il Protocollo generale del Comune;
- c) registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- d) volturato nel catasto e nei libri censuari;
- e) trascritto presso il competente ufficio dei Registri immobiliari.

Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Si da atto che il responsabile del procedimento è l'ing. Massimo Chiarelli.

Si da atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Massimo Chiarelli

AGENZIA MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI COMUNICATO

Procedimento espropriativo correlato alla realizzazione dell'opera pubblica "Trasporto rapido costiero (TRC) I Tratta funzionale Rimini F.S. – Riccione F.S. (Decreto d'esproprio e determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex artt. 22 e 23 del Testo unico in materia di espropri per pubblica utilità – DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche)

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni avvisa che – con decreto 71/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 75, mappale 226 per mq. 1.519 e C.F. al 75 mappale 749 per mq. 202 di proprietà della Società Piazza del Metrò Srl, per i diritti di proprietà in ragione dell'intero;

indennità complessiva Euro 103.800,00.

– Con decreto 72/07, è stato disposto l'esproprio del diritto di superficie con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 1627/P per mq. 12 di proprietà dei signori Guagnelli Ines per i diritti di comproprietà in ragione di 1/6 indiviso dell'intero; Guagnelli Giuseppe, per i diritti di comproprietà in ragione dei 3/6 indivisi dell'intero; Guagnelli Ines, per i diritti di comproprietà in ragione di 2/6 indiviso dell'intero;

indennità complessiva Euro 2.217,60.

– Con decreto 73/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 1.163, per mq. 103 di proprietà dei signori Masini Alberto per i diritti di comproprietà in ragione di una giusta metà 1/2 indivisi dell'intero; D'Angelo Lucia, per i diritti di comproprietà in ragione di una giusta metà 1/2 indivisi dell'intero;

indennità complessiva di Euro 19.034,40.

– Con decreto 74/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 1161/P e fg. 111, mapp. 1162/P per mq. 210, Roselli Egiziana, per i diritti di comproprietà in ragione dei 69,69/1000; Marinelli Aldo, per i diritti di comproprietà in ragione dei 36,765/1000; Zamagni Laura, per i diritti di comproprietà in ragione dei 36,765/1000; Semprini Cesari Andrea, per i diritti di comproprietà in ragione dei 18,56/1000; Semprini Cesari Nicola, per i diritti di comproprietà in ragione dei 18,56/1000; Semprini Cesari Stefano, per i diritti di comproprietà in ragione dei 18,56/1000; Tosi Marisa, per i diritti di comproprietà in ragione dei 55,69/1000; Minelli Mara, per i diritti di comproprietà in ragione dei 35,49/1000; Fadda Anna, per i diritti di comproprietà in ragione dei 35,49/1000; Rossi Graziano, per i diritti di comproprietà in ragione dei 67,13/1000; Semprini Marisa, per i diritti di nuda proprietà in ragione dei 76,09/1000; Santolini Corrado, per i diritti di usufrutto in ragione dei 76,09/1000 sulla quota di Semprini Marisa; Bighini Elena, per i diritti di comproprietà in ragione dei 15,8825/1000; Parenti Piero Giuseppe, per i diritti di comproprietà in ragione dei 15,8825/1000; Battistini Lidia, per i diritti di comproprietà in ragione dei 31,765/1000; Aluigi Mauro, per i diritti di comproprietà in ragione dei 67,13/1000; Giorgio Salvatore, per i diritti di comproprietà in ragione dei 36,765/1000; Di Massimo Elena, per i diritti di comproprietà in ragione dei 36,765/1000; Zangoli Alvaro, per i diritti di comproprietà in ragione dei 63,53/1000; Rossi Fabio, per i diritti di comproprietà in ragione dei 67,13/1000; Baiano Paolo, per i diritti di comproprietà in ragione dei 73,53/1000; Bonacucina Micaela, per i diritti di comproprietà in ragione dei 67,13/1000;

indennità complessiva di Euro 38.808,00.

– Con decreto 75/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 21177/P per mq. 68 e fog. C.F. 111 map. 1177/P per mq.10 (manufatto accessorio) di proprietà di Lunedei Enrico, per i diritti di comproprietà in ragione di una giusta metà 1/2, indivisi dell'intero; Lunedei Loredana, per i diritti di comproprietà in ragione di una giusta metà 1/2 indivisi dell'intero;

indennità complessiva di Euro 19.566,40.

– Con decreto 76/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 21767/P per mq. 12 e C.F. al foglio 111, mappale 21767/P per mq 30 (manufatto accessorio) di proprietà dei signori: Muccini Cleto, per i diritti di comproprietà in ragione di 1/3 indivisa dell'intero; Muccini Corrado, per i diritti di comproprietà in ragione di 1/3 indivisa dell'intero; Muccini Mario per i diritti di comproprietà in ragione di 1/3 indivisa dell'intero;

indennità complessiva di Euro 50.284,80.

– Con decreto 77/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.F. al foglio 111, mappale 31219/P per mq. 87 (manufatto accessorio) di proprietà dei signori: Brolli

Maria Grazia, per i diritti di comproprietà in ragione dei 500/1000; Gabrielli Anna Maria, per i diritti di comproprietà in ragione dei 500/1000;

indennità complessiva di Euro 60.900,00.

– Con decreto 78/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 1062/P per mq. 15 C.F. al foglio 111 mappale 1062/P per mq. 27 (manufatto accessorio) di proprietà dei signori: Cesari Maria Tiziana, per i diritti di comproprietà in ragione di 2/6 indivisi dell'intero; Mariotti Virginia, per i diritti di comproprietà in ragione di 2/6 indivisi dell'intero; Pellegrini Daniela, per i diritti di comproprietà in ragione di 1/6 indivisi dell'intero; Pellegrini Monica, per i diritti di comproprietà in ragione di 1/6 indivisi dell'intero;

indennità complessiva di Euro 21.672,00.

– Con decreto 79/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.F. al foglio 111, mappale 2201/P per mq. 19 (manufatto accessorio) C.T. al foglio 111 mappale 2201/P per mq. 21 proprietà della signora Mariotti Virginia, per i diritti di proprietà per l'intero;

indennità complessiva di Euro 17.180,80.

– Con decreto 80/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.F. al foglio 111, mappale 505/P per mq. 12 (manufatto accessorio) C.T. al foglio 111 mappale 505/P per mq. 88 di proprietà dei signori Caldari Aldo, per i diritti di usufrutto generale vitalizio; Caldari Piero, per i diritti di comproprietà in ragione di una giusta metà 1/2 indivisa dell'intero; Caldari Franca, per i diritti di comproprietà in ragione di una giusta metà 1/2 indivisa dell'intero;

indennità complessiva di Euro 25.862,40.

– Con decreto 81/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.F. al foglio 111, mappale 512/P per mq. 2.50 (manufatto accessorio) C.T. al foglio 111, mappale 512/P per mq. 40.50 di proprietà della signora Pasini Patrizia, proprietaria per l'intero;

indennità complessiva di Euro 9.234,40.

– Con decreto 82/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.F. al foglio 111, mappale 574/P per mq. 3 e C.T. al foglio 111, mappale 1466/P per mq. 39 di proprietà dei signori: Orlandi Ezio, per i diritti di comproprietà in ragione dei 250/1000; Durazzi Erice, per i diritti di comproprietà in ragione dei 250/1000; Perez Patrizia, per i diritti di comproprietà in ragione dei 500/1000;

indennità complessiva di Euro 9.234,40.

– Con decreto 83/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.F. al foglio 111, mappale 509/P per mq. 30 (manufatto accessorio) e C.T. fog. 111, map. 509/P per mq. 53 di proprietà dei signori: Borgognoni Assunta, per il diritto generale vitalizio in ragione di 2/3; Zaghini Luigi, per il diritto generale vitalizio in ragione di 1/3; Zaghini Ivana, per i diritti di nuda proprietà in ragione di una giusta metà (1/2) indivisi dell'intero; Petrucci Olimpo, per i diritti di nuda proprietà in ragione di una giusta metà (1/2) indivisi dell'intero;

indennità complessiva di Euro 36.794,40.

– Con decreto 84/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 506/P per mq. 70 e di proprietà dei signori: De Leonardis Giovanni, per i diritti di comproprietà in ragione di 1/2 indivisa dell'intero; De Leonardis Vincenzo, per i diritti di comproprietà in ragione di 1/2 indivisa dell'intero;

indennità complessiva di Euro 12.936,00.

– Con decreto 85/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di

Rimini, distinte nel C.F. al foglio 111, mappale 506 per mq. 5 di proprietà del sig. De Leonardis Vincenzo, per i diritti di proprietà in ragione dell'intero;

indennità complessiva di Euro 52.000,00.

– Con decreto 86/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 1659 per mq. 33 di proprietà dei signori: Brolli Nilde, per i diritti di usufrutto; Bedetti; per i diritti di usufrutto; Bedetti Marco; per i diritti di nuda proprietà in ragione dell'intero;

indennità complessiva di Euro 109,23.

– Con decreto 87/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 100, mappale 540/P per mq. 55 di proprietà dei signori: Urbinati Maria Carmen, per i diritti di proprietà in ragione di 250/1000; Urbinati Daniela, per i diritti di proprietà in ragione di 500/1000; Lamarra Fernando per i diritti di proprietà in ragione di 250/1000;

indennità complessiva di Euro 10.164,00.

– Con decreto 88/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 100, mappale 539/P per mq. 36 e C.F. al foglio 100, mappale 539/P per mq. 10 (manufatto accessorio) di proprietà del signor Belli Enrico, (*omissis*), per i diritti di proprietà in ragione di 1000/1000;

indennità complessiva di Euro 15.652,80.

– Con decreto 89/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 100, mappale 823/P per mq. 33 e C.F. al foglio 100, mappale 823/P per mq. 57 (fabbricato accessorio) di proprietà dei signori: Baietta Morena, per i diritti di proprietà in ragione di 1/12, Marconi Walter, per i diritti di proprietà in ragione di 1/12, Baietta Maurizio, per i diritti di proprietà in ragione di 4/12; Baietta Novella, per i diritti di proprietà in ragione di 2/12; Trombetta Vincenzo, per i diritti di proprietà in ragione di 2/12; Trombetta Pascal Adriano, per i diritti di proprietà in ragione di 2/12;

indennità complessiva di Euro 45.998,40.

– Con decreto 90/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 829/P per mq. 78 e C.F. foglio 111, mappale 824/P per mq. 12 (manufatto accessorio) di proprietà del signor Gori Paolo per i diritti di proprietà in ragione di 1/1;

indennità complessiva di Euro 21.614,40.

– Con decreto 91/07, è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 803/P per mq. 18 e nel C.F. al foglio 111 mappale 803/P per mq. 86 (manufatto accessorio) di proprietà dei signori Selva Guido per i diritti di proprietà in ragione di 250/1000; Selva Nadia, per i diritti di proprietà in ragione di 250/1000; Selva Romina, per i diritti di proprietà in ragione di 250/1000; Santolini Liana, per i diritti di proprietà in ragione di 250/1000;

indennità complessiva di Euro 46.326,40.

– Con decreto 92/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 847/P per mq. 68 e nel C.F. al foglio 111, mappale 8847/P per mq. 30 (manufatto accessorio) di proprietà dei signori Lisi Giacomino, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 1/5; Bronzetti Roberto, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 1/5; Bronzetti Virgilio, per i diritti di usufrutto; Bronzetti Giorgio, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 1/5;

indennità complessiva di Euro 36.566,40.

Si dà atto che il trasferimento del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva dell'avvenuta notifica agli espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, del presente

provvedimento di esproprio e alla sua esecuzione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 327/01, da eseguirsi nelle forme e con le modalità previste dall'art. 24 del più volte citato DRR 327/01.

Si provvede all'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi, nel termine perentorio di due anni decorrente dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del DPR 327/01.

Si dispone che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso l'Agenzia del Territorio di Rimini – Servizio di Pubblicità immobiliare – ai sensi dell'art. 23, comma 4, del DPR 327/01 e successive modifiche.

Si dà atto che responsabile del presente procedimento espropriativo è la dott.ssa Cinzia Panici, Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni dell'“Agenzia Mobilità”.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso presso il competente Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dal perfezionamento della notifica, ovvero entro 120 giorni in ipotesi di ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Gli espropriati possono prendere visione degli atti e assumere informazioni o chiarimenti presso l'“Agenzia Mobilità Provincia di Rimini” – P.le Bornaccini n. 1 (VII piano), Rimini, previo appuntamento telefonico al numero 320/4791878, nei giorni di lunedì – mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Cinzia Panici

RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – BOLOGNA COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità – Estratto del decreto di esproprio n. 66/07 (art. 23, comma 5, DPR 327/01)

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente per le Espropriazioni con decreto n. 66/07 del 26 giugno 2007, ha pronunciato a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA, l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione del nuovo scalo merci della Romagna in località Villa Selva tra il km 69 + 100 e il km 71 + 040 della linea Bologna-Rimini e precisamente:

Comune di Forlì

- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 207, particelle 1171, 1173, 1175 e 1177, intestate a Riva Gualtiero e Lordi Maria proprietari per 1/2 ciascuno, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 146703 del 17/11/2006; superficie espropriata mq. 5.620,00; indennità corrisposta Euro 82.500,00.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 207, particella 1179, intestata a Mariani Carlo e Petreti Silvana proprietari per 1/2 ciascuno, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 146703 del 17/11/2006; superficie espropriata mq. 7.400,00; indennità corrisposta Euro 107.500,00.

Comune di Forlimpopoli

- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 6, particelle 295, 297, 299, 207 e 301, intestate a Matulli Otello e Raffaele proprietari per 1/2 ciascuno, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 146713 del 17/11/2006.
- Catasto urbano foglio 6, particella 301, intestata a Matulli Otello e Raffaele proprietari per 1/2 ciascuno, come da DOCFA presentato in data 9/2/2007, prot. n. FO0025724; superficie espropriata mq. 31.045,00; indennità corrisposta Euro 410.000,00.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 6, particella 303, intestata a Riciputi Dino, proprietario unico, come da frazio-

namento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 146713 del 17/11/2006; superficie espropriata mq. 16.038,00; indennità corrisposta Euro 100.219,00.

- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 6, particelle 307 e 212, intestate a Zoli Diego e Fabbri Valeria, proprietari per 1/2 ciascuno, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 169264 del 15/12/2006.
- Catasto urbano foglio 6, particella 307, intestata a Zoli Diego e Fabbri Valeria proprietari per 1/2 ciascuno, come da DOCFA presentato in data 9/3/2007, prot. n. FO0079353; superficie espropriata mq. 8.260,00; indennità corrisposta Euro 555.000,00.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 6, particelle 261 e 311, intestato a Bonamici Sirio e Castellucci Vilma, proprietari per 1/2 ciascuno, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 146713 del 17/11/2006, superficie espropriata mq. 8.162,00; indennità corrisposta Euro 94.026,00.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 6, particella 146, intestata a Castellucci Pasquale, proprietario unico, superficie espropriata mq. 331,00; indennità corrisposta Euro 0,00.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 6, particelle 313 e 315, intestate a Barberini Luigi Romano, proprietario per 1/2; Barberini Primo e Ferri Vittoria, proprietari per 1/4 ciascuno, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 146713 del 17/11/2006, superficie espropriata mq. 15.153,00; indennità corrisposta Euro 174.645,00.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particella 2252, intestate a Bartolini Giacomo e Fabbri Iole, proprietari per 1/2 ciascuno, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 2.266; indennità corrisposta Euro 12.859,00.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particelle 2167 e 2254, intestate a Dradi Bianca Maria, Angelini Piero e Sabrina, proprietari per 1/3 ciascuno, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 153,00; indennità corrisposta Euro 1.043,20.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particella 2256, intestata alla Società S.A.PRO SpA, proprietaria unica, residente a Forlì in Corso della Repubblica n. 5, c.f. 80008090401, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 28,00; indennità corrisposta Euro 0,00.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particelle 341, 468, 2258, 2283 e 2285, intestate a Angelini Germano, proprietario unico, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 819,00; indennità corrisposta Euro 3.458,40.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particella 2260, intestata a Flamigni Gilberto, proprietario unico, come da frazionamento approvato dall'Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 628,00; indennità corrisposta Euro 2.873,60.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particella 2262, intestato a Fabbri Meris, proprietaria unica, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 292,00; indennità corrisposta Euro 1.417,50.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particella 2264, intestata a Perini Luigi, proprietario unico, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 307,00; indennità corrisposta Euro 1.600,50.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particelle 2266 e 2268, intestato a Lucca Paride, proprietario unico,

- come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006, superficie di espropriazione mq. 326,00; indennità corrisposta Euro 2.131,00.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particelle 474, 473, 2270 e 2272, intestate al Comune di Forlimpopoli con sede a Forlimpopoli, Piazza Fratti n. 2, c.f. 80005790409, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 1.896,00; indennità corrisposta Euro 8.754,10.
 - Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particelle 346, 347 e 2274, intestate a Baroncini Emilio e Carlo, proprietari per 1/2 ciascuno, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 3.057,00; indennità corrisposta Euro 17.838,00.
 - Terreno censito al Catasto terreni al foglio 11, particelle 263 e 265, intestate a Amaducci Alberto, proprietario unico, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157170 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 1.892,00; indennità corrisposta Euro 70.000,00.
 - Terreno censito al Catasto terreni al foglio 11, particella 267, intestata a Zampiga Arduino, proprietario unico, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157170 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 525,00; indennità corrisposta Euro 3.761,00.
 - Terreno censito al Catasto terreni al foglio 11, particelle 269 e 271, intestate a Zampiga Gilberto, proprietario unico, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157170 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 601,00; indennità corrisposta Euro 6.923,60.
 - Terreno censito al Catasto terreni al foglio 11, particella 273, intestata a Fontaine Panciatichi Gian Franco, proprietario unico, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157170 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 353,00; indennità corrisposta Euro 2.033,00.

- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 11, particella 275, intestata a Ricci Graziella, proprietaria unica, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157170 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 708,00; indennità corrisposta Euro 4.338,80.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particella 2242, intestata a Siboni Giordano, proprietario unico, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006, superficie espropriata mq. 965,00; indennità corrisposta Euro 8.037,20.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particella 2279, intestata a Zaccheroni Domenico e Bussi Manuela, proprietari per 1/2 ciascuno, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006;
- Catasto urbano foglio 12, particella 2279, intestata a Zaccheroni Domenico e Bussi Manuela proprietari per 1/2 ciascuno, come da DOCFA presentato in data 14/3/2007, prot. n. FO0082539; superficie espropriata mq. 36,00; indennità corrisposta Euro 540,00.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 12, particella 2281, intestata a Arcangeloni Massimiliano e Cospito Filomena, proprietari per 1/2 ciascuno, come da frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale di Forlì tipo 157144 del 29/11/2006.
- Catasto urbano foglio 12, particella 2281, intestata a Arcangeloni Massimiliano e Cospito Filomena, proprietari per 1/2 ciascuno, come da DOCFA presentato in data 14/3/2007, prot. n. FO0082527; superficie espropriata mq. 36,00; indennità corrisposta Euro 540,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità, possono proporre opposizione entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine, l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL RESPONSABILE
Giuseppe Sorbello

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castiglione dei Pepoli

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 250529/07 del 25/7/2007 – fascicolo 8.4.2/194/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2, 40133 Bologna, per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linee elettriche a 15 kV in cavo aereo per lo spostamento di tratti MT esistenti in località Lagaro e Padelle di Sotto, in comune di Castiglione dei Pepoli – Rif. 3572/BOW/1821.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Castiglione dei Pepoli, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e successive modifiche.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 251030/07 del 25/7/2007 – fascicolo 8.4.2/2/2007, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche è stata autorizzata la società Hera SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO), per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo denominata: Cabina Nuova Pozzi Colombara – Cabina di Vittorio – Cabina Mazzanti – Cabina Nuova Sede AMI, in comune di Imola. – Rif. Hera/451.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Imola.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castel San Pietro Terme

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che Enel Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona di Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 3572/ZOBO/1839 del 23/07/2007, pervenuta in data 25/7/2007 e protocollata con P.G. n. 250961/07 – fascicolo 8.4.2/109/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n.10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per l'allacciamento di due nuove cabine della lottizzazione residenziale Quaderna, in comune di Castel San Pietro Terme.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 16/8/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 25/9/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 12/2/2008.

IL RESPONSABILE
Stefano Stagni

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castel del Rio

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che Enel Distribuzione SpA – Società con Socio Unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona di Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 3572/ZOBO/1843 del 26/6/2007, pervenuta in data 28/6/2007 e protocollata con P.G. n. 218174/07 – fascicolo 8.4.2/95/2007 e con successiva integrazione del 31/7/2007 in atti con P.G. n. 257765/07, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV, per allacciamento autoproduttore "CORMULINO", in comune di Castel del Rio.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 16/8/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, entro il 25/9/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 12/2/2008.

IL RESPONSABILE
Stefano Stagni

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo – Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo Box in progetto n. 08059 "Via Nenni", in prossimità del nuovo casello autostradale nel comune di Campegine, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2007/58065/6 cl. 9.10.3 del 24/7/2007, rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1316 del 19/3/2007 situato nel comune di Campegine.

LA DIRIGENTE
Anna Campeol

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici nei comuni di Misano Adriatico, San Clemente e Coriano

Si avvisa che l'Enel distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Unità territoriale Emilia-Romagna e Marche – zona di Rimini, con domanda del 28/6/2007 (pratica n. 3579/697), pervenuta in data 2/7/2007, ha presentato richiesta, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- sostituzione conduttori nudi con cavo aereo Elicord e costruzione linee elettriche a 15 kv in cavo aereo ed interrato in uscita "C.P. Riccione", nei comuni di Misano Adriatico, San Clemente e Coriano.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, di cui al comma 1 dell'art. 4-bis della L.R. 10/93, nonché di inamovibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52-quater del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica ai Piani operativi comunali (POC) o, in via transitoria, ai Piani regolatori generali comunali (PRG), con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e individuazione della fascia di rispetto, ai sensi della L.R. 30/00 e successive modifiche ed integrazioni.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni).

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 4,00 per le linee in cavo aereo ed in cavo interrato.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Rimini – Servizio Ambiente – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 16/8/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Baietti

ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – ZONA DI BOLOGNA**COMUNICATO****Richiesta di autorizzazione alla costruzione di impianto elettrico in comune di Castel San Pietro Terme**

L'Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. 3572/1839, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per allacciamento lottizzazione residenziale Quaderna;
- comune di: Castel San Pietro Terme (BO);
- caratteristiche tecniche: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 290 A, lunghezza 1,280 km;
- cavi in alluminio, sezione 185 mmq, corrente max 290 A;
- estremi impianto: per l'elettificazione di un nuovo comparto residenziale a Castel San Pietro Terme.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 14 in data 31/1/2007.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA**COMUNICATO****Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Savignano**

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Piachat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Cab. priv. Calcestruzzi Vignola" nel comune di Savignano.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV.
- Frequenza: 50 Hz.
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 215 m.
- Materiale del cavo sotterraneo: alluminio.
- Sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.